March 15- 31, 2008
Phone and prison intercepts

Nr. 778	Data. 15.03.2008	Ora 09.38
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE SOLLECITO
GIUSEPPE

Giuseppe: sì, pronto?
Giuseppe Sollecito: Giuse', che c'hai qualche programma per catturare le foto dal video?
Giuseppe: no, no. Però quelle si possono.. si possono sempre estrapolare, sì, diciamo.. tu su internet non hai visto niente?
Giuseppe Sollecito: no no, pensavo che l'avessi.
Giuseppe: no, no, no.
Giuseppe Sollecito: con il Pinnecol non lo sai se...?
Giuseppe: no, con Pinnecol sì, si può fare con quello, con Studio 9, sì, sì, si può fare.
Giuseppe Sollecito: si può fare?
Giuseppe: sì, sì, sì, sì.
Giuseppe Sollecito: e va beh.
Giuseppe: io mi ricordo di averla vista l'opzione, diciamo: cattura immagine.
Giuseppe Sollecito: mhm.
Giuseppe: però tu puoi fare anche il fermo immagine e fare con il semplice copia e incolla, eh.
Giuseppe Sollecito: e sì.
Giuseppe: con Windows, hai capito?
Giuseppe Sollecito: con Windows... con Media Player dici tu?
Giuseppe: sì, sì, sì, sì.
Giuseppe Sollecito: mhm. Lo fa?
Giuseppe: eh...
Giuseppe Sollecito: cioè viene un poco mossa?

Giuseppe: eh, e devi provare, e sì, viene mossa perchè quello dipende dal punto in cui tu ti fermi, capito?
Giuseppe Sollecito: mhm. Via, proverò così, via.
Giuseppe: e ho sentito dire a Telenorba, sono cazzate quelle?
Giuseppe Sollecito: cioè quelli sentono a noi, Giuse', sono andati a pigliare lo zainetto che ha scoperto mia moglie, lo zainetto che ha scoperto mia moglie, che stava appeso e poi stava sopra la scrivania, che stava pieno di sangue, che quello ha messo le mani dappertutto per rubare i soldi e per rubare le carte .
Giuseppe: eh, certo, eh.
Giuseppe Sollecito: sì, quello, quello è il motivo. Quello è andato a fare il furto là, capito? E' andato a fare la rapina e quindi la logica voleva che --- le cose, siccome ---
Giuseppe: pronto?
(cade la linea)

Nr. 868	Data. 15.03.2008	Ora 11.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARCO

Marco: Dottore!
Francesco: eih, Marco, ciao.
Marco: buongiorno, buongiorno. Siete già stati?
Francesco: sì sì, abbiamo finito adesso.
Marco: ah.
Francesco: e niente, la domanda la dobbiamo fare?
Marco: la dobbiamo fare noi?
(sovrapposizione di voci)
Francesco: devono partire i lavori perchè dice che lì gli hanno detto che... lui l'ha presentata ma gliel'hanno respinta perchè dice che è una cosa che deve partire dall'esterno.
Marco: ma va, noi la facciamo, comunque va bene, la facciamo, domattina la facciamo, lui comunque non.. gli hanno notificato qualcosa, niente?
(sovrapposizione di voci)
Marco: no, dico, di questa domanda che aveva fatto lui.
Francesco: no no, dice che gliel'hanno respinta con questa motivazione.
Marco: va bo', comunque tanto con.. con... gli alleghiamo il provvedimento proprio della Matteini che gli aveva dato queste cose --- e la facciamo, sì, si, domani, domani... lunedì la prepariamo e la depositiamo.
Francesco: va bene?
Marco: per il resto?
Francesco: no, per il resto è tutto tranquillo.
Marco: lui è tranquillo, eh, lo so...
Francesco: no, era un po'..
Marco: ah.
Francesco: era un po' giù per il fatto del secondo e terzo sopralluogo, cioè i soliti discorsi che lui si sente preso in giro, dice: ma questi coglioni dove vogliono ad andare a parare, insomma le solite cose che sappiamo.

Marco: quello c'ha ragione, quello c'ha ragione però comunque niente di negativo.
Francesco: va buo'.
Marco: e va bene, va bene, tanti saluti da Alessia che è qua con me.
Francesco: grazie.
Marco: e allora buon viaggio.
Francesco: ciao.
Marco: buon viaggio, tanti saluti a Mara e tranquillo che lunedì facciamo questa cosa. Va bene?
Francesco: va bene, va bene.
Marco: grazie.
Francesco: ciao ciao.
Marco: ci vediamo, ciao ciao.

Nr. 870	Data. 15.03.2008	Ora 11.31
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA

Sara: dimmi, Franco.
Francesco: niente, abbiamo finito adesso di parlare con Raffi.
Sara: eh.
Francesco: e niente, tutto bene, stava un po' preoccupato e incazzato per l'ennesimo sopralluogo e noi gli abbiamo spiegato il motivo per cui l'hanno fatto, perchè siccome noi siamo intercettati...
Sara: e infatti.
Francesco: loro ascoltano le nostre conversazioni e si rendono conto che forse hanno dimenticato qualcosa e la vanno a prendere.
Sara: eh, hai visto la scusa che hanno trovato? Dice che le amiche, risentite, hanno detto che.. che Met aveva quella sera uno zainetto in tessuto beige.
Francesco: ah, ah.
Sara: e allora sono andati a riprenderlo e stanno queste tracce di sangue. Poi le amiche avevano detto che il giorno in cui Met è stata uccisa Amanda indossava i jeans e una felpa grigia e nera a fasce con il cappuccio modello un po' maschile.
Francesco: che non si è più trovata.
Sara: questa felpa non è stata più trovata e invece, Franco, questa felpa sta sul letto con il jeans.
Francesco: ah, è quella, è vero, hai ragione.
Sara: è grigia e nera a fasce.
Francesco: eh.
Sara: e la cosa più grave sai qual è? Che mentre all'inizio sta sul letto soltanto il jeans, la felpa ed altre due puttanate che lei si era tolta quando è andata a farsi la doccia..
Francesco: sì.
Sara: dopo che sono entrati quelli della scientifica sai che cosa sta vicino a questa felpa proprio?

Francesco: che?
Sara: il tappetino che stava a terra.
Francesco: dove?
Sara: sul letto. Il tappeto che stava a terra...
Francesco: sì, a terra dove?
Sara: nella stanza di Amanda..
Francesco: ah, l'hanno messo sul letto, e beh...
Sara: raccolto da terra, buttato sul letto con tutti gli indumenti tolti dall'armadio e guarda caso è andato a finire proprio vicino a questa felpa grigia e nera.
Francesco: mhm.
Sara: ora loro mi devono dire perchè il giorno dopo le amiche hanno detto: non gliel'abbiamo più vista addosso, è logico, è stata.. è stata sequestrata la casa e la felpa è rimasta lì dentro.
Francesco: è ovvio.
Sara: è ovvio.
Francesco: va beh.
Sara: e quelli mo' sono andati a riprendere anche questa felpa.
Francesco: e hanno fatto bene, perlomeno anche loro si rendono conto delle cose.
Sara: che è già ben contaminata perchè vicino alla felpa c'è il tappetino. Io stamattina sono stata ad analizzare, dico: fammi vedere questa felpa, dove sta? E l'ho trovata.
Francesco: e mettela insieme a tutto il resto, mi raccomando.
Sara: e sì, sì, ho detto: poi glielo diciamo a..
Francesco: ok, va beh, va beh, tutto a posto.
Sara: eh.
Francesco: eh, avvisa le mie sorelle perchè io mi sono scocciato, questa è la decima telefonata che faccio, basta.
Sara: (ride).
Francesco: non vado oltre, oltretutto mia sorella piccola --- con noi.
Sara: voleva incontrarti.
Francesco: no, non possiamo andarci perchè adesso dobbiamo ritornare su a Perugia.
Sara: eh.
Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) fermati, amore, prendo i sigari. Hai capito?
Sara: sì.
Francesco: e dobbiamo andare.. ritornare su a Perugia perchè abbiamo un impegno improrogabile con gli Avvocati.

Sara: mhm.
Francesco: e quindi non ci andiamo più da... da Roma ma faremo poi di nuovo l'Adriatica.
Sara: e sì, me l'ha detto Magda, ma è naturale insomma, come diceva Magda, con le cose che ha da risolvere, deve venire a perdere tempo a incontrare noi quattro.
Francesco: a posto, ciao.
Sara: va beh. Giuseppe ha lasciato il telefono qua perchè sta in giro con Tizio.
Francesco: ah, sì.
Sara: mhm.
Francesco: ma è sempre per questo fatto?
Sara: sì, sì, sì.
Francesco: ok, ciao ciao.
Sara: ciao.

Nr. 871	Data. 15.03.2008	Ora 11.35
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronto?
Francesco: aoeh!
Vanessa: ciao.
Francesco: ciao, adesso abbiamo finito da Raffi.
Vanessa: e beh?
Francesco: e niente, sta bene, soltanto che ti vuole vedere, quindi la settimana prossima vieni, eh, la settimana di Pasqua.
Vanessa: mhm, va bene.
Francesco: va bene?
Vanessa: va bene. Sì, che dice?
Francesco: e niente, stava un po' incazzato per il fatto che ieri sono andati di nuovo a fare i sopralluoghi a casa di Meredith lì. E niente, noi gli abbiamo spiegato che siccome io e tuo zio, mio fratello, lo sentiamo.. cioè ci sen.. ci facciamo conversazioni e mettiamo in evidenza delle mancanze, tra virgolette, che hanno fatto nei sopralluoghi, nei primi due sopralluoghi, loro ci sentono, si rendono conto che in effetti abbiamo ragione e vanno a prendere pure le cose che si sono dimenticati. (ride). Hai capito? Pronto?
Vanessa: sì, ho capito.
Francesco: mhm.
Vanessa: senti, ma che sta facendo?
Francesco: niente, dice che oggi dovevano cucinare, non so, dice che stanno facendo il fan's club della prova del cuoco.
Vanessa: (ride)
Francesco: (ride) sì, sì, hanno fatto ---
Vanessa: cioè quindi praticamente è ingrassato?
Francesco: no, sta benissimo, sta magro, sta perfetto.
Vanessa: sta facendo sport?
Francesco: e sì, evidentemente sì.

Vanessa: e lui cucina?
Francesco: sì, sì, oggi doveva cucinare. Ha detto che ha imparato a fare pure gli arancini di riso, non si capisce.
Vanessa: ah, sì?
Francesco: ha detto Mara: mo' che esci io mi metterò in panciolle sopra al bancone a prendere il sole e tu cucinerai col grembiule, ti metterai a cucinare.
Vanessa: bravo. Sì, infatti.
Francesco: (ride) va beh, niente, sta abbastanza tranquillo.
Vanessa: va beh. Tu quando sali la settimana prossima, mi devi portare la bici, lo sai, sì?
Francesco: sì, sì, Vanessa, anche.. la settimana prossima è quella di Pasqua, vediamo un po', se mi organizzo posso venire qualche giorno prima...
Vanessa: bravo, bravo.
Francesco: per cui facciamo anche le altre cose, ok?
Vanessa: ok, va bene.
Francesco: ciao, ciao.
Vanessa: ciao.

Nr. 873	Data. 15.03.2008	Ora 11.51
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA

Francesco: pronto?
Sara: dimmi, Franco.
Francesco: Sara, vedi che domani siete ospiti nostri a pranzo, andiamo fuori a mangiare che è il compleanno di.. di Mara.
Sara: ah, va bene.
Francesco: va bene? Venite a Bisceglie ed andiamo ad un ristorante vicino a casa.
Sara: va bene, va bene.
Francesco: ok?
Sara: va bene, ok.
Francesco: ciao.
Sara: ciao.

Nr. 874	Data. 15.03.2008	Ora 12.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO

(rumori in sottofondo)
Francesco: l'hai saputo allora, l'hai letto sul verbale quelle cose che ti ho chiesto ieri sera cioè quando.. dove sono stati sequestrati il telefono.. i telefoni e i computer?
Uomo: non ho capito una parola, Dottore, mi scusi, c'è un po' di rumore. Ho saputo che cosa?
Francesco: ieri ti chiesi di verificare sul verbale di sequestro dove sono stati sequestrati i computer e il telefono di... di Rudy.
Uomo: no, non l'ho fatto anche perchè oggi quelli della Postale non ci sono.
Francesco: ah, ho capito.
Uomo: io ci posso andare lunedì mattina, ci posso passare.
Francesco: ah, va beh, va beh, allora mi farai sapere dopo.
Uomo: qualcuno.. qualcuno che fa il turno sicuramente ci sta ma non è detta che c'è la persona con cui posso parlare io, io ci vado lunedì mattina che ci sono sicuramente quelli con cui...
Francesco: no, mi era parso di capire che potevi farlo semplicemente telefonando, ecco perchè ti ho chiamato.
Uomo: eh, ci.. sì, ci ho provato telefonando ma non c'è nessuno di quelli con cui io normalmente parlo.
Francesco: va beh, va beh, e lo farai lunedì, tanto non c'è nessuna fretta effettivamente. Ok, va bene.
Uomo: glielo faccio... appena ci ho parlato glielo faccio sapere subito.
Francesco: d'accordo. Auguri per domani e tanti saluti.
Uomo: anche a voi.
Francesco: ci sentiamo la settimana prossima, ciao.
Uomo: grazie. A lunedì.

Nr. 876	Data. 15.03.2008	Ora 14.06
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

(voci in sottofondo)
Vanessa: pronto?
Francesco: eih?
Vanessa: allora consulenza enologa.
Francesco: enologica.
Vanessa: enologica, per una cena in piedi e buffet con i tramezzini e pizzette, che vino rosso devo prendere? C'ho Castel Del Monte che abbiamo comprato noi 2004 oppure un Primitivo di Manduria che ho trovato a casa di mamma del '99 o del 2003 oppure un Terre dei Volsci del 2002, un.. Cos'è questo? Un Montepulciano d'Abruzzo del 2006, un Santa Cristina. Questo cos'è? Questo deve essere vino... no, questo è vin santo. Poi c'ho uno Chardonnay dell'88 che non so se sarà vino. Sarà vino?
Francesco: può essere.
Vanessa: un Vermentino, no, questo è bianco. Un altro Primitivo di Puglia del... che cazzo di anno è questo? Aspetta, te lo dico. 2005. Dimme.
Francesco: ma i Primitivi sono tutti molto... ad alta gradazione.
Vanessa: eh, va beh.
Francesco: può dargli il Mon.. apri il Montepulciano 2006 che comunque è recente, non ti compromette niente, comunque ---
Vanessa: va beh, ma per aprire questo vino e vedere se è aceto oppure no, questo Primitivo del '99, che faccio?
Francesco: no, aspetta, lo dobbiamo aprire noi.
Vanessa: in che senso? Perchè, se è buono è buono?
Francesco: e certo.
Vanessa: e anche quello del 2003 idem?
Francesco: sì.
Vanessa: e invece questo.. Ma il Montepulciano non è migliore del Primitivo?

Francesco: sì, secondo il parere comune cioè è più famoso, eccetera, però bisogna vedere da dove viene, che cantina è, però siccome è fresco, diciamo, del 2006 fai una bella figura perchè apri un Montepulciano che non è comunque un vino comune e.. e non.. e non apri dei vini che forse possono essere meglio e comunque più forti come gradazione alcolica.
Vanessa: va beh, allora ne devo aprire... ne devo aprire due...
Francesco: se tu vedi Montepulciano.. Montepulciano, troverai sicuramente che è un 12 gradi e mezzo più o meno, il.. il Primitivo sarà almeno 14 gradi.
Vanessa: sì, poi invece il Terre dei Volsci di riserva 2002?
Francesco: apri quelle due, il Montepulciano e il Terre di Volsci.
Vanessa: invece questo Merlot del Veneto che c'ho, c'ho un Merlot del Veneto del.. del... non lo dice, botte buona, l'ho trovata a casa di mamma, questo sarà vecchissimo. Oddio, mo' casca tutto.
Francesco: sì, se li apri che poi li... veramente... Va beh, apri quello ma il Merlot è rosso, sicuro che il Merlot è rosso?
Vanessa: sì, è rosso, è rosso, è rosso sì.
Francesco: io aprirei il Montepulciano e quello Terre dei Volsci.
Vanessa: e Terre dei Volsci. E invece Castel del Monte 2004?
Francesco: eh, anche quello, se vuoi fare una cosa per mostrare i vini tuoi, allora apri un Castel del Monte e il Terre dei Volsci.
Vanessa: va bene, ok.
Francesco: ciao.
Vanessa: ciao.

Nr. 879	Data. 15.03.2008	Ora 14.31
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA
GIUSEPPE

Francesco: ---
Donna: dimmi, Franco.
Francesco: no, voglio parlare con Giuseppe.
Donna: te lo passo, ciao.
Francesco: ciao.
Giuseppe: dimmi.
Francesco: che hai fatto?
Giuseppe: oggi pomeriggio vado a vedere se l'ha... se l'ha trovata.
Francesco: --- ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 11	Data. 15.03.2008	Ora 15.37
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
TENENTE SOLLECITO
SENATORE FORMISANO

Tre squilli
Formisano – (---)…Lo so. Sono d'accordo.

Tenente Sollecito – Pronto?
Formisano – Tenente Sollecito?
Tenente Sollecito – Sì.
Formisano – Senatore Formisano, buongiorno.
Tenente Sollecito – Ah, buongiorno a lei, salve.
Formisano – Come va?
Tenente Sollecito – Eh, abbastanza bene, diciamo.
Formisano – Dove l'ho beccata?
Tenente Sollecito – Ee, a casa.
Formisano – Ma a casa a Roma?
Tenente Sollecito – Sì sì, a Roma.
Formisano – Ma lei sta ancora a Roma no?
Tenente Sollecito – Certo certo, certo.
Formisano – Perfetto.
Tenente Sollecito – Sto ancora qui. Lei dove sta?
Formisano – Allora le posso anche chiedere una cortesia?
Tenente Sollecito – Sì.
Formisano – Se le do' un nome, cognome e numero di corso, mi può vedere dove hanno deciso di fargli fare il corso?
Tenente Sollecito – Ee, sì, un attimo solo…
Formisano – Eh. Grazie.
Tenente Sollecito – …Che prendo carta e penna però, eh.
Formisano – Come?
Tenente Sollecito – Prendo carta e penna, un attimo.
Formisano – Sì, ok.

Tenente Sollecito – Allora, mi dica?
Formisano – Barbato Antonio.
Tenente Sollecito – Sì.
Formisano – Sesto concorso.
Tenente Sollecito – Sesto?
Formisano – Sesto, sì.
Tenente Sollecito – Sì.
Formisano – Primo bando.
Tenente Sollecito – Sì.
Formisano – Esercito per carabinieri.
Tenente Sollecito – Sì.
Formisano – Dovrebbe partire ai primi di Aprile mi hann…Mi, mi riferisce.
Tenente Sollecito – Sì.
Formisano – Possiamo vedere se lo mantengono a Roma?
Tenente Sollecito – Sì…
Formisano – Eh?
Tenente Sollecito – …Sì, va bene. Cioè vado a vedere dove…
Formisano – Eh, dove deve fare il corso.
Tenente Sollecito – Dove deve fare il corso.
Formisano – Se ci f…Se su Roma va tutto bene, se ci son problemi, se lei mi avvisa, vediamo…
Tenente Sollecito – Sì, senta, però glielo posso far sapere i primi della settimana prossima.
Formisano – Eh, perfetto. Io mercoledì sono al Senato, se si vuole affacciare.
Tenente Sollecito – Ah, e allora la chiamo?
Formisano – La vedo volentieri.
Tenente Sollecito – (---) (voce sovrapposta).
Formisano – No, senza chiamare neanche. Venga direttamente verso mezzogiorno.
Tenente Sollecito – Mezzogiorno...Mercoledì ha detto?
Formisano – Mercoledì. Com'è messa lei?
Tenente Sollecito – E insomma. Poi ne parliamo. Qualcosa…
Formisano – E lo so, so tutto.
Tenente Sollecito – …Già gliel'ho fatta (sic) accennare no?
Formisano – Se si può muovere mercoledì, io l'aspetterei verso le dodici e trenta?
Tenente Sollecito – Va bene.
Formisano – Ok?
Tenente Sollecito – Allora me lo scrivo, mercoledì dodici e trenta.
Formisano – Perfetto. Ok.

Tenente Sollecito – Allora, lì sempre no? In Via della Dogana Vecchia.
Formisano – A Via della Dogana Vecchia, esatto.
Tenente Sollecito – Ok. D'accordo.
Formisano – Ok grazie.
Tenente Sollecito – Grazie tante.
Formisano – A rivederla ovviamente.

Nr. 881	Data. 15.03.2008	Ora 16.33
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE

Francesco: di'.
Giuseppe: ne ho trovata una a quattro.
Francesco: perfetto.
Giuseppe: ---
Francesco: che colore?
Giuseppe: gialla.
Francesco: eh, quanto costa?
Giuseppe: è più bella e piaceva a Raffaele, (sorride) 40.
Francesco: ---
Giuseppe: eh.
Francesco: vedi, anche se costa di più, non mi interessa.
Giuseppe: va bene, ciao.

Nr. 885	Data. 15.03.2008	Ora 19.11
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: papà?
Francesco: eih?
Vanessa: sai chi m'ha chiamato?
Francesco: chi?
Vanessa: di sua sponte.
Francesco: chi?
Vanessa: l'amico nostro.
Francesco: chi, quello di Napoli?
Vanessa: esatto.
Francesco: per che cosa?
Vanessa: m'ha chiesto un favore.
Francesco: mhm.
Vanessa: di far rimanere qua a Roma una persona che deve fare il corso alla scuola.
Francesco: mhm.
Vanessa: io non so... ho chiesto aiuto a un'amica, spero che possa accontentarmi perchè poi lui m'ha chiesto: come va, come non va? Dove sta? Sta ancora là?
Francesco: mhm.
Vanessa: ho fatto: sì. Ha detto: ma.. ma come va? E io ho fatto: beh, va beh... un po' ha saputo, poi nel caso, se vuole, ne parliamo a voce. Ha detto: sì, sì. Ho fatto: senta, quella risposta spero di potergliela dare agli inizi di settimana prossima. Allora lui ha detto: guarda, facciamo una cosa, venga a trovarmi direttamente mercoledì alle dodici e mezza.
Francesco: mhm.
Vanessa: così ci vediamo e mi dà quella risposta e poi chiacchieriamo.
Francesco: va beh, va beh, ok, ok.

Vanessa: buono. Spero di riuscire a fare 'sto favore, così lui è in debito con me.
Francesco: e certo, certo. Va bene.
Vanessa: però non lo so se si può fare, capito? E...
Francesco: e beh, ma impegnati, eh... i miracoli, però almeno gli potrai dimostrare di esserti impegnato.
Vanessa: e certo, quello sì sicuramente. Quindi, va beh, ogni tanto mi... quindi mi pensa, meno male.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: va beh.
Francesco: vai a cena.. devi cenare con le amiche?
Vanessa: sì, stasera vengono le amiche a casa. Io veramente avevo detto che non avevo né voglia di cucinare.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: perchè non mi va, anche perchè sto ancora in ufficio perchè oggi sto lavorando.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: ed anche domani mattina, quindi esco tardi, non mi andava di fare spesa e tantomeno di cucinare, eccetera, e quindi ho detto: portate qualcosa oppure facciamo la spesa insieme e... Silvia mi ha rimproverato, ha detto: tu non puoi invitare le persone a casa e dire: fate voi, perchè cioè a quel punto è come se affitti casa.
Francesco: certo, certo.
Vanessa: cioè che senso ha? E quindi ha detto: scusa, così...
(sovrapposizione di voci)
Francesco: va beh, una collaborazione hai chiesto perchè tu stai lavorando, punto, glielo dici: io vi ospito volentieri però non mi chiedete pure questo perchè poi io non farei in tempo, non che non la voglio fare.
Vanessa: no, ma siccome è partita da me la cosa: vediamoci a casa da me, cioè non è che è stato detto: ci vediamo.
Francesco: ah.
Vanessa: sono stata io a dire: facciamo una cosa a casa mia? Eccetera...
Francesco: va beh, va bene.
Vanessa: allora lei ha detto: scusa, un piatto di pasta non ci vuole niente a farlo, tanto gli altri portano tramezzini, queste cose qua, io metto il vino e tu puoi fare un piatto di pasta.
Francesco: eh, perfetto, va bene.
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: allora ho richiamato e gli ho detto: va beh, ragazzi, faccio anche un piatto di pasta e sono stati tutti contenti.

Francesco: perfetto.
Vanessa: quindi non è che lo farò io, però l'acqua... insomma se la vedono loro, tanto non ci vuole niente a fare un piatto di pasta.
Francesco: sì, va bene, va bene.
Vanessa: e..
Francesco: ok.
Vanessa: e ho risolto così. Dice che sono individualista.
Francesco: eh, e questo lo sappiamo, comunque se qualcuno te lo fa notare... è comunque comodo perchè te lo ricordi. Ciao.
Vanessa: (ride) dopo che me lo ricordo, che devo fare, karakiri?
Francesco: no, devi stare più attenta.
Vanessa: mhm, questo sì sicuramente.
Francesco: ok, ciao.
Vanessa: va beh, ciao, ciao, ciao.

Nr. 885	Data. 15.03.2008	Ora 19.11
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA SOLLECITO

Vanessa: papà?
Francesco: eih?
Vanessa: sai chi m'ha chiamato?
Francesco: chi?
Vanessa: di sua sponte.
Francesco: chi?
Vanessa: l'amico nostro.
Francesco: chi, quello di Napoli?
Vanessa: esatto.
Francesco: per che cosa?
Vanessa: m'ha chiesto un favore.
Francesco: mhm.
Vanessa: di far rimanere qua a Roma una persona che deve fare il corso alla scuola.
Francesco: mhm.
Vanessa: io non so... ho chiesto aiuto a un'amica, spero che possa accontentarmi perchè poi lui m'ha chiesto: come va, come non va? Dove sta? Sta ancora là?
Francesco: mhm.
Vanessa: ho fatto: sì. Ha detto: ma.. ma come va? E io ho fatto: beh, va beh... un po' ha saputo, poi nel caso, se vuole, ne parliamo a voce. Ha detto: sì, sì. Ho fatto: senta, quella risposta spero di potergliela dare agli inizi di settimana prossima. Allora lui ha detto: guarda, facciamo una cosa, venga a trovarmi direttamente mercoledì alle dodici e mezza.
Francesco: mhm.
Vanessa: così ci vediamo e mi dà quella risposta e poi chiacchieriamo.
Francesco: va beh, va beh, ok, ok.

Vanessa: buono. Spero di riuscire a fare 'sto favore, così lui è in debito con me.
Francesco: e certo, certo. Va bene.
Vanessa: però non lo so se si può fare, capito? E...
Francesco: e beh, ma impegnati, eh... i miracoli, però almeno gli potrai dimostrare di esserti impegnato.
Vanessa: e certo, quello sì sicuramente. Quindi, va beh, ogni tanto mi... quindi mi pensa, meno male.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: va beh.
Francesco: vai a cena.. devi cenare con le amiche?
Vanessa: sì, stasera vengono le amiche a casa. Io veramente avevo detto che non avevo né voglia di cucinare.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: perchè non mi va, anche perchè sto ancora in ufficio perchè oggi sto lavorando.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: ed anche domani mattina, quindi esco tardi, non mi andava di fare spesa e tantomeno di cucinare, eccetera, e quindi ho detto: portate qualcosa oppure facciamo la spesa insieme e... Silvia mi ha rimproverato, ha detto: tu non puoi invitare le persone a casa e dire: fate voi, perchè cioè a quel punto è come se affitti casa.
Francesco: certo, certo.
Vanessa: cioè che senso ha? E quindi ha detto: scusa, così...
(sovrapposizione di voci)
Francesco: va beh, una collaborazione hai chiesto perchè tu stai lavorando, punto, glielo dici: io vi ospito volentieri però non mi chiedete pure questo perchè poi io non farei in tempo, non che non la voglio fare.
Vanessa: no, ma siccome è partita da me la cosa: vediamoci a casa da me, cioè non è che è stato detto: ci vediamo.
Francesco: ah.
Vanessa: sono stata io a dire: facciamo una cosa a casa mia? Eccetera...
Francesco: va beh, va bene.
Vanessa: allora lei ha detto: scusa, un piatto di pasta non ci vuole niente a farlo, tanto gli altri portano tramezzini, queste cose qua, io metto il vino e tu puoi fare un piatto di pasta.
Francesco: eh, perfetto, va bene.
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: allora ho richiamato e gli ho detto: va beh, ragazzi, faccio anche un piatto di pasta e sono stati tutti contenti.

Francesco: perfetto.
Vanessa: quindi non è che lo farò io, però l'acqua... insomma se la vedono loro, tanto non ci vuole niente a fare un piatto di pasta.
Francesco: sì, va bene, va bene.
Vanessa: e..
Francesco: ok.
Vanessa: e ho risolto così. Dice che sono individualista.
Francesco: eh, e questo lo sappiamo, comunque se qualcuno te lo fa notare... è comunque comodo perchè te lo ricordi. Ciao.
Vanessa: (ride) dopo che me lo ricordo, che devo fare, karakiri?
Francesco: no, devi stare più attenta.
Vanessa: mhm, questo sì sicuramente.
Francesco: ok, ciao.
Vanessa: va beh, ciao, ciao, ciao.

Nr. 886	Data. 15.03.2008	Ora 19.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ENZO BERETTA

Mara: pronto?
Enzo: signora Mara, buonasera, è Enzo Beretta.
Mara: ah, buonasera, buonasera.
Enzo: come andiamo, signora?
Mara: e insomma, un po' stanchi perchè siamo appena rientrati.
Enzo: lo posso anche.. Siete a Bari già?
Mara: prego?
Enzo: siete a Bari?
Mara: sì, sì, siamo tornati a casa, sì sì.
Enzo: ho capito. Come sta suo figlio?
Mara: eh, insomma.
Enzo: insomma?
Mara: e sì.
Enzo: comincia a pesare?
Mara: prego?
Enzo: incomincia a pesare la situazione?
Mara: eh, molto, molto.
Enzo: e va beh, e va beh, mo' aspettiamo.. aspettiamo il primo aprile, io infatti... Ho chiamato per sapere come stavate che, come avrà notato, l'interesse mediatico è fortunatamente diminuito a parte poi ieri che c'è stato questo sopralluogo che tutti quanti ancora ci stiamo chiedendo a che cosa serva, però... (ride)
Mara: anche noi ---
(ridono)
Enzo: però al di là di questo...
Mara: ma non ci sforziamo oramai più di tanto perchè abbiamo altro a cui pensare, guardi, perchè...

Enzo: eh, immagino, io credo che comunque.. Mi sono fatto l'idea che dal... boh, il primo aprile potrebbe essere una giornata importante e nel pezzo l'ho scritto anche, nel pezzo di.. di oggi, non so se avete avuto modo di.. di leggere o sfogliare i giornali, in un trafiletto della.. dove parlo della Cassazione, scrivo che comunque, ecco, verranno tenuti sotto osservazione gli elementi che avevano fino al momento dell'arresto, vale a dire...
Mara: sì, oggi l'abbiamo comprato il suo giornale, sì.
Enzo: ecco, vale a dire nel momento del.. cioè quando è stato interrogato anche suo figlio, da persona informata sui fatti è diventata indagata senza l'Avvocato, cioè non è un dettaglio da.. da poco, eh.
Mara: da poco, no no.
Enzo: cioè, quindi, ecco, in Cassazione avete... avete il più grande ed è assolutamente considerato da quella... da quella corte, quindi... Non lo so, per Raffaele ragiono in termini.. in termini positivi, ecco, per la sua... per la sua posizione, poi staremo a vedere, ecco, non.. Questa è un'idea che mi sono fatto io e quindi Raffaele riflette indirettamente anche sull'americana. Poi vediamo, vediamo un po', aspettiamo, comunque...
Mara: eh, sì.
Enzo: comunque, senta, sicuramente poi vi do un colpo di telefono per.. qualche giorno prima di Pasqua per farvi gli auguri e poi..
Mara: ah, grazie, molto gentile.
Enzo: e poi, ecco, e poi avremo.. avremo modo di.. comunque di sentirci, dia un saluto a suo marito. E...
Mara: grazie, non mancherò.
Enzo: ci vediamo.
Mara: grazie, molto gentile.
Enzo: arrivederci, signora.
Mara: la ringrazio tanto.
Enzo: arrivederci.
Mara: arrivederci, buonasera.

Nr. 645	Data. 15.03.2008	Ora 19.42.40
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: e@0P: @Oggi raffaele quando e arrivato era proprio nero stanco e deluso.siamo riusciti a distrarlo dandogli la buona notizia della vostra prossima visita. Era e

Nr. 646	Data. 15.03.2008	Ora 19.42.45
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: @mozionatissimo.voleva sapere i nomi e gli ho detto 100 volte di passare questi giorni pensando alla prossima visita di ? Ha detto va bene mi hai convinto

Nr. 647	Data. 15.03.2008	Ora 19.42.49
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: @ cosi posso pensare a come sara vedere i miei amici dopo5 mesi senza vederli e sentirli. Domani vi chiamo.

Nr. 887	Data. 16.03.2008	Ora 10.15
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronto?
Francesco: stai a lavorare?
Vanessa: purtroppo.
Francesco: chiama a Mara che oggi è il compleanno suo, fa 40 anni.
Vanessa: mhm.
Francesco: capi'?
Vanessa: più tardi, no mo', chiamo all'ora di pranzo.
Francesco: basta che ti ricordi.
Vanessa: va bene.
Francesco: ciao ciao.
Vanessa: Dove stai tu?
Francesco: a casa, mo' c'ho un dolore alla schiena, una lombalgia bestiale.
Vanessa: come mai?
Francesco: ah, ho preso un po' di.. un colpo d'aria, niente di particolare.
Vanessa: quella è la vecchiaia.
Francesco: e quella è la vecchiaia, hai ragione, va beh, ciao.
Vanessa: ciao, papà, ciao.

Nr. 888	Data. 16.03.2008	Ora 11.10
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MINGUCCIO

Francesco: pronto?
Minguccio: Franco, sono Minguccio Palmiotto.
Francesco: oeh, ciao, dimmi, dimmi.
Minguccio: l'a.. l'altro ieri in televisione ha dato qualche notizia, ma di che si tratta?
Francesco: quale notizia? Quale delle tante?
Minguccio: ha dato la notizia che hanno trovato una borsa blè.
Francesco: sì, sono le merdate di questa gentaglia, sì. Non sa che cosa fare più e si va a fare l'altro sopralluogo, non dice assolutamente niente a nessuno, se non un'ennesima offesa all'intelligenza e al buonsenso. Questo è tutto.
Minguccio: ma dove l'hanno trovata questa borsa?
Francesco: sempre lì nella casa di quella poveretta, di quella povera anima.
Minguccio: mhm.
Francesco: l'hanno trovata ma c'è sempre stata, noi c'abbiamo tutte le fotografie dei vari sopralluoghi che hanno fatto, c'è sempre stata, soltanto che come hanno dimenticato di prendere altre cose in precedenza avevano dimenticato di prendere pure quella borsa. Cioè delle cose veramente allucinanti.
Minguccio: e gli Avvocati, gli Avvocati vostri sono.. sono ottimisti?
Francesco: certo che sono ottimisti, certo che sono ottimisti.
Minguccio: ma il giudizio quand'è, il 15 aprile?
Francesco: il giudizio, sì, della Cassazione sarà il 15 aprile, certo.
Minguccio: mhm --- va beh, baci caramente a Raffaele e a Vanessa.
Francesco: grazie, grazie.
Minguccio: ciao, un bacione a te.
Francesco: ciao.
Minguccio: coraggio, coraggio, Franco.

Francesco: sì, grazie, grazie.
Minguccio: ciao, ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 892	Data. 16.03.2008	Ora 12.29
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronto?
Francesco: mi sono permesso di mandare un mazzo di rose rosse a nome tuo a Mara, hai capito?
Vanessa: e come hai fatto?
Francesco: e l'ho fatto, gli ho detto al fioraio di mettere il bigliettino: tanti auguri da Vanessa, eh ---
Vanessa: ah, ok. Ma come.. che le regali oggi?
Francesco: eh, io?
Vanessa: eh.
Francesco: io gli ho regalato solo una.. una pianta, una pianta di orchidee.
Vanessa: eh.
Francesco: cioè di quelle grosse.
Vanessa: ah.
Francesco: tipo quelle che c'ha zia Magda a casa insomma. E basta, e poi andiamo fuori a mangiare perchè insomma non è che la faccio cucinare pure oggi insomma.
Vanessa: mhm, ho capito.
Francesco: tutto qua. Va bene?
Vanessa: va beh, ok, mo' la chiamo.
Francesco: quindi quando tu la chiamerai poi glielo dici, beh, le rose ti son piaciuti? Insomma, Vane'...
Vanessa: ma l'ha avute?
Francesco: non ancora.
Vanessa: ah, ok.
Francesco: è andata a prenderle adesso dal.. dal fioraio zio Giuseppe.
Vanessa: ho capito, va bene.
Francesco: va bene?
Vanessa: ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 893	Data. 16.03.2008	Ora 12.44
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE

Francesco: di'?
Giuseppe: ci sono 'sti sigari, Toscano l'originale ---
Francesco: originale.
Giuseppe: da uno, da due?
Francesco: quelli da due, da due.
Giuseppe: da due?
Francesco: da due, da due.
Giuseppe: ---
Francesco: sì.
Giuseppe: va buo', ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 894	Data. 16.03.2008	Ora 13.18
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE

(voci in sottofondo)
Giuseppe: stiamo arrivando.
Francesco: e va beh, ma datevi una mossa perchè ---
Giuseppe: eh, ma ---
Francesco: sì, va buo', sì. Ciao.
Giuseppe: sì, sì, va buo', ciao.

Nr. 895	Data. 16.03.2008	Ora 13.32
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA

Figlia di Mara: pronto?
Francesco: di' a mamma: ha preso la bustina di Oky?
Figlia di Mara: (rivolta a Mara) hai preso la bustina di Oky?
Mara: (in sottofondo) ah, no.
Figlia di Mara: eh, sì. Ok, ci vediamo giù.

Nr. 896	Data. 16.03.2008	Ora 13.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronto?
Francesco: ti ho detto che è un mazzo di rose rosse, sì?
Vanessa: eh?
Francesco: ti ho detto che sono le rose rosse, sì?
Vanessa: io l'ho già chiamata e lei ha detto che non ha avuto niente ancora, comunque gli ho detto: hai...
Francesco: e mo' è arrivato.
Vanessa: hai avuto niente da me? E lei ha detto: no. Ho detto: va beh, arriverà qualcosa da me. Quindi...
Francesco: va beh, comunque è quello, quando ti richiama per ringraziarti...
Vanessa: va bene, ma quante rose sono?
Francesco: boh, dodici... undici, dodici, boh.
Vanessa: ah, ok. Sta a piangere che ha fatto 40 anni, com'è? Io ho detto: allora papà si dovrebbe già essere suicidato. Non ho capito...
Francesco: (ride).
Vanessa: che quest'anno ne fa sessanta.
Francesco: ciao. Va beh... (ride), ciao.
Vanessa: ciao.

Nr. 897	Data. 16.03.2008	Ora 13.55
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VANESSA
MARA

Vanessa: sì?
Mara: Vanessa, ciao, sono Mara.
Vanessa: eih, ciao ciao.
Mara: senti, è appena arrivata zia Sara e mi ha portato un... un fascio bellissimo di rose, ma bellissimo davvero, io non so cosa dirti, guarda, ti ringrazio moltissimo.
Vanessa: niente, guarda, è stato un piacere.
Mara: e...
Vanessa: se non altro tu l'hai viste e io non ho avuto modo di vederle.
Mara: sì. Senti, te lo fotografo e te lo mando appena torno a casa.
Vanessa: va bene.
Mara: va bene?
Vanessa: va bene, va bene, d'accordo.
Mara: bello davvero, bellissimo. Ti ringrazio tanto, Vanessa.
Vanessa: passa una bella giornata.
Mara: grazie, grazie mille.
Vanessa: ancora auguri.
Mara: ciao.
Vanessa: ciao, Mara, ciao, ciao.

Nr. 899	Data. 16.03.2008	Ora 21.05
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: oh?
Francesco: ci sei?
Vanessa: sai che sto a vedere?
Francesco: che stai vedendo?
Vanessa: L'Ultimo Imperatore.
Francesco: bello!
Vanessa: però non mi ricordo, sto all'inizio, ci sono dei flash back, lui è bambino, ci sono dei flash back di anni dopo di un carcere.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: ma come era la storia?
Francesco: beh, e parla di quest'imperatore cinese, e vedi, non me lo ricordo bene, però è un bel film.
Vanessa: comunque sulla A7 sta.
Francesco: ok, va bene.
Vanessa: così lo vedi pure tu.
Francesco: ok.
Vanessa: ciao.
Francesco: ciao ciao, dove stai, a casa?
Vanessa: eh?
Francesco: a casa stai?
Vanessa: sì, sì.
Francesco: va bene, ciao a papà.
Vanessa: ciao.
Francesco: ciao.
Vanessa: ciao.

Nr. 902	Data. 17.03.2008	Ora 08.22
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ZIO DI FRANCESCO

Zio di Francesco: pronto?
Francesco: dimmi, zio.
Zio di Francesco: eih, Franco. Senti, volevo sapere questo, a Pasqua che fai tu, che fate voi?
Francesco: eh, andremo su da Raffaele ovviamente.
Zio di Francesco: ah. Va beh, no, pensavo che se per caso stavate da queste parte è certo che venivate qua da noi.
Francesco: ah.
Zio di Francesco: capito?
Francesco: sì, ho capito.
Zio di Francesco: eh, se non aveste dove.. dove andare..
Francesco: sì, va bene, va bene, grazie.
Zio di Francesco: a Pasqua.. a Pasqua siccome ci riuniamo tutti qua se volete fare.. volete venire anche voi qua... qua è aperto per te e per tutti quanti la casa, capito?
Francesco: mhm, sì, va bene, grazie, zio.
Zio di Francesco: questo soltanto ti volevo dire.
Francesco: ciao.
Zio di Francesco: senti, aspetta, Franco, ti dovevo domandare un'altra cosa.
Francesco: dimmi.
Zio di Francesco: questi.. questi qua con tutti 'sti cazzi di diuretici perchè sto prendendo tutti i giorni il coso là, il ---
Francesco: sì.
Zio di Francesco: tutti i giorni il coso, il Cantrenol (sic), insomma m'hanno ridotto a zero, con la pressione 120 - 60, 120 - 60, che io non ce la faccio manco a stare in piedi. Secondo te è una cosa che deve andare questa?
Francesco: sì, zio, sì, è meglio.. ti devi riadattare a questa pressione diciamo relativamente bassa o comunque giusta.

Zio di Francesco: ma adesso si è stabilizzata, quindi ---
Francesco: e sì, ma tu.. sei tu che non ti trovi bene con questa pressione perchè eri abituato forse a una pressione più alta, però è questa la pressione giusta, quindi ti devi riadattare a questa pressione.
Zio di Francesco: perchè poi oltretutto prendo poi il Lenapren (sic), sono tutti medicinali diuretici, --- eccetera e insomma mi hanno.. mi hanno stroncato proprio, è una cosa..
Francesco: secondo me devi farti comunque rivisitare da chi te l'ha prescritti perchè può darsi che lui intenda ridurteli un po', oltretutto dovresti anche fare il potassio perchè non vorrei che sei troppo basso di potassio.
Zio di Francesco: è questo, è il potassio, faccio... cosa.. si chiama il Cantren (sic) o non è questo, il Cantren o no?
Francesco: e sì, e sì, quello te l'ha dato per compensare le perdite con il diuretico. Però ti devi far ricontrollare a questo punto. Digli che ti senti fiacco, che ti sei sgonfiato, come si vede chiaramente.
Zio di Francesco: eh, ormai proprio sono diventato una larva, e che cosa, veramente!
Francesco: mhm.
Zio di Francesco: va beh, ma io allora chiamerò coso.. un cardiologo e sentiremo che cazzo dice.
Francesco: certo certo.
Zio di Francesco: va beh, allora...
Francesco: fammi sapere, ciao.
Zio di Francesco: intanto, intanto se decidete, fammelo sapere, eh.
Francesco: sì, va bene, va bene.
Zio di Francesco: va bene, ciao ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 831	Data. 17.03.2008	Ora 08.47
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
SERGIO

Uno squillo

Sergio – Ciao Giuseppe.
Giuseppe – Ciao Sergio.
Sergio – Buongiorno, tutto a posto?
Giuseppe – Ascolta, io, mmm, vengo domani mattina.
Sergio – Va bene. (---) (voci sovrapposte)
Giuseppe – Perché…Ieri sera abbiamo avuto, tanto, piove sempre sul bagnato…
Sergio – (---) (voci sovrapposte)
Giuseppe - …Tentativo di furto a casa, un bordello.
Sergio – Ooo, cazzarola.
Giuseppe – Eh.
Sergio – Ti hanno rotta la casa?
Giuseppe – Sì sì, a casa nostra, sì, con noi dentro. Eravamo da poco rientrati.
Sergio – Madonna! E allora spavent, siete spaventati chiaramente.
Giuseppe – Eh, mia moglie è terrorizzata, chiaramente, puoi immaginare come sta. Mò stamattina andiamo a fare la denuncia ai carabinieri.
Sergio – No no, non è il caso (sic), è chiaro. Ma…
Giuseppe – Non la voglio lasciare sola per questo motivo.
Sergio – Ma sono riusciti, ma sono riusciti a prender qualcosa?
Giuseppe – No no no, siamo, eravamo rientrati, noi siamo rientrati da dietro, loro non se l'aspettavano perché siamo rientrati dal garage…
Sergio – Ho capito.
Giuseppe – …Siamo rientrati da dietro e, stavano armeggiando allora, siamo entrati in casa e abbiamo sentito i rumori nel soggiorno.
Sergio – Ah, so' scappati.
Giuseppe – Sì. Comunque non è che, ci sarebbero riusciti perché…

Sergio – Chiudi la porta blindata bene.
Giuseppe – Certo, no no, dalla finestra.
Sergio – Ah.
Giuseppe – Noi c'abbiamo il piano rialzato. Il problema è quello.
Sergio – Ho capito.
Giuseppe – Stavano entrando dalla finestra ma c'avevamo l'allarme, credo che comunque, boh, non lo so.
Sergio – Vabbò, ascolta, tu stasera stai con la tua signora e domani mattina cerca di venire…
Giuseppe – Sì.
Sergio - …Però, se vedi che la situazione è pesante.
Giuseppe – No no no, io prendo l'ae, il primo aereo dell'Alitalia domani, adesso mi faccio spostare il biglietto, arriverò 'na mezz'ora…
Sergio – Vabbè, ma tanto (---) (voci sovrapposte)
Giuseppe – …A inizio riunione.
Sergio – Tanto noi parliamo verso le, mi sembra le undici (sic).
Giuseppe – Appunto, ok, va bene.
Sergio – Te non ti preoccupare, tanto la presentazione la faremo…
Giuseppe – Ci sentiamo, comunque ti chiamo più tardi dai.
Sergio – Sì, la presentazione la faremo io e Leonardo, vi chiamiamo solo come testimoni, va bene?
Giuseppe – Tanto non è finito il coso, adesso mi so' dato una martellata sul piede, quindi, tanto per…
Sergio – E vabbè oh, è il tuo momento.
Giuseppe – (ride) Dai…
Sergio – Poi esaurita…
Giuseppe – …Che vuoi farci.
Sergio - …Esaurita la sfiga ti aspettano vent'anni di felicità eh?
Giuseppe – (ride) Ok, va bene.
Sergio – Ciao.
Giuseppe – Ciao, ciao.

Nr. 742	Data. 17.03.2008	Ora 09.48.08
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
DORA

Mara: Pronto?
Dora: Mara?
Mara: Ciao Dora.
Dora: Ciao. Come va? Eh, non ci siamo più sentite poi ieri e non ho voluto chiamare perché so che eravate occupati, quindi…
Mara: ah, no, ieri…si, si abbiamo avuto un po'da fare fino a ieri sera, si.
Dora: eh, infatti, si, si infatti non ti ho voluta chiamare. Ho detto poi la chiamo domani mattina. Ti disturbo?
Mara: no, veramente sono appena arrivata a casa di mia madre che sono appena arrivati i bambini di mia sorella…
Dora: ah, ecco.
Mara: e ci stiamo organizzando come sistemarli.
Dora: ho capito. Va bene, comunque c'è un pochino più di serenità, mi auguro?
Mara: si bè, insomma…si, una parvenza di serenità.
Dora: proprio una parvenza.
Mara: si, si, niente di eccezionale.
Dora: no, ma almeno che non ci sia burrasca.
Mara: no, no, no abbastanza tutto tranquillo.
Dora: ecco, ecco, perché sai, dopo quelle noti..va bè di tutto e di più sul giornale anche…
Mara: no, va bè ma non ci scalfiscono minimamente.
Dora: e lo so.
Mara: assolutamente.
Dora: a parte il fatto che comunque lui non era coinvolto perché (---).
Mara: no ma Dora, non ci interessano proprio, possono andare a prendersi pure tutta la casa pezzo pezzo.
Dora: eh infatti.

Mara: è una cosa che ormai non ci tocca più, neanche di striscio, proprio non ci interessa.
Dora: cioè a leggere, a leggere il giornale, veramente, sembrerebbe che le cose le stiano facendo per vedere il coinvolgimento di quell'altro, di quell'animale insomma, di Rudy (---).
Mara: si, si, ma adesso è puntata su quello, eh hanno scoperto l'acqua calda, capito?
Dora: eh infatti eh..,
Mara: quindi a noi non ci interessa proprio perché siamo sicuri del nostro per cui, ma anche Raffaele non…cioè…
Dora: sta tranquillo, è quello perché noi di queste cose…
Mara: sta scocciato…
Dora: è scocciato, immagino.
Mara: sta scocciato, insomma, fino all'inverosimile.
Dora: eh, si.
Mara: però, non lo scalfisce minimamente perché quando una persona non ha nulla da nascondere, è dura. Non…
Dora: infatti.
Mara: non ti tocca proprio.
Dora: è quello l'importa…va bene, senti, ok. Parliamo di….quindi, praticamente, viene tua sorella per Pasqua?
Mara: no, lei è arrivata stamattina alle sei e adesso alle undici e un quarto riprende il treno e torna su perché domani deve lavorare.
Dora: eh…
Mara: e qui adesso, con mia madre, stavamo organizzandoci come fare con (---) i bambini…
Dora: ah, ecco.
Mara: adesso dormire, lei deve andare a far la spesa e dovrebbe lasciarli soli, io devo accompagnare mia sorella alla stazione, per cui ho detto: "va bè mi fermo qua una mezz'oretta in più e tengo i bambini, vai a fare spesa e poi accompagnami anche a me"
Dora: bè, va bè, comunque…no, dico, ma poi ritorna tua sorella?
Mara: no, ritorna domenica per riprenderli e ripartire subito perché i bambini martedì tornano a scuola.
Dora: eh si, eh va bè.
Mara: farà solo un salto, niente di più.
Dora: eh va bene, va bene, comunque, almeno insomma la vedi, stai un po'con lei voglio dì.
Mara: eh mah…si ma questione di poco dura perché tu lo sai che noi torniamo il sabato…

Dora: eh, si.
Mara: il sabato notte, per cui la domenica, almeno la domenica mattina io la passo a casa a sistemare casa e ci vedremo, penso, il primo pomeriggio per accompagnarlo nuovamente alla stazione.
Dora: ho capito…va bè.
Mara: una toccata e fuga.
Dora: va bè, almeno sai…si, un po', sai fa sempre piacere voglio dire.
Mara: ah, quello si, senz'altro.
Dora: anche se poco, però insomma…
Mara: no, se potesse rimanere un po'di più, insomma, ci farebbe piacere.
Dora: sarebbe meglio, eh, si, sicuramente.
Mara: purtroppo quest'anno è andata così.
Dora: eh va bè, speriamo bene, va.
Mara: eh si, speriamo si.
Dora: senti, allora io ti rinnovo gli auguri…
Mara: grazie!
Dora: volevo sapere se hai risolto per Simona, se sta meglio…ecco.
Mara: si, si, si.
Dora: è quello l'importante.
Mara: abbastanza, abbastanza.
Dora: eh, meglio così…ok, va bene.
Mara: va bene, ti ringrazio Dora.
Dora: ci sentiamo.
Mara: ciao.
Dora: di niente, figurati.
Mara: buona giornata eh!
Dora: ciao, buona giornata.
Mara: ciao.
Dora: ciao, ciao.

Nr. 26	Data. 17.03.2008	Ora 09.54
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

SMS:

Mi scusi se la disturbo, servirebbe la data e luogo di nascita del ragazzo, grazie, distinti saluti. Ten. Sollecito.

Nr. 908	Data. 17.03.2008	Ora 10.42
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA
DONNA 1

Donna: pronto, studio Fiore.
Francesco: sono il Dott. Sollecito, senta, la... non c'è la.. il commercialista, il Dott. Formio (sic)?
Donna: sì, è occupato al telefono. Vuole attendere un po'?
Francesco: io avevo solo bisogno di sapere possibilmente il nome del notaio qui di Giovinazzo dove dobbiamo stipulare noi.
Donna: ho capito.
Francesco: mi serve.. No, se c'è anche la moglie, può chiedere, l'importante è che mi date il nome e il numero di telefono.
Donna: sì, allora le passo la moglie, un attimo solo.
Francesco: sì.
Donna: un attimo, un attimo che non è al suo posto, un attimo.
Francesco: sì.
(La donna passa la telefonata ad un'altra donna)
Donna 1: pronto?
Francesco: pronto buongiorno, signora.
Donna 1: buongiorno, dottore, mi dica tutto.
Francesco: niente, io sono qui in banca e loro mi dicono che vogliono trasmettere direttamente un fax al notaio dove comunicano appunto che... la liberatoria di cui parlavamo con suo marito, eccetera.
Donna 1: sì sì sì.
Francesco: come si chiama il notaio che non mi ricordo?
Donna 1: allora il notaio è Castellaneta.
Francesco: Castellaneta. E c'ha per caso il numero di telefono?
Donna 1: dottore, senta, ma se per lei è più semplice possiamo riceverlo anche noi qui in ufficio?
Francesco: e allora possiamo mandare anche da lei, certo.

Donna 1: ecco, in maniera tale che poi noi nel pomeriggio ci sentiamo qui con lo studio di Giovinazzo del notaio e facciamo prima.
Francesco: perfetto.
Donna 1: se non le creo problemi.
Francesco: allora mi dia, mi dia...
Donna 1: perfetto. 0...
Francesco: studio Fiore.
Donna 1: sì.
Francesco: 080.
Donna 1: 397.
Francesco: 397.
Donna 1: 41.
Francesco: 41.
Donna 1: 35.
Francesco: 35, perfetto.
Donna 1: d'accordo?
Francesco: sì.
Donna 1: quando fanno la chiamata in automatico commutano il fax, va bene?
Francesco: perfetto, grazie.
Donna 1: grazie a lei, buona giornata, buona giornata.
Francesco: a risentirci, arrivederci.

Nr. 28	Data. 17.03.2008	Ora 10.59
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VANESSA SOLLECITO
UOMO

Uomo: pronto?
Vanessa: pronto, buongiorno, sono il Tenente Sollecito.
Uomo: sì, prego?
Vanessa: mi sente?
Uomo: sì.
Vanessa: sono il Tenente Sollecito.
Uomo: sì, salve.
Vanessa: e cerco Formisano.
Uomo: e no, guardi, non è più il numero di Formisano questo.
Vanessa: ah, ho capito.
Uomo: da due anni ormai.
Vanessa: ho capito. Ma c'ha un altro recapito per caso?
Uomo: guardi, può provare solo alla sua segreteria, 081...
Vanessa: un attimo, eh, che me lo scrivo. Sì.
Uomo: 5529079.
Vanessa: ok, d'accordo.
Uomo: prego.
Vanessa: grazie.
Uomo: arrivederci.

Nr. 300	Data. 17.03.2008	Ora 11.00
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VANESSA SOLLECITO
DONNA

(voci in sottofondo)
Donna: ho capito. Pronto?
Vanessa: pronto, buongiorno, sono il Tenente Sollecito.
Donna: buongiorno, Tenente, ditemi.
Vanessa: come sta?
Donna: bene e lei?
Vanessa: anche, abbastanza, abbastanza.
Donna: mhm.
Vanessa: senta, cercavo... lo sto provando a chiamare sul cellulare, non mi risponde.
Donna: no, in questo momento no, è occupato.
Vanessa: eh, perchè ho...
Donna: va beh, dico che lei l'ha chiamato, va bene?
Vanessa: sì, perchè ho bisogno di un dato per fare quello che m'ha chiesto.
Donna: va bene, ok.
Vanessa: se non ho quello, non posso andare avanti.
Donna: va bene, va bene, ok.
Vanessa: grazie.

Nr. 912	Data. 17.03.2008	Ora 12.15
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: Francesco?
Francesco: dimmi.
Mara: senti, che sei andato a casa di Sara?
Francesco: sì.
Mara: eh, hai visto qualcosa già?
Francesco: sì.
Mara: ah, tutto a posto?
Francesco: sì.
Mara: mi fai la copia?
Francesco: no.
Mara: va beh. Senti, ti volevo dire un'altra cosa, sono arrivati a casa una quindicina di fax, non so, non so se di analisi di un paziente o quant'altro, solo che lì non essendoci più l'inchiostro non si vede più niente, quelli sono arrivati in automatico. Tu la cartuccia l'hai già comprata?
Francesco: sì, deve stare, è quella che ho fatto ricaricare da...
Mara: ah, perchè io non la so.. lì non la so inserire invece nell'altro sì. E è solo che, sai, non ci stavo stamattina e quindi sono arrivati così, molti sono leggibili ma insomma più o meno, ma tu ti aspettavi...
Francesco: ma di che cosa parlano?
Mara: e non lo so, Francesco, sono analisi di qualche paziente, ma saranno una quindicina di pagine.
Francesco: analisi?
Mara: sì, chiroglobulina (sic), insomma un po' così però non...
Francesco: e allora è roba tua, quelle... tutte quelle cose che stavano in memoria dei fax che ti hanno mandato a te, amore.
Mara: miei?
Francesco: e sì.
Mara: ma sono nomi di persone che non conosco neanche io.

(sovrapposizione di voci)
Mara: beh, comunque.. No, volevo sapere se tu li volessi subito in modo tale che io adesso vado a casa.
Francesco: no, non li voglio subito, non li voglio subito.
Mara: ah, glieli faxavo a tua cognata e così te li leggevi. Va bene?
Francesco: sì, sì, no, no, ciao.
Mara: ok, ciao, ciao.

Nr. 916	Data. 17.03.2008	Ora 13.21
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Francesco: pronto?
Vanessa: ih!
Francesco: ciao a papà, dimmi.
Vanessa: eih, che fai?
Francesco: sto a mangiare a casa di zio Giuseppe.
Vanessa: ah. Allora che hai deciso per questo week-end?
Francesco: ti farò sapere domani.
Vanessa: ah, va bene.
Francesco: va bene?
Vanessa: ok.
Francesco: ciao a papà, dai, ci sentiamo oggi, ciao.
Vanessa: va bene, ciao ciao.

Nr. 922	Data. 17.03.2008	Ora 18.12
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Francesco: pronto?
Vanessa: ih!
Francesco: eih, ciao a papà, dimmi.
Vanessa: ih!
Francesco: senti, io questa settimana devo portare due amici di Raffaele a trovare Raffaele.
Vanessa: eh.
Francesco: che ovviamente devono venire con me perchè non è che possono venire per conto loro e per giunta l'autorizzazione che noi abbiamo avuto dal G.I.P. riguarda una persona per volta, quindi io sto cercando di ottenere un'autorizzazione speciale per poter andare sia il venerdì che il sabato, visto che comunque mi rimangono solo due ore per questo mese, quindi devo.. ho chiesto un'ora in più proprio anche per potermi permettere di portare i tre amici di Raffaele, che sono stati ammessi, a trovare Raffaele.
Vanessa: io non ho capito cosa vuol dire tutto ciò.
Francesco: vuol dire che io a Roma non ci posso venire papà, perchè io mi devo portare dietro questi ragazzi.
Vanessa: e beh, che fai, cioè questi vengono e stanno con te tutto il week-end, tutta Pasqua? Non ho capito.
Francesco: e sì, no, a Pasqua, che significa? Quando.. quando finiamo sabato noi ce ne torniamo a casa, perchè dobbiamo stare qua, cioè là? Cioè una volta che otteniamo la visita al sabato, va bene, ce ne torniamo a casa, a.... a meno che non possiamo fare così... che però cioè come si può fare a papà, non lo so sinceramente.
Vanessa: allora io vengo sabato intanto, almeno così m'hai detto, no?
Francesco: puoi venire perchè loro hanno avuto comunque un'autorizzazione individuale e personale, quindi non è che possono dire che non possono andare più di quattro parenti, tre parenti, tre parenti ci sono comunque, più ci

sarà uno di questi ragazzi autorizzati, quindi niente di.. niente di diverso, intanto ci vediamo sabato e poi vediamo insomma.
Vanessa: e... e no, io voglio capire, cioè sabato loro se ne possono tornare a casa e per Pasqua...
Francesco: e va beh, ma se vengono con me...
Vanessa: per Pasqua rimani a Roma.
Francesco: sì, ho capito, appunto al limite si potrebbe vedere di fare in questa maniera. Va beh, dai, vediamo di fare così.
Vanessa: e va beh, ma questo con la bici non significa niente, spero?
Francesco: con la bici, papà come fa, io vengo con la macchinina di.. con la Polo di Mara e mi porto io, Mara, questi due ragazzi più la bici! Non ho capito, dove ci dobbiamo mettere a papà!
Vanessa: ih!
Francesco: beh.
Vanessa: e beh, quando me la porti?
Francesco: e sarà un'altra volta, dai, non è... la fine del mondo.
Vanessa: va beh, poi..
Francesco: e poi tu.. tu a Pasqua perchè non vieni giù?
Vanessa: poi chiamo Mara, gli faccio la lista delle cose da portarmi. No, che cosa devo fare? Venire io giù? Uno, sono senza soldi perchè ho speso tremila euro di università, lo sai perfettamente.
Francesco: beh.
Vanessa: mi devo forse comprare casa, speriamo, e quindi veramente non sto manco uscendo sinceramente, poi devo venire giù per fare che cosa? Io c'ho tutto qua, giù verrei per stare con te ma tu, visto che stai a Perugia, vieni domenica qua e poi te ne vai, lo trovo molto più logico, poi, tra l'altro, qua volendo ci sono pure le tue sorelle se voi insomma una cosa più in grande stile.
Francesco: sì, va beh, a papà, il problema è di questi ragazzi che non saprebbero come rientrare.
Vanessa: questi ragazzi si mettono sul treno e se ne vanno, perchè il fatto che tu li porti all'andata non vuol dire che gli devi fare da taxi anche al ritorno, d'altronde è stata una loro scelta, sono grandi, non sono più bambini e non è che il treno non è possibile.. non lo possono prendere.
Francesco: vediamo come possiamo organizzarla questa cosa, dai.
Vanessa: c'è il treno Perugia - Bari che ha preso anche Raffaele altre volte, qual è il problema? Va beh, Perugia, in questo caso sarebbe Terni.
Francesco: Terni o Roma addirittura.
Vanessa: o Roma addirittura, che è molto... è Eurostar, fa prima, eccetera. Quindi...

Francesco: dobbiamo vedere a papà come ci possiamo organizzare. Tu che stai a fare mo'?
Vanessa: no, niente, se ne sono andati tutti e mo' me ne vado pure io.
Francesco: va beh, stai a lavorare allora?
Vanessa: no, va beh, ho lavorato solo stamattina perchè stamattina c'era da fare qualcosa, il maggiore mi prende sempre in giro che dice che non faccio un cazzo, però quello c'è da fare, non è che c'è altro da fare. Poi mi chiama scimmia, scimmia, ih! Mi chiama scimmia!
Francesco: sì, va beh e poi... senti la.. la cosa, tu che hai fatto poi per il cavallo, per quelle altre cose?
Vanessa: allora domani ho appuntamento con.. lì col capitano al comando generale per far vedere tutti gli attestati che c'ho e invece per l'abilitazione a cavallo l'ha firmata il colonnello, quindi mo' viene spedita al comando generale e poi mi chiameranno per fare l'esame direttamente, così mi fregio del distintivo e della possibilità di poter andare lì ma è una possibilità. Per quanto ri.. invece ho visto che è uscita un'interpellanza per pilota militare di elicotteri, per fare il corso a Frosinone. Il problema è che, uno, serve essere di SPE, e io, anche sono stabilizzata, la dicitura SPE non ce l'ho, due, serve aver riportato gli ultimi due giudizi superiori alla media e io non lo so, ma la cosa che è più diciamo incisiva è che serve...
Francesco: perchè non sei superiore alla media tu, come sarebbe a dire?
Vanessa: ti ricordi che l'ultima scheda valutativa che mi hanno dato adesso sono appena nella media?
Francesco: ah, il giudizio di.. sì, va beh, va beh, queste sono altre chiacchiere, poi?
Vanessa: e la cosa invece purtroppo più incisiva è che serve che sei nato dopo il 31 dicembre del '77.
Francesco: ah.
Vanessa: e lì non si può fare niente.
Francesco: ho capito, va beh.
Vanessa: poi comunque è elicottero, quindi manco mi interessa più di tanto, a me interessava ala fissa. Quindi niente..
Francesco: va beh, dai, c'hai le altre cose da fare, --- altre cose.
Vanessa: sì, poi il senatore ho provato a chiamarlo perchè mi manca la data di nascita del soggetto che lui m'ha dato, perchè l'amica mia l'ha trovato però dice che quello che ha trovato lei è stato fatto non idoneo all'oculista, mi pare, per cui è già scartato. Io spero che sia un'altra persona quella che dice lui perchè comunque stanno continuando ad arrivare i candidati, no? Cioè...
Francesco: sì, ho capito, ho capito.

Vanessa: però se non mi dà la data di nascita, questo m'ha detto solo nome, cognome e corso, solo che non riesco a contattarli, ho chiamato al segretario, ho detto anche di darmi conferma per l'appuntamento di mercoledì, dovessimo fare che vado là e non c'è nessuno, che insomma non.. non è che mi posso muovere come cazzo voglio qua sul lavoro e... e vediamo un attimo. Invece un'altra cosa volevo chiederti, allora quelli dell'assicurazione mi hanno chiamato perchè io feci un incidente, quindi il paraurti me l'hanno riparato e quelli di Auto Diesel me l'hanno fatto rientrare e ho pagato tutto 344 euro. Io gli ho mandato una fattura solo di carrozzeria di 370 euro, invece il perito m'ha chiamato e m'ha detto: io ti posso dare in base alle nostre tabelle 180 euro più o meno perchè comunque tu m'hai dato il preventivo e non la fattura. Allora io ho chiamato Auto Diesel e ho detto: mi puoi fare la fattura? Ho fatto... che so io gli.. lui mi dà la fattura, io gli devo dare l'IVA e l'IVA su 370 euro sono un centinaio d'euro. Quindi facendo i conti io dovrei.. ho pagato 344, poi devo pagare a lui 100, vengono fuori 444 euro contro i 370 che mi dovrebbe dare l'assicurazione che sono quelli del.. diciamo tutto incluso, quindi non mi conviene. Giusto? Cioè io non lo so, a matematica lo sai che sono un cesso, aiutami un po' a fare i calcoli.
Francesco: certo che non ti conviene, certo.
Vanessa: ed allora che faccio? Gli dico di darmi 180 euro?
Francesco: ma loro t'hanno detto..
Vanessa: ho chiesto a Mezzina di farmi un preventivo più basso e farci rientrare l'IVA che gli devo dare.
Francesco: no, no, no, scusa, loro ti hanno detto che devi pagare l'IVA?
Vanessa: no, il preventivo è comprensivo d'IVA e il perito m'ha detto: noi ti paghiamo tutto se c'è la fattura compreso l'IVA, te la paghiamo.
Francesco: la fattura...
Vanessa: però ci deve dare la fattura, non il preventivo.
Francesco: sì, ma tu quando l'hai fatto questo lavoro, dove l'hai fatto, all'Auto Diesel?
Vanessa: sì.
Francesco: e non c'era la fattura, scusa, perchè non t'hanno fatto la fattura?
Vanessa: perchè la fattura è.. riguarda delle cose che non sono di carrozzeria, io invece gli ho fatto fare un altro preventivo che riguarda solo i lavori di carrozzeria. Capito?
Francesco: mhm.
Vanessa: per farmeli liquidare tutti dall'assicurazione ma quelli vogliono la fattura di quei lavori, io invece c'ho la fattura...
Francesco: va beh, ma tu hai telefonato a Auto Diesel, gliel'hai spiegata questa circostanza?

Vanessa: sì, e lui m'ha detto: tu comunque mi devi dare l'IVA, quindi se io ti faccio una fattura di 370 euro i 100 euro di IVA me li devi comunque dare perchè io se emetto fattura è così.
Francesco: ed allora tu non lo puoi fare.
Vanessa: io gli ho detto: fammi un preventivo più basso e facci rientrare l'IVA, però non lo so se si può fare perchè non mi ha più risposto.
Francesco: no, non esiste questo fatto.
Vanessa: e quindi me la prendo in saccoccia, giusto?
Francesco: certo.
Vanessa: va bene.
Francesco: e pagare per quello che ti dicono loro.
Vanessa: 180 euro tutta la riverniciatura di un paraurti, ho detto: ma voi con chi le fate le riparazioni? Perchè non esiste una cifra del genere, cioè non le fanno, a Roma qualsiasi carrozziere tanto meno --- le fa.
Francesco: secondo me, secondo me prima di confermare il tutto devi chiedere ad un Avvocato, visto che tu c'hai un sacco di amiche o amici Avvocati, se effettivamente un perito di assicurazione ti può fare questo discorso, cioè io dico: non è che una persona che si è ammaccata l'automobile la deve per forza riparare dove dicono loro, vedi l'assicurazione...
Vanessa: no, però loro m'hanno detto che mi danno i 370 euro se è fattura, non se è preventivo.
Francesco: o madonna, io ti sto facendo un altro esempio: io.. mi ammaccano l'automobile, va bene? Chiedo un.. la riparazione di questo mezzo, posso anche non farla riparare, non sta scritto mica da nessuna parte che io la devo fare riparare per forza, o la devo far riparare quando dicono loro e come dicono loro nel tempo che dicono loro? Non so se ho reso l'idea. Loro mi devono rimborsare per il danno che mi è stato provocato, punto. Questo indipendentemente dal fatto che io la faccia riparare o dove la faccia riparare, a meno che loro non propongano delle... come dire, ci sono delle assicurazioni che hanno fatto delle convenzioni con delle carrozzerie, dice: allora tu la vuoi riparare la macchina? Devi andare dove dico io. Non so se ho reso l'idea, no? Pronto?
Vanessa: ma il ragionamento che dici tu loro me l'hanno fatto, cioè loro hanno detto: in base alle nostre tabelle, quindi forse anche alle loro convenzioni o a quello che noi per quelli.. per il danno che c'è stato riteniamo tu debba avere è 180 euro e rotti, non di più.
Francesco: va beh, allora mi fa vedere la distinta? Tu chiedi la distinta perchè a me sembra molto strana questa cosa, --- di vernice costa 180 euro...
(squilla un cellulare)

Vanessa: aspetta un attimo, scusa un attimo. (al cellulare) pronto? Sì, sì, sì... No, ho detto giovedì, giovedì, sì, arrivederci. (fine conversazione al cellulare). Pronto?
Francesco: ti stavo dicendo che loro ti devono far vedere la distinta, cioè questa cosa, cioè questa somma da che cosa viene fuori?
Vanessa: e loro perchè hanno detto che i 370 euro all'Audi...
Francesco: tanto per la vernice, tanto per lo stucco, tanto per la manodopera, tanto..
Vanessa: vengono fuori perchè ci sono 35 euro all'ora di manodopera e loro hanno detto che hanno problemi in genere con l'Audi perchè loro non contano assolutamente 35 euro all'ora di manodopera, da nessun carrozziere, solamente l'Audi in generale loro hanno problemi perchè gli fanno questo prezzo di manodopera all'ora, che ovviamente fa salire di parecchio la.. poi alla fine il costo.
Francesco: e sì, d'accordo, ma appunto, questo che significa? Però io voglio.. tu devi chiedere innanzitutto la distinta, cioè le voci di questo preve... di questa somma che loro dicono che equivale a quella riparazione quali sono? Perchè ti devono calcolare la manodopera, ti devono calcolare lo stucco, ti devono calcolare la vernice, ti devono calcolare il trasparente. Insomma ti devono calcolare tutte queste cose che poi messe insieme costituiscono la riparazione e poi voglio vedere se tengono presenti tutte queste voci mi sembra che questa cifra sia enormemente al di sotto di quello che poi si viene realmente a spendere, perchè in questi 180 euro e rotti, come dicono loro, c'è anche l'IVA, quindi tu devi togliere pure il 20 per cento di IVA. Quindi diventa che praticamente a loro questa riparazione costa 150 euro, ma non è possibile.
Vanessa: va beh, quindi che cosa devo fare? Devo dire: mandatemi la distinta dei calcoli che avete fatto?
Francesco: esatto, in base a quali calcoli viene fuori questa somma? E intanto ti senti con un Avvocato, non perchè devi mettere l'Avvocato, ma devi sentire un parere, che se l'Avvocato ti dice che hai ragione, tu gli dici a questi: allora sapete che ci sta di nuovo? Che o ci mettiamo d'accordo per una cifra più congrua visto che comunque io ho speso 'sti soldi oppure mi costringete a rivolgermi ad un legale, perchè.. e così pagate pure il legale.
Vanessa: mhm.
Francesco: perchè poi alla fine quando tu metti il legale le spese legali sono a carico dell'assicurazione.
Vanessa: sì, dopo anni però, lo sai come..
Francesco: ma quali anni? Non è vero, adesso ci sono delle norme che prevedono anche una liquidazione in termini rapidi, in termini rapidi.

Vanessa: ma che tipi di Avvocato fanno....?
Francesco: gli Avvocati che.. azzeccagarbugli qualsiasi, quelli alle prime armi fanno queste cose con le assicurazioni perchè sono puttanate, insomma, basta scrivere una lettera e poi ci si mette d'accordo, capito?
Vanessa: va beh, mo' faccio così allora.
Francesco: va bene?
Vanessa: ok.
Francesco: cioè basta proprio il più ---
Vanessa: anche se io non ne conosco nessuno qua, è inutile che dici tutti amici miei, Avvocati non ce ne ho.
Francesco: ma chi te l'ha detto... ma non dire sciocchezze, Vane', --- casino, mi dicesti che li conosci.
Vanessa: ma di chi? Avvocati?
Francesco: Avvocati, certo.
Vanessa: no, papà.
Francesco: telefona a Stefania che lavora in uno studio di Avvocati.
Vanessa: bravo, giusto, bravo.
Francesco: telefona a Stefania e gli dici: scusa, un avvocatucolo di prima nomina me lo puoi prestare che gli devo chiedere un parere al riguardo di un recupero di spese di una riparazione danni --- circolazione.
Vanessa: va bene. Ok, faccio così.
Francesco: ok, ci sentiamo domani, ciao a papà.
Vanessa: ciao, papà, ciao ciao.

Nr. 3	Data. 18.03.2008	Ora 10.40
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
DORA

Sara: pronto? Ciao, Dora.
Dora: ciao.
(linea disturbata) (non si sente per niente la voce di Dora)
Sara: no. Sì, sì, io chiesi a Franco e disse: no, no, lasciamo... lasciamo stare anche perchè, eh... non è che cambiano le cose andando a parlare. Eh. Comunque loro sono.. sono fiduciosi, ancora ieri sera c'è stato un incontro, quindi non...
(linea disturbata)
Sara: dimmi. Sì, dimmi, Dora. Eh, e va beh, per lunedì, e mo' vediamo cosa facciamo. Sentiamo anche Franco. Mo' sentiamo, ancora vogliono andare ad un ristorante, sai, per non stare a fare macelli... Eh, mo' sentiamo un po'. Eh. E va bene. Giuseppe è andato a Milano. Ah... Sì, sì, sì, sì. Mhm... eh, mhm... mhm... eh... e sì, lei non è stata per niente, ieri è stata sempre all'università, eh. Sì. Eh, eh.. sì, poi ieri sera a preparare la.. la valigia, mhm, mhm... e dopo Pasqua, non lo so, martedì, boh, non lo so, sentiremo quando viene, che mo' mi devo sbrigare che poi devo andare a prenderlo a Bari. Mo' devo.. devo mettermi a cucinare. Sì, stamattina è andato via, mhm. Rientra stasera. Anche a voi, Dora, un abbraccio, ci sentiamo, ciao ciao.

Nr. 41	Data. 18.03.2008	Ora 11.46
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VANESSA SOLLECITO
FRANCESCA

Vanessa: pronto?
Francesca: sì, buongiorno, sono Francesca Parisi, disturbo?
Vanessa: no, salve, come stai... come sta, Francesca?
Francesca: ciao, tutto bene. E so che hai chiamato.
Vanessa: sì.
Francesca: per cui è per questo che ti richiamo, perchè ho fatto la verifica.. per l'appuntamento di domani?
Vanessa: sì.
Francesca: alle dodici e trenta avevate...?
Vanessa: sì.
Francesca: eh, va benissimo.
Vanessa: sì, e poi anche per un'altra cosa.
Francesca: dimmi.
Vanessa: io ho chiamato anche la sua segretaria a Napoli, lui m'aveva chiesto un favore.
Francesca: sì.
Vanessa: ma io per farglielo ho bisogno del luogo e data di nascita del ragazzo che...
(sovrapposizione di voci)
Francesca: e va beh, casomai ne parliamo domani.
Vanessa: e perchè.. sì, siccome voleva risposta in tempi brevi, io non mi.. non posso andare avanti.
Francesca: certo certo certo, glielo dico comunque, va bene?
Vanessa: eh, sì, quindi domani è confermato?
Francesca: è confermato, alle dodici e trenta.
Vanessa: senti, se ci sono variazioni mi fai sapere prima?

Francesca: guarda, io gliel'ho appena chiesto perchè gli ho chiesto tutti gli appuntamenti tra cui.. siccome sono arrivata tardi, mi hanno detto che avevi chiamato..
Vanessa: sì.
Francesca: ho pensato che fosse per qualcosa del genere ed allora mi ha.. me l'ha confermato adesso, certo che non credo ci siano problemi perchè lui comunque alle undici e mezza deve stare qua che ha un altro appuntamento, capito?
Vanessa: ah, ok, ok, va bene.
Francesca: per cui.. va bene?
Vanessa: sì, però, sai com'è, siccome...
(sovrapposizione di voci)
Francesca: sì, no, per carità, sì. (ride)
Vanessa: eh.
Francesca: comunque cerco di fartelo sapere per tempo domani se... se me lo...
Vanessa: va bene.
Francesca: se c'è qualche cambiamento, va bene?
Vanessa: d'accordo, grazie.
Francesca: ok, buona giornata.
Vanessa: ciao ciao, anche a te, ciao.
Francesca: ciao.

Nr. 782	Data. 18.03.2008	Ora 14.28.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ENZO

Mara: Pronto?
Enzo: Signora Sollecito, sono Enzo.
Mara: si, si, Enzo, salve.
Enzo: Buonasera. Come andiamo? Eh ha finito di fare quello che stava facendo?
Mara: si, ero al telefono dalla (---) stavo parlando con la (---) per cui dovevamo…
Enzo: ah, ah, ho capito, ci mancherebbe…
Mara: eh si, quando arrivano fanno (---) di là sono dieci, quindici, venti per volta, ragion per cui…
Enzo: eh niente…ci stiamo riprendendo a fatica dall'influenza qui…
Mara: ah, si? Vi ha beccato?
Enzo: eh si, purtroppo mi ha beccato. Sono stato, sono stato preso anche io.
Mara: ah, bè.
Enzo: si, ho preso un frescata domenica sera e quindi, ecco, ieri c'avevo qualche lineetta di febbre, niente di preoccupante, però ecco…
Mara: eh va bè, ma con questo tempo è…
Enzo: è il minimo! Eheheh (ride)
Mara: eh si, infatti…è il minimo. Comunque è passato il peggio?
Enzo: pare di si, nel senso che oggi non c'ho...non c'ho più febbre ecco…
Mara: ah, bene.
Enzo: ma c'avevo qualcosa tipo 37 e mezzo. Ma considerando che c'ho una temperatura corporea che è quella di un cadavere all'incirca io…
Mara: eheheh (ride)
Enzo: se dovrebbe aggirà intorno ai trenta…eheheh (ride)…
Mara: allora si riguardi, si riguardi, che deve essere bello carico!
Enzo: mi devi dare del "tu" però, signora.
Mara: deve essere bello carico per…

Enzo: per dopo il primo.
Mara: …tra quindici giorni.
Enzo: eh, eh, eh, si.
Mara: eh, speriamo!
Enzo: l'ho portato dagli avvocati, ci siamo presi un caffè stamattina, con Marco, Brusco e…
Mara: ah.
Enzo:…e niente, mo aspettiamo sto primo aprile come…
Mara: eh appunto, appunto.
Enzo: mhm come una svolta nelle mhm…già gliel'ho accennate le mie perplessità su quello che sarà l'esito de quella giornata…
Mara: si?
Enzo: li terranno tutti in considerazione, comunque ecco la sezione dove andranno a discutere è assolutamente preparata e già le dicevo che il professor Gaito è assolutamente considerato lì dentro (---).
Mara: noi speriamo che loro guardino un attimino le carte più che le persone…
Enzo: no ma si, ma…eh…
Mara: noi ci auguriamo veramente che questa volta…
Enzo: mhm mhm.
Mara: qualcuno possa leggere più che…
Enzo: no ma credo che non sarà lasciato nulla al caso in questo frangente.
Mara: speriamo, ce lo auguriamo.
Enzo: come mi auguro non sia stato lasciato nulla al caso fino a questo momento, ecco. Eh…
Mara: ma qualche pregiudizio ce l'hanno è.
Enzo: vedremo un po'. Infatti ecco Marco stamani mi accennava dei filmati che c'era qualcosa che non torna nel sopralluogo.
Mara: e infatti…si, si.
Enzo: quindi voi che idea vi siete fatti?
Mara: prego?
Enzo: che idea vi siete fatti lì dei…anche riguardandoli.
Mara: eh, noi ci siamo fatti delle idee sicuramente non positive perché non lo so, loro agiscono forse senza un protocollo, non so vanno così a ruota libera.
Enzo: ah, ah.
Mara: perché abbiamo visto insomma delle cose che sicuramente non ci hanno fatto piacere e non faranno piacere neanche a loro.
Enzo: del tipo?
Mara: come?

Enzo: di che cosa, di che cosa parla.
Mara: non ho capito.
Enzo: di che cosa…che…più nel particolare su…
Mara: no, di come è stato fatto proprio il sopralluogo in sé e per sé!
Enzo: mhm, mhm.
Mara: si, si insomma lascia il tempo che trova secondo noi, a nostro proprio modesto parere. Però vedremo gli esperti cosa gli dicono.
Enzo: e infatti è l'unica.
Mara: si, si.
Enzo: rimandiamoci alla clemenza degli esperti…
Mara: certo.
Enzo: e di chi dovrà giudicare.
Mara: certo.
Enzo: senta mi diceva che Raffaele non l'ha trovato troppo…troppo in forma l'ultima volta?
Mara: Raffaele?
Enzo: quando ci siam sentiti sabato che ho parlato con lei…
Mara: si.
Enzo: mi diceva che era un po' giù.
Mara: oh si, si, si, era proprio a terra.
Enzo: si?
Mara: si, era proprio a terra a terra perché si sente, si sente deluso, si sente preso in giro e perché, insomma, lui comunque come (---) quello che gli è rimasto da guardare la televisione e qualche giornale ogni tanto.
Enzo: certo.
Mara: però era molto, molto, molto deluso. Ma al di là diciamo di questo ennesimo sopralluogo che poi, a distanza di cinque mesi, non abbiamo ancora capito che cosa cercassero queste persone…
Enzo: si.
Mara: lui dice "io sono deluso perché loro forse non vogliono guardare in faccia la realtà. Si sono focalizzati con un'idea e non riescono ad andare al di là".
Enzo: loro chi, gli inquirenti?
Mara: loro gli inquirenti, si. Parla sempre degli inquirenti e quindi era molto, molto, molto, molto, molto a terra, molto.
Enzo: lì come vanno, come vanno le giornate?
Mara: e sempre uguali.
Enzo: perchè mhm...perchè sia lei che suo marito ecco avevate notato un leggerissimo miglioramento ecco dal trasferimento.
Mara: si, si.

Enzo: ecco è per questo che le…
Mara: si, si, questo si, devo dire ad onor del vero che il direttore che gestisce il carcere di Terni è una persona eccellente. È un a persona eccellente, è una persona che abbiamo conosciuto personalmente, è una persona che veramente si interessa a questi ragazzi giovanissimi e cerca di tirar fuori il meglio di loro stessi, progetti, ci ha parlato di tanti progetti per tanti ragazzi, insomma veramente…
Enzo: si, ma lui partecipa a qualcuno di questi?
Mara: Raffaele? No, non ancora. Raffaele non ancora.
Enzo: lui che fa, va in palestra, no? Se non erro.
Mara: si, si.
Enzo: palestra e biblioteca più che altro frequenta.
Mara: si, si, si. C'è qualcosa in più…giocano a calcetto una volta o due a settimana…
Enzo: si.
Mara: anche se lui non è un ragazzo che sa giocare a calcetto però, dice, è una maniera come un'altra per uscire da quella…
Enzo: certo, per far passare…quand'è che organizzano queste partitelle, durante l'ora d'aria?
Mara: questo non lo so. Mi pare che abbiano dei giorni prestabiliti.
Enzo: ma all'interno o all'esterno?
Mara: no, no, all'esterno.
Enzo: all'esterno.
Mara: si, si, all'esterno. E le dirò di più che dal di fuori è ben visibile il campetto di calcio.
Enzo: ah, si?
Mara: si, si, si, si. Dall'esterno è ben visibile per cui, anzi la settimana scorsa che pioveva io ho detto a lui "oggi che avete fatto, siete stati puniti…dico "no guarda ma noi ci andiamo lo stesso, anche sotto l'acqua perché una maniera come un'altra proprio per (---).
Enzo: certo, si infatti.
Mara: si, per respirare.
Enzo: mhm, mhm, mhm.
Mara: però, come gli ho già detto, sta veramente a terra, questa volta lo abbiamo trovato proprio s…è molto stanco, molto molto molto stanco. Molto stanco e…
Enzo: vi ha detto qualche cosa? C'è qualche frase in particolare che…
Mara: no, lui continua sempre a, a fare richiesta per i libri, per la specializzazione, vuole sapere un attimino.
Enzo: è, poi come vanno quelle, quei cosi…gli avete portato qualche libro…

Mara: non ancora, non (---).
Enzo: siete già stati a Verona?
Mara: si, quel giorno che noi gli abbiamo telefonato…
Enzo: si?
Mara: è perché tornavamo di là.
Enzo: ah, ah.
Mara: loro ci mandarono la mail giovedì sera.
Enzo: si.
Mara: e noi siamo partiti venerdì mattina alle quattro.
Enzo: mamma mia.
Mara: si, siam partiti venerdì mattina presto e siamo arrivati lì (---).
Enzo: qualche libro gliel'ha rimediato?
Mara: no, no, non ancora.
Enzo: no?
Mara: perché dovevano fare il calcolo dei crediti, una roba così per cui vedere quanti crediti lui avesse accumulato…
Enzo: certo.
Mara: e in base a questi dovevano insomma esprimere non so che cosa, però diciamo che siamo in contatto con questo dottor, questo…
Enzo: va bè, questo docente.
Mara: questo si, docente di Verona, veramente una persona molto molto, anche lui, molto disponibile, e comunque stiamo aspettando da lui dei chiarimenti e soprattutto stiamo aspettando con ansia il programma di studi…
Enzo: certo, mhm, mhm.
Mara: in modo tale da cominciare insomma a recuperare un po'di libri perché Raffaele, come ben sa, non può avere contatti con l'esterno per cui tutto quello che loro potranno dirci, dovranno dirlo a noi, e noi tutte le volte riferirlo a lui e poi riportare quello lui ci dice a loro diciamo…i tempi si allungano perché…
Enzo: purtroppo…
Mara: con lui ci possiam parlare soltanto una volta. Adesso, anzi, ci sono rimaste soltanto due ore e dovremo centellinarcele con questo sabato e il prossimo.
Enzo: perché dice solo due ore?
Mara: perché le ore sono sei al mese che abbiamo di colloquio.
Enzo: mhm, mhm?
Mara: e quindi ne abbiamo già fatte quattro, ce ne sono soltanto due.
Enzo: ho capito…quindi, comunque, mi pare di capire che il rapporto con gli altri detenuti sia in fase di miglioramento?

Mara: si,no, no, no ma Raffaele diceva che qui è stato accolto diciamo benissimo, soprattutto ha trovato gente che non ha pregiudizi…
Enzo: mhm, mhm.
Mara: diceva anche proprio a livello umano.
Enzo: si.
Mara: ma anche con i detenuti stessi, anche perché dove sta lui…
Enzo: mhm.
Mara: sono quasi tutti indagati, nessuno è condannato.
Enzo: nessuno è condannato.
Mara: per cui cioè loro ovviamente durante la giornata parlano molto di queste cose.
Enzo: certo.
Mara: quindi lui forse, secondo noi, anche a sentire gli altri si demoralizza perché c'è qualcuno che insomma sta lì già da nove mesi, da quasi un anno e allora lui dice "io pensavo che questa cosa potesse essere un po' più breve però vedo, mi confronto con gli altri e mi rendo conto che c'è gente che sta qui da quasi un anno e non hanno ancora, non sono ancora riusciti ad arrivare a un capo della storia", quindi lui dice "figuriamoci in questa qui…"…
Enzo: certo, è demoralizzato per questo.
Mara: che insomma ha avuto un clamore mediatico non indifferente".
Enzo: certo.
Mara: e la sua paura è proprio quella.
Enzo: comunque il clamore mediatico è verissimo però ecco…il fatto che noi stiamo sopra questa storia non fa che creare sollecitazioni e verso la questura e verso la procura, comunque c'è un qualcosa di positivo, non è solo negativo è tutto…
Mara: eh, ma lui…
Enzo: quest'interesse e questa attenzione che noi rivolgiamo noi alla storia.
Mara: si, ma secondo lui..cioè lui dice "forse se queste persone fossero un po' più serene, potrebbero ecco esprimersi con più serenità mentre con questa pressione mediatica che comunque ha suscitato questo caso", lui dice "non vorrei che magari qualcuno per paura di eccesso di zero (sic) possa sembrare agi occhi della gente un po' clemente" però ovviamente questi sono i suoi pensieri e sinceramente dopo una ventina di minuti che lui parlava in questa maniera abbiamo cercato di…
Enzo: di deviare il discorso.
Mara: si, esatto.
Enzo: mhm, mhm. E lui come l'ha visto, fisicamente come sta…dimagrito…non so…

Mara: no, normale..anzi dimagrito, si è dimagrito.
Enzo: ah, ah.
Mara: è dimagrito dall'ultima volta, da quando è stato l'ultima volta lì per quella, quell'apertura dei computer là.
Enzo: si.
Mara: che poi insomma lui lo sapeva che là non c'era niente perché quei computer…
Enzo: ah, ah.
Mara: erano stati resettati da, da moltissimo tempo e qunt'altro…
Enzo: si.
Mara: e si era…non facendo palestra stando sempre i quei quattro metri quadri insomma…
Enzo: si, si, si.
Mara: dice "mi sto limitando a mangiare perché l'unica cosa che si fa qui si mangia e basta"…
Enzo: cero.
Mara: "non c'è opportunità di fare nulla", invece adesso no. Sicuramente anche i pensieri sono quelli che lo debilitano un attimino.
Enzo: mhm, mhm…senta per la…adesso c'è sia Pasqua che compleanno…
Mara: si.
Enzo: sono due date che si vanno…come…voi starete qui…lo andrete a trovare…
Mara: no! E come facciamo…non cambia niente, non cambia niente perché il compleanno è un giorno in settimana per cui non ci sarà niente, ma poi ecco…sarà per lui un giorno come un altro.
Enzo: mhm, mhm.
Mara: certo, un po' più triste perché non potrà essere qua a casa con noi, con i suoi amici, con i parenti.
Enzo: l'anni scorso che ha fatto per il compleanno?
Mara: l'anno scorso al compleanno siamo andati a…in Spagna, a trovare le sue amiche straniere. L'anno scorso a febbraio ha finito l'erasmus in Germania…
Enzo: si.
Mara: e a marzo, per il suo compleanno, si era dato appuntamento con questi ragazzi spagnoli e queste ragazze spagnole che si sarebbero visti a Madrid e siamo andati anche noi insieme perché lui ci teneva tantissimo a farceli conoscere.
Enzo: ah, ah.
Mara: e siamo stati insieme cinque giorni, cinque giorni bellissimi…
Enzo: ci credo.

Mara: perché, ovviamente, loro sono stati quasi tutto il tempo con noi perché si sono trovati abbastanza bene…
Enzo: eh, eh, va bè voi siete piacevoli.
Mara: noi siamo stati ben lieti, si, si, si, noi siamo stati ben lieti anche della loro compagnia e quindi sarà triste anche per questo ricordarsi lo scorso anno e confrontarlo con questo.
Enzo: certo.
Mara: eh…niente.
Enzo: eh…ha messo (---) qualche cosa?
Mara: no.
Enzo: dei particolari, niente di niente?
Mara: no niente, niente, niente, niente, niente.
Enzo: mhm, mhm.
Mara: niente.
Enzo: vi ha detto qualche cosa a proposito di…sia della Pasqua che del compleanno?
Mara: no, no. Non ne abb…
Enzo: no, è?
Mara: no, non ne abbiamo parlato proprio. No, assolutamente, anzi speravamo veramente che fosse lui a dirci qualcosa però no.
Enzo: certo…e quindi non pensate di tornare giù questo sabato per Pasqua?
Mara: noi, no, no, noi su tornia..andia..veniamo venerdì.
Enzo: si.
Mara: come sempre.
Enzo: ah, si, poi ecco lo andate a trovare il giorno prima di Pasqua.
Mara: eh..il sabato si, si. Perché, per fortuna, qui non è come lì a Capanne che i giorni festivi o i pre…
Enzo: senta ma tramite quei…quelle concessioni straordinarie di cui le parlavo il primo giorno, si ricorda quando le dissi che venerdì e sabato erano i giorni in cui era consentito visitare i detenuti però..
Mara: si ma infa…
Enzo: tramite richieste particolari del detenuto era possibile..non c'è un modo per incontrarlo un'altra volta prima della Cassazione?
Mara: no…noi sinceramente abbiamo fatto richiesta.
Enzo: si.
Mara: anzi, dove stava lui a Capanne…
Enzo: si
Mara: la richiesta di un'ora ulteriore doveva partire da lui.
Enzo: mhm, mhm.
Mara: e poi doveva essere autorizzata dal gip.

Enzo: si.
Mara: invece in questa…in questa casa circondariale la richiesta deve partire dall'esterno.
Enzo: ah, ah.
Mara: e noi l'abbiamo fatta ma fino ad ora non ci ha risposto nessuno.
Enzo: e sempre dal gip?
Mara: si, si.
Enzo: o dal direttore?
Mara: no, no, no, sempre dal gip perché Raffaele dipende dal gip tanto è vero che anche il direttore ci diceva "per qualsiasi cosa lui dipende dalla…dalla discrezione del gip…
Enzo: ho capito.
Mara: non, non dipende da…da loro. La richiesta è stata fatta dagli avvocati ma tutt'oggi non è arrivato nulla.
Enzo: quindi la richiesta è stata fatta per incontrarlo altre due ore?..prima del…
Mara: almeno un'altra ora. Cioè alle sei aggiungere un'altra ora.
Enzo: mhm.
Mara: ma non ci hanno risposto, no, non ci hanno risposto.
Enzo: quindi voi pensate di andare adesso sabato un'ora?
Mara: noi andiamo si, un'ora sabato e un'ora l'altro sabato a meno che, nel frattempo, non ci autorizzino a fare un'altra ora quindi andremo venerdì e sabato.
Enzo: (---) l'altro sabato quindi, aspetti, l'altro sabato facciamo mente locale, che è il 29?
Mara: il 29, si.
Enzo: quindi ecco, mancherebbe pochissimo al…
Mara: eh…due giorni.
Enzo: al gran giorno diciamo.
Mara: si, si, due giorni, solo due giorni…e quindi, noi ci contiamo sinceramente perché a Capanne ci era stato concesso.
Enzo: si.
Mara: una volta sola l'abbiamo, abbiamo fatto richiesta perché avevamo problemi col lavoro per cui non saremmo potuti tornare il martedì e quindi abbiamo fatto richiesta.
Enzo: certo.
Mara: per andare due volte, cioè il sabato e il martedì successivo e ce l'hanno accordata.
Enzo: certo.
Mara: questa volta non si è espresso ancora nessuno…aspettiamo.

Enzo: mhm, mhm…capito. Senta gli altri detenuti che…quelli coi quali dice ancora…non condannati coi quali ha maggiori rapporti…
Mara: si.
Enzo: che età hanno all'incirca?
Mara: mhm..no, non lo so.
Enzo: non lo sa è?
Mara: quello che abbiamo visto noi, dove siamo stati al colloquio l'ultima volta…
Enzo: si.
Mara: c'era un signore, avrà avuto forse cinquant'anni.
Enzo: si.
Mara: una persona adulta.
Enzo: mhm, mhm.
Mara: e un altro più grande di Raffaele, trentacinque, quarant'anni, però sono quelli insomma che più o meno abbiamo visto noi in base agli orari di entrata.
Enzo: certo, si, si, si, si.
Mara: vediamo sempre persone diverse anche perché lì è molto, molto grande.
Enzo: certo, si, si, si, si.
Mara: eh…
Enzo: ho capito. E purtroppo..niente, adesso aspettiamo la…l'esito della Cassazione poi faremo…
Mara: attendiamo con impazienza oramai perché pazienza non ne abbiamo più a dir la verità.
Enzo: mhm, mhm.
Mara: abbiamo atteso con troppa pazienza, adesso veramente questi quindici giorni non passano più.
Enzo: senta., e nel caso in cui dovesse andar bene?
Mara: nel caso in cui doves…non ci abbiam pensato.
Enzo: non c'avete pensato, eh, eh, eh (ride).
Mara: no, le dico anche perché…perché quando c'è stato il riesame…
Enzo: si.
Mara: ci abbiamo sperato veramente tanto, tanto.
Enzo: mhm, mhm.
Mara: e siamo stati molto, molto, molto male e ovviamente siamo rimasti molto delusi infatti, per questa data, non abbiamo fatto progetti proprio di nessun tipo.
Enzo: certo.

Mara: cioè io, almeno, con mio marito ci siamo promessi di vivere alla giornata, ovviamente di pensare positivo però senza progettare nulla tanto, se dovesse andar bene, all'istante torneremmo a casa.
Enzo: certo.
Mara: non voglio neanche dire l'alternativa.
Enzo: certo.
Mara: sicuramente non staremo più con le braccia piegate.
Enzo: ah, ah.
Mara: questo, questo si.
Enzo: e bè.
Mara: perché mio marito è esasperato, proprio esasperato.
Enzo: si, è?
Mara: eh si, molto, molto. Siamo arrivati proprio...siamo sul filo, come dire, su un filo di seta, viviamo su un filo di seta per cui noi ci aspettiamo qualcosa di buono, diciamo qualcosa ma senza, ecco, esponerci più di tanto.
Enzo: certo.
Mara: poi tutto quello che verrà…
Enzo: perché dite che è esasperato, è un po' più nervoso del solito? Ovviamente questo fuori dai microfoni (---).
Mara: no, no, esasperato perché…per la situazione, perché Raffaele sta lì da troppo tempo, perché Raffaele avrebbe potuto fare tante cose, perché noi avremmo potuto fare tante cose e stiamo tutti quanti in stand-by da troppo tempo.
Enzo: mhm, mhm.
Mara: ecco, questa storia, questa brutta storia va avanti anche da troppo tempo.
Enzo: certo.
Mara: quindi è esasperato proprio dalla, dalla situazione ecco, sicuramente dalla situazione.
Enzo: certo. Senta, lì giù a Giovinazzo come, come vanno le cose, cioè se ne parla…
Mara: a Giovinazzo…mhm…veramente io poca vita mondana perché lavoro dalla mattina alle sette alla sera alle sei (?).
Enzo: no, no va bè, però magari ecco, anche lì in clinica ci sono parole di conforto da parte dei clienti al dottor Sollecito magari…
Mara: no, guardi i pazienti già sono sempre state delle persone molto, molto riservate e molto, come dire, molto vicine a mio marito, ed ora lo sono ancora di più, sono molto più disponibili soprattutto molto fle…sono diventati molto flessibili.
Enzo: certo.

Mara: qualche volta magari, prima, ecco non so…
Enzo: un po' più intransigenti.
Mara: mio marito tardava, ecco, tardava non so, dava loro un orario poi magari si protraeva per una mezz'oretta sai il pazienta diventa un po' nervoso, agitato.
Enzo: certo, è normale.
Mara: invece adesso sono diventati molto ma molto più sereni.
Enzo: almeno questo!
Mara: si, si, si, si, si. Sono veramente…siamo molto contenti di questo perché se non altro riescono a comprendere la situazione così delicata.
Enzo: certo.
Mara: e quindi ci sono molto vicini, molti ci mandano dei messaggi, molti ci telefonano ovviamente in primis.
Enzo: si, si, si.
Mara: ci chiedono le condizioni, cioè come sta mio marito, come sta Raffaele…
Enzo: certo.
Mara: prima di ovviamente esternare i loro problemi, e questo, insomma, non è sicuramente da tutti.
Enzo: e bè.
Mara: sono molto sensibili e sono diventati veramente ancora più, come dire, più…più vicini, ecco, se così si può dire.
Enzo: certo.
Mara: più vicini, si, questo si.
Enzo: e va bene.
Mara: eh niente.
Enzo: signora non le, non le rubo altro tempo.
Mara: va bene.
Enzo: comunque ci risentiremo sicuramente per Pasqua ecco…
Mara: si.
Enzo: che ci tengo a farle, a farvi gli auguri di persona.
Mara: grazie, molto gentile.
Enzo:va bene?
Mara: quando vuole.
Enzo: ci sentiamo.
Mara: quando vuole ci sentiamo.
Enzo: grazie, arrivederci signora.
Mara: a risentirci, buon pomeriggio a lei.

Nr. 5	Data. 19.03.2008	Ora 13.03
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VANESSA SOLLECITO
DONNA

Donna: pronto?
Vanessa: eih, tesoro, sono io.
Donna: ah, immaginavo. (sorride)
Vanessa: scusami, sì, era una cosa di lavoro.
Donna: ah, ah.
Vanessa: senti, eh, sto... sto praticamente nel pallone, sto praticamente nel pallone. Non voglio perderla ma non so che cosa fare, perchè se sparisco ho paura che lei si convinca di quest'idea di me che si sta mettendo in mente adesso, se invece...
Donna: se invece gli dai l'ossessione?
Vanessa: se invece do ossessione comunque è uguale e quindi non so che fare, una via di mezzo? Che devo fa'?
Donna: ma una via di mezzo non esiste in questa situazione, esiste solo che mo' lei deve avere il tempo per smalti'.
Vanessa: ma non è che deve smaltire un tradimento, capisci? Cioè non ha più fiducia in me e mi.. mi vede come quella che magari possono... perchè ha detto, ha detto che magari un domani possono venire fuori altre cose che comunque magari io non sono quella che lei si è illusa io fossi. M'ha detto: io ti odio perchè tu hai distrutto un sogno e non è... cioè...
Donna: va beh, è normale, è incazzata, una persona che è ferita dice di tutto.
Vanessa: sì, ma non è che mi parla incazzata, capisci? E' molto molto tranquilla.
Donna: certo, perchè noi siamo bravissimi a mantenere il controllo.
Vanessa: ma non è solo questo, io le ho detto: senti, tu mi stai parlando così ma dentro magari ci stai morendo, ha detto: no, guarda, Vanessa, ti sbagli, io co.. anche se devo fare --- te lo dico così e ti dico che io sono molto molto tranquilla, è solo che devo andare avanti per forza ma.. ma non voglio più te vicino a me, un'altra persona sì o nessuno, ma non te.

Donna: senti, secondo me queste sono le parole di una persona che è molto ferita. Poi all'apparenza ti può dimostrare quello che te pare. Però...
Vanessa: però se mi dice: non ti voglio vedere, non ti voglio sentire, non mi chiamare, io non ce la faccio, non la so gestire questa cosa, non riesco più a toccarti, più a guardarti, neanche in faccia, m'hai fatto una cosa enorme perchè è come se tu.. ha detto: se io fossi stato un bambino piccolo che si fida ciecamente di te e ti chiede: mi fai attraversare la strada? E tu dici: non ti preoccupare, fidati di me perchè non ti succederà niente, io ti faccio attraversare la strada e poi ti lascio in mezzo alla corsia, alla carreggiata? Dice: tu hai fatto questo.
Donna: lo so però cioè in questo.. intanto dandogli cioè comunque l'ossessione non è che... cioè non è che risolveresti qualcosa perchè comunque lei continuerebbe a respingerti.
Vanessa: ho capito, e va beh, ma neanche scomparendo del tutto perchè allora lei.. Lei m'ha detto: tu sei una bravissima persona, sei una persona eccezionale, io non sto dicendo che tu hai sbagliato, semplicemente siamo diverse, io sono una fragola e tu sei una banana, quindi non possiamo stare insieme.
Donna: e che c'entra, queste sono cose che si dicono.. cioè sono frasi precostituite, hai capito? Questa qua...
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: io non vorrei dire, però tu mi dicevi che anche Costanza: no, no, vedrai che poi torna e poi sappiamo tutti come è andata a finire. Mo'...
Donna: io ho detto che cioè comunque qui hai una possibilità nel senso che comunque adesso è una persona ferita, capisci? E' una persona che comunque adesso ha ricevuto una botta grossa e quindi ha bisogno un attimino pure di... come dire, di vedere se può reggere a questa cosa o no.
Vanessa: ma lei già m'ha detto no, no, che non mi ama più, ha detto: sono contenta per te che mi ami ma io non ti amo. Mi dispiace, è troppo tardi.
Donna: è impossibile, cioè il sentimento non è che sparisce da un giorno all'altro.
Vanessa: ha detto che si è illusa, dice: fa conto che mi sono illusa, che mi sono fatta tutta un'idea, un film mio come i bravi acquari sanno fare, lo sai che gli acquari sono innamorati dell'amore, no? M'ha detto.
Donna: mhm, ho capito, però innamorati dell'amore, un momento, se uno si innamora veramente non è che fa finta...
Vanessa: e poi m'ha detto: mai nessuno m'ha trattato così, io.. io non lo meritavo, ma non il tradimento, capisci? Cioè lei poi ha detto: hai avuto molte occasioni per dirmelo perchè in effetti mi sono capitate molte

occasioni dove questa cosa poteva uscire fuori e io ho sempre negato, sempre, perchè.. perchè volevo.. avevo troppa paura di perderla, lo capisci?
Donna: allora perchè non hai continuato a negare, tanto ---.
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: no, perchè nel momento stesso in cui l'ha chiamata un'amica dicendole: ci sta Antonella che ha rotto con te l'amicizia perchè non riesce a dirti una cosa che lei sa e tu non sai del tuo rapporto con Vanessa, e beh, ---, a quel punto che facevo?
Donna: tu gli dici: ma tu sei fumata, stai proprio fuori, ma chi te conosce! Ma proprio così.
Vanessa: cioè no, ---, perchè l'accusa sarebbe venuta... cioè...
Donna: non puoi fare due strategie contemporaneamente, o neghi fino alla morte oppure ti decidi a dire le cose prima, prevenendo infatti che potrebbe succedere questo, cosa che avevamo già prevista quando è successa infatti.
Vanessa: e va beh, ho capito, è uscita --- ha detto: finchè me l'avessi detto tu, ma me l'hai detto dopo ed è uscita fuori, non me l'hai detto tu, cioè me l'hai detto tu perchè costretta, perchè alle strette, ma non è stata una tua scelta, tu non me l'avresti detto mai, capito? Ho giurato che non è così, perchè io queste cose, è vero, ---, io non l'ho mai fatte, non mi appartengono.
Donna: lo so, lo so.
Vanessa: e mi farò karakiri a vita per questo indipendentemente da Silvia perchè comunque non ci sto bene con me stessa, non c'è niente che potrà alleviare questo mio...
Donna: stavi bene però, Vane, eh.
Vanessa: come?
Donna: parliamoci chiaramente, --- stavi bene perchè non te fotteva un cazzo.
Vanessa: ma a me di lei non me ne fotteva un cazzo ma non me ne fotteva un cazzo di nessuno e quando mi sono svegliata e ho visto che cosa ero, che cosa stavo facendo e chi c'era intorno a me, beh, allora lì ho detto: cazzo, un momento, fermiamoci. Vanessa, chi sei? Che stai combinando? Chi c'è davanti a te? Che cosa stai facendo? E lì è stato diverso, ma questo è successo a gennaio, ma me ne sono accorta dopo che avevo fatto una marea di casini, tu lo sai che cos'altro ho combinato, mica ho combinato solo questa cosa, io ne ho fatto di cose.
Donna: allora mi dovresti dire tutto.. pure di quella in discoteca, no, quella è successa prima forse.
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: ma che è? Della ragazzina?
Donna: troppe di quelle cose gli dovresti dire, eh.

Vanessa: ma no, ma quella che c'entra, ma per favore! Quella non sapevo manco come si chiamava, vidi.. la vidi in discoteca e basta.
Donna: mhm.
Vanessa: manco sapevo come si chiamava, cioè non ci eravamo manco presentate.
Donna: mhm.
Vanessa: ma no, che cos'altro, gli ho detto... ---, le ho detto tutto, le ho detto che tiravo di cocaina, le ho detto tutto.
Donna: mhm.
Vanessa: gli ho detto che ho fatto anche altre cose che però non riguardano lei per le quali comunque mi --- sempre perchè... perchè Vanessa non è questa. E lei ha detto: no no, invece a me pare che tu... che Vanessa è proprio questa, è proprio quella di dicembre che dicendomi questa cosa mi è tornata davanti. Quindi tu non sei quella che ho vissuto questi tre mesi ma sei quella di dicembre, non ti riesco più a vedere con gli occhi come prima... di prima, cioè da persona innamorata che vede in te qualcosa di buono. Ha detto: non che sei sbagliata, io non ce l'ho con te, io t'ho perdonato ma la pensiamo in modo diverso, le cose le viviamo in modo differente, per cui ognuno per la sua strada.
Donna: comunque adesso non puoi fare niente, cioè in qualsiasi modo è, ma comunque non puoi fare niente, non la puoi in questo momento costringere a vederla come la vedi tu.
Vanessa: ma neanche un messaggio stasera? Tipo: ti penso, mi manchi e basta, niente?
Donna: no, perchè rischieresti di essere quello che lei t'ha detto, ossessiva.
Vanessa: va beh, dicevo un messaggio stasera, non che la devo massacrare e torturare.
Donna: io..
Vanessa: perchè non.. non voglio che lei... io ho paura, te l'ho detto, se io sparisco completamente lei.. lei questa immagine di me che si sta costruendo la rende reale.
Donna: mhm.
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: --- se chiudete, chiudete.
Donna: se non sparisci, che fa, quest'immagine si... si mitiga?
Vanessa: se non sparisco e mi faccio vedere che sono io veramente cioè quella che sono stata con lei da tre e mezzo a questa parte...
Donna: mhm.
Vanessa: forse lei si rende conto che effettivamente la sua valutazione non è del tutto corretta.

Donna: beh, però rimane il fatto che comunque c'è stata questa cosa, cioè non è che sparisce la cosa.
Vanessa: che l'errore c'è stato, certo, l'errore c'è stato, ma io penso che sia superabile, che si può andare avanti, è una cosa successa nel passato, non è successa nel momento in cui io ho deciso di stare con lei seriamente, nel momento in cui mi sono riappropriata della mia mente e del mio corpo perchè ero...
Donna: lo so, ma se lei l'avesse fatto con te, mhm?
Vanessa: io avrei... io...
Donna: ---
Vanessa: io avrei reagito alla stessa maniera, ma non avrei mai detto: non t'amo più, mi ami, sono cazzi tuoi, ognuno per la sua strada. Avrei detto: senti, adesso non ce la faccio, poi non lo so, domani chissà, cioè comunque sentiamoci, frequentiamoci, di meno, adesso no, magari più in là, eccetera, invece lei no, non voglio vederti, se mi incontri in discoteca gira al largo, non ti far sentire, non ti amo, la cosa si è tramutata e non è vero che in cinque minuti non può essere perchè invece può essere, perchè gli amori finiscono, quindi vuol dire che può succedere che a me è cambiato qualcosa, no? Io non ti vedo più con gli occhi di prima, lei mi ha parlato così.
(sovrapposizione di voci)
Donna: beh, questo lo sanno tutti, certo che non ti vede più come prima perchè è normale, l'hai tradi.. cioè non solo l'hai tradita ma non gliel'hai detto.
Vanessa: ho tradito la sua fiducia.
Donna: --- la fiducia è una cosa che, t'ho detto, ci vuole...
Vanessa: lei ha detto: io non posso stare con una persona di cui non ho fiducia, io non... non sento più quello che sentivo prima, ti voglio un bene dell'anima ma non siamo compatibili, ognuno la strada sua.
Donna: certo standogli addosso non è che, voglio dire, la fiducia gliela fai ricostruire nell'arco di... sai quanto ci vuole?
Vanessa: e beh, e come faccio se non mi dà l'opportunità? Se non vuole né vedermi e né sentirmi?
Donna: se la ami veramente la devi rispettare.
Vanessa: eh, però la rispetto, che.. che di me si fa un'idea che non è la realtà perchè lo sappiamo che io non sono come lei adesso mi vuol vedere?
Donna: sì, ma l'idea se la fa se tu gli stai accanto o se tu non gli stai accanto, l'idea se la farà comunque, cioè ce l'ha in questo momento, non che se la fa, ce l'ha quest'idea, quindi se tu gli stai adesso addosso, cioè nel senso di cercare di tramutare questa cosa in qualcosa di costruttivo, in questo momento lei vuole solo che... cancellarti, capito cosa ti voglio dire? E'

normale, è accecata. Per quanto lei ti dica, ma lei è accecata, te lo dico io, dentro è accecata dalla rabbia perchè è così, è umano, capisci? Lei per quanto possa essere brava a mantenere sotto controllo queste cose, è umano...
Vanessa: che devo fare, allora che devo fare, sparire? In questa maniera lei pensa che io sono una donnaiola che va a destra e a sinistra e che magari nascondo qualcos'altro.
Donna: io non ti dico di sparire.
Vanessa: una persona a cui ha sempre creduto...
Donna: ti sto dicendo che in questo momento non è il caso perchè lei ancora... voglio dire, è successo ieri sera, mo' gli ci vorrà del tempo per metabolizzare la cosa, per capire veramente se... Sul momento ha agito sull'istinto, dice: non posso reggere una cosa del genere.
Vanessa: aspetta, ieri sera ha agito sull'istinto. Poi stamattina invece mi ha parlato molto dolce, m'ha anche baciato, m'ha abbracciato, perchè ho dormito a casa sua, cioè stavo da lei.
Donna: mhm.
Vanessa: e m'ha lasciato, io le ho detto: promettimi che non chiuderai il tuo cuore, che non seppellirai il sentimento che provi per me, datti tempo, non affrettarti, non c'è nessuna fretta, volendo abbiamo la vita davanti, quindi aspetta un attimo, fallo per te stessa, per la nostra storia, per me, per quello che c'è, che è bello, perchè questi tre mesi sono stati molto belli. E io non ho giocato e non ho perso tempo. Abbiamo costruito, fallo per questo. E lei ha detto: va bene, va bene, te lo prometto, però non so come gestirla, io non mi sono mai trovata in una cosa del genere comunque stai tranquilla, eccetera. Poi m'ha chiamato stamattina e invece da capo a dodici e ha chiuso come t'ho detto: ora devo andare, mi dispiace, mi dispiace veramente ma io non ce la faccio, quindi ognuno per la sua strada. Sei libera di fare quello che vuoi, io mi ritengo libera e basta.
Donna: passa.. adesso passerà momenti di rabbia estrema alternati a momenti in cui è ovvio che gli manchi, perchè cioè è chiaro, no? Che comunque un sentimento non sparisce da un giorno all'altro, è una cazzata questa, se c'è, se non c'è poi è un altro discorso, capisci? Se è solo appunto un fuoco fatuo è un altro discorso.
Vanessa: lei potrebbe anche convincersi che è stato un fuoco fatuo però.
Donna: no, non è che uno si convince, se lo è stato, lo è stato, e si vede subito, capisci? Se uno non è disposto a provare, a ritentare, cioè non.. vuol dire che è stato un fuoco fatuo, lo è. Capisci cosa ti voglio dire? Cioè in questo caso, cioè, voglio dire, meglio adesso che dopo se fosse così, eh, cioè,

voglio dire, dopo.. Vuoi fare come Costanza, vi siete riprese e poi dopo otto mesi eh..., e poi guarda come l'hai smaltita, ancora non la smaltisci del tutto.
Vanessa: ---
Donna: e hai fatto altre cazzate perchè dovevi sopperire a questa cosa, ne hai fatte altre, cazzate su cazzate, voglio dire, in questo momento secondo me dovresti solo astenerti dall'agire in qualsiasi modo.
Vanessa: e a che cosa mi porta questo?
Donna: ti porta a riflettere anche a te un pochetto, perchè tu dovevi stare così, dovevi astenerti dall'agire completamente.
Vanessa: --- farlo ma in questa maniera gli acquari, io lo so perchè mia madre lo era, si convincono di una cosa e poi davanti tu gli puoi pure dire che quella cosa è verde, se per loro è viola, è viola.
Donna: sì, va beh, ma tanto se so... cioè se tu gli stai addosso e gli continui a dire: ma guarda che non è vero, quella cosa che tu hai visto viola è verde, non ti preoccupare che è ancora peggio, se li sfidi su questa cosa, se loro ti dicono: non voglio, non mi rompere i coglioni e tu gli vai addosso, rompendogli le palle su questa cosa, è peggio, è ancora peggio, la pigliano come una sfida, capito? Dice: non ti do la soddisfazione di dirti che invece... anche se penso che c'è una briciola di verità in quello che dici, non te la do questa soddisfazione. E' così, purtroppo saremo fatti male ma è così. Capito? Poi, voglio dire, mo', sì, ok, i segni zodiacali mi stanno benissimo, in parte ci credo, come ti pare, però non... non sono tutte uguali le persone, eh, c'è pure la persona singola individuale, poi, sì, ha dei tratti in comune che.. ma questo non implica che insomma si è in quel modo e non si può essere diversi da quello... da quello che dice le caratteristiche dell'acquario insomma, ecco.
Vanessa: va beh, lei è stata lapidaria comunque.
Donna: beh, voglio dire, io penso che chiunque in quella situazione.
Vanessa: però lo strano è che è stata lapidaria ieri sera, stamattina invece è stata la Silvia che conosco sempre. E... E invece...
Donna: probabilmente fra una settimana sarà di nuovo la Silvia che conosci sempre perchè oggi...
Vanessa: sì, ma se io... ma se io non le faccio capire che può fidarsi di me, che io sono quella che lei ha sempre sentito...
Donna: e come glielo fai capire?
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: a dispetto di qualsiasi apparenza, come fa lei a verificarlo?
Donna: va beh, e come glielo fai capire mo', adesso che sta in questo momento proprio che ti vede come il diavolo? Come glielo vuoi far capire, fammi capire.

Vanessa: non lo so, se però non mi vede è uguale.
Donna: mhm.
Vanessa: anzi è peggio, perchè parlando con la sua ex, che per lei è la sua famiglia e parlando con la sua migliore amica che sta lì al lavoro, quelle le diranno: questa è una pezza di merda perchè non te l'avrebbe effettivamente detto mai, vuol dire che è una bugiarda, non è leale e quindi ti.. insomma ti ha fatto una cosa enorme, gravissima, quindi lasciala perdere, è meglio adesso che dopo, perchè potrebbe rifarlo, sicuramente diranno cose di questo tipo.
Donna: va beh, le amicizie ti possono dire quello che ti pare, poi noi... siamo noi a decidere, eh, cioè..
Vanessa: ma ha già deci.. cioè, guarda, ieri sera la prima cosa che mi disse, ha detto: Vanessa, guarda, io non sono arrabbiata con te, infatti non alzò per niente la voce, fu molto tranquilla, perchè capisco la situazione in cui tu ti sei trovata e quindi l'incapacità di agire perchè non sapevi come fare per non perdermi, dice: però io non... il rapporto ormai è compromesso, un vaso rotto è rotto e non può ritornare sano e io non torno indietro.
Donna: questo te l'ha detto però stamattina?
Vanessa: me l'ha detto ieri sera e me l'ha ripetuto stamattina.. al telefono stamattina.
Donna: sì, ma ieri sera t'ha detto pure che cioè avrebbe... doveva pensare in un certo senso, no?
Vanessa: no, quello me l'ha detto a casa.
Donna: quindi quello che farà ---
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: ma lei ha detto che non ce la fa a pensare, cioè mi ha chiamato per dirmi stamattina.. mi ha chiamato prima che chiamassi te, è che non ce la fa a pensare, cioè a pensare nel senso a rimanere in stand by.
Donna: ho capito, a rimanere in stand by che vuol dire?
Vanessa: cioè a pensare e ad aspettare a prendere una decisione.
Donna: ma.. e questo lo farà comunque, qualsiasi cosa ti ha detto a te, comunque lo farà, perchè cioè non credo che.. Lei sa benissimo che ancora questa cosa cioè se volesse diciamo passare sopra a questo, questa cosa sarebbe recuperabile, quindi comunque c'avrà un pensiero su questa cosa.
Vanessa: sì, l'ho detto in tutti i modi, ho detto: questa è una cosa secondo me affrontabile, non so come ma si può fare perchè non ho ammazzato nessuno. Lei ha detto: ma io non ti sto dicendo che tu hai ammazzato qualcuno, tu non hai ammazzato nessuno, però siamo diverse.
Donna: va beh, la diversità non è che è sempre una... voglio dire, può essere pure ---

Vanessa: diversi significa che pensiamo la vita in modo diverso e poi mi ha portato molti altri esempi, ha detto: tu sei una che non dice le cose, perchè, una cazzata, un appuntamento annullato domenica sera per l'aperitivo, io gliel'ho detto quando ha finito di lavare i piatti che si doveva vestire e lei ha detto: scusa, ma non me lo dici prima? E io le ho detto: scusami, ma tanto non è che stavamo facendo le corse, se te l'ho detto adesso, che cambia? Dice: tu sei una che sei cresciuta con la cultura del sospetto, sei proprio così, sei proprio la.. cioè sei.. ometti di dire le verità e questo non va bene.
Donna: ma probabilmente...
Vanessa: come è lei.
Donna: probabilmente c'è del vero in questo, eh, perchè certe volte non le ammetti manco a te stessa e lo sappiamo questo, capito?
Vanessa: mento anche a me stessa?
Donna: sì, certe cose le ometti pure con te stessa, capito?
Vanessa: ma le ometto anche con me stessa ma non lo faccio in malafede, come ti devo dire, non ho...
Donna: ma non è che sei in malafede, cioè qua non parliamo di un bambino dell'asilo che dice: porello, però non l'ha fatto in malafede. Qui non conta la malafede o la buonafede, qui conta il fatto che ci sono, come dire, modi di essere che fanno parte di noi o comunque che sono dovuti entrare a far parte di noi per diverse contingenze, ma comunque ce l'abbiamo quel modo di essere, capito? E se questa cosa non è una cosa che tu puoi tenere sotto controllo perchè sei in quel modo... poi diventa, come dire, dura, poi in questo caso cioè è una questione molto grossa insomma, eh, cioè già all'epoca che a te non te ne fregava niente però a lei le fregava, io te lo dicevo: non puoi fargli questo, cioè è una cosa proprio che non sta né in cielo e né in terra, poi nello stesso gruppo, cioè..
Vanessa: io non l'ho mai fatta una cosa del genere, mi pentirò per tutta la vita per averla fatta ma non per lei, prima di tutto con me stessa, perchè.. perchè veramente non mi appartengono però...
(voci in sottofondo)
Vanessa: sì. Però non.. Io trovo che è una cosa superabile perchè ho fatto errori su errori, --- questa cosa.
Donna: sì, prova a dire a te stessa nel suo.. mettiti nel suo ruolo e poi prova a dirti: sì, è una cosa superabile.
Vanessa: adesso no, non ci riuscirei, adesso no, non ci riuscirei, però tutto quello che c'è stato in questi tre mesi mica erano frottole, capito che ti voglio dire?
Donna: non c'è nessun dubbio che non siano frottole, cioè io...
Vanessa: --- ti devo lascia', ti richiamo tra un po', ciao.

Donna: sì.
Vanessa: ciao.

Nr. 288	Data. 19.03.2008	Ora 14.10
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Sara: pronto?
Francesco: pronto?
Sara: eih, Franco? Stavo appunto in questo momento per telefonarvi. Sto leggendo l'indirizzo di Mastro, allora via Tripes...
Francesco: Tripes?
Sara: sì, è alle spalle del lungomare. 29/1.
Francesco: con la C?
Sara: Tripes, boh, senza C.
Francesco: allora Mastro... famiglia Mastra, va beh.
Sara: famiglia Mastro. Dimmi tutto.
Francesco: Via Ripes?
Sara: Tri... Tri.. Taranto, Roma, Imola..
Francesco: Tripes?
Sara: eh, 29/1.
Francesco: va bene. Il lavoro l'hai finito?
Sara: sì, diciamo sì, mancano due o tre pa.. due o tre foto soltanto finali e poi volevo che lo vedessimo insieme per eventuali cose scritte da aggiungere, capito?
Francesco: va beh.
Sara: quando vi fate vedere?
Francesco: ma Giuseppe quando torna?
Sara: sta qua, è tornato.
Francesco: va beh, ciao.
Sara: allora?
Francesco: vediamo questa sera, non lo so.
Mara: (in sottofondo) via Tripes... Ma hai segnato?
Sara: eh, venite a mangiarvi due ---
(sovrapposizione di voci)

Francesco: mo' ne abbiamo mangiate quattro o cinque qua.
Sara: mhm.
Francesco: ---
Sara: (ride)
Francesco: ciao.
Sara: ciao.

Nr. 604	Data. 19.03.2008	Ora 14.13.46
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
SARA

Sara: Pronto?
Francesco: pronto.
Sara: ehi, Franco. Stavo appunto, in questo momento per telefonargli. Sto a leggere l'indirizzo di Mastro, allora…via Tripes…
Francesco: Tripes?
Sara: si. È alle spalle del lungo mare. 29 barra 1.
Francesco: e chi è…
Sara: Tripes? Boh, non sacc (sic).
Francesco: allora Mastro, fammi da Mastro, va bè.
Sara: fammi da Mastro.
Francesco: Tripes?
Sara: Trrr, tr, tr, tr. Taranto, Roma, Imola…
Francesco: Tripes.
Sara: eh. 29 barra 1.
Francesco: va bene…il lavoro l'hai finito?
Sara: si, diciamo si. Mancano due tre, due tre foto soltanto finali e poi…volevo che le vedessimo insieme per eventuali cose scritte da aggiungere, capito?
Francesco: va bè.
Sara: quando vi fate vedere?
Francesco: ma Giuseppe quando torna?
Sara: sta qua. È tornato.
Francesco: ah, va bene, ciao.
Sara: allora?
Francesco: vediamo questa sera, non lo so.
Sara: eh, venite a mangiarvi due (---)?
Francesco: mo le abbiam mangiate quattro o cinque.
Sara: mhm.

Francesco: mo ci escono dalle orecchie.
Sara: mhm.
Francesco: ciao.
Sara: ciao.

Nr. 1109	Data. 21.03.2008	Ora 09.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
TIZIANO
GIUSEPPE

(Voci in sottofondo)
Tiziano: eih, Beppe, a dormire stai?
Giuseppe: no.
Tiziano: dove stai?
Giuseppe: a casa.
Tiziano: ah. Va beh, niente, ti devo parlare, qua ci sono dei problemi per me, porca puttana! Uffh!
Giuseppe: problemi per te, che è successo? T'hanno arrestato?
Tiziano: no, la settimana prossima ci sono dei casini grossi. Sto impazzendo per cercare di risolverli. Sono sorte delle.. delle complicazioni con alcuni soggetti... va beh, dai, poi.. peraltro non possiamo... sto proprio nero, guarda, veramente porta iella 'sto cazzo di processo. Va beh, comunque, ci vediamo più tardi, dai, che ne parliamo. Non so come fare.
Giuseppe: ok.
Tiziano: senti, tu dove stai? Rimani a Giovinazzo o esci?
Giuseppe: sì, sì, io sto in ferie oggi.
Tiziano: ah, meno male. Beh, dai. --- Ciao.
Giuseppe: ok, ciao.

Nr. 1120	Data. 21.03.2008	Ora 11.36
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

(voci in sottofondo)
Giuseppe: sì, Avvocato?
Tiziano: dove stai?
Giuseppe: a casa, Avvocato, sto a casa.
Tiziano: che, ti sei rotto i coglioni pure tu?
Giuseppe: no, sto facendo degli aggiornamenti al PC di Anna Maria che quella --- dice: papà, poi non me li fai mai.
Tiziano: va beh. Vieni a conoscere un giudice in gamba?
Giuseppe: un giudice in gamba? E chi è?
Tiziano: non posso parlare per telefono.
Giuseppe: ah. E vuoi passare? Mi devo ve... mi devo solo vestire, fammi finire... tanto nel frattempo che vieni finisco di fare questi aggiornamenti.
Tiziano: e allora raggiungimi.. non lo so dove andiamo a pigliare l'aperitivo, o al... o al bar Ragno D'Oro oppure... no, al... al Russo (sic) per pigliare un aperitivo decente.
Giuseppe: uno bello tranquillo, sereno e rilassato, che ne so, puoi andare a quello, a Poliseno (sic).
Tiziano: asch... che ambiente di merda. Allora al Pugliese, dai, che fanno pure le cosucce carine là, dai. Ci vediamo tra dieci minuti..
Giuseppe: al bar Pugliese? Ah.
Tiziano: tra dieci minuti al bar Pugliese, vieni.
Giuseppe: ok.
Tiziano: che ti devo parlare, che sono rotto di coglioni pesanti.
Giuseppe: tu? Perchè, che è successo?
Tiziano: e mo' ti spiego, m'hanno cacato il cazzo tutti quanti.
Giuseppe: basta che non è successo qualche cosa a Roma, eh.

Tiziano: no, no, no, no, stai sereno sotto quell'aspetto, a voi non è successo niente. E' che mi... mi ha spaccato tutto questa cosa, perchè.. va beh, poi ti dico a voce, quando vieni ti parlo, ciao.
Giuseppe: ok, ciao.

Nr. 18	Data. 21.03.2008	Ora 13.14
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI :
DOTTOR MAGISTÀ
SARA ACHILLE

Cinque squilli.

Magistà – Pronto?
Sara – Buongiorno Dottor Magistà, sono Sara Achille
Magistà – Sì, salve signora, salve.
Sara – Buongiorno. Allora, come le dissi, io ho qualcosa da darle.
Magistà – Sì.
Sara – Da utilizzare anche il giorno dopo della Cassazione, immediatamente. E…
Magistà – Dobbiamo vederci martedì o mercoledì però, signora, perché adesso sto partendo.
Sara – Sì. Sì, non c'è problema. No, io volevo darle il tempo di guardare ciò che devo darle, sono dei video dei sopralluoghi.
Magistà – Capito.
Sara – E poi ho fatto un lavoro, un dossier.
Magistà – Mm mm, capito. Va bene…
Sara – Io vorrei consegnarglielo.
Magistà – Va bene, io adesso non posso stare al telefono.
Sara – Sì.
Magistà – Perché c'ho qua, sto in macchina con la polizia.
Sara – Sì sì.
Magistà – E, ci vediamo martedì mattina, va bene?
Sara – Va benissimo.
Magistà – Ok, salve salve.
Sara – D'accordo, arrivederla.

Nr. 317	Data. 21.03.2008	Ora 16.45
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MIMMO

Mimmo: pronto?
Sara: Mimmo, sono Sara.
Mimmo: dimmi, Sara.
Sara: ciao. Senti, io...
Mimmo: che è successo, Sara, stai bene?
Sara: sto preparando... no, sono stanchissima, sono quindici giorni che sono immersa dalla mattina alla sera in un dossier che sto preparando.
Mimmo: ho capito. Dimmi.
Sara: eh, ora l'ho finito, sto limando alcuni particolari. Però poi ho bisogno di stamparlo in alta resa, non so, a laser, perchè ci sono molte foto tratti da.. tratte da video.
Mimmo: ho capito.
Sara: e..
Mimmo: e che forma.. ma con che file l'hai fatto? Con word?
Sara: sì, con word l'ho fatto.
Mimmo: e io vedi che non ho word perchè, diciamo, da ieri dovrei avere tutto licenziato qui, non ho la possibilità di stampartelo con word, cioè c'ho open office che è un programma libero però non so se poi tutti i parametri e i cosi li prende bene, dobbiamo provare a vedere.
Sara: mhm.
Mimmo: ma questo deve essere martedì, Sara, perchè io sto andando via adesso.
Sara: martedì, sì, va beh, possiamo anche farlo martedì.
Mimmo: ci vediamo martedì mattina.
Sara: io mi faccio una stampa mia...
Mimmo: perchè poi io c'ho.. quanti.. quante pagine sono? Perchè io ho una rimanenza di fogli...
Sara: no, no, i fogli te li porto io, ho preso dei fogli speciali che..

Mimmo: ah. No, perchè io...
Sara: che comprai per mia figlia, per Anna Maria, per un esame di architettura che doveva stampare una tesina sul Panteon.
Mimmo: ho capito, ho capito.
Sara: e quindi, sai, dove c'erano fotografie e quindi ho preso questo pacco di fogli...
Mimmo: no, perchè io... io ho la stampante a cera, che è una cosa mia per tipografie, cioè non è laser a me come stampante.
Sara: ah.
Mimmo: dunque è più incentrato il discorso di... come dire, di... io faccio i cartoncini dei matrimoni, quelli che mi serve la resa sulla carta, diciamo, quella rugosa, quella camoscio che è un po' ruvida.
Sara: no, va beh, la carta la porto io.
Mimmo: sì, no, non hai capito, cioè...
Sara: perchè so quale tipo di carta devo usare.
Mimmo: voglio dire, Sara, che non è indicata diciamo per... tipo la stampa laser.
Sara: mhm.
Mimmo: cioè io faccio delle stampe particolari, ti ho detto, cartoncini. Poi vediamo. Dipende da quante pagine sono, Sara.
Sara: sono 17 pagine.
Mimmo: ah, va bene, no, pensavo di più.
Sara: no.
Mimmo: si può fare uno sforzo. Perchè a me è a cera la stampante, non è a laser.
Sara: mhm.
Mimmo: allora ci vediamo martedì mattina.
Sara: no, perchè io.. cioè mio marito stamattina diceva: mettila su una penna, portala, vai da qualcuno e paghiamo e si fa una bella stampa laser. Ma il discorso è che non voglio che vedano altri.
Mimmo: ho capito, ho capito.
Sara: cioè mi sono spiegata? Sai di che cosa parlo.
Mimmo: ho capito, non ti preoccupare, stai...
Sara: e quindi avevo pensato a te.
Mimmo: va bene, allora ci vediamo martedì mattina, Sara?
Sara: martedì mattina, sì, perchè poi devo.. devo parlarti di.. di.. sempre in merito a questa faccenda di un'altra cosa.
Mimmo: va bene, Sara. Sara, tirati su, dai che è Pasqua, dai, ti devi dimenticare..
(sovrapposizione di voci)

Sara: no, va beh, sai che.. ho detto: io sono stanchissima..
Mimmo: lo so che in questi momenti..
Sara: perchè se tu imma... tu non immagini il lavoro che ho dovuto fare per questo dossier.
Mimmo: lo so, ma in questi momenti.. e lo so, in questi momenti..
(sovrapposizione di voci)
Sara: eh, siccome il primo aprile poi c'è la Cassazione...
Mimmo: e lo so.
Sara: e allora stiamo.. sono momenti molto...
Mimmo: comunque per i ragazzi ---
(sovrapposizione di voci)
Sara: oggi per il primo.. per la prima volta sono andati gli amici a trovare Raffaele.
Mimmo: ---
Sara: mhm, mhm.
Mimmo: no, forse è positivo per Raffaele così almeno si rincuora un po'.
Sara: sì.
Mimmo: sente...
Sara: mo' il 26 è il suo compleanno e niente, si aspetta il primo aprile. Dopodiché qualunque cosa succeda, in positivo o in negativo, quello che sto preparando deve scoppiare.
Mimmo: va bene, va.
Sara: e quindi voglio farlo.. ho detto, non voglio andare in altri laboratori, non voglio far vedere niente.
Mimmo: io sono qua a disposizione, non ti preoccupare.
Sara: ok, Mimmo.
Mimmo: ciao ciao, un abbraccio, ---
Sara: ciao ciao.
Mimmo: buona Pasqua ---
Sara: grazie, anche a te. Senti..
Mimmo: dimmi.
Sara: se io venissi.. venissi ora per farti vedere un po' il tipo di lavoro..
Mimmo: no, Sara, sto andando via, preferisco...
Sara: va bene, va bene, ok.
Mimmo: io stavo chiuso.. sono chiuso, sono tornato e me ne sto andando di nuovo.
Sara: va bene.
Mimmo: qui c'è la ragazza che lavora qui che.. però lei non ti può... cioè ci devo stare io per..
Sara: no no, è una cosa che devi farmi tu.

Mimmo: è una cosa ---, va bene?
Sara: mhm.
Mimmo: ok, allora ci vediamo martedì, Sara.
Sara: ok, Mimmo, va bene.
Mimmo: ciao.
Sara: ti ringrazio, ciao.

R.I.T. 397/08	Data. 22.03.2008	Ora Inizio. 09.50
		Ora Fine. 10.55
Intercettazioni ambientali	Proc. Pen. Nr. 9066/2007 R.G. Corte d'Ass A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
MADRE DI AMANDA

Madre: Ehi, come stai?
Amanda: Bene
Madre: Ohhh
Amanda: Buona pasqua
Madre: Buona pasqua a te. Mi sei mancata. Ti voglio bene. Sediamoci da quella parte
Amanda: Mi fa sentire stupida sedermi uno di fronte all'altro ma (---)
Madre: Cos'è questo?
Amanda: Eh, questo me l'ha dato Rosa,
Madre: Si
Amanda: qualcosa che (---)
Madre: quindi?
Amanda: Sto bene
Madre: Stai bene?
Amanda: Si
Madre: Bene. Ti hanno fatto la lavanda dei piedi?
Amanda: Oh si. Oh mio Dio, è stato così meraviglioso perché quando ne ho parlato con Don Saulo perché lui…
Madre: E' il prete?
Amanda: Don Saulo è il prete, ma è venuto il vescovo. E' venuto il vescovo dell'Umbria e ha fatto la lavanda dei piedi
Madre: Stai scherzando?
Amanda: Pensavo che avrebbe semplicemente versato un po' d'acqua sul mio piede e basta, invece mi ha tolto le scarpe, ha versato l'acqua sul mio piede, ha lavato il mio piede con un panno e poi ha baciato il mio piede
Madre: Il vescovo?
Amanda: Il vescovo ha baciato il mio piede
Madre: Il vescovo di Perugia?

Amanda: Il vescovo dell'Umbria
Madre: Wooh
Amanda: Ha baciato i miei piedi. Ho pensato, ma sta facendo sul serio? Perché in realtà (---) Nessuno prima aveva mai baciato i miei piedi
Madre: Chris si chiedeva se l'avessi presa sul serio
Amanda: Certo che l'ho fatto. Ed è stato bello anche perché Don Saulo mi ha chiesto di suonare la chitarra. È stato strano perché abbiamo praticato con l'insegnante di chitarra più lentamente e subito prima, abbiamo avuto 5 minuti per praticare con la gente e poi devi fare così dadadadada e io ho detto "va bene"
Madre: Quindi hai suonato con altre persone?
Amanda: Ho suonato con, ci sono altre due persone che di solito suonano la chitarra durante la messa
Madre: Ok
Amanda: E io e Rosa siamo state le uniche della classe che eravamo in grado di suonare
Madre: Ok
Amanda: Rosa non pensava neanche di farlo perché pensava di non essere in abbastanza preparata. Ovviamente non lo era perché ha suonato poco e praticamente suonava dididi. Ma è andata bene. Non si sentiva nemmeno con tutte quelle voci. C'erano centinaia di persone, guardie, volontari, insegnanti che insegnano qui che sono venuti a vedere il vescovo che ha baciato i miei piedi
Madre: Ohhh
Amanda: Ed io…cosa sta succedendo?
Madre: Ohhh
Amanda: Si, ero un po' nervosa, perché lui è un uomo importante. Io non sono nessuno in confronto a lui.
Madre: Il vescovo dell'Umbria.
Amanda: (---) si. Ha lavato i piedi di setti detenuti durante la cerimonia . è stato molto interessante.
Madre: Huahoo
Amanda: È stato bellissimo
Madre: Fantastico! Ho parlato con Marianne. Le ho mandato un'e-mail ieri perché Carlo mi aveva detto che avresti partecipato alla lavanda dei piedi. Pensavo che l'avrebbe fatto da un prete.
Amanda: No
Madre: Comunque le ho detto tutto, le ho detto che immagino che sia una cosa che ogni cattolico conosce e che avrebbe partecipato alla lavanda dei

piedi e credo che lo farà un prete. credo che sia un segno di umiltà come quando Gesù lavò i piedi ai suoi discepoli prima di-
Amanda: Si
Madre: E Marianne mi ha risposto. Perché è un evento importante. Nella chiesa cattolica si fa così (---)
Amanda: Si
Madre: l'abbiamo appena fatto questo è quello che si fa e dì ad Amanda: che è un vero onore essere scelti e che…
Amanda: Si
Madre: Si
Amanda: Sarebbe stato un po' più normale se non fossi stata in prigione
Madre: (---)
Amanda: In realtà era una cosa volontaria e don Saulo mi diceva Dai Amanda! E io Ok
Madre: Lo faccio io
Amanda: Ho pensato che fosse strano perché io non sono cattolica credo che quando l'ho fatto mi ha anche accarezzato la testa dopo perché sai non sapevo che fare, mi aveva baciato i piedi. Quando è tornato poi mi ha sorriso e mi ha accarezzato la testa.
Madre: Ohhh è stato molto gentile. il vescovo dell'Umbria.
Amanda: Si. È stato fantastico…vediamo…altre cose che sono successe…
Madre: Quindi hai suonato la chitarra con un gruppo e c'erano altre persone che cantavano
Amanda: Si, c'erano molte persone e tutti cantavano
Madre: C'erano i media?
Amanda: No, non possono andare.
Madre: Ah ok
Amanda: Se i media fossero stati lì io non ci sarei stata. Sono una volta possono partecipare in qualità di giornalisti perché in realtà chiunque può partecipare a questa messa perché è…
Madre: Io sarei voluta venire
Amanda: Si…(---) oohh hai sentito che il Pubblico Ministero vuole parlare con te? Carlo ti ha detto niente di ciò?
Madre: No
Amanda: Oh è interessante. Ha detto che te ne avrebbe parlato. Me l'hanno detto mercoledì…Don Saulo mi è venuto a dire che il Pubblico Ministero vuole parlare con te.
Madre: Ok
Amanda: Il che mi ha stupito, insomma perché vuole parlare con mia mamma?

Madre: Si
Amanda: Ma Carlo ha detto che sarebbe davvero un buon segno perché significherebbe che il Pubblico Ministero vuole parlare con te degli arresti domiciliari.
Madre: Ok
Amanda: (---) Don Saulo dice che il giudice vuole avere un'immagine generale del mio carattere…
Madre: Ok
Amanda: E io l'ho trovato un po' strano. Perché non ascolta i miei avvocati che lavorano per i miei genitori quindi…possono offrirgli un'immagine…
Madre: E quando sarebbe?
Amanda: Don Saulo me l'ha detto mercoledì e ha detto che avrebbe parlato, perché lui è in contatto con il Pubblico Ministero al quale racconta come va
Madre: Ah si
Amanda: E non crede che io abbia niente a che fare(---)
Madre: Oh si
Amanda: In realtà mi sta facendo un grande favore
Madre: Oh si. E Carlo ha detto che Don Saulo è in contatto con il giudice e dice che…
Amanda: Amanda: non è …alle persone e ai media che dicono balle risponde dicendo che sono tutte cazzare… Ma questo è molto bello…
Madre: È una bella persona. Mi piacerebbe conoscerlo.
Amanda: Don Saulo è in giro, ho chiesto di incontrarlo prima
Madre: Ok
Amanda: Di solito è in giro. Potrebbe passare…di solito passa più tardi perché incontra la mia compagna di stanza intorno alle dieci e mezza
Madre: E quando ha detto che vuole parlare con me? Parla inglese? O ci sarà bisogno di un interprete?
Amanda: No. Probabilmente avrai bisogno di un interprete…ma non so…tutto quello che so è che…
Madre: Ma Carlo mi dirà
Amanda: L'ho detto a Carlo e Carlo ha detto che se ne sarebbe occupato lui e che è davvero un buon segno, quindi bene, lui saprà se è davvero un buon segno.
Madre: Beh Carlo mi aveva accennato che tu volevi dirmi qualcosa. Quindi probabilmente è questo.
Amanda: Si probabilmente è questo.
Madre: Ok
Amanda: Ahhh
Madre: Quindi? Si sta avvicinando!

Amanda: Beh … cioè … ho anche visto … ho anche ricevuto la lettera di DJ in cui diceva che sì il primo aprile si sta avvicinando ma voglio che tu sia pronta a tutto
Madre: Certo
Amanda: Ma lui è così, perché tutti gli altri gridano Il primo di aprile, il primo di aprile! e ho dovuto continuare a scrivere che il primo aprile non significa niente. tante cose possono succedere…non significa la mia libertà
Madre: Esatto. I media hanno minimizzato. Maria (sic) sta raccogliendo informazioni dai media che dicono che il primo aprile è un gran giorno
Amanda: Ma non è così.
Madre: Assolutamente no. Ha detto che si tratta di un'udienza procedurale sulle procedure e si ne potrebbe venir fuori qualcosa ma allo stesso tempo potrebbe essere lo stesso
Amanda: Potrebbe non significare niente
Madre: Potrebbe essere lo stesso. La cosa peggiore è che rimanga tutto com'è ora.
Amanda: Si
Madre: ma sappiamo che ti manderanno a casa comunque
Amanda: Si, ma quando…è il problema. Ma non credo che anche da questa udienza del primo aprile non significa necessariamente che mi daranno gli arresti domiciliari, e tutto si concluderà verso la fine di aprile
Madre: Si, quando avranno visto tutto il materiale…ma credo…hanno parlato con lei già un paio di volte e non so ma forse lo faranno di nuovo non ufficialmente e il Pubblico Ministero dice che va bene, ci sono i risultati del computer, ci sono i risultati dei test forensi non quelli ufficiali ma vediamo…si sta avvicinando
Amanda: Si, lo so
Madre: (---)
Amanda: Si sto bene
Madre: Ok, sei (---). Lo so
Amanda: Sto bene, ossia non sono felice ma non sono nemmeno triste. Non morirò. Quindi è ((smorfia))
Madre: Oh, ho portato, ma non ho l'ho portato dentro oggi perché tuo padre mi ha detto che prima di portare qualcosa dentro voglio avere la possibilità un'altra volta di portarti qualcosa qui
Amanda: Per questo mese?
Madre: Per questo mese
Amanda: Quindi tra martedì e sabato posso, porterò della roba martedì. Ho due paia di pantaloni da yoga
Madre: Due?

Amanda: Uhm uhm
Madre: Me ne basta uno
Amanda: Uhm
Madre: sono tagliati (---)con un nodo e sono stretti e leggeri lunghi fino a qui. Quindi provali. Quindi ho portato questi
Amanda: Non credo che posso avere troppi vestiti…
Madre: Due pantaloni da yoga, due magliettine
Amanda: Uhm
Madre: E un paio di scarpe da ginnastica
Amanda: Ok, perfetto
Madre: Ok… devi farmi sapere la taglia perché Christina verrà il prossimo fine settimana e…
Amanda: Davvero?
Madre: Si. Arriverà domenica quindi sarà qui lunedì quindi martedì…
Amanda: Il primo aprile?
Madre: Noo, non il primo, ma verrà Dolly con Nilesh, il nuovo
Amanda: Ohhh davvero?
Madre: Uhm uhm
Amanda: Potrà venire anche lui?
Madre: Uhm uhm
Amanda: Davvero? Oh fantastico (---)
Madre: Quindi verrà alla fine della nostra visita dal 6 al 9 maggio. Quindi potrà a visitarti l'ultimo martedì che potremo venire a farti visita. Solo una volta ma cercherà di portare Nilesh, ci sta lavorando…quindi avrai la possibilità di incontrarlo
Amanda: Ohh fantastico
Madre: Quindi avrai la possibilità di vederlo e poi tornerò a casa e verrà tuo padre
Amanda: Che bello
Madre: Uhm
Amanda: Uhm…come stanno a casa? Cosa faranno per Pasqua?
Madre: Tutti dicono di non sapere. Pasqua è arrivata all'improvviso…nessuno era pronto.
Amanda: (---)
Madre: (---) mi ha detto Oh dovrei iniziare a pensare alla Pasqua! ma poi si è resa conto che Pasqua è già il prossimo fine settimana. Credo che voglia preparare qualcosa per i bambini. Credo che sia un po' più ristretto, nessuno pensa a grandi celebrazioni fino a quando non uscirai allora celebreremo quindi
Amanda: Oh. Che carini! guarda le mie unghie

Madre: Sii
Amanda: Sono (---)
Madre: Per suonare?
Amanda: ok…. queste sono corte…in realtà le ho dovute tagliare.
Madre: Perché le tue mani sono così (---)
Amanda: (---)
Madre: (---)
Amanda: Oh…non so
Madre: Ok i tuoi occhi sembrano a posto…ok
Amanda: Mi sento bene. Veramente devo limarle perché stanno crescendo, ma l'insegnante di chitarra…stiamo studiando un sacco con l'insegnante di chitarra
Madre: Su cosa?
Amanda: (---) non ti ho scritto, perché aspetto di vederti
Madre: Si non puoi, ma ci aggiorniamo qui
Amanda: Uhm…
Madre: Oh, hai ricevuto la lettera di Maria?
Amanda: Si
Madre: Ok
Amanda: Le risponderò oggi
Madre: Mi ha chiesto di chiederti della lettera da parte sua
Amanda: Ma le sto scrivendo… Oh quello che voglio vedere è quanto ci impiega una lettera ad arrivare perché una lettera che mi ha scritto l'undici
Madre: Ok
Amanda: e ha spedito il dodici è arrivata ieri…quindi ieri il ventuno…quindi circa dieci giorni
Madre: Ok
Amanda: ma dipende
Madre: ok…e DJ si stava chiedendo se stai ricevendo le sue lettere e se tu gli stai ancora scrivendo
Amanda: Si! Non sta ricevendo niente?
Madre: Non sta ricevendo niente
Amanda: Ohh
Madre: E gli ho detto…gli ho detto che eri preoccupata che volevi che sapesse che gli stai scrivendo
Amanda: Si
Madre: E che è solo il fatto che loro controllano tutto, le aprono e le mettono da qualche parte, quindi…
Amanda: Oh sono molto dispiaciuta. Perché gli scrivo quasi tutti i giorni…
Madre: Ha solo detto che-

Amanda: Una lettera significa molto in un rapporto
Madre: Si si quando gli ho risposto gli ho detto Voglio che tu sappia che so che ti scrive e lei sa che questo è il problema, che a volte le lettere arrivano e a volte no e che lei si preoccupa del fatto che la gente pensa che non stia rispondendo quando invece lo fa
Amanda: Si
Madre: E ha detto che sapendo questo può stare tranquillo
Amanda: Digli che questi bastardi…
Madre: (---) bastardi datemi la mia posta!
Amanda: Si, lo so…che palle! Perché rispondo a tutti coloro che mi scrivono
Madre: Si
Amanda: Quindi tutti coloro che non ricevono niente mi fa vergognare
Madre: Si…ma DJ lo sa
Amanda: ma anche altra gente come…Riccardo (sic), il tipo della galleria d'arte
Madre: Si
Amanda: Non ho avuto sue notizie e credo che questo significhi che non ha proprio ricevuto le mie lettere
Madre: Oh
Amanda: Ed è una palla perché…
Madre: Lo contatterò
Amanda: Si se…se solo puoi dire a tutti che sto mandando lettere
Amanda: Si si ma vengono portate via
Madre: e la stessa cosa con altre cose che sono mancate, come per esempio la cioccolata che avevi detto di aver messo dentro
Amanda: Oh si anche quello
Madre: E abbiamo aperto la busta e dov'è?
Amanda: bastardi!
Madre: Scomparso
Amanda: (---)
Madre: Cos'era?
Amanda: Devo dirglielo…il (---)è questo
Amanda: Oh ok
Madre: (---)
Amanda: (---)qualcosa che tutti avrebbero ricevuto. Lo so per certo che una persona perché Michy non l'ha ricevuto. L'ho messo nella cosa e ha detto di aver ricevuto l'angelo ma non lo e (---)cosa ha a che fare questo?
Madre: Si
Amanda: e ora chiudo le mie buste con il nastro adesivo molto bene perché se davvero vogliono aprire le mie buste devono (---) se vogliono rifarle

Madre: O forse è per questo che non le fanno partire, non si prendono nemmeno la briga di…
Amanda: Oh cavolo…questo mi farebbe davvero incazzare
Madre: Si
Amanda: Bastardi!...sono così arrabbiata per questo
Madre: Chiamerò … lo dirò a tutti di nuovo
Amanda: avevo anche messo dei disegni, alcune bozze e le avevo mandate con il resto
Madre: World Parole (sic) anticipato che tutta questa roba apparirà su e-Bay per essere venduta
Amanda: Bastardi! Sono così arrabbiata per questo…perché ci sono anche cose che spero che la gente tenga in modo da usare quello che sto scrivendo
Madre: Uhm uhm
Amanda: Perché questo è come un diario che sto tenendo…soprattutto quello che scrivo a D.J.
Madre: Si
Amanda: perché sto scrivendo tutto
Madre: Si… E ho anche tre lettere che mi ha spedito per e-mail ma la mia stampante è rotta quindi dovrò trovare l'Internet Point dove è andato anche tuo padre e (---)
Amanda: So che era triste perché non ha ricevuto le mie lettere…ne ho mandate tipo cinque, quindi…
Madre: Dirò a tutti e quelli che mi dicono Amanda: non mi scrive che sono sicura che lo fa e se aggiungono Ma non ho ricevuto nessuna lettera dirò Bastardi!
Amanda: Perché sono dei bastardi!
Madre: Ho detto forse non hanno abbastanza interpreti e scrive troppe lettere e ci vuole davvero troppo leggerle tutte quindi ogni tanto buttano via qualche lettera e non glie ne importa niente…
Amanda: È illegale!
Madre: Si, lo so…credo che loro pensino che quello che stiamo facendo noi è illegale
Amanda: Si
Madre: Oh e indovina? Altre cose che volevo…Maria ha contattato tutti i senatori e legislatori dello stato di Washington e questa è la situazione e è così gentile ha detto la sua famiglia, i suoi amici, io e molti consulenti neutrali tutti credono che sia innocente e che non abbia niente a che vedere con questo e…la prima lettera era solo una lettera di ammonimento…e ora…si
Amanda: Vogliono fare qualcosa?

Madre: Si Carlo vuole che prenda contatti con l'ambasciata statunitense per fare una lettera ufficiale all'ambasciata italiana e allo stesso tempo stiamo sollecitando il sindaco di Seattle affinché scriva al sindaco di Perugia dicendo guarda avete una nostra cittadina lì l'avete tenuta in prigione per quattro mesi senza (---) non sei accusata di niente, i media diffondono notizie e il comportamento della polizia è stato terribile e ora si scopre che…
Amanda: Nessuno sa quanto mi abbiamo trattato male. Solo io so quanto mi hanno trattato male…
Madre: Comunque…verranno mandate queste lettere (---)
Amanda: Hai sentito papà, ti ha detto che hanno tolto alcune mie cose?
Madre: Si quando la polizia (---)
Amanda: Si bastardi. Non siamo proprio amici in questo momento
Madre: E credo…credo che sono davvero disperati perché non hanno trovato niente
Amanda: Si lo so che sono disperati...e questo mi fa star male
Madre: Si
Amanda: perché se davvero non state trovate niente, non fate nemmeno in modo di migliorare la mia situazione! Anch'io voglio sapere cos'è successo…
Madre: Si
Amanda: voglio sapere cos'è successo alla mia amica…quindi…
Madre: E chi sono queste stupide amiche che stanno dicendo…?
Amanda: le ragazze della…
Madre: le conosci per niente?
Amanda: Le conosco, le conosco vagamente
Madre: Si
Amanda: Siamo uscite alcune volte…appena siamo arrivate a Perugia…ma a loro piace andare in discoteca e fare tardi ma a me non piace e inoltre dovevo lavorare
Madre: Si
Amanda: Quindi o lavoravo o stavo a casa
Madre: Ma credo che sia solo una delle sette che sta dicendo…
Amanda: Si ce n'era una che pensava fossi strana
Madre: Si
Amanda: Perché sono pazza o…
Madre: Ohh sii
Amanda: Certo ((smorfia)) e perché te la prendi con me se non mi conosci nemmeno? Credo che fosse solo infastidita per qualcosa…e allora…come sta facendo la polizia, prendono una persona e Ok ce la prendiamo con

questa persona perché non sappiamo niente di meglio. Non riesco nemmeno ad essere arrabbiata con lei…cioè è solo (---)
Madre: Si
Amanda: Si potrei essere arrabbiata per quello che sta facendo ma non ha alcun senso per me…quindi è come…vorrei che smettesse di dire cose che non di cui non sa niente…
Madre: Si
Amanda: Ma allo stesso tempo non sarà lei a cambiare la mia situazione…cioè lei non mi conosce
Madre: Ok
Amanda: Non possono prendere sul serio quello che sta dicendo. Ovviamente il pubblico ministero cercherà di usare tutto quello che ciò che potrà ottenere da lei contro di me, ma ovviamente questo non cambierà il fatto che non ho niente a che fare con tutto questo..
Madre: Ok
Amanda: Può dire tutto quello che vuole di me ma ci sono altre persone che possono parlare bene di me
Madre: Ok
Amanda: Che rovescerebbero quello che sta dicendo di me
Madre: Abbiamo…possono contattare le altre tue coinquiline? O…
Amanda: Non so…
Madre: (---)
Amanda: Non so…anche loro sono un po' strane…l'unica cosa che ho sentito. Non so nemmeno quello che Laura o…
Madre: Filomena
Amanda: Filomena hanno detto di me perché
Madre: (---)
Amanda: L'unica cosa che so che hanno detto e che ho letto è che ero un po' disordinata, ma voglio dire, non significa niente…
Madre: No
Amanda: Soprattutto perché mi accusavano di non pulire (---)ma non ha alcun senso perché quando sono arrivata qui ero molto (---)quindi ah ah ah, dai…so che all'inizio, proprio all'inizio sono iniziate ad uscire storie false dappertutto. Uscì un articolo in cui Raffaele diceva E' così dolce eccetera, eccetera ma ((smorfia)), ma qualsiasi cosa abbia detto di me era (---)
Madre: Giusto giusto
Amanda: e ora dice cose buone di me
Madre: Esatto (---)? E sua padre parla bene di te, il prete parla bene di te
Amanda: Si, cioè quello che un prete dice supera tutto il resto. Dice che il modo in cui reagisci qui è molto importante

Madre: Si
Amanda: Cioè non sono troppo solitaria ma allo stesso tempo non sto dando in escandescenza…
Madre: Si
Amanda: Non ho attacchi di rabbia
Madre: Si
Amanda: E quando piango cerco di farlo da sola, non sto cercando di attirare l'attenzione come alcune persone dicono quando qualcuno piange qui. Sono delle tali stronzate…tali stronzate….
Madre: Cioè non possono essere semplicemente tristi?
Amanda: Pensano Come possono essere tristi? Perché sono in carcere(---) ah ah ah...davvero…non riesco a capirlo…ci sono persone che lavorano qui che semplicemente non riescono a capire
Madre: Perché uno dovrebbe essere triste?
Amanda: Perché uno dovrebbe essere triste? Ossia la mia intera vita è controllata da altra gente. Il mio mondo è questa stanza, il corridoio lì fuori e la mia cella. Questo è tutto il mio mondo per gli ultimi cinque mesi, ovvio che sia triste, stupiti!
Madre: (---) voglio uscire…
Amanda: Si
Madre: Che altro è successo?...ok…quindi il pubblico ministero vuole parlare con me. Bene! Ci parlerò
Amanda: Si, voglio dire, se dovesse
Madre: Ok. Ci parlerò
Amanda: Spero che sia davvero una buona cosa. Non so sarà, cioè, perché so che il…Don Saulo mi ha detto che stava
Madre: Il prete?
Amanda: Il prete. Don significa prete.
Madre: Ok
Amanda: Cioè prete significa ((priest)) ma il titolo
Madre: Ok
Amanda: Come padre ((father)) …
Madre: Ok
Amanda: Don Saulo…lui è stato colui che ha sempre fatto pressione sul pubblico ministero dicendo E' a posto, una brava ragazza, è una persona per bene…e credo che…questo abbia influito sulla decisione del pubblico ministero…cioè non so se il pubblico ministero da solo avrebbe chiesto di parlare con te, ma poiché è stato un prete a parlargli, dicendo…
Madre: Ok
Amanda: Spero che vada bene. Oh

Madre: Si
Amanda: una cosa che vorrei che dicessi a D.J. è che…D.J. ha paura ah ah ah …cioè è passato così tanto tempo da quando ci siamo visti e dice che ha paura che dopo tutti questi cambiamenti non sarà più in grado di riconoscermi dopo tutto questo ma io sono sempre la stessa persona
Madre: Sono a Perugia e la vedo spesso
Amanda: …so che lui, come me, pensa molto a queste cose non so, cosa faccio durante il giorno
Madre: Si
Amanda: …e come sto reagendo a tutto questo e ovviamente molta gente sta cercando di immaginarlo ma il fatto di non vederlo mai…ma non hanno idea…cinque mesi in prigione come possono cambiare una persona?...
Madre: Ti annoi, piangi…
Amanda: (---) ma per quanto mi riguarda, non mi fido più tanto della gente, soprattutto qui…e voglio davvero vedere come reagirò nei confronti della gente quando sarò fuori poiché la fiducia è qualcosa che devo riplasmare nella mia mente
Madre: E sai cosa? Tu eri sopra la media, fidandoti di tutti prima di questo
Amanda: E questo mi ha rovinata
Madre: Si…un po'…ma…
Amanda: Beh, so che un po' di fiducia va bene, deve essere solo misurata con un po' di cautela
Madre: Beh molta cautela
Amanda: In certe situazioni
Madre: Esattamente
Amanda: E la ragione per cui sono stata rovinata è che inizialmente mi sono fidata della polizia
Madre: Esatto
Amanda: Mi hanno detto cose che non erano vere, mi hanno trattato come un testimone piuttosto che un sospettato, o se mi avessero trattato come un sospettato avrebbero dovuto almeno dirmi…farmi esercitare i miei diritti….ho sempre dato queste cose per scontato ma quando mi sono state tolte, questo è stato un durissimo colpo.
Madre: Si
Amanda: Quindi…ovviamente non mi fiderò più tanto della gente in certe situazioni…ma ovviamente questo non significa che non mi fiderò più della gente
Madre: Bene bene
Amanda: ovviamente mi fido della gente, ci sono persone che…e voglio fidarmi della gente

Madre: Bene
Amanda: Quindi non sono completamente…
Madre: No
Amanda: Cambiata
Madre: cambiata, danneggiata da tutto questo
Amanda: no, non lo sono stata
Madre: Ti sei adeguata, stai crescendo e imparando delle cose
Amanda: Si, e ho anche imparato cose che sono importanti…che voglio trascorrere più tempo con la mia famiglia, che voglio costruire davvero una buona relazione con D.J. per esempio, ed è una cosa molto grande per me
Madre: Uhm uhm
Amanda: …quindi voglio solo che sappia che…gli scrivo, ma lui è ancora un po' spaventato, ovviamente è passato così tanto da quando ci siamo visti…
Madre: Si
Amanda: Ma va bene perché…
Madre: Ma tu gli scrivi sempre
Amanda: Gli scrivo sempre…cerco di spiegargli come mi sento e tutto quello che sento…è sempre il primo a cui scrivo quando qualcosa succede…stavo ancora piangendo per tutta quella questione della polizia quando mi ha preso la mia roba mentre gli stavo scrivendo
Madre: E cosa hanno preso?
Amanda: Hanno solo preso…credo i miei scarponcini da trekking
Madre: E cosa hanno a che fare?
Amanda: Niente, credo che volessero solo prendersi i miei scarponcini
Madre: Li avevi indosso…quel giorno…?
Amanda: No. La cosa divertente è che quando ero in Questura hanno preso le mie scarpe e sono andati a casa mia e mi hanno dato le scarpe da trekking da indossare in prigione che poi mi hanno portato via perché non è permesso indossare scarponcini da trekking in prigione
Madre: Quindi, aspetta un attimo, le scarpe da trekking erano nella tua casa
Amanda: Loro sono andati a casa mia, hanno preso alcune cose, tra cui i miei scarponcini da trekking, una gonna
Madre: Ok
Amanda: …e un'altra maglietta che mi hanno tolto quando sono arrivata qui
Madre: Ok
Amanda: … (---)quindi sono arrivata qui con un solo paio di pantaloni di ricambio e basta, niente scarpe
Madre: E ora e ora hai abbastanza vestiti
Amanda: Si i vestiti sono a posto. Una cosa che vorrei chiedere…

Madre: Qualcosa da mangiare? Hai bisogno di qualcosa da mangiare?
Amanda: No, niente. Se riesci a trovare del parmigiano, quello si
Madre: Posso comprare un pezzetto piccolo o….
Amanda: Quando vai al negozio puoi chiedere un pezzo intero
Madre: Ok
Amanda: vai al reparto dove ci sono tutti i formaggi, il parmigiano
Madre: si, ok
Amanda: ti daranno un grosso pezzo
Madre: Ok
Amanda: poi quando vai in albergo, nel tuo albergo, taglialo a pezzi così grandi
Madre: Ok
Amanda: e mettilo in una bustina di carta
Madre: Ok
Amanda: e lo porti qui
Madre: Ok
Amanda: altrimenti non posso averlo…
Madre: Ok
Amanda: a parte il parmigiano, sono a posto
Madre: un paio di pantaloncini, due magliette e (---)
Amanda: si queste cose vanno bene…un'altra cosa che volevo chiederti…vedi se riesci a trovarla perché non…è così importante ma ora sta facendo più caldo
Madre: si si
Amanda: Cioè…
Madre: non è (---)
Amanda: beh dipende, dipende
Madre: Nevicava quando sono arrivata la prima volta
Amanda: Beh dipende dalle giornate, ma in questo periodo dell'anno inizia a fare più caldo, ma qui, le coperte che stiamo usando sono per (---)
Madre: Ok
Amanda: Quindi o usi solo il lenzuolo o una pesantissima coperta di lana
Madre: Ok
Amanda: Quindi darò la coperta di lana
Madre: La coperta di lana?
Amanda: La coperta di lana, perchè agli inizi di aprile è quando inizia a diventare troppo caldo per usarla
Madre: Ok
Amanda: Non è caldissimo, ma questa coperta è pesantissima…se riesci trovare quello che chiamano un copriletto che significa ((bed cover))

Madre: Ok
Amanda: Non è…non è una coperta pesante, ossia è una coperta ma molto sottile, di solito la usano solo per decorare il letto
Madre: Ok
Amanda: Quindi…credo che le vendano a coppie per letti singoli quindi se riesci a trovare qualcosa di economico come
Madre: Darò un'occhiata
Amanda: Perché so che … tutto quello che abbiamo in camera io e Rosa lo condividiamo…per esempio sua mamma ha portato delle lenzuola e io sto usando le sue lenzuola…quindi se ho due copriletto posso usarne uno e darne uno a lei…e significa solo ((bed cover))
Madre: Ok
Amanda: È quello che significa letteralmente
Madre: Ok
Amanda: …anche…
Madre: Ok
Amanda: Quindi se riesci a trovarlo, vestiti, il parmigiano e il copriletto sono completamente a posto.
Madre: Ok
Amanda: Voglio solo sapere come stanno tutti
Madre: Si
Amanda: (---) scriverò una lettera a Deanna…
Madre: Si
Amanda: …spero che la riceva perché continua a chiedermi com'è la vita qui…una cosa bella e cento brutte!
Madre: …sai…studio la maggior parte del tempo
Amanda: E questa è una cosa buona…
Madre: Sai cosa mi ha detto Carlo? Ho parlato con lui. Stavo parlando con lui di sua madre. Sua Madre: è irlandese Quindi lei parla italiano perché…
Amanda: lui è avvocato e lei dottoressa
Madre: (---)
Amanda: Che?
Madre: E lui ha detto…ha detto io le parlo in italiano e lei mi parla in inglese…e gli ho chiesto In che lingua parlano i tuoi genitori? Ha detto che sua Madre: parla in italiano a suo padre e suo padre le parla…sua Madre: gli parla in inglese e suo parla le parla in italiano perché l'italiano di Amanda: è fantastico, molto migliore di quello di mia Madre: che è vissuta qui per…
Amanda: Come?
Madre: Quarant'anni e più…

Amanda: Se non prova…questo è il problema. Se ci provi davvero, come in questa situazione devi essere proprio stupido a non esser bravo…sono abbastanza al limite ora
Madre: Ma quello che ha detto è che sua Madre: ha solo amici che sono americani, inglesi, irlandesi, questo è il gruppo di amici che frequenta, parla in inglese ai suoi figli e a suo marito quindi…ha detto…conosce abbastanza italiano per cavarsela, ma Amanda: sta diventando davvero brava in italiano!
Amanda: Effettivamente stentavo a parlare quando sono arrivata qui…quando vogliono parlare con mio padre io traduco per loro…con chiunque parli qui…parlo con Rosa e lei ovviamente mi corregge quando sbaglio, solitamente la coniugazione dei verbi, perché i verbi cambiano in modo strano a volte, comunque , a parte questo capisco tutto quello che mi dicono
Madre: Non è caldo
Amanda: Si oh scusa
Madre: No, i miei piedi sono freddi
Amanda: (---)
Madre: (---)
Amanda: Dipende dalle giornate comunque…non sarai più sola quando arriverà Christina
Madre: Si, sola fino alla prossima settimana forse…che sono una decina di giorni da sola…sola in quella casa enorme di pietre in mezzo al niente in fondo ad una strada imbrecciata, e non c'è nessuno
Amanda: Ohh
Madre: Ci sono otto appartamenti
Amanda: … hai portato dei libri?
Madre: Ho comprato un libro, dovrei…
Amanda: Dovresti studiare tedesco! Posso scriverti in tedesco!
Madre: Puoi scrivermi in tedesco! Veramente ho portato il mio computer…e passo molto tempo su skype, mi connetto a skype e parlo con…
Amanda: Credo che D.J. sia su skype
Madre: Ah dovrei cercarlo
Amanda: Si, puoi parlare con lui
Madre: Simon è su skype ma mi contatterà…credo che tutti siano su skype, Jane è su skype, Deanna è su skype…
Amanda: Davvero?
Madre: Tutti hanno skype(---) così da poter parlare spendendo poco
Amanda: Ah ok, potrò farlo quando esco da qui
Madre: Beh ho chiesto di questo, ho chiesto a Carlo… se… se tu esci significa che anche Raffaele esce e lui andrà…beh, probabilmente…ma non

è sicuro…e ho chiesto dove potrà andare e hanno detto che potrà andare a casa, dalla sua famiglia e ho detto Amanda: può andare…dove? sai, c'è quel posto ma non potrà avere un telefono e internet e ho detto che non so…
Amanda: Questo è il problema
Madre: Raffaele a casa avrà un telefono…
Amanda: Dipende da dove vado
Madre: Ok
Amanda: Perché se vado in questo posto…non potrò avere un telefono, non mi sarà permesso usare internet…dovrò lavorare…di solito non ti permettono di vedere nessuno al di fuori di questo posto, in pratica è come una prigione a parte per il fatto che posso muovermi di più…ma hanno detto che hanno detto che forse possono cambiare la regola per quanto riguarda la gente che può farmi visita, ma non credo che potrò usare…
Madre: Beh, se non potrai ricevere visite, l'altra cosa che Carlo ha detto, ha detto che possiamo, se sei qui
Amanda: (---)
Madre: Si… e anche se stai in un albergo, possiamo dire che questo è il posto dove stai e allora potrai avere tutto questo…
Amanda: L'altra cosa a cui stavo pensavo
Madre: Si
Amanda: È che sarebbe un po' esagerato, perché se non posso parlare con la gente…questa è una cosa molto importante
Madre: Si
Amanda: E se mi tagliano internet…ok andrebbe bene lavorare, anche se non ho bisogno di un lavoro perché sto anche studiando quindi è…
Madre: Si. Credo che ci saranno persone intorno alla casa, ma ho…lascerò il mio computer con la mia scheda internet…non hai bisogno che portino internet, sarebbe già…lì
Amanda: Si, ma allo stesso tempo credo che quello che ho sentito di questo posto è che ti svegli presto, lavori tutto il giorno e poi hai quattro ore libere la sera per te, puoi usare il computer, internet o scrivere lettere o suonare la chitarra…quindi ci sono tante cose da fare lì, ma…non so…qualsiasi posto è meglio di qui
Madre: Si, assolutamente si… Forse puoi iniziare lì e vedere com'è il posto
Amanda: Ma dipende anche…beh non so…dipende anche da quanto tempo dovrò stare lì…
Madre: Si
Amanda: Perché…cioè…se mi tengono… agli arresti domiciliari per l'intera estate
Madre: Si

Amanda: questo mi farebbe davvero incazzare
Madre: Si
Amanda: …ma possono farlo
Madre: Uhm uhm (---)
Amanda: Beh, parla con Carlo
Madre: Lo farò
Amanda: …e vedi cos'è meglio…
Madre: …e mi chiedo se gli arresti domiciliari implicano… che uno di noi deve essere qui o devi essere (---)
Amanda: …credo che significhi che devi essere (---)...ma non sono sicura. So che possono farmi visita ogni giorno
Madre: Si
Amanda: A sorpresa e dire Siamo qui!
Madre: Beh, il mio problema è che quando sono partita…non so se avrò un lavoro quando tornerò
Amanda: Davvero?
Madre: Mi hanno detto Non sarebbe meglio se ti prendessi un congedo non retribuito per tutto il resto dell'anno? e io ((smorfia))…da una parte posso essere qui tutto il tempo, dall'altra parte non avremo il mio stipendio…quindi, non so cosa succederà…
Amanda: Ohh…i soldi…
Madre: Va bene, il denaro è l'ultimo dei problemi
Amanda: …ma state pagando tantissimo per questo
Madre: Uhm uhm … passerà...non ti preoccupare, passerà.
Amanda: Mi dà davvero fastidio che dover passare tutto questo con tutti questi sacrifici per non aver fatto niente
Madre: Per qualcosa che…mi far star male…cioè tutta la situazione…Chris mi ha detto l'altro giorno, stava leggendo una storia di alcuni amici che erano andati a fare un'escursione in barca in Florida, la Madre: era in piedi nella barca e all'improvviso una razza salta fuori dal'acqua, la punge…la razza finisce nella barca e lei muore…l'ha punta così forte che è morta…e lui Che cosa assurda è questa? e io gli ho detto che era assurda come la nostra situazione. Eccoci qui. Abbiamo mandato nostra a studiare fuori e all'improvviso se ne va, e succede tutto questo, cioè è interessante sentire che cose di questo genere succedono in tutto il mondo ad altre persone… e non penseresti mai che potrebbero succedere a te…e questa volta…
Amanda: Si
Madre: Dovremmo comprare (---) ah ah ah
Amanda: ah ah ah
Madre: perché siamo noi…siamo noi…uhm il dottore ti ha mai visitata?

Amanda: uhm, quale?...ah no no stiamo ancora aspettando…
Madre: Ok. Stai bene?
Amanda: Si. Non ho avuto le mestruazioni per due mesi e questo è un altro…
Madre: Stress?
Amanda: Si, cioè è una palla essere qui
Madre: Ci sono stati dei momenti difficili nelle ultime paio di settimane a casa… a volte mi dico…va tutto bene….poi aspettavo una tua chiamata. Cos'è successo con le telefonate?
Amanda: Ah…ho scritto una domandina…
Madre: Hai incontrato il nuovo direttore?
Amanda: L'ho visto…è un vero stronzo…non mi interessa cosa pensa di me…(---) comunque è un ragazzo giovane, davvero severo, davvero estremamente severo…per esempio non capisco proprio la differenza tra un cd educativo e un cd musicale, cioè se posso avere un lettore cd e se posso avere dei cd…
Madre: E le altre persone?
Amanda: Quale cavolo è la differenza, soprattutto quando altre persone hanno cd musicali
Madre: Si
Amanda: Altre persone ce li hanno e mi fa incazzare…io non posso tenere cd musicali
Madre: ma altre persone si
Amanda: altre persone si…
Madre: Ok
Amanda: Posso parlare con le mie compagne di stanza…posso parlare con le persone che passano di lì, lo faccio, ci sono persone che…c'è un'altra ragazza che attraverso il dormitorio…cantiamo tutte le sere, ma il motivo per cui non posso uscire con altre persone è la comunicazione, perché non posso comunicare con loro…la più grande stronzata…stronzata
Madre: Uhm…ti piacerebbe uscire…
Amanda: …non è una cosa così importante…ma allo stesso tempo…
Madre: perché no? Si. Stai ancora facendo aerobica?
Amanda: si, ma (---). È stata male l'altra volta e non sarà questo martedì perché è festa
Madre: Si
Amanda: …quindi è ogni due settimane…ma comunque le ultime due notti io e… sono dolorante adesso… perché io e Rosa abbiamo fatto aerobica nella nostra stanza per un'ora ogni sera
Madre: Uhm

Amanda: quindi dopo che ci siamo fatte la doccia entrambe ci esercitiamo fino a morire ah ah ah
Madre: vai d'accordo con Rosa?

Amanda: si, sta migliorando perché ora mi sento di riuscire a parlare con lei un po' di più. Appena sono arrivata, mi sentivo così fuori luogo che non avevo niente da dirle…
Madre: Ok
Amanda: …quindi ero molto silenziosa….tutto quello che volevo, anche adesso, tutto quello che voglio fare è avere il mio spazio per studiare, per scrivere lettere, fare le mie cose
Madre: Si
Amanda: solo questo...questo è tutto quello che voglio fare, fare le mie cose fino a quando potrò andare a casa
Madre: Si
Amanda: ma qui non posso, perché…loro si aspettano che tu abbia rapporti con altre persone…è praticamente necessario quando ti trovi con una persona per ventiquattro ore al giorno…
Madre: Con cui trascorri molto tempo…
Amanda: Si…quindi ora riesco a parlare con lei un po' di più, parliamo della cella ho una foto di DJ molto molto bella non so cosa pensi che è una bella foto ma praticamente è sopra la mensola, quando sta scalando con altri (---)...ohh…anch'io…
Madre: E Rosa che dice?
Amanda: Rosa, credo di si…(---) Rosa si comporta più da lesbica che,
Madre: oh carino
Amanda: veramente appena sono arrivata mi ha chiesto se ero lesbica …e ci ha provato con me ma le ho detto che non sono lesbica e ho un ragazzo, quindi lei ha detto Niente…
Madre: tutto a posto?
Amanda: Quando mi dà un bacio sulla guancia o mi morde la guancia, è tutto a posto, non mi importa (---)
Madre: Ok ok
Amanda: (---)
Madre: Stai attenta ah ah ah
Amanda: Non può fare niente
Madre: Ok
Amanda: E è tutto a posto, non può fare niente
Madre: Ok

Amanda: È tutto a posto soprattutto perché è così prossima all'uscita, non può prendere nessun rapporto
Madre: È prossima all'uscita?
Amanda: Si perché…ha avuto una condotta così buona per sei anni
Madre: Si
Amanda: Che vogliono farla … fra due anni…stanno pensando di offrirle per un cinque anni questa specie di accordo che ti permette di uscire
Madre: Ah
Amanda: Durante il giorno e poi dormi qui
Madre: Torni
Amanda: Di notte
Madre: Ah
Amanda: Lo fanno in diverse parti della prigione, e hai un lavoro fuori e tutto il resto ma dovrebbe essere veramente una buona cosa
Madre: È un po' come gli arresti domiciliari…esci ma poi devi tornare
Amanda: esatto, non sono arresti domiciliari perché dormi qui, ma non importa perché ci dormi solo qui…cioè chi se ne frega
Madre: ok. Bene!
Amanda: quindi è molto presa da queste cose ma se non l'ottenesse dovrà stare qui per altri nove anni
Madre: Nooo
Amanda: qui…lei mi dice di essere innocente…il che è una fregatura per lei…
Madre: lei ti dice che è innocente?
Amanda: Dice che l'unico motivo per cui è qui perché aveva abbandonato Andy e non aveva un alibi per quella notte…e la polizia non ha trovato…il (---) questo è quello che mi dice…
Madre: Si
Amanda: Ovviamente non ne so niente…se mente o altro…neanche mi importa, sinceramente
Madre: Si
Amanda: Ci siamo trovate a parlare di come è arrivata qui, e come ha reagito a questa situazione e lei ha detto che è uno schifo per perché è dentro ma non ha fatto niente e io Sul serio? Perché sei stata qui per sei anni perché qualcuno ha ucciso il tuo ragazzo e
Madre: Non eri tu
Amanda: …non eri tu…cioè se è vero questa è davvero una fregata, perché suo padre è morto mentre lei era qui, sua sorella si sta per sposare…cioè privata di cinque anni della tua vita, cioè sei anni…entrare qui all'età di diciotto anni…questo è…

Madre: È impressionante
Amanda: Non posso nemmeno immaginarlo
Madre: Sai…credo…non posso pensare che questo succeda…poi guardo cosa succede nel mondo dove la gente viene veramente uccisa e muore
Amanda: (---)
Madre: Si si
Amanda: Ma comunque io non starò qui ah ah ah
Madre: No no, soprattutto perché sei innocente ah ah ah…cosa stavo per dirti?... Ah, D.J. mi ha detto di dirti che, gli ho chiesto come andava in Cina. Hai sentito cosa sta succedendo?
Amanda: Si, cosa sta succedendo in Tibet?
Madre: Beh, è così…è una situazione pazzesca. Ha detto che un autobus pieno di tibetani è stato fatto esplodere a Chengdu…
Amanda: Chengdu?
Madre: Si ehh
Amanda: O mio Dio
Madre: E credo che un gruppo di studenti tibetani sono stati picchiati nelle scuole delle suore eh…ha detto che è incredibile…ha detto che la situazione è molto spiacevole perché i cinesi hanno subìto un lavaggio del cervello…
Amanda: (---)
Madre: …affinchè pensino male dei tibetani, e quindi
Amanda: è per questo che non mi piace il comunismo. Non perché non creda che possa essere un buon sistema…se… se…venisse messo in pratica bene…
Madre: Esatto
Amanda: ci sono persone che lo usano così tu non sai più di quanto il governo ti dice
Madre: ti dice, si
Amanda: fai quello che il governo ti dice…
Madre: ti dice, si
Amanda: paghi quello che il governo ti dice…vivi la tua vita secondo il governo…
Madre: Si
Amanda: e ho discusso di questa cosa con D.J. per così tanto!!
Madre: Beh
Amanda: ha iniziato a confondermi le idee…
Madre: beh, lui ha detto di essere al sicuro ma che è semplicemente una situazione incredibile…
Amanda: si, ho visto in televisione…è molto grave
Madre: quindi ha scritto ha scritto questo…ha chiesto cosa ne pensi

Amanda: ho anche chiesto…perché sapevo che avrebbe potuto vedere tutto quello che i cinesi non vogliono che si sappia
Madre: Esatto
Amanda: perché (---)
Madre: esatto, esatto
Amanda: quindi aspettavo di vedere cosa avrebbero fatto se avessero aperto la lettera che mi avrebbe mandato…quindi…
Madre: Ahh
Amanda: quindi volevo chiedere loro Cosa ne pensate del Tibet? ah ah ah
Madre: Mi chiedo se posso scrivergli un'e-mail chiedendogli se può avere accesso a informazioni…che non siano passate per il governo cinese…e se possiamo scrivergli di questa questione, glielo chiederò
Amanda: Si, ci stavo pensando perché sai (---)
Madre: Si
Amanda: Sono quasi sicura che cinquanta delle mie lettere sono sperse là
Madre: (---)
Amanda: Si…
Madre: Beh, abbiamo aspettato una tua chiamata…i ragazzi sono venuti a casa non appena sono arrivata a cassa…
Amanda: Che bello. Ti hanno salutata prima che venissi qui?
Madre: Si poi sono venuti tutti a trovarmi di nuovo prima di venire qui e mi hanno detto di dirti che ti vogliono bene e di abbracciarti e baciarti da parte loro
Amanda: Chi è venuto?
Madre: Oh sempre le stesse ragazze, Madison, Alex, Andrew e…Josh e…chi altro?...solo loro quattro…e quando ho detto loro che…
Amanda: Loro sono quelli che mi scrivono
Madre: …potevi telefonare hanno detto Ok, non ci muoviamo finchè non chiama! Vogliamo essere qui quando chiama!
Amanda: Oh si la questione delle telefonate
Madre: (---)
Amanda: E ho scritto una domandina…dopo che Carlo mi ha detto Dovresti essere in grado di farlo adesso?!
Madre: Si
Amanda: Si…e ho scritto una domandina e ho avuta una pessima conversazione con una delle guardie che mi ha detto Quando abbiamo l'informazione che ci chiedi, noi ti diremo quando potrai fare la telefonata! Basta scrivere domandina! e io ho detto Va bene...e papà mi ha detto di scriverne un'altra ma non credo che scriverò altre domandina
Madre: Ok, quindi non l'hai fatto

Amanda: Hanno detto che quando riceveranno quest'informazione e siccome ho già fatto questa cavolo di domandina, mi diranno quando posso…
Madre: Di che informazione hanno ancora bisogno?
Amanda: Non so…
Madre: Ok, chiederò a Carlo. Chiederò a Carlo. Perché è ridicolo.
Amanda: È veramente ridicolo…ah vorrei davvero poter chiamare a casa
Madre: Si. Soprattutto quando sono là
Amanda: Si
Madre: Ho aspettato
Amanda: Mi dispiace
Madre: Non ti preoccupare
Amanda: C'ho provato
Madre: Ho scritto delle lettere invece…
Amanda: Ne ho ricevuto una…
Madre: Ah si?
Amanda: Si. Molto carina … (---)
Madre: (---). Lizzy mi chiama E-
Amanda: E- (---)
Madre: (---)
Amanda: Sono così emozionata di tornare a casa…ci sono così cose a cui penso continuamente
Madre: Mi dico che saresti stata qui comunque…non saresti stata qui qui…ma saresti comunque stata in Italia
Amanda: Se non fosse successo
Madre: Si…bisogna trovare il modo di andare avanti
Amanda: Oh…
Madre: Contenta?
Amanda: Oh non proprio contenta
Madre: Affrontare?
Amanda: Affrontare è la parola giusta
Madre: Ok
Amanda: Perché…sono arrivata alla conclusione che…ci ho provato così tanto a vedere le cose in modo positivo per me…
Madre: Si
Amanda: Ma..si sono felice quando ricevo lettere, si sono felice quando vedo te
Madre: Sei felice della tua vita
Amanda: Ehm…si, ovvio…ma allo stesso tempo è…
Madre: Ma

Amanda: Si
Madre: Mi sto concentrando sulle cose positive…devo…perché altrimenti…sarò sincera…alcune settimane prima di venire qui ho detto a Chris Devi farmi controllare da qualche parte e forse ho bisogno di medicine…
Amanda: Veramente…una cosa interessante che ho imparato qui…sembra che a tutti, a parte cinque persone, me compresa tra queste cinque persone, vengono somministrate un sacco di antidepressivi…
Madre: Uhm uhm
Amanda: …non sapevo, cioè, e questo veramente mi dà fastidio
Madre: Perché?
Amanda: …perché tutti qui…quasi tutti qui non qui per consumo di droga
Madre: Si. Oh
Amanda: Le persone che vengono qui…
Madre: Non hanno bisogno di altre droghe
Amanda: Esatto, esatto…quindi non fanno niente…l'unica cosa che fanno è dare questi antidepressivi…ma non sono antidepressivi buoni ma antidepressivi che ti mettono ko
Madre: Uhm uhm
Amanda: Perché li ho presi una volta…me l'hanno fatti prendere antidepressivi una volta quando stavo piangendo e mi sono sentita male e con capogiri e sono dovuta stare a letto tutto il giorno
Madre: Si si
Amanda: E l'unica ragione per cui lo fanno è per scioccare la gente e questo davvero mi fa incazzare
Madre: No no
Amanda: Perché come osi dare queste medicine a persone che hanno un'addizione alle droghe, e una volta che potranno uscire, li lasci uscire solo per farli tornare qui di nuovo
Madre: Perché si drogheranno di nuovo. Si. Le mie, non prendo pillole antidepressive, le mie pillole sono per…
Amanda: la pressione
Madre: la pressione
Amanda: è alta?
Madre: oh Dio
Amanda: davvero?
Madre: La mia pressione, il mio dottore, sono appena andata il dottore (sic), che mi ha detto che era perfetta, era 170 e 60 o 70, 110 e 70…perfetta. E poi sono tornata dopo tutta questa storia e mi ha detto Devi stare più calma o rischierai un infarto…cioè…lo sento, posso sentire il mio corpo quando la

pressione si alza, e quindi questo è quello che prendo ora…e non le prendo sempre
Amanda: La cosa interessante è che per me è il contrario..la mia pressione è eccessivamente bassa…anche qui è molto bassa
Madre: Bene
Amanda: Il che significa che quando sto in pieni mi viene il capogiro
Amanda: Cosa mangi?
Madre: Ehm…veramente mangio molto bene…
Amanda: Ok
Madre: Mangi carne?
Amanda: No
Madre: Carlo dice che mangi carne
Amanda: No
Madre: Ok
Amanda: No…non mangio carne. Gli ho detto che mangio uova, gli ho detto che mangio…
Madre: Ti danno verdure?
Amanda: Mangio molte verdure.
Madre: Frutta? Ti danno la frutta?
Amanda: Mi danno molta frutta…mangio soprattutto frutta e verdura
Madre: Ok
Amanda: Mangio molti fagioli
Madre: Bene
Amanda: E molto formaggio
Madre: Ok.
Amanda: Quindi mangio piuttosto bene
Madre: E uova. Perché ti apportano proteine
Amanda: Uova ogni tanto…dovrei mangiare più uova
Madre: Devi mangiare più uova. Io mangio un uovo al giorno.
Amanda: Ok. Dovrei…perché li mangio due volte alla settimana
Madre: Si, lo so
Amanda: ah ah ah
Madre: È per le proteine
Amanda: Mangio molti fagioli
Madre: Alcuni fagioli…dipende da che tipo di…
Amanda: Lenticchie, ne mangio molto…mangio frutta e molti spinaci, perchè compro mezzo chilo di spinaci e poi mangio insalata ogni giorno
Madre: Dovrei vedere dove posso trovarla…
Amanda: Sto dimagrendo…
Madre: Ah…mi hai visto?...esercizio

Amanda: Sei come me adesso
Madre: Esercizio…
Amanda: …se com'ero io prima di venire qui… Oh mio Dio, mamma…stai proprio bene!!
Madre: E ho detto hai ragazzi a casa che stavi dimagrendo e hanno detto Quanti chili sta perdendo? Non aveva molti chili da perdere…sulle gambe ho detto (---)
Amanda: In realtà sono contenta per te
Madre: E lo volevo, sono soddisfatta
Amanda: Stai bene
Madre: E indovina? Sono andata a correre?
Amanda: Davvero?
Madre: Si
Amanda: Ti dicevo quanto esercizio fisico sto facendo in camera mia…sono molto più magra…soprattutto il mio sedere
Madre: Bene
Amanda: E quando facciamo queste cose, questi esercizi la gente che passa, le guardie dicono Cosa state facendo?...Stiamo facendo ginnastica!! (---)
Madre: Non hai parlato del tuo caso a Rosa, vero?
Amanda: No
Madre: No
Amanda: L'unica cosa che le ho detto è che sono innocente
Madre: Innocente. Ecco.
Amanda: e lei Si, come me!
Madre: oh Dio
Amanda: spero di non trovarmi nella tua situazione…non ti offendere ma
Madre: qui per sei anni e ancora non l'hanno capito…interessante. Quando devo parlare con il pubblico ministero? (---)
Amanda: vediamo cosa succede…ossia se non significa niente non significa niente. Non ripongo tutte le mie speranze. Carlo dice che è un segnale positivo
Madre: Si
Amanda: e gli ho risposto che mi piacciono i segnali positivi!
Madre: ti piacciono i segnali positivi
Amanda: mi rendono felice…anche se non sono segnali molto positivi
Madre: ma segnali positivi
Amanda: è un segnale positivo
Madre: quindi, da quando non vedi Luciano? Dovrebbe essere qui sempre. Lui segue un ragazzo coinvolto nella mafia qui

Amanda: Ah…Luciano…lo vedo una volta alla settimana, ma in quest'ultima settimana veramente non l'ho visto. È venuto Carlo. Credo che sia impegnato, ma allo stesso tempo…va bene, perché sta qui e mi dice sempre le stesse cose…
Madre: Uhm
Amanda: quindi va bene…non sta succedendo niente e so che non sta succedendo niente
Madre: la prossima settimana però
Amanda: Incrociamo le dita! Dieci giorni…nove giorni
Madre: Come ho detto, non voglio essere troppo eccitata per questo primo aprile, perché non voglio essere delusa….se succede qualcosa, yuppy!
Amanda: Impazzirò se qualcosa succede…perché sono molto cauta, quindi se…
Madre: (---)
Amanda: Nove giorni
Madre: Ma anche detto a Carlo…anche prima di questo…se parla con il pubblico ministero e vuole parlare degli arresti domiciliari, torniamo dal giudice
Madre: si si
Madre: così poi venire a stare con me
Amanda: (---) si! quello sarebbe davvero fantastico! (---)
Madre: Ho un piccolo appartamento
Amanda: Si…ah si…quel posto piccolino. È un appartamento o tipo un motel?
Madre: È un appartamento.
Amanda: È un appartamento. Bello! Si. Facciamo così!
Madre: Ho un bagno, ho una camera, ho un divano in salotto (---)
Amanda: C'è una cucina?
Madre: C'è una piccola cucina. Una stufa con due fornelli, un lavandino…
Amanda: Tutto quello di cui hai bisogno…
Madre: È tutto
Amanda: Molto di più di quanto non abbiamo bisogno…sarebbe veramente fantastico. Potremmo trascorrere l'estate lì ah ah ah…forse perderai il tuo lavoro ah ah ah ma…
Madre: Ehi…ma cos'è importante nella vita?
Amanda: Sarebbe bello stare lì, nella casa a mattoni…e la gente può venirci a trovare
Madre: Beh, veramente, perché so che…
Amanda: ti insegnerò le lingue!!

Madre: Diciamo che ti sistemi, non succederà prima che arrivi tuo padre, ma se riusciamo a sistemarti sistemi diciamo in…
Amanda: Se potessi stare un appartamento con te o papà questo sarebbe fantastico
Madre: Agroturismo agroturismo (n.d.t pronuncia non corretta)
Amanda: Turismo?
Madre: Agro turismo
Amanda: Agro?...non mi dice niente
Madre: si chiama così
Amanda: Agriturismo
Madre: Si
Amanda: Agri turismo
Madre: è una…struttura grande e vecchia, era chiaramente una vecchia e grande struttura che hanno trasformato in otto piccoli appartamenti …
Amanda: Ahhhhhh
Madre: e fanno anche delle colture nella proprietà puoi partecipare alle attività dell'uliveto, vigneto, eccetera
Amanda: davvero? E tu stai in questo posto?
Madre: si, sto lì
Amanda: Davvero? Bello!
Madre: Si
Amanda: dì a Carlo che preferirei questo di gran lunga
Madre: Eh… ed è un bel posto sperduto…quindi dobbiamo vedere
Amanda: Oh…
Madre: se funziona
Amanda: si, chiedigli
Madre: lo farò…È completamente recintato
Amanda: sarebbe molto meglio.
Madre: Si
Amanda: Ma non so…come farebbero ad ospitare altre persone?
Madre: Sono una serie di appartamenti. Appartamenti diversi e al momento c'è solo un'altra persona in un altro appartamento
Amanda: Ok
Madre: Glielo chiederò
Amanda: Sarebbe fantastico!
Madre: Si
Amanda: Sarebbe super fantastico!
Madre: …ha detto che possiamo usare come indirizzo quando siamo qui una stanza d'albergo, cioè purché sappiano dove sei, questo è l'importante. L'unica cosa è che…una volta…una volta che ti faranno uscire crediamo che

potrai avere più libertà, potrei avere le tue cose, skype, potrai avere il tuo computer, potrai avere il tuo cellulare…dobbiamo vedere
Amanda: sarebbe molto meglio che se fossi…quel posto non sarebbe male…ma l'unica cosa è che non riuscirei a comunicare con la gente…e questo mi rompe
Madre: Si…quindi forse siccome è un posto dove sappiamo che puoi stare di sicuro…forse…un punto di transizione…fino a quando avremo capito cosa puoi effettivamente fare e se vediamo che non è quello che vogliamo allora possiamo guardarci intorno e trovare un posto migliore. Inizierò a parlarne a Carlo.
Amanda: Ahh…quindi…niente della famiglia, amici non dicono niente?
Madre: No, dicono solo che gli manchi...ah…Madison ha creato una specie di…ehm…sito web lettere per Amanda: dove la gente può scrivere lettere e lei le legge prima e poi te le manderà. Mi ha chiesto di dirle cosa pensavo di questa lettera, credo fosse di un ragazzo che si chiama Robin (sic) da Prep (sic)…
Amanda: Si
Madre: con cui sei stata molto gentile…
Amanda: Si si mi ricordo
Madre: Robin (sic)?...No, Robin…qualcosa
Amanda: Non so il suo cognome ma lo conosco
Madre: Oh, lo conosci?
Amanda: Si
Madre: Ok…quindi ha scritto lì…Madison ha detto Non so se dovrei mandargliela questa! e io le ho chiesto Perché?...dice Ciao Amanda, so che hai bisogno di aiuto, ed è molto strano visto che si tratta di qualcuno che conosco, nel telegiornale eccetera bla bla bla, e poi continua Sai, non so cos'è successo là, non so se tu abbia ucciso la tua compagna di stanza o meno ah ah ah
Amanda: ah ah ah
Madre: ma se l'hai fatto dovresti semplicemente dirlo e se non l'hai fatto speriamo che tu esca" che carino ah ah ah ok…forse non le mando questa lettera…
Amanda: Si…
Madre: la gente che non sa cosa succedendo
Amanda: beh, lui non mi conosce
Madre: (---)
Amanda: (---)
Madre: Si, ok…stavo per dire chiunque ti conosce bene…Sara è stata la prima a scrivere e ha detto ahh…

Amanda: ah ah ah
Madre: ah ah ah
Amanda: Si…Sara è una brava ragazza
Madre: L'hai sentita?
Amanda: No…il che mi fa pensare che non ha ricevuto nessuna lettera…se hai la possibilità di dirglielo…
Madre: Oh, ok
Amanda: Ho anche mandato…ne ho mandata una con gli (---)…quindi vediamo se l'ha ricevuta
Madre: Ok. Le posso mandare un'e-mail. E tutti stanno parlando di questa cosa degli angeli
Amanda: Beh, sto cercando di inviarli ah ah ah
Madre: E Janette, l'unica ad averne ricevuto uno e lo faceva vedere dicendo "ah na na na na"
Amanda: ah ah ah (---) anche ne ha ricevuto uno
Madre: Credo di si. (---)
Amanda: Si
Madre: E Cristina ha detto Aspetta un attimo! E io? e io le ho detto che neanch'io ne avevo ricevuto nessuno, quindi via! ah ah ah
Amanda: ah ah ah veramente non ho più nessun (---), quindi non posso farne più, ma posso disegnarli, non so…
Madre: Ok. Puoi farne (---)
Amanda: però posso fare dei disegni. E spero che la gente li riceva…
Madre: Come va con la carta igienica?
Amanda: Ah, bene. Ti dirò quando ne ho bisogno
Madre: Ne hai ancora. E come va con i libri? Cosa stai leggendo?
Amanda: Eh, ora…studio la maggior parte del tempo…ahm…mi piacerebbe davvero se fosse possibile...potresti vedere in una libreria quando sei in giro…(---)
Madre: Odio questa libreria
Amanda: Ah davvero!...c'è più di una libreria…anche se fosse in italiano, cioè per italiano che imparano cinese, cioè solo una grammatica…
Madre: Ok… non capisco il cinese perché è cho e poi un albero
Amanda: Si, perché puoi dire cho in quattro modi diversi e significa quattro cose diverse
Madre: O mio Dio
Amanda: Quindi choo è diverso da cho che è diverso da chou che è diverso da chooo
Madre: Oh Dio
Amanda: Quattro parole diverse ah ah ah

Madre: ah ah ah
Amanda: Cho con l'albero significa…ok…cho…
Madre: Che significa
Amanda: Non so ah ah ah
Madre: ah ah ah
Amanda: ho detto per dire
Madre: quindi tra le lingue che stai studiando ti riesce meglio?
Amanda: Ehm…direi francese tra le nuove perché francese…è così simile all'italiano
Madre: E hai la cassetta, e il libro e il resto?
Amanda: Ho il libro e il cd
Madre: Ok
Amanda: Quindi sono a posto
Madre: Ok
Amanda: Per questo è strano per me non poter avere cd musicali. Ho dei cd! Non farò niente con questi cd!
Madre: Si
Amanda: Ma lasciamo stare…
Madre: Devi chiedere a Luciano. Quando lo devi la prossima volta diglielo perché credo che lui possa andare a parlare con il direttore e dire Sai…
Amanda: Veramente il direttore gli ha detto una bugia sulla questione del lettore cd perché due settimane dopo aver detto a Luciano che mi aveva dato il lettore cd io ancora non ho niente. Quindi ha detto a Luciano una pura bugia
Madre: Si
Amanda: Quindi è un pazzo…ahm…ma, si solo perché, la questione con il cinese, il cd e il resto, va bene a parte per il fatto che non posso studiare la grammatica…ti dà solo costruzioni fatte, parole, frasi e cose di questo genere…
Madre: Ok
Amanda: ..che va bene ma allo stesso tempo il modo in cui entri nella lingua non è solo attraverso parole e frasi, hai bisogno anche della grammatica
Madre: La grammatica
Amanda: Quindi ho un libro per il francese, ho un libro per il russo, mi manca solo un libro per il cinese
Madre: Uhm uhm
Amanda: Ahm…quindi mi piacerebbe…
Madre: Un libro di grammatica cinese
Amanda: lo chiederò

Madre: No, vedo dove posso trovarlo…in realtà Cristina verrà. Quindi cercherò qui e se non trovo niente le dirò che abbiamo bisogno di un libro di grammatica cinese dagli Stati Uniti e lei lo può portare. Ehm Dolly e il bambino…
Amanda: Non importa in che lingua è. Cioè se è dal tedesco al cinese, ok, se è dall'italiano al cinese, ok, anche se è dal francese al cinese va bene…perché posso intuire il significato
Madre: Ok
Amanda: ma se è dal russo al cinese no
Madre: ok. Come va con il russo?
Amanda: Il russo…anche è difficile e ci passo meno tempo perché… mi piace molto il francese
Madre: Si
Amanda: Il modo di parlare è molto bello perché suona (---)
Madre: Si
Amanda: …e passo molto tempo a studiare cinese perché voglio poter scrivere qualcosa a D.J.
Madre: Ok
Amanda: Quindi il russo l'ho lasciato un po' indietro. Cioè sono cinque lingue straniere
Madre: Sono sufficienti
Amanda: (---)
Madre: E Carlo ha detto che la cosa straordinaria di te è che a parte il fatto che parli molto correntemente non parli con quello strano accento americano, suona italiano"
Amanda: Oh, è grandioso (---)
Madre: (---)
Amanda: Quando la gente dice
Madre: Buonasera (---)
Amanda: (sic) tu
Madre: Grazia, grazie
Amanda: Buonasera
Madre: Si. Non so se è grazie o grazia
Amanda: Grazie, è, è
Madre: Grazie
Amanda: Grazie
Madre: Ok
Amanda: Perché si scrive con la "e"
Madre: Ok grazie
Amanda: Ehm e di solito viene abbreviato tipo grazie

Madre: Quindi come si dice, come si dice ((yoga pants))?
Amanda: ((yoga pants)) pantaloni,
Madre: Pantaloni
Amanda: Pantaloni di yoga
Madre: Eh ((sic))
Amanda: ((sic)) ehm semplicemente maglietta
Madre: Maglietta. Ehm…((running shorts))
Amanda: Ehm…pantaloni corti
Madre: Corti. Ok…ha senso. Vedi, posso capire. Oh Dio!...avresti dovuto vedermi quando sono arrivata in questo posto. Il responsabile, Giancarlo, che non parla una sola parola di inglese, niente, abbiamo provato a parlare e cercava di farmi vedere dove andare…oh è finito, finito
Amanda: Si
Madre: Comunque, si è dimenticato di accedere lo scaldabagno e per due giorni sono stata senza acqua calda
Amanda: L'acqua calda per favore
Madre: Come si dice?
Amanda: L'acqua calda
Madre: L'acqua calda
Amanda: Calda
Madre: Calda
Amanda: Calda è è oh penso in italiano
Madre: Copriletto, quello che già hai
Amanda: Copriletto, quello che già hai, il libro di cinese
Madre: Il libro di cinese, si
Amanda: È tutto
Madre: Ok
Amanda: Grazie
Madre: Oh, ti voglio bene, ohhh…Sai, mi sento meglio questa volta, non so perché
Amanda: Sono felice di averti visto
Madre: Ohh
Amanda: Mi manchi
Madre: Anche tu mi manchi...Scusa se devo tornare…sai, Chris e Diana e i bambini. E questo è l'importante. Non importa. Ma devo tornare (---) Oh ho volato in prima classe!
Amanda: Oh fantastico!
Madre: Ho così tante miglia ora che quando ho fatto il check in mi hanno detto che potevo volare in prima classe e io ho detto Aspetta un attimo, non ho pagato per la prima classe! e loro mi hanno detto che avevano fatto un

overbooking nella classe economica e siccome ha volato molto mi potevano spostare in prima classe
Amanda: Ohh, quindi hai avuto il (---) speriamo che possa tornare in prima classe, sarebbe fantastico!
Madre: Beh, sto mettendo da parte le mie miglia così posso comprarti un biglietto di ritorno in prima classe!
Amanda: Sii
Madre: Perché avrei potuto fare un biglietto andata e ritorno in prima classe usando il bonus…ma lo lascio per te
Amanda: Ohh
Madre: Ti voglio bene
Amanda: Ti voglio bene
Madre: Sono così felice di averti visto. Promettimi che cercherai di star bene
Amanda: Si lo faccio sempre
Madre: Ok
Amanda: Credo che sia il modo migliore, così non crollerò. Pensa che io sto cercando di fare sempre del mio meglio
Madre: Ma è incredibile la gente mi chiede Oh Dio, come fa? ma no…è li ma non è diventata così… così…
Madre: Depressa
Amanda: Esatto…strana…solitaria, sai…
Madre: Ci vediamo martedì
Amanda: Ok…ciao
Madre: Ciao

Nr. 21	Data. 22.03.2008	Ora 10.13
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCO
SARA ACHILLE

Tre squilli

Franco – Pronto?
Sara – Ciao Franco, sono Sara, da Giovinazzo.
Franco – Ciao, dimmi.
Sara – Volevo augurarti buona Pasqua.
Franco – Grazie Sara, anche a te, grazie.
Sara – Come va?
Franco – Tutto bene.
Sara – Eh.
Franco – E tu?
Sara – Eee, noi siamo in tensione per la Cassazione. È per il primo Aprile.
Franco – Ah, il primo Aprile è la Cassazione.
Sara – Eh sì, si avvicina.
Franco – Dai, è arrivata, è arrivata.
Sara – Ventisei ore al compleanno di Raffaele.
Franco – Speriamo bene.
Sara – Mah, io ho fiducia. Però già ti preannuncio che il giorno dopo, comunque vada, anche se dovesse andare bene, le teste devono saltare. Il dossier l'ho preparato e lo divulgherò, a partire dal giorno dopo.
Franco – Vabbè, vediamo.
Sara – Devono saltare le teste. Mi fa piacere che, vabbè, io avrei dovuto telefonarti quando lessi il post scriptum.
Franco – Ah, no, va bene, perché, non ti preoccupare. (ride) Niente di particolare.
Sara – Oggi ho visto, ora ho preso dalla posta, dalla cassetta il Puglia d'oggi, con ampio spazio dedicato a Gravina.
Franco – Eh sì.

Sara – E ti confesso che mi fa male che Salvatore…Mi fa piacere che sia dato ampio spazio, sia stato dato ampio spazio, però il fatto che, di di…di Perugia non si sia parlato per niente, nonostante…
Franco – Ma di Perugia si deve parlare poco, stanno ragazzi in galera!
Sara – Sì, anche quello stava in galera eee…
Franco – E quello, ma, quello è un fatto ormai acclarato Sara, voi avete combinato un sacco di casini andando in televisione, io non sono per niente d'accordo come avvocato.
Sara – Sì, lo so.
Franco – Cioè…quindi…che, che facciamo, chiamo la…la pubblicità e la diamo noi la pubblicità?
Sara – Sì, indubbiamente.
Franco - No no no, dovete stare tranquilli! Dovete stare…zitti.
Sara – No, ma infatti tu starai notando…
Franco – Eh, ho notato!
Sara - …Siamo completamente fermi.
Franco – Ho notato…E così dovete stare.
Sara – E nonostante che hanno tenute fuori cose da scandalo…
Franco – E ci sarà senz'altro…Ci sarà senz'altro una mano di un avvocato finalmente lungimirante.
Sara – E che offerta hai?
Franco – Perché quelli che tenete a Perugia sono…Eh, vabbè.
Sata - E il Professor Gaito…
Franco – Quelli che tenete a Perugia sono tre ciarlatani, sono dei ciarlatani, Sara mia bella…
Sara – Lo so. Lo so. Eh lo so.
Franco – Gaito non v'avrà potuto dire altro che "state zitti!". Eee…
Sara – Gaito è arrivato addirittura a minacciarci di lasciare il caso se…
Franco – Eh, vedi? Vedi?
Sara – Sì sì sì
Franco – Vedi? Vedi? E per forza.
Sara – Perché lui dal primo momento ha chiesto la purezza processuale.
Franco – Eh, vedi. Per forza, per forza.
Sara – Sì.
Franco – Non m'aspettavo di diverso, perché io…A parte che lo conosco Gaito, ma so…com'è il metodo migliore per lavorare e non è certo quello di finire sui giornali perché non…
Sara – Eh sì sì.
Franco – Vedrete che adesso col silenzio magari le cose migliorano anche se io…non…non ti fare illusioni. Il processo…

Sara – No no no.
Franco – Il processo…Il processo…
Sara – Al processo si arriva lo stesso.
Franco – Eh se...
Sara – Il rinvio a giudizio ci sarà lo stesso.
Franco – Certo, certo, certo.
Sara – Perché poi di passi indietro non ne fanno.
Franco – Certo, certo, certo.
Sara – Però l'interessante è riuscire a tirarlo fuori il primo apli…aprile almeno da…
Franco – Eh, almeno, almeno questo, almeno questo. Beh, io te lo auguro di tutto cuore.
Sara – Ti ringrazio tanto Franco.
Franco – Ti abbraccio.
Sara – Buona Pasqua.
Franco – Ciao. Buona Pasqua a te. Ciao.
Sara – Ciao. Ciao.

Nr. 23	Data. 22.03.2008	Ora 10.41
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Uno squillo.

Sara – Pronto?
Procacci – Signora, buongiorno, sono Antonio Procacci di Tele Norba.
Sara – Sì, buongiorno.
Procacci – Sì, buongiorno signora.
Sara – Buongiorno.
Procacci - Senta, mi ha detto il direttore che avevate…che vi siete sentiti ieri e che avevate concordato un appuntamento di massima per martedì.
Sara – Per martedì.
Procacci – Sì e lui mi ha detto che probabilmente rientra oltre martedì e…e quindi mi ha detto insomma di sentirla per fissare io un incontro con lei. A propos…perché noi abbiamo, non so, programmato una puntata del Graffio per lunedì l'altro…su…
Sara – Ah, è due giorni prima della Cassazione.
Procacci – Sì, esatto, sì, ma lo facciamo di proposito, per questo.
Sara – Eh.
Procacci – E quindi insomma volevo sapere se possiamo fissare un incontro per martedì, per…
Sara – Certamente.
Procacci - …per vederci, così mi dice un po' questo materiale che avete…
Sara – Certamente.
Procacci - …Concordiamo un po' di cose.
Sara – Va benissimo.
Procacci – Mi dica lei, e…quando, martedì quando le fa più comodo, mattina? Pomeriggio?
Sara – Dove? A Conversano?

Procacci – No, se vuole possiamo anche vederci…Lei dove sta, a Giovinazzo?
Sara – Io, sì, a Giovinazzo.
Procacci – Possiamo anche vederci a Giovinazzo se vuole.
Sara – Mm. Sì, potremmo vederci a Giovinazzo, solo che io devo mostrarle, dovremmo vedere insieme delle cose.
Procacci – Sì. E ma su che supporto ce l'ha?
Sara – Eee, dvd.
Procacci – Ah, e vabbè, quindi possiamo vederlo al computer, non ci sono problemi.
Sara – Ah.
Procacci – Sì.
Sara – Eee…
Procacci – Mi dica lei signora.
Sara – Potremmo, eventualmente, non lo so, vederci o a casa mia…Solo che a casa mia…Ho sempre il timore che sia…di essere ascoltata.
Procacci – Eh, signora, se lei preferisce possiamo anche vederci a Conversano, non è un problema. Cioè, come…Come più preferisce lei. Cioè, a me, non ci sono assolutamente problemi.
Sara – Posso richiamarla?
Procacci – Sì, assolutamente, le lascio il mio numero.
Sara – Sì.
Procacci – Tre…
Sara – Mi dica.
Procacci – Tre tre cinque.
Sara – Tre tre cinque…
Procacci – Cinque sette.
Sara – Cinque sette…
Procacci – Nove cinque.
Sara – Nove cinque…
Procacci – Nove cinque quattro.
Sara – Nove, cinque, quattro.
Procacci – Sì, Antonio Procacci.
Sara – Va benissimo.
Procacci – Va bene.
Sara – La richiamo fra un po'.
Procacci – Sì, ok, va benissimo, anche…Signora, se vuole anche martedì, cioè, anche domani, lunedì, martedì, quando più…Io in ogni caso mi organizzo martedì per, per incontrarla, poi appena decide dove…Dove e quando, me lo fa sapere.

Sara – Va bene.
Procacci – Non ci sono problemi, va bene?
Sara – Ci sentiamo fra un po'.
Procacci – Ok, grazie.
Sara – La ringrazio.
Procacci – A più tardi. Salve signora. Salve.
Sara – Arrivederci.

Nr. 24	Data. 22.03.2008	Ora 10.55
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Sì, pronto?
Sara – Dottor Procacci?
Procacci – Sì.
Sara – Salve.
Procacci – Sì, salve signora.
Sara – Sono Sara Achille. Sì?
Procacci – Sì sì.
Sara – Allora, ci vediamo a Giovinazzo.
Procacci – A Giovinazzo quindi.
Sara – Martedì, sì.
Procacci – E a che ora?
Sara – Mah…In…Verso le 16.30, le 17.00?
Procacci – 16.30, va benissimo. Sì.
Sara – Oppure per lei va meglio di mattina?
Procacci – No no no, va benissimo. 16.30, mi dà anche l'indirizzo?
Sara – Via Bari 96 B.
Procacci – Via Bari 96 B. Perfetto signora.
Sara – Praticamente quando lei arriva a Giovinazzo dalla…
Procacci – Sì. Dalla 16 bis.
Sara - …Dalla 16 bis…Può uscire…Santo Spirito Adriatica…
Procacci – Sì.
Sara – …E…Quindi passare davanti a Riva del Sole, appena arriva in Giovinazzo c'è la stazione di servizio, la Esso…
Procacci – Sì.
Sara – Sulla…Di fronte alla Esso, praticamente.
Procacci – Perfetto. Benissimo signora, ok.

Sara – D’accordo.
Procacci – Allora alle 16…16.30 di martedì sono da lei.
Sara – D’accordo.
Procacci – Ok? Ok.
Sara – La ringrazio, buongiorno.
Procacci – Grazie. Signora, tanti auguri, approfitto dell’occasione.
Sara – Eh, buona Pasqua anche a lei. Arrivederla.
Procacci – Grazie signora, arrivederci. Salve.

Nr. 24	Data. 22.03.2008	Ora 12.09.35
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
DONATELLA LOPEZ

(voci in sottofondo)
Donatella: Buongiorno, sono Donatella Lopez.
Sara: Donatella!
Donatella: Bella, auguri di buona Pasqua innanzi tutto.
Sara: ciao... Anche a te!
Donatella: voi siete sempre nei soliti casini, no?
Sara: mhm..sì… (ride)
Donatela: nulla di nuovo all'orizzonte…
Sara: tutto di nuovo e nulla di nuovo.
Donatella: ah, perfetto, traduci, che vuol dire?
Sara: eh... eh, non posso tradurre.
Donatella: va boh.
Sara: eh…
Donatella: va beh, insomma, intanto…
Sara: tu dove sei?
Donatella: Io? al giornale.
Sara: mhm…
Donatella: al giornale, e mo' devo scrivere di queste..., di questa Pasqua dietro le sbarre.
Sara: eh…
Donatella: e quindi volevo capire se ci fossero delle prospettive ma mi pare di capire di no insomma…
Sara: prospettive..., prospettive il primo aprile la Cassazione.
Donatella: sì, lo so, lo so, quello lo so.
Sara: e quindi…per il resto si sta lavorando.
Donatella: e poi io so il 19 aprile c'è un incidente probatorio mi pare, no?
Sara: come?
Donatella: il 19 aprile c'è un incidente probatorio.

Sara: sì, sì l'incidente probatorio.
Donatella: ma qual era che non mi ricordo?
Sara: con, con i periti sul…credo sul, sull'esito dell'autopsia.
Donatella: mhm, va beh.
Sara: eh..sì, quello dovrebbe essere…
Donatella: va beh…e quindi in Cassazione per il coso, no? Per la scarcerazione, giusto?
Sara: eh sì, la Cassazione appunto contro il provvedimento del tribunale del riesame.
Donatella: ma lui sta sempre a coso, dove sta, a Terni?
Sara: sì, lui a Terni.
Donatella: quindi non l'hanno più riportato a Perugia insomma, neanche ---
Sara: no no no… eh, non abbiamo ancora capito il motivo di questo trasferimento, perché poi quel giorno fecero trapelare la notizia che sarebbero stati trasferiti tutti e tre…
Donatella: mhm, ma invece non è stato così?
Sara: Amanda a Roma.. no, no, non è stato così, loro sono rimasti lì, solo Raffaele è stato trasferito, eh... sappiamo con quali modalità il giorno della laurea, subito dopo la laurea.. va beh, sono tutti particolari... sono quei fazzoletti che si piegano e si conservano…
Donatella: mhm mhm.. e va beh…
Sara: eh…per il resto, Donatella, c'è tanto ma non lo so, non... in questo momento siamo..., siamo fermi…
Donatella: e beh, certo, che cosa devi fare adesso!
Sara: perché..., perché per la Cassazione l'avvocato dottor Gaito ha chiesto silenzio assoluto, si va in Cassazione con gli elementi che ci sono, che lui ritiene…
Donatella: e certo.
Sara: eh… dal giorno dopo, quello che ti posso dire, Donatella, soltanto in questo momento è che le teste devono incominciare a cadere!
Donatella: mhm.
Sara: le teste devono incominciare a cadere una per una!
Donatella: ma lui che sta facendo in tutto ciò?
Sara: eh?
Donatella: ma lui che sta facendo in tutto ciò in carcere, povero figlio?
Sara: Raffaele? Eh, niente…
Donatella: cioè non lavora? Cioè che capperi fa?
Sara: Cucina in cella, pranza con altri detenuti…
Donatella: mhm, va beh…

Sara: eh…chi lo invita di qua, chi lo invita di là e... e niente, un po' di calcetto, un po' di ping pong, partite a scacchi, gli stanno attrezzando una sala computer perché il direttore del carcere vuole che lui tenga delle lezioni…
Donatella: mhm, mhm.
Sara: ...di informatica agli altri detenuti…
Donatella: mhm, mhm.
Sara: e speriamo di riuscire a tirarlo fuori il primo aprile.
Donatella: e lui può cucinare in cella?
Sara: sì, così ha scritto, cucinano, vede la prova del cuoco, prova tante ricette nuove, cucinano in cella così passano il tempo e poi si invitano a vicenda…
Donatella: mhm.
Sara: per non pranzare da soli.
Donatella: e beh, certo.
Sara: non lo so a Terni sarà un'altra..., un'altra organizzazione, non lo so.
Donatella: e come..va beh, sarà la stessa cosa per Pasqua insomma…
Sara: e sì per Pasqua, sarà l'agnello sacrificale.
Donatella: e infatti, che è il caso di dire... (ride)
Sara: è il caso di dirlo.
Donatella: va boh, Sara, hai detto che dunque cucina, si invitano a vicenda, calcetto e che altro fa? Hai detto? Schacchi?
Sara: sì io..., sì, scacchi, io qui ho delle lettere sue che lui ha scritto…
Donatella: mhm... e tu non me ne puoi mandare una, no?
Sara: ...proprio dicendo questo, ieri ha incontrato per la prima volta gli amici...
Donatella: mhm.
Sara: a Terni gli hanno autorizzato la visita degli amici ma uno per volta.
Donatella: ah…
Sara: ieri è andato Francesco, oggi invece andava Raffaele. Partirono insieme con il papà di Raffaele. E partirono l'altro ieri. Due ragazzi soltanto, Francesco e Raffale.
Donatella: che sono compagni di…
Sara: Francesco amico proprio di infanzia, di asilo, di scuola materna…
Donatella: mhm, mhm.
Sara: E Raffaele è un'amicizia successiva, di scuola media credo, di scuola elementare, non lo so di preciso Raffaele. E ieri, figurati, la grande gioia quando ha visto Francesco. I ragazzi quando fecero richiesta di andare a far visita a Raffaele e…ed ebbero la..., ed ebbero poi la risposta positiva…

Donatella: mhm... Scusami un attimo, scusami (Ti posso richiamare io tra un attimo?...si…ciao)…dimmi scusami…
Sara: c'era la conta…
Donatella: mhm.
Sara: e sì perché sono in venti…
Donatella: e sì.
Sara: per chi deve andare, chi deve cominciare ad andare. Fecero la conta ma da questa conta si tirò fuori Francesco perché per diritto, perché lo conosce dall'età di due anni insieme alla scuola materna, di diritto, dice, io devo essere il primo e quindi poi hanno fatto il sorteggio: Francesco di diritto, poi Raffaele, poi sarà la volta di Giovanni, insomma hanno..., hanno già programmato.
Donatella: ok e io posso parlare con Francesco per farmi raccontare qualcosa?
Sara: Francesco sì, rientra stasera (---)…
Donatella: e non hai un numero di telefono adesso perché io possa rintracciarlo e farmi raccontare?
Sara: il telefonino di Francesco no, dovrei darti il telefonino diii…oppure dai, devo telefonare alla ragazza, ad Antonella e farmi dare il numero di Francesco.
Donatella: eh, ti posso chiamare tra cinque minuti?
Sara: sì, oppure tu hai il telefono..., il numero di telefono di… della moglie di mio cognato, di Mara?
Donatella: no, no, no.
Sara: no, perché lei oggi è fuori dal carcere con Francesco perché oggi entravano Vanessa, Raffaele, l'amico Raffaele, e il papà.
Donatella: mhm, mhm.
Sara: che a Terni si va due giorni consecutivi.
Donatella: ah, ah.
Sara: non è come a Perugia il martedì e il sabato.
Donatella: ok.
Sara: a Terni è il venerdì e il sabato le due giornate. E quindi, oggi siccome oggi si entra sempre in tre oggi sarebbe andata la sorella di Raffaele e allora Mara è rimasta fuori, mi disse: domani io e Francesco staremo.
Donatella: quindi oggi la sorella può entrare insomma.
Sara: oggi sì, stamattina è entrata la sorella con il papà e l'amico di Raffaele che si chiama anche lui Raffaele.
Donatella: mhm, mhm.... senti ma come posso fare quindi per rintracciare qualcuno?
Sara: quindi, io ora ti do il numero di telefono di mia cognata.

Donatella: sì.
Sara: in modo che…
Donatella: che possa parlare con Francesco.
Sara: sì, sì.
Donatella: ok.
Sara: aspetta un attimo. Sto soffrendo il freddo e fuori casa si sta certamente meglio che non in casa con queste temperature.
Donatella: sì, infatti.
Sara: perchè almeno fuori, sai, c'è un po' di sole, quindi un po' di tepore ma in casa…allora… allora, aspetta, 339…
Donatella: aspetta che me lo devo segnare, scusami…allora 339…
Sara: 77…
Donatella: 77…
Sara: 55…
Donatella: 55…
Sara: 093…
Donatella: mi ricordi come si chiama?
Sara: Mara.
Donatella: Mara. Ok, perfetto, così la chiamo e vedo se mi...
Sara: sì, ora dammi due minuti...
Donatella: sì, io…
Sara: ...quando finiamo di parlare così l'avviso.
Donatella: l'avverti perfetto…va beh, bella....
Sara: per il resto potrò darti tante di quelle..., guarda c'è, c'è uno scandalo che dovrà scoppiare.
Donatella: e va beh, è chiaro.
Sara: ti dico solo che abbiamo..., abbiamo i video dei sopralluoghi, punto.
Donatella: ah ecco, perfetto.
Sara: ho detto tutto.
Donatella: benissimo. Va beh, ma gioia…
Sara: e quindi... solo che ora abbiamo bocca, mani, tutto legato, tutto fermo perché il professor Gaito ci ha imposto il silenzio assoluto…ma dopo dovranno pagarla cara, cara, cara.
Donatella: e lo so, beh, va beh, salutiamo il maresciallo tra una cosa e l'altra, auguri anche al maresciallo, che dobbiamo fare, no?
(ridono)
Donatella: tu ridi…ma…
Sara: e va bene, va bene.
Donatella: che devi fa'?
Sara: e che dobbiamo fare, che dobbiamo fare!

Donatella: beh, gioia, fammi questa telefonata così tra due minuti…
Sara: va bene.
Donatella: ...la chiamo, che oggi dobbiamo chiudere prestissimerrimo!
Sara: va bene, Donatella ---.
Donatella: ciao, bella, buona Pasqua.
Sara: buona Pasqua anche a te.
Donatella: grazie. Ciao, ciao.
Sara: ciao ciao.

Nr. 1079	Data. 22.03.2008	Ora 12.45
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
FORMENTI

Primo squillo
Francesco – Non puoi fare diversamente, devi per forza girare a destra.
Secondo squillo
Francesco – Verso Narni Scalo devi andare.
Terzo squillo
Formenti – Pronto?
Francesco – Ciao Formenti (sic).
Formenti – Buongiorno dottore, la disturbo?
Francesco – No no no. Mi sto, sto a Terni, sto andando fuori, ho finito adesso di, il colloquio con Raffaele.
Formenti – E infatti mi ricordavo che, il sabato no, è giornata (sic).
Francesco – Zitte (sic).
Formenti – Allora io, ho, ho avuto quel, quell'informazione che mi chiedeva lei.
Francesco – Spegni. Sì.
Formenti – È una cosa abbastanza informale, però praticamente m'hanno detto che quel notebook dovrebbe essere stato sequestrato a Milano.
Francesco – (colpo di tosse) A Milano.
Formenti – E, molto probabilmente, ee, era in uso al ragazzo, diciamo, ce l'aveva lui eccetera, ma, non si sa la provenienza. Molto probabilmente ipotizzano sia stato anche rubato.
Francesco – Ah ah, ho capito.
Formenti – E questo, e questo sinceramente mi torna anche con, quella cosa che avevo notato anch'io, che praticamente il computer c'aveva una licenza originale di Windows che però era stata strappata. Ma non strappata per toglierla e metterla su un altro computer, proprio strappata per distruggerla, quindi ne hanno lasciato un pezzetto che non se riconoscesse il codice.
Francesco – Ah ho capito.

Formenti – E questo ci può stare perché se la macchina è rubata e c'avesse avuto la licenza registrata sicuramente si poteva anche risalire al proprietario.
Francesco – Al proprietario, giusto giusto.
Formenti – E invece strappandola così.
Francesco – Eh eh. E poi c'era…E scommetto che era stato formattato quindi chiaramente il (---), per eliminare…
Formenti – Eh eh, quello, quello chiaramente non lo possiamo sapere ma, molto probabile.
Francesco – Si può ipotizzare comunque.
Formenti – Certo.
Francesco – E invece il telefono?
Formenti – Del telefono non ho, non ho assolutamente notizie, perché quello non lo fanno a Perugia, quello la, lo fann, l'analisi la fanno a Roma. Tutto a Roma.
Francesco – Ah già, lo fanno a Roma, è vero, hai ragione, hai ragione, sì. Ok, va bene, grazie.
Formenti – Ma scherza?
Francesco – Noi ci sentiamo la fine della prossima settimana per risolvere i nostri, diciamo, sospesi.
Formenti – Non c'è problema (sic).
Francesco – E comunque ti formulo i migliori auguri di buona Pasqua.
Formenti – Anche a voi.
Francesco – Va bene?
Formenti – Anche a voi.
Francesco – Grazie, ciao.
Formenti – Tanti auguri (sic) (voci sovrapposte). Ci vediamo.
Francesco – Ciao.

Nr. 327	Data. 22.03.2008	Ora 20.33
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Sara: pronto?
Francesco: allora sulla prima pagina: il materasso sul divano..
Sara: mhm.
Francesco: è anche privo del lenzuolo e di fatti... del... del coprimaterasso e lo devi segnalare, perchè lo hanno tolto il coprimaterasso proprio in quella stanza.
Sara: sì.
Francesco: va bene?
Sara: no, loro hanno tagliato la.. hanno tagliato la..
Francesco: sì, ma l'hanno fatto nella stanza.. nel soggiorno, non nella stanza di Meredith.
Sara: no, l'hanno fatto nella stanza di Meredith.
Francesco: e va beh, comunque questo.. mentre al numero due si vede che c'è il coprimaterasso.
(voci in sottofondo)
Sara: (rivolta a Raffaele) no, è Gianfranco, Raffaele.
Francesco: Sara? Vedi che alla foto numero 2 si vede che c'è il coprimaterasso.
Sara: sì.
Francesco: mentre nella foto numero 3 manca e quando c'era, c'era il coprimaterasso..
Sara: aspetta che mi sposto, ti sento male. Dimmi.
Francesco: allora vedi che nella foto numero 2 si vede che il materasso che sta.. per essere stato strisciato per terra..
Sara: sì.
Francesco: sta con il coprimaterasso.
Sara: sì sì.
Francesco: oh. Mentre poi si vede sul divano senza il coprimaterasso.

Sara: sì sì sì.
Francesco: quello lì è cosato col coprimaterasso in prossimità del divano, si vede lo spicchio del divano.
Sara: sì sì sì.
Francesco: quindi il coprimaterasso è stato rimosso nel soggiorno, non nella stanza di Meredith.
Sara: mhm, mhm.
Francesco: hai capito?
Sara: va beh, intanto mi rivedo bene il video per questo particolare.
Francesco: eh.
Sara: eh.
Francesco: poi un'altra cosa, fammi vedere dove era... ah, sulla pagina numero 2 è lasciato: come mai non è stato repertato durante il primo sopralluogo? Quella cosa.. quella domanda la devi cancellare.
Sara: sì, aspe' che stavo al computer, stavo, solo che di là non si sente bene il telefono. (rivolta a Raffaele) Ma, Raffaele, che zio mi sta dicendo a pagina 2 che (linea disturbata) --- copia... --- così stampata. Allora...
(voci in sottofondo)
Sara: (rivolta a Giuseppe) che c'è, Giuse'?
Giuseppe: (in sottofondo) ---
Sara: mhm. Allora...
Francesco: la domanda in alto a destra: come mai non è stato repertato durante il primo sopralluogo, quella la devi cancellare.
Sara: allora qua mi scrivo coprimaterasso, così, sì, in effetti si vede che nella foto due c'è il coprimaterasso, nella foto dove lo strisciano, mentre nella foto sul divano...
Francesco: non c'è più il sopra..
Sara: non c'è più.
Francesco: ...il coprimaterasso.
Sara: mhm, sì, esatto. Poi stavi dicendo?
Francesco: alla pagina numero 2 devi cancellare la domanda: come mai non è stato repertato durante il primo sopralluogo? Perchè sta in alto a destra.
Sara: ah, sì, ok.
Francesco: va beh, poi per il resto va tutto bene.
Sara: mhm.
Francesco: c'era quella ipotesi, tesi, quelle cose che ti ho detto che dovevi riguardartele un po' tutte quante.
Sara: sì, sì, mhm.
Francesco: ma per il resto va tutto bene.
Sara: va bene.

Francesco: ok?
Sara: ok.
Francesco: ciao ciao.
Sara: ciao ciao.

Nr. 666	Data. 22.03.2008	Ora 20.37
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Sara: pronto?
Francesco: allora sulla prima pagina: il materasso sul divano..
Sara: mhm.
Francesco: è anche privo del lenzuolo e di fatti... del... del coprimaterasso e lo devi segnalare, perchè lo hanno tolto il coprimaterasso proprio in quella stanza.
Sara: sì.
Francesco: va bene?
Sara: no, loro hanno tagliato la.. hanno tagliato la..
Francesco: sì, ma l'hanno fatto nella stanza.. nel soggiorno, non nella stanza di Meredith.
Sara: no, l'hanno fatto nella stanza di Meredith.
Francesco: e va beh, comunque questo.. mentre al numero due si vede che c'è il coprimaterasso.
(voci in sottofondo)
Sara: (rivolta a Raffaele) no, è Gianfranco, Raffaele.
Francesco: Sara? Vedi che alla foto numero 2 si vede che c'è il coprimaterasso.
Sara: sì.
Francesco: mentre nella foto numero 3 manca e quando c'era, c'era il coprimaterasso..
Sara: aspetta che mi sposto, ti sento male. Dimmi.
Francesco: allora vedi che nella foto numero 2 si vede che il materasso che sta.. per essere stato strisciato per terra..
Sara: sì.
Francesco: sta con il coprimaterasso.
Sara: sì sì.
Francesco: oh. Mentre poi si vede sul divano senza il coprimaterasso.

Sara: sì sì sì.
Francesco: quello lì è cosato col coprimaterasso in prossimità del divano, si vede lo spicchio del divano.
Sara: sì sì sì.
Francesco: quindi il coprimaterasso è stato rimosso nel soggiorno, non nella stanza di Meredith.
Sara: mhm, mhm.
Francesco: hai capito?
Sara: va beh, intanto mi rivedo bene il video per questo particolare.
Francesco: eh.
Sara: eh.
Francesco: poi un'altra cosa, fammi vedere dove era... ah, sulla pagina numero 2 è lasciato: come mai non è stato repertato durante il primo sopralluogo? Quella cosa.. quella domanda la devi cancellare.
Sara: sì, aspe' che stavo al computer, stavo, solo che di là non si sente bene il telefono. (rivolta a Raffaele) Ma, Raffaele, che zio mi sta dicendo a pagina 2 che (linea disturbata) --- copia... --- così stampata. Allora...
(voci in sottofondo)
Sara: (rivolta a Giuseppe) che c'è, Giuse'?
Giuseppe: (in sottofondo) ---
Sara: mhm. Allora...
Francesco: la domanda in alto a destra: come mai non è stato repertato durante il primo sopralluogo, quella la devi cancellare.
Sara: allora qua mi scrivo coprimaterasso, così, sì, in effetti si vede che nella foto due c'è il coprimaterasso, nella foto dove lo strisciano, mentre nella foto sul divano...
Francesco: non c'è più il sopra..
Sara: non c'è più.
Francesco: ...il coprimaterasso.
Sara: mhm, sì, esatto. Poi stavi dicendo?
Francesco: alla pagina numero 2 devi cancellare la domanda: come mai non è stato repertato durante il primo sopralluogo? Perchè sta in alto a destra.
Sara: ah, sì, ok.
Francesco: va beh, poi per il resto va tutto bene.
Sara: mhm.
Francesco: c'era quella ipotesi, tesi, quelle cose che ti ho detto che dovevi riguardartele un po' tutte quante.
Sara: sì, sì, mhm.
Francesco: ma per il resto va tutto bene.
Sara: va bene.

Francesco: ok?
Sara: ok.
Francesco: ciao ciao.
Sara: ciao ciao.

Nr. 1047	Data. 23.03.2008	Ora 18.29.59
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: ' @Grazie buona pasqua anche a voi. Partecipo alla vostra situazione da lontano,con ottimismo e sincerita.alla fine vince chi tiene piu duro,si sistemera pe

Nr. 1048	Data. 23.03.2008	Ora 18.31.08
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: @r il meglio,io ho fiducia,salutatemelo,anche se forse non si ricorda di me. Fallo e poi mi dici come sta bacioni.

Nr. 1049	Data. 23.03.2008	Ora 18.32.25
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: grazie cara, altrettanto auguroni di cuore. non dobbiamo smettere di sperare. un bacio e coraggio

Nr. 692	Data. 23.03.2008	Ora 18.33.53
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
MIMMO
FRANCESCO

Mara: Pronto?
Mimmo: oh, buonasera signora.
Mara: ciao, carissimo!
Mimmo: come va, tutto bene?
Mara: eh, insomma. Tutto bene.
Mimmo: bene, bene.
Mara: si. Tu come stai?
Mimmo: bene, bene, bene, bene.
Mara: bè me…
Mimmo: per quel che si può stare bene.
Mara: eh, appunto. Bè, allora? Siete stati a casa con le nonne?
Mimmo: si.
Mara: ah, bene. è venuta la piccolina a fare gli auguri allora?
Mimmo: si, è venuta la piccolina a far gli auguri e…
Mara: se n'è scappata.
Mimmo: e se n'è scappata e...
Mara: e se n'è scappata.
Mimmo: ha fatto stare male Paola.
Mara: si?
Mimmo: perché ha fatto un cartoncino di auguri a tutti quanti meno che a lei.
Mara: no, piccola.
Mimmo: si, mettendo il padre, la madre, la nonna e il nonno, genitore della madre, dimenticandosi di noi.
Mara: madonna, povera picciola!
Mimmo: si, si.
Mara: e che cosa vi ha detto?
Mimmo: (---) la Paola.

Mara:e gliel'ha detto Paola?
Mimmo: e si, gliel'ha detto.
Mara: e cosa gli ha detto lei? Che gli ha risposto?
Mimmo: e ha risposto…scusa!
Mara: no, piccol…ah,ah,ah (ride). Ma gliel'hanno fatto fare all'asilo o l'ha fatto a casa?
Mimmo: no, all'asilo, all'asilo.
Mara: no, piccola…va bè, dai: che aggiam a fa, doveva esserci qualcuno dietro che vigilava.
Mimmo: mah, ma si va.
Mara: che aggiam a fa. Invece Alice e company l'hai sentiti?
Mimmo: si, si, si, si.
Mara: ah, tutto bene?
Mimmo: si, si.
Mara: bene.
Mimmo: (---) ha osato con il coniglio di cioccolata in mano.
Mara: si? Eh, eh, eh, eh (ride). Piccolina. Scusa un attimo Mimmo, fammi vedere chi è.
Mimmo: mhm, mhm.
Mara: pronto?...si. oh, Alessia, scusami un attimo. Mimmo ti passo Francesco un secondo è.
Mimmo: ok, auguroni.
Francesco: uè.
Mimmo: uaiò! Auguroni, bacioni.
Francesco: a voi, a voi… che ve la potete godere.
Mimmo: ma che cac…che ci possiamo godere noi!
Francesco: (---)
Mimmo: (---) si, sicuramente si.
Francesco: eh, e allora. Bè? E voi? Che avete fatto oggi?
Mimmo: e qui, a casa…la piccola piccola, abbiamo avuto una fotografia e quella un po'così..
Francesco: mhm.
Mimmo: e l'altra è venuta, ha fatto gli auguri e se ne è andata.
Francesco: mhm.
Mimmo: e gli amici che c'hanno i bambini piccoli, di fatti mo Beppe mi ha chiamato e ha detto che c'ha i bambini con la febbre e non può venire perché lui sai, spesso viene. C'ha tre bambini.
Francesco: chi è questo?
Mimmo: Beppe Merola.
Francesco: ah! Ho capito, ho capito.

Mimmo: e…
Francesco: va bene, va bè.
Mimmo: che cazzata. Così va il mondo.
Francesco: ok, bè, buon divertimento. Che ti devo dì, buona serata.
Mimmo: eh, altrettanto va…eh,eh,eh (ride).
Francesco: oh, quelle cose, i fogli portali a casa che sicuramente è più probabile che venga a prenderli a casa che non in tipografia.
Mimmo: si, io per la verità ce li ho in macchina.
Francesco: ah.
Mimmo: nel cofano della macchina, no?
Francesco: allora tienitili te.
Mimmo: quindi io…ho sempre con me.
Francesco: in un modo o nell'altro… ok, ok, va bene.
Mimmo: va buo.
Francesco: ti abbraccio, ciao. Un bacio a Paola.
Mimmo: ciao, ciao, ciao.

Nr. 347	Data. 23.03.2008	Ora 18.52
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
FRANCESCO
SARA
MARA

Giuseppe: pronto?
Francesco: oh, allora?
Giuseppe: allora che? Raffaele non ci sta. Le ragazze, ha detto Sara, che non ci stanno, quindi...
Sara: (in sottofondo) --- Eli solo.
Giuseppe: forse Eli.
(voci in sottofondo)
Francesco: quindi siamo due... quattro... sei.
Giuseppe: sei.
Francesco: massimo sette persone.
Mara: (in sottofondo) viene la madre di Fofò (sic) insieme?
Francesco: non è, dice, che la madre di Fofò che viene insieme?
Giuseppe: non lo so, non credo.
Mara: (in sottofondo) lo chiamo io?
Francesco: mhm... (rivolto a Mara) eh, sì, chiamalo tu però devi chiamare Fofò, non Dora, eh.
Mara: (in sottofondo) Fofò, Fofò, chiamo io?
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: va bene?
Mara: (in sottofondo) chiamo, chiamo io.
Francesco: sì. E hai fatto quel lavoro lì, hai finito?
Mara: (in sottofondo) ma Sara è...
Francesco: Pronto? Pronto?
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: (presumibilmente rivolto a Sara vicino a lui) devi venire con noi domani o no?

Sara: (in sottofondo) ti ho fatto una domanda.
Francesco: sì. Oh?
Giuseppe: (presumibilmente rivolto a Sara vicino a lui) sto dormendo. Non sai con chi sto parlando. Non vieni? Stai sola qua? Allora noi due siamo. Raffaele mo' se n'è andata a Canosa.
Francesco: apposto, allora io prenoto per sette.
Giuseppe: va bene. Chiama Dora e Fofò, vedi un po'.
Francesco: sì. E che stavo a dire, tu l'hai finito quel lavoro là?
Giuseppe: sì, sì.
Francesco: sì, sì, sì.
Giuseppe: e beh, è finito, ormai --- (linea disturbata) ciao.
Francesco: passami Sara.
Giuseppe: sta in bagno.
Francesco: ciao.
Sara: (in sottofondo) che vuole? ---
Giuseppe: aspetta. Tie'.
Sara: che vuoi?
Francesco: l'hai assaggiato il cioccolato dell'uovo ---?
Sara: dell'uovo, no, non l'ho assaggiato ancora.
Francesco: assaggia che è una cosa squisita.
(sovrapposizione di voci)
Sara: mo' ho finito di stampare qua.
Francesco: io l'ho... l'ho preso un pezzettino per assaggiarlo, mi sono pentito di non essermene fregato metà perchè era squisito.
Sara: (ride) beh, e vieni che te lo freghi. (ride).
Francesco: va beh, ciao.
Sara: ciao.
Mara: (in sottofondo) un po' passamela.
Francesco: aspe', pronto?
Sara: sì, sì.
Mara: (in sottofondo) ha chiuso... Sara?
Sara: dimmelo! Hai trovato?
(ridono)
Mara: che d'ora in poi ti chiamo signora Tiziana Tedeschi, eh?
Sara: (ride).
Mara: alla Tiziana Tedeschi fai, prendi e sparisci. Io non t'ho trovata più.
Sara: ero andata giù dal babbo.
Mara: eh, ma se tu me l'avessi detto, sarei venuta a salutarlo.
Sara: io ero salita.
Mara: eh.

Sara: io convinta che stavate di là.
Mara: ah.
Sara: e Giuseppe.. poi dico: ma, scusa, dove.. dove stanno eh... Giuseppe poi m'ha detto: vedi che Franco mi ha detto che una foto si è spostata lì.
Mara: sì, e infatti ti abbiamo chiamato perchè help, aiuto, qui è successo qualcosa.
(ridono)
Mara: siamo andati di là e Sara... Va beh, forse è in bagno, no, il bagno era aperto, stava montando il lampadario..
Sara: eh, Giuseppe.
Mara: ...la plafoniera Giuseppe, ho detto a Francesco: Tiziana Tedeschi..
Sara: no, io ho detto: appunto mentre Franco finisce di aggiustare, lì, di scrivere, io arrivo un attimo giù da babbo.
Mara: ah, e no, se me l'avessi detto venivo insieme a salutarlo. Mi dispiace, sarei venuta volentieri.
Sara: e va beh.
Mara: senti, Francesco mi diceva... ti ha detto Giuseppe di mettere il numero cronologico alle pagine?
Sara: sì, me l'ha detto, solo che io ho rinunciato a metterlo già quando tentai perchè essendo una tabella mi sbagliava i piè di pagina, non ti dico.
Mara: va beh, lo metti a mano, Sara.
Sara: eh, mo' vediamo.
(sovrapposizione di voci)
Mara: --- eh, uno, due, tre, li metti sulle facciate magari.
Sara: ora vediamo, tanto questa copia va adesso in.. in cartella, sai nelle foderine trasparenti, questa che ho stampato, quindi nessuno la muove da là.
Mara: ah, sì, mhm.
Sara: e adesso con calma vedo se riesco a inserirlo il numero a piè di pagina o sopra, mo' vedo un po'.
Mara: eh, oppure all'angolo sotto a destra.
Sara: no, perchè lì anche se gli aggiungi una letterina ti sballa, le foto se ne vanno sopra, sotto, all'altra pagina, ti sballa tutto.
Mara: ti sposta tutto. Mhm.
Sara: eh.
Mara: va beh e lo puoi fare a meno, non fa niente, li fai a mano e li cerchi...
Sara: e quindi ora.. mo' vediamo, con calma faremo anche questo.
Mara: ha detto Francesco: pure il dischetto si può fare di là?
Sara: come no.
Mara: ah. (rivolta a Francesco) Sì, Francesco, si può fare.
Sara: sì.

Mara: e su quel coso si può mettere?
Sara: certo che te lo posso mettere.
Mara: bravissima, allora..
Sara: domani.
Mara: domani io te lo porto quando ci vediamo.
Sara: portalo così te lo carico lì sopra.
Mara: ecco, perfetto, così a me lo dai là e rimane lì sopra sul coso, va bene?
Sara: sì sì.
Mara: va bene?
Sara: mhm, mhm.
Mara: per quanto mi ri.. mi.. mi..
Sara: per quanto...
Mara: C e D niente...
(ridono)
Mara: niente a nessuno.
Sara: niente a nessuno.
Mara: va bene?
Sara: va bene. Mara: senti, allora le ragazze, diceva Giuseppe, domani vanno con gli amici o stanno a casa?
Sara: no no, con gli amici, con gli amici.
Mara: e Raffi?
Sara: Raffaele se n'è andato a Canosa adesso.
Mara: no, se n'è andato già? Piccolo!
Sara: sì, è venuto.. è venuto mio fratello.
Mara: mhm.
Sara: e quindi ---
Mara: senti, quando li senti fagli gli auguri da parte nostra, eh.
Sara: grazie.
Mara: stava giù prima o...?
Sara: Rocco? No, adesso sono venuti, tornando da un battesimo.
Mara: ah.
Sara: eh... sono stati a Santo Spirito per questo battesimo.
Mara: ho capito.
Sara: ed allora sono passati di qua, si sono portati Raffaele perchè è il compleanno oggi di Ezio, di mio nipote.
Mara: ah, del bambino loro.
Sara: eh, e quindi stasera festeggia alla casa.
Mara: ah, ho capito, va beh. E rimarrà fino a domani sera?
Sara: Giuseppe non voleva che andasse e ho detto: ma domani Raffaele con noi che cosa viene a fare?

Mara: e poi sta solo, sì, sta solo.
Sara: a guardare.. non ci stanno né le sorelle, non c'è nessuno.
Mara: va beh, ma poi è diventato grande.
Sara: eh, e quindi...
Mara: sono due anni Simona che non viene più con noi.
Sara: oh, domani sera poi.. No domani sera, quando stiamo finendo, lo avviso a Rocco e ce lo porta lì a Corato.
Mara: ah, ho capito.
Sara: mhm, mhm.
Mara: va bene, d'accordo, allora io adesso chiamo a Fofò, vedo se deve venire la mamma pure.
Sara: eh.
Mara: così a quelli gli do il numero preciso perchè sicuramente se loro vengono anche per stare con la madre, non penso che lui la lasci da sola.
Sara: e e sì.
Mara: a meno che la madre non stia dal fratello su a Milano.
Sara: mhm, non lo so, non lo so.
Mara: mhm. Va beh, mo' provo a chiamare.
Sara: ok.
Mara: ok, ciao, Sara.
Sara: va bene, Mara.
Mara: ciao, Sara, ci sentiamo.
Sara: sì.
Mara: ciao ciao.
Sara: ciao ciao.
Mara: (rivolta a Francesco) Francesco, mi dai il numero...

Nr. 695	Data. 23.03.2008	Ora 18.55
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
FRANCESCO
SARA
MARA

Giuseppe: pronto?
Francesco: oh, allora?
Giuseppe: allora che? Raffaele non ci sta. Le ragazze, ha detto Sara, che non ci stanno, quindi...
Sara: (in sottofondo) --- Eli solo.
Giuseppe: forse Eli.
(voci in sottofondo)
Francesco: quindi siamo due... quattro... sei.
Giuseppe: sei.
Francesco: massimo sette persone.
Mara: (in sottofondo) viene la madre di Fofò (sic) insieme?
Francesco: non è, dice, che la madre di Fofò che viene insieme?
Giuseppe: non lo so, non credo.
Mara: (in sottofondo) lo chiamo io?
Francesco: mhm... (rivolto a Mara) eh, sì, chiamalo tu però devi chiamare Fofò, non Dora, eh.
Mara: (in sottofondo) Fofò, Fofò, chiamo io?
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: va bene?
Mara: (in sottofondo) chiamo, chiamo io.
Francesco: sì. E hai fatto quel lavoro lì, hai finito?
Mara: (in sottofondo) ma Sara è...
Francesco: Pronto? Pronto?
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: (presumibilmente rivolto a Sara vicino a lui) devi venire con noi domani o no?

Sara: (in sottofondo) ti ho fatto una domanda.
Francesco: sì. Oh?
Giuseppe: (presumibilmente rivolto a Sara vicino a lui) sto dormendo. Non sai con chi sto parlando. Non vieni? Stai sola qua? Allora noi due siamo. Raffaele mo' se n'è andata a Canosa.
Francesco: apposto, allora io prenoto per sette.
Giuseppe: va bene. Chiama Dora e Fofò, vedi un po'.
Francesco: sì. E che stavo a dire, tu l'hai finito quel lavoro là?
Giuseppe: sì, sì.
Francesco: sì, sì, sì.
Giuseppe: e beh, è finito, ormai --- (linea disturbata) ciao.
Francesco: passami Sara.
Giuseppe: sta in bagno.
Francesco: ciao.
Sara: (in sottofondo) che vuole? ---
Giuseppe: aspetta. Tie'.
Sara: che vuoi?
Francesco: l'hai assaggiato il cioccolato dell'uovo ---?
Sara: dell'uovo, no, non l'ho assaggiato ancora.
Francesco: assaggia che è una cosa squisita.
(sovrapposizione di voci)
Sara: mo' ho finito di stampare qua.
Francesco: io l'ho... l'ho preso un pezzettino per assaggiarlo, mi sono pentito di non essermene fregato metà perchè era squisito.
Sara: (ride) beh, e vieni che te lo freghi. (ride).
Francesco: va beh, ciao.
Sara: ciao.
Mara: (in sottofondo) un po' passamela.
Francesco: aspe', pronto?
Sara: sì, sì.
Mara: (in sottofondo) ha chiuso... Sara?
Sara: dimmelo! Hai trovato?
(ridono)
Mara: che d'ora in poi ti chiamo signora Tiziana Tedeschi, eh?
Sara: (ride).
Mara: alla Tiziana Tedeschi fai, prendi e sparisci. Io non t'ho trovata più.
Sara: ero andata giù dal babbo.
Mara: eh, ma se tu me l'avessi detto, sarei venuta a salutarlo.
Sara: io ero salita.
Mara: eh.

Sara: io convinta che stavate di là.
Mara: ah.
Sara: e Giuseppe.. poi dico: ma, scusa, dove.. dove stanno eh... Giuseppe poi m'ha detto: vedi che Franco mi ha detto che una foto si è spostata lì.
Mara: sì, e infatti ti abbiamo chiamato perchè help, aiuto, qui è successo qualcosa.
(ridono)
Mara: siamo andati di là e Sara... Va beh, forse è in bagno, no, il bagno era aperto, stava montando il lampadario..
Sara: eh, Giuseppe.
Mara: ...la plafoniera Giuseppe, ho detto a Francesco: Tiziana Tedeschi..
Sara: no, io ho detto: appunto mentre Franco finisce di aggiustare, lì, di scrivere, io arrivo un attimo giù da babbo.
Mara: ah, e no, se me l'avessi detto venivo insieme a salutarlo. Mi dispiace, sarei venuta volentieri.
Sara: e va beh.
Mara: senti, Francesco mi diceva... ti ha detto Giuseppe di mettere il numero cronologico alle pagine?
Sara: sì, me l'ha detto, solo che io ho rinunciato a metterlo già quando tentai perchè essendo una tabella mi sbagliava i piè di pagina, non ti dico.
Mara: va beh, lo metti a mano, Sara.
Sara: eh, mo' vediamo.
(sovrapposizione di voci)
Mara: --- eh, uno, due, tre, li metti sulle facciate magari.
Sara: ora vediamo, tanto questa copia va adesso in.. in cartella, sai nelle foderine trasparenti, questa che ho stampato, quindi nessuno la muove da là.
Mara: ah, sì, mhm.
Sara: e adesso con calma vedo se riesco a inserirlo il numero a piè di pagina o sopra, mo' vedo un po'.
Mara: eh, oppure all'angolo sotto a destra.
Sara: no, perchè lì anche se gli aggiungi una letterina ti sballa, le foto se ne vanno sopra, sotto, all'altra pagina, ti sballa tutto.
Mara: ti sposta tutto. Mhm.
Sara: eh.
Mara: va beh e lo puoi fare a meno, non fa niente, li fai a mano e li cerchi...
Sara: e quindi ora.. mo' vediamo, con calma faremo anche questo.
Mara: ha detto Francesco: pure il dischetto si può fare di là?
Sara: come no.
Mara: ah. (rivolta a Francesco) Sì, Francesco, si può fare.
Sara: sì.

Mara: e su quel coso si può mettere?
Sara: certo che te lo posso mettere.
Mara: bravissima, allora..
Sara: domani.
Mara: domani io te lo porto quando ci vediamo.
Sara: portalo così te lo carico lì sopra.
Mara: ecco, perfetto, così a me lo dai là e rimane lì sopra sul coso, va bene?
Sara: sì sì.
Mara: va bene?
Sara: mhm, mhm.
Mara: per quanto mi ri.. mi.. mi..
Sara: per quanto...
Mara: C e D niente...
(ridono)
Mara: niente a nessuno.
Sara: niente a nessuno.
Mara: va bene?
Sara: va bene. Mara: senti, allora le ragazze, diceva Giuseppe, domani vanno con gli amici o stanno a casa?
Sara: no no, con gli amici, con gli amici.
Mara: e Raffi?
Sara: Raffaele se n'è andato a Canosa adesso.
Mara: no, se n'è andato già? Piccolo!
Sara: sì, è venuto.. è venuto mio fratello.
Mara: mhm.
Sara: e quindi ---
Mara: senti, quando li senti fagli gli auguri da parte nostra, eh.
Sara: grazie.
Mara: stava giù prima o...?
Sara: Rocco? No, adesso sono venuti, tornando da un battesimo.
Mara: ah.
Sara: eh... sono stati a Santo Spirito per questo battesimo.
Mara: ho capito.
Sara: ed allora sono passati di qua, si sono portati Raffaele perchè è il compleanno oggi di Ezio, di mio nipote.
Mara: ah, del bambino loro.
Sara: eh, e quindi stasera festeggia alla casa.
Mara: ah, ho capito, va beh. E rimarrà fino a domani sera?
Sara: Giuseppe non voleva che andasse e ho detto: ma domani Raffaele con noi che cosa viene a fare?

Mara: e poi sta solo, sì, sta solo.
Sara: a guardare.. non ci stanno né le sorelle, non c'è nessuno.
Mara: va beh, ma poi è diventato grande.
Sara: eh, e quindi...
Mara: sono due anni Simona che non viene più con noi.
Sara: oh, domani sera poi.. No domani sera, quando stiamo finendo, lo avviso a Rocco e ce lo porta lì a Corato.
Mara: ah, ho capito.
Sara: mhm, mhm.
Mara: va bene, d'accordo, allora io adesso chiamo a Fofò, vedo se deve venire la mamma pure.
Sara: eh.
Mara: così a quelli gli do il numero preciso perchè sicuramente se loro vengono anche per stare con la madre, non penso che lui la lasci da sola.
Sara: e e sì.
Mara: a meno che la madre non stia dal fratello su a Milano.
Sara: mhm, non lo so, non lo so.
Mara: mhm. Va beh, mo' provo a chiamare.
Sara: ok.
Mara: ok, ciao, Sara.
Sara: va bene, Mara.
Mara: ciao, Sara, ci sentiamo.
Sara: sì.
Mara: ciao ciao.
Sara: ciao ciao.
Mara: (rivolta a Francesco) Francesco, mi dai il numero...

Nr. 1215	Data. 24.03.2008	Ora 18.46
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

Giuseppe: Avvocato!
Tiziano: eih, caro, dove stai?
Giuseppe: che stavi a riposare?
Tiziano: no, sono appena tornato. Come stai?
Giuseppe: ti sei fatto due giorni di vacanze sulle Murge, eh, bravo, bravo!
Tiziano: una schifezza unica.
Giuseppe: perché sulle Murge non hai sciato? Pigli la discesa, dalla foresta di Mercadante e arrivi fin giù.
Tiziano: va beh, dove stai?
Giuseppe: sto tornando da Bisceglie, sto con mia sorella.
Tiziano: mhm, ascolta un attimo. Io mi sono sentito con chi di dovere.
Giuseppe: eh.
Tiziano: stavo pensando una cosa: non è forse il caso che vada io da solo così possiamo affrontare tutti i temi senza problemi?
Giuseppe: sono perfettamente d'accordo. Mi aspettavo questa tua...
Tiziano: perchè non vorrei che ci fossero delle remore, capisci?
Giuseppe: sono perfettamente d'accordo.
Tiziano: oltretutto non ti voglio nemmeno caricare in questa situazione...
Giuseppe: no, ma questo tu lo sai che non è un problema, mi ero liberato su quest'aspetto.
Tiziano: no, va beh...
Giuseppe: perchè poteva esserti utile che ti accompagnavo. Se tu mi dici: mi accompagni a Roma, resta a Roma e portami là, poi ritorni da Roma, dimmi tu. Io non ho problemi, io ti posso accompagnare fino a Roma, poi me ne vado dalle mie sorelle e tu fai quello che devi fare e poi ritornerai di là, qual è il problema?

Tiziano: mo' vediamo un po', mo' vediamo un po'. Perchè tu.. io domani mattina c'ho udienza e poi bisognerebbe partire. Io domani mattina li risento, vedo che aria tira.
Giuseppe: fammi sapere.
Tiziano: ed onestamente insomma andarmene a spaccare il culo così, però se è necessario si deve fare, anche perchè poi dobbiamo risalire di nuovo per la cosa.
Giuseppe: ah.
Tiziano: e mannaggia, mannaggia! E' un momento molto del cazzo, comunque...
Giuseppe: ci dobbiamo vedere, Tiziano, perchè comunque abbiamo risolto, perchè là c'era qualcuno di quelli... azzeccagarbugli che voleva venire per quella data che tu sai e abbiamo detto che gli azzeccagarbugli devono restare dove stanno.
Tiziano: ah, gliel'hai detto? No, mi chiamò tutto.. come dire, tutto gongolante, tutto così... Va beh, poi ne parliamo a voce. Senti, come possiamo fare? Eh...
Giuseppe: dimmi tu. Domani io sto a casa che sto in ferie. Se tu mi dici che hai bisogno di un passaggio, il passaggio, ripeto, te lo do, tranquillamente e senza problemi fino alla prima tappa, poi fai quello che devi fare.
Tiziano: è il fatto che se andiamo poi con la macchina tua, non posso andare con la macchina tua là e lo sai.
Giuseppe: e andiamo con la tua, mi lasci là e poi mi vieni a riprendere. Che ti devo dire?
Tiziano: mo' vediamo un po', dai.
Giuseppe: eh.
Tiziano: ti faccio sapere in... in..
Giuseppe: ti volevo far risparmiare un po' di soldi, sai, ci sono le spese, non ce la fai, poverino, eh! (ride) Che è, sei rimasto senza voce, sei interdetto, che?
Tiziano: beh, sei un testa di cazzo! Anzi, già che ci stai, di' che io ho affrontato questo tema, di' a tuo fratello di farti lasciare un anticipo spese, è così attaccato al danaro visto che hai fatto il brillante, chiamalo.
Giuseppe: no, ma non ci sente da quella... dall'orecchio, gli ho fatto tante.. tante battute, niente, non ci sente, quaglione. Siete stati forgiati alla strettura di culo tutti e due, eh, non è che siete amici di San Gregorio?
Tiziano: no, io sono brillantissimo e lo sai. Non mi offendere in questo modo.
Giuseppe: no, non ti offendo, tu lo sai.
Tiziano: di' a tuo fratello...

Giuseppe: dico sempre quello che penso io.
Tiziano: lo so. Eh, digli, giacché ci stai, digli: ho parlato con Tiziano, e che Tiziano...
Giuseppe: non sta insieme a me, che cosa gli devo dire?
Tiziano: ah, non sta vicino a te?
Giuseppe: no, sto tornando a casa, te l'ho detto, non la senti la macchina?
Tiziano: ed allora chiamalo e glielo dici esplicitamente. Digli: ha detto Tiziano anche se gli fai un assegno post datato non si meraviglia, lo va a cambiare e così almeno ci paghiamo le spese, diglielo veramente, così finisce...
Giuseppe: eh, va beh, va bene, non ti preoccupare.
Tiziano: così finisce di fare il brillante anche lui.
Giuseppe: eh.
Tiziano: perchè sono andato a Cassano questi due giorni, chissà risolvevo, ma ci ho trovato un mare di cazzi...
Giuseppe: (ride) vedi che sopra ha detto (vedi che cosa avrebbe detto!).
Tiziano: mannaggia la putta... ma come si fa, guarda, una cosa...
Giuseppe: pure tu metti le scarpe vicino alle valigie, non ci sono problemi. Accanto a quelli metti gli altri, cioè qual è il problema?
Tiziano: no, va beh, non è questo il problema, è che..
Giuseppe: dai, va bene, ho ricevuto i messaggi.
Tiziano: ho parecchi problemi.
Giuseppe: non ti preoccupare. Mi sembra..
Tiziano: va beh, noi ci sen.. noi ci sentiamo domani e... ti faccio sapere.
Giuseppe: io a casa sto.
Tiziano: anche in serata se ci sono dei, diciamo..
Giuseppe: quale serata, oh! Ce ne dobbiamo andare il pomeriggio e non incominciamo a...
Tiziano: no, in serata, stasera, entro stasera.
Giuseppe: ah, ah, pensavo.
Tiziano: perchè io volevo.. volevo fare una telefonata per sapere..
Giuseppe: non ce li facciamo i voli pindarici che si fanno.
Tiziano: no no, come l'altra volta non mi è piaciuto, dobbiamo..
Giuseppe: ah.
Tiziano: noi dobbiamo capire..
Giuseppe: devi arrivare fresco perchè devi avere il cervello bello libero.
Tiziano: no, ma devo partire.. dobbiamo partire appena finiscono le udienze, io c'ho due udienze alle quali non posso derogare nessuno domani, quindi devo andare lì necessariamente. Finite le udienze si parte, anche a mezzogiorno, anche alle undici.

Giuseppe: va bene, fammi sapere.
Tiziano: ok?
Giuseppe: ok.
Tiziano: ciao, bello, ciao, Giuseppe.
Giuseppe: a casa sto io.
Tiziano: ciao.
Giuseppe: prepara la valigia.
Tiziano: ok, ciao, bello.
Giuseppe: nel caso serva, ciao.
Tiziano: ok, un bacione, ciao ciao.
Giuseppe: ciao, ciao.

R.I.T. 397/08	DATA. 25.03.2008	Ora Inizio. 09.35
		Ora Fine. 10.35
Intercettazioni ambientali	**Proc. Pen. Nr. 9066/2007 R.G. Corte d'Ass A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
MADRE DI AMANDA

Amanda: Come hai passato la Pasqua?
Madre: Cosa ho fatto? Non molto…
Amanda: Non ho fatto molto neanch'io a dire il vero
Madre: Come stai?
Amanda: Sto bene.
Madre: Stai bene? Devi star bene. Ok? Pensa alla data…
Amanda: è una cosa strana perché…
((scambio di battute su come sedersi))
Amanda: perché so che sei molto emozionata per il primo aprile…credo…
Madre: no
Amanda: …vorrei esserlo anch'io ma non lo sono
Madre: no, sono cauta. Tutti continuano a dire che…sai mi ha anche chiamato un giornalista che mi diceva Ohh il primo aprile! ma io ho risposto No!!
Amanda: no!!
Madre: no il primo aprile sai cosa succederà…ma aprile…è il mese di aprile che aspettiamo…
Amanda: si si, ma cosa se non fosse il mese di aprile a succedere quello che pensiamo?
Madre: non sarà un problema…cioè sono venuta ad aprile e Carlo non ha detto che niente è cambiato
Amanda: Fantastico…perché…ok, ecco la mia Pasqua!
Madre: Ok, raccontami della tua Pasqua. Tutti sono (---) ok D.J. per primo prima di ascoltare cosa hai fatto a Pasqua, altrimenti mi dimentico. Ha detto che non sta ricevendo tutte le tue lettere, ma quelle che riceve sono straordinarie, (---)
Amanda: si!!

Madre: Nella famiglia in cui vive c'è una bambina ed dice che è così fiera di avere un fratello…questa politica del figlio unico è davvero dura e i genitori sono …dice di sentirsi come un fratello maggiore, questo è quello che dice…
Amanda: Bene
Madre: …e sta cercando di (---) e…la terza cosa che ha detto è di essere stato fortemente distratto da tutta la tua situazione e mi ha detto di darti un bacio
Amanda: Ohh
Madre: Quindi torniamo alla Pasqua
Amanda: Ok…la Pasqua è stata un po' triste, io stavo bene, non è per questo, non è che stessi male…ma piuttosto Rosa è stata di cattivo umore nell'ultima settimana
Madre: Perché?
Amanda: Non so, è molto lunatica
Madre: Stai attenta…perché ho detto qualcosa a Carlo circa (---)…lei ha detto di esserlo, e ho detto che questo mi rincuora perché sai non ti aspetti che lui dica che tutti i prigionieri lì dicano di essere innocenti…ma ho detto Noi siamo innocenti, Amanda non è condannata per nessun motivo e comunque ha detto che potrebbe essere controllata, non (---) e gli ho risposto Amanda sa che non deve dire niente …
Amanda: Io- è strano perché mi ha fatto il solito discorso su…perché a Pasqua
Madre: Non si sentiva bene?
Amanda: Beh…lei era di cattivo umore e abbiamo pulito tutto il giorno
Madre: Ok ah ah ah
Amanda: È ora la cosa assurda…sabato abbiamo passato lo straccio, abbiamo pulito e dopo aver pulito abbiamo passato lo straccio in terra…
Madre: Ok
Amanda: E domenica abbiamo pulito ancora e abbiamo passato lo straccio in terra…
Madre: Ok
Amanda: E lunedì voleva passare di nuovo lo straccio in terra e io le ho chiesto se diceva sul serio!
Madre: Immagino che è…il suo modo di reagire
Amanda: Si, per questo…cioè fuori di qui (---) credo che fosse molto più ordinata di quanto non lo sia io
Madre: Si
Amanda: E qui è come ossessionata
Madre: Si

Amanda: Quindi ho detto ((smorfia di assenso))
Madre: Alcune persone reagiscono così, tenendo la loro stanza (---)
Amanda: e se non è così scoppia…si mette a piangere, non è così ma non mi sopporta più, ma comunque, lei si incazza con me…
Madre: Tieni la stanza pulita?
Amanda: Oh…devo sempre portarmi dietro una spugna, perché qualsiasi cosa tocchi devo poi passare la spugna…davvero
Madre: È come la madre di Chris!
Amanda: È da matti!
Madre: Si
Amanda: Comunque…a Pasqua…quando stavamo pulendo, ha iniziato a dirmi, perché le ho detto che non riesco ad aprirmi con nessuno qui…cioè è molto difficile per me…e lei era molto triste perché mi diceva che non sente che sono sua amica e io le ho risposto Sai cosa? Non credo che possa essere veramente amica di nessuno in questo momento perché non mi fido di nessuno…anche…
Madre: Dopo quello che è successo
Amanda: Si dopo quello che è successo…anche in generale la mia fiducia è come dire…
Madre: Andata
Amanda: Andata…soprattutto qui, perché non ho finito con questo e non voglio fidarmi di nessuno
Madre: Puoi parlare di qualsiasi cosa
Amanda: Si, lo so…ma anche questo è piuttosto difficile perché un sacco di cose, lei dice di volermi aiutare a capire come mi sento, tornare ad una vita normale, perché se sono qui lei crede che dovrò starci per un periodo lungo…e io Ok… ah ah ah
Madre: (---)
Amanda: Ma lei dice che non posso continuare così, perché quello che sto facendo è tenermi tutto dentro e le ho detto Si cosa? Semplicemente non mi sento a mio agio a parlare di niente, e lei mi ha risposto che questo significa che non sono sua amica e io le ho detto che mi dispiace e che mi sarebbe piaciuto essere sua amica se fossi stata fuori di qui, ma ora non mi sento nel posto giusto per fare amici e lei si è arrabbiata molto con me…perché non voleva sentire questo
Madre: Si
Amanda: Ha detto…cioè ci sono molte persone che parlano male di me qui…molte persone dicono che sono molto disordinata o sempre scontrosa con tutti, eccetera, eccetera, solo perché mi faccio gli affari miei e faccio le mie cose

Madre: Uhm uhm
Amanda: E sai cosa? Non mi importa più!! voglio solo di uscire di qui e cerco di stare alla larga da Rosa quando è di cattivo umore perché quando è di cattivo umore ovviamente è arrabbiata con me e mi urla…lei non litigherebbe mai con me se non fossi io ad iniziare e io non inizio mai a litigare, non sono così, anche qui, quando sono molto arrabbiata, non discuto con nessuno, mi metto nel mio angolino a piangere o scrivere a D.J., o qualcosa del genere, quindi non è una questione così importante, so che sono una persona (---), e non voglio (---)
Madre: e cosa fai quando è di cattivo umore?
Amanda: mi faccio gli affari miei…non è contenta quando studio troppo, non è contenta quando scrivo lettere…ossia trascorro giornate intere scrivendo lettere
Madre: Lei è una persona a cui piace discutere e tu sei una persona tranquilla
Amanda: Gliel'ho detto e lei ha risposto che questo significa che non sono sua amica, e se non sono sua amica non posso lasciar perdere…Ok.
Madre: E che possiamo fare? ah ah ah
Amanda: ah ah ah
Madre: Che altre opzioni ci sono?
Amanda: La cosa strana è che non voglio cambiare stanza
Madre: Uhm uhm
Amanda: Perché la gente direbbe Amanda non è in grado di parlare o stare con nessuno…ma vaffanculo…
Madre: Beh…magari potresti trovare un compromesso e cercare di …
Amanda: È quello che sto facendo…
Madre: E iniziare a parlarle di cazzate a caso
Amanda: È quello che sto facendo…e lei mi dice A volte non credo che tu sia sincera e io uhmm…non è vero…ah ah ah
Madre: quindi tutto tranne…cosa succede?
Amanda: No…a malapena le parlo…e a malapena parlo dei miei sentimenti. A volte le dico Guarda, sono triste ora, anzi sono sempre triste, non mi piace essere qui!...ma non sono triste del tipo che piango sempre
Madre: Ok
Amanda: Ma ovviamente essere qui è una palla…
Madre: Si
Amanda: Quindi ovviamente non sono mai felice perché ovviamente sono sempre ((digrigna))
Madre: Non mi piace qui! Si, so cosa vuoi dire. Non è così. Sono sempre arrabbiata per nessun motivo, ma non è che pianga…
Amanda: No, no

Madre: Ok (---)
Amanda: E Madison mi ha scritto dicendo che si molto frustrata in questo momento ah ah ah e questo esprime quello che sento qui probabilmente e io le dico sono davvero incazzata in questo momento ah ah ah so come ti senti…
Madre: Quindi cos'è successo a Pasqua? A parte le pulizie…
Amanda: …abbiamo solo pulito. È triste perché questo è tutto quello che abbiamo fatto. Ci hanno portato un pezzo di dolce la mattina
Madre: Era (---)
Amanda: No, si chiama colomba. Praticamente è un dolce, giallo e molto soffice (---). e tu cos'hai mangiato?
Madre: Qualcosa tipo (---). oh questo è divertente. Qui sto in questo agriturismo…e il responsabile Giancarlo, questo ragazzo molto gentile che non parla una sola parola d'inglese…e questa signora che controlla il tutto, credo che sia un bed&breakfast normalmente, e in estate lei si occupa della colazione, delle lenzuola, della lavanderia, eccetera. Quindi ci sono loro due…credo che fosse domenica…sabato
Amanda: Allora non era Pasquetta
Madre: No…dopo che ci siamo viste la prima volta, giusto?
Amanda: Ok
Madre: Quindi sabato mi bussano alla porta e io Chi è?…credo Ross-Rossana…non mi ricordo…comunque apro la porta e lei era lì con questo dolce, cosa prima?...credo che avesse questo dolce, in questo piatto a cupola ovviamente bellissimo,fatto a mano, una cosa rotonda, con un becco e due (---), dolce di Pasqua…ok, grazie mille…ma cosa ci faccio(---)
Amanda: ah ah ah
Madre: Quindi, poi, più tardi
Amanda: È stata gentile
Madre: Si, bussano di nuovo alla porta e ho chiesto chi fosse, non apro la porta quando sono sola, sono diventata paranoica…Giancarlo, Giancarlo! apro e era lì con un dolce
Amanda: ah ah ah
Madre: E panini…quindi ho mangiato, in realtà era mezzo dolce, quindi ho mangiato un dolce e mezzo e dei panini e l'ho ringraziato sinceramente e mi ha abbracciato un sacco di volte e quindi tutto bene
Amanda: Ohhh
Madre: Poi ho chiamato Daniela che mi ha invitato a pranzo
Amanda: Ohh
Madre: Il pranzo di Pasqua con tutti gli invitati
Amanda: oh, che carina!

Madre: E ho detto a Daniela che avevo questi due dolci quindi cosa facevo con questi due dolci? e ho deciso di portarne uno a casa a Daniela
Amanda: ah ah ah
Madre: Quindi poi sono andata a casa di Daniela, c'erano la mamma di Daniela che (---), ma Daniela, la sorella di Daniela, una sua amica e io, erano cinque donne
Amanda: Bene
Madre: E un pranzo di solo fritto…
Amanda: Solo fritto?
Madre: Solo fritto…
Amanda: Uh uh
Madre: (---) costolette di agnello fritte, pezzetti di petto di pollo fritti e tutto immerso da una specie di pastella
Amanda: Ok
Madre: e poi fritto. Quindi costolette di agnello fritte, (---), pezzetti di petto di pollo fritti, e ne ho mangiati un po', patate fritte, tutto immerso in una specie di pastella e poi fritto, carciofi fritti e zucchine fritte
Amanda: ok
Madre: questo è stato tutto il pranzo
Amanda: piuttosto pesante
Madre: si, e poi (---) e poi, tutto bene, Daniela stava male e quindi abbiamo semplicemente mangiato, e alla fine hanno portato un'insalata fresca, e ne ho mangiata un sacco
Amanda: si
Madre: quindi siamo state sedute lì, il tempo faceva schifo
Amanda: si
Madre: poi sono tornata a casa e sono stata seduta davanti al computer per tutto il resto del tempo e ho guardato i DVD degli amici di Deanna (---)
Amanda: (---)
Madre: ho letto…ed è tutto…mi sono fatta un caffè…e il giorno dopo, è stato piuttosto interessante perché Carlo mi ha invitata a pranzo, mi stavo chiedendo se questo è pianificata, perché stanno ancora cercando di farmi pressioni affinché ti dica…sai…
Amanda: (---)
Madre: …quindi stai sveglia e attenta…comunque, sapevi che viene domani?
Amanda: Chi?
Madre: Carlo
Amanda: No.
Madre: Ok. Viene domani.

Amanda: Dopo la lezione di chitarra?
Madre: Si. ah ah ah
Amanda: ah ah ah (---)
Madre: (---) comunque…Carlo, sapevo che era in città per Pasqua e immagino che lunedì fosse festa…
Amanda: Pasquetta
Madre: Che significa letteralmente?
Amanda: Pasqua è ((Easter)) e Pasquetta letteralmente significa piccola Pasqua perché credo che la considerino un giorno festivo e nessuno lavora
Madre: Ok…quindi sono andare a cercare un negozio ma niente era aperto, perché era…
Amanda: Pasquetta
Madre: Pasquetta…quindi c'è una borsa qui con due paia di pantaloni da yoga, due pantaloncini, e due canottiere semplici nere…
Amanda: ok
Madre: ma non (---), perché era questa maledetta Pasquetta
Amanda: ok
Madre: ma comunque…
Amanda: e il libro di cinese?
Madre: Lo porterà…Christina…quindi dovrebbe essere qui presto di nuovo
Amanda: Ah, ok
Madre: Quindi il formaggio e il libro di cinese li riceverai insieme…
Amanda: Fantastico. Oh e…coperta?
Madre: cos'è?
Amanda: Ahm…per il letto…
Madre: Ohhh…ecco cosa avevo dimenticato! La cercherò!
Amanda: No
Madre: Quindi più leggera…? com'era di nuovo? non mi ricordo…più leggera?
Amanda: Cosa?!
Madre: non pesante…
Amanda: Oh si
Madre: Si chiama…come si chiama di nuovo?
Amanda: Ahm…copriletto
Madre: Ok, va bene
Amanda: E significa semplicemente ((bed cover))… non è pesante praticamente è come un lenzuolo
Madre: È come un copri piumino?
Amanda: No, non è un copri piumino…è una vera e propria coperta
Madre: Una coperta?

Amanda: Si
Madre: Ok. Quindi cerco una coperta leggera?
Amanda: Si, è una coperta leggera
Madre: Ok
Amanda: Non voglio che ci spendi molti soldi. Se riesci a trovarla bene, altrimenti non è una cosa così importante…
Madre: (---) ok, darò un'occhiata quando esco di qui…quindi dov'ero?...ah, Carlo era qui domenica e lunedì, lunedì mi chiama e mi fa Prendiamo un caffè? e io Certo! Casa di sua madre è a circa due blocchi da dove sto io, quindi sono andata e tutta la sua famiglia era lì, sua moglie, la sorella di sua moglie, e nove bambini (---)
Amanda: Bello!
Madre: quindi, sono stata bene
Amanda: Sono contenta, ti pensavo e mi chiedevo Cosa starà facendo mamma adesso?
Madre: Almeno non sono stata completamente da sola, ho trascorso la maggior parte del tempo sola, (---)
Amanda: hai parlato con Carlo di quali saranno le opzioni per gli arresti domiciliari?
Madre: abbiamo parlato e, approfondiremo domani ma ha detto che se… se siamo qui gli arresti domiciliari saranno dati nell'albergo dove stiamo e va bene. Gli ho chiesto, ha detto che forse possono tenere il telefono, internet,eccetera sotto controllo, ma non so come diavolo facciamo, cioè se sono qui e sono seduta nella mia stanza d'albergo e ho il mio computer e il mio telefono, cioè perché poi gli ho chiesto di questo, se anche Raffaele sarà intercettato quando ottiene gli arresti domiciliari questo significa che avrà un computer, un telefono quindi anche Amanda dovrebbe poter avere queste cose e gli ho anche chiesto degli arresti domiciliari (---)
Amanda: ahh
Madre: e ha detto…forse non durante le indagini…ma non appena si concluderanno le indagini e c'è ancora qualcosa da fare, potrebbe essere una possibilità…comunque sarebbe interessante…
Amanda: si (---)
Madre: no…questo è il punto…ahm…lui verrà domani a Perugia, per quanto ne so io e anche Luciano, per incontrare il pubblico ministero la mattina…
Amanda: ah ok
Madre: …poi verranno a parlare con te, poi parleranno con me e una delle cose che chiederanno al pubblico ministero…è il prete che ti ha detto che vuole parlare con me? È affidabile in termini di informazioni?

Amanda: Si…parla direttamente con il pubblico ministero, era il prete del pubblico ministero…quindi
Madre: Ok…comunque gli chiederanno, chiederanno molte cose al pubblico ministero, e una di queste cose è se davvero vuole parlare con me, e di cosa, e bla bla bla…quindi verrà a parlare con te mercoledì o giovedì a seconda di come andranno le cose…Carlo mi ha detto che avrà un incontro oggi, stanno cercando…ahm…hai visto Luciano?
Amanda: no
Madre: no. È venuto qui spesso
Amanda: si, veniva con Carlo
Madre: davvero? Ah ok, è qui spesso perché sua madre vive qui
Amanda: si, ma non l'ho visto per il resto della settimana
Madre: la scorsa settimana o questa settimana?
Amanda: No, la scorsa settimana…viene con Carlo
Madre: Sempre con Carlo?
Amanda: Di solito…
Madre: Oh, come mai?
Amanda: Non so…
Madre: Quindi hanno detto che dovrebbero essere qui domani e tutto a posto?
Amanda: Si
Madre: …ok…si…dovrebbe essere interessante domani, se parlano con lui magari qualcosa viene fuori (---)
Amanda: Che vuoi dire?
Madre: Oh non so, sarà questo incontro e poi qualcosa succederà…non qui ma con la gente che proveranno ad incontrare, i giudici, il pubblico ministero…comunque il piano è: incontreranno queste persone domani mattina e poi verranno qui da te
Amanda: Ok…spero che vada tutto bene
Madre: chi lo sa?
Amanda: Sono molto stanca di stare qui
Madre: Si, è buffo ma stavo pensavo da quanto tempo sei qui e non sono nemmeno…cioè sono appena quattro mesi e mezzo…lo so ma devi vedere la cosa in un'ottica più ampia, solo così possiamo andare avanti finora, pensando in un'ottica più ampia
Amanda: Si
Madre: Si, meglio non pensare da quanto tempo sto soffrendo
Amanda: Si
Madre: Si dovresti (---)
Amanda: sto bene

Madre: Ok. Dovresti…quando la gente mi chiede di te dico Sta bene, sta lì a volte è triste ma…è pronta per uscire!
Amanda: Si
Madre: Si, ok. questo è quello che faccio…
Amanda: Quindi, fantastico. Sto scrivendo lettere come una pazza, credo…cioè…non voglio comprare così tanti francobolli quindi continuo a mettere tre lettere in un'unica busta
Madre: Ok, porterò 70
Amanda: Oh, euro…oh, ok
Madre: Per tutto quello di cui hai bisogno, così non ti mancheranno i soldi
Amanda: Quello che faccio è…ho 35 euro a settimana, quindi quando mi porterai i 70 euro cercherò di farli durare due settimane, e sono molto severa su questo, perché all'inizio Rosa mi diceva Compriamo questo, compriamo quello!...e poi…
Madre: Beh, puoi comprarti tutto quello che vuoi, qualsiasi cosa di cui abbia bisogno…
Amanda: So quanto vi sta costando tutto questo e preferirei piuttosto… ah ah ah
Madre: Non ti preoccupare per questo, cosa vuoi? cosa compra? Cosa vuole farti comprare?
Amanda: Lei vuole comprare cose come cioccolata e pizza ma io non ho bisogno di cioccolata e pizza, sono contenta con le mie lenticchie, le mie uova, i miei cereali. Con queste cose e lo shampoo, sono a posto, ahm…
Madre: Quindi…non hai bisogno di un dottore? il problema si è risolto?
Amanda: Si, si è risolto
Madre: Da solo?
Amanda: Si, passa da solo…anzi no…ma non so nemmeno…
Madre: È diverso. è diverso
Amanda: Non ho idea di come funzioni
Madre: si, si è diverso
Amanda: ok
Madre: diverse specie di ceppi diversi
Amanda: ok, non ne ho idea
Madre: quindi, probabilmente hai semplicemente avuto una sorta di reazione allergica
Amanda: voglio comunque farlo vedere
Madre: certo
Amanda: voglio far controllare tutto
Madre: certo

Amanda: perché succede che qui la gente si prenda qualcosa…perché è schifoso…anche se nella stanza di Rosa non credo che avrò nessun problema
Madre: no, (---)
Amanda: e guarda le mie mani…questo qui è un callo
Madre: si per le pulizie?
Amanda: ma va bene
Madre: ok…quindi a parte la chitarra…
Amanda: a parte le lezioni di chitarra…l'insegnante di aerobica non è venuta nelle ultime due settimane, perché la scorsa settimana è stata male e questa settimana era Pasqua e non è venuta. Spero di vederla lunedì. Io e Rosa facciamo esercizio la sera ora, perciò mi fa male la schiena … perché così tanto dolore sempre?
Madre: per via degli esercizi?
Amanda: Si…praticamente facciamo gli esercizi che abbiamo imparato alla lezione di aerobica…
Madre: Si
Amanda: Nella nostra stanza ogni sera, e lei fa Wooh ah ah ah
Madre: Ok
Amanda: Abbiamo delle bottiglie d'acqua, bottiglie d'acqua da due litri e facciamo così…
Madre: Ok
Amanda: O così…
Madre: Bene
Amanda: Perché…non ho abbastanza energia per correre ultimamente, cioè esco tre volte alla settimana per correre ma poi mi sento morta dopo…non mi sento molto energica in questo momento
Madre: Sono andata a fare una passeggiata qui, un po' di corsa e camminata…
Amanda: Ma puoi imparare a fare degli esercizi o qualcosa del genere, anche qualcosa senza l'uso di pesi, faccio tipo, un esercizio davvero fantastico è stando sdraiata sul letto..così…e fai così…
Madre: (---)
Amanda: E la gamba è ((verso))
Madre: Si, si
Amanda: Lo fai abbastanza bruci tutto!
Madre: Si
Amanda: Quindi, sono piuttosto (---) qui. È stato felice di sentire che ho chiesto di lui?
Madre: Chi?
Amanda: D.J.

Madre: Si, si
Amanda: Ok, perché, perché so che è preoccupato, e mi dispiace molto. Madison ha ricevuto il mio…tè?
Madre: Oh, non so
Amanda: Papà ha portato con sé il tè
Madre: Oh, ok
Amanda: Quindi mi chiedevo se l'avesse ricevuto…
Madre: Oh, nella borsa! La borsa era lì, ma non mi aveva detto che era per Madison
Amanda: Si, si
Madre: Ah, ok
Amanda: Perché sapevo che…ha detto che potevo darlo a te ma gli ho detto che te l'avevo detto ma tu non lo bevi
Madre: Si
Amanda: Quindi gli ho detto di darlo a Madison, perché lei beve tè in continuazione…
Madre: Ok
Amanda: E non voglio che vada a male
Madre: Ok, gli dirò che c'è del tè per lei, perché è rimasto lì
Amanda: Ahm, come stanno gli altri? (---)
Madre: L'ho beccati su skype e ho parlato con loro ma poco, li ho salutati e hanno chiesto Amanda è uscita? ho detto di no, è stata una conversazione molto breve credo, perché quando ero lì, quando finalmente ci siamo visti, cioè la gente, se il tempo là era come qui, freddo e piovoso (---) Deanna è al lago per la pausa…
Amanda: Oh, che la pausa di primavera! Che bello!
Madre: A parte questo, ha la stessa stanza ora
Amanda: Ok
Madre: Non ha ricevuto nessuna tua lettera
Amanda: Questo è davvero frustrante, sai
Madre: Sai una cosa interessante, abbiamo capito cosa succede, ho parlato con mia madre e ha detto di aver ricevuto una tua lettera datata dove hai scritto 5 marzo…
Amanda: Ok
Madre: Giusto?...che è quando l'hai scritta. Quindi quanto tempo dopo aver scritto la lettera la fai spedire?
Amanda: Lo stesso giorno
Madre: …ha detto che il timbro sulla busta che mostra quando è arrivata alle poste è il 17 marzo, quindi per dodici giorni…è rimasta ferma da qualche parte

Amanda: Sul serio?
Madre: Beh, sai, Carlo ha detto che ci sono molti controlli e credo che stiano cercando di trovare il tempo per leggere tutte le lettere ma ci vuole un'eternità quindi…
Amanda: Che palle!!
Madre: Ma ho mandato un'e-mail a tutti dicendo: Questo è quello che succede: lei scrive o risponde ma poi le lettere restano ferme da qualche parte per probabilmente anche due settimane e ho detto che scommetto anche che ci sono lettere che sono andata perse perché sono arrabbiati di dover lavorare così tanto lavoro quindi…
Amanda: Questo è così frustrante!!
Madre: Ma tutti sanno, tutti sanno!
Amanda: Perché ho scritto a Deanne di alcune cose e…
Madre: Si, si…quindi non sappiamo nemmeno quante ne arrivano. Credo che molte arrivano alla fine, solo che restano ferme qui un'eternità… per questo non ricevi notizie dalla gente troppo spesso
Amanda: Mi chiedo se potrò vedere queste lettere quando tutto sarà finito…perché sono....come un diario piuttosto che tenere un vero diario qui…
Madre: Uhm uhm
Amanda: Interessante…
Madre: Chi altro verrà? Candace verrà qui…è la ragazza bionda da Seattle
Amanda: Oh davvero?
Madre: Si, verrà qui…starò in centro qui a Perugia e vedere in giro vuole scrivere qualcosa su questo…
Amanda: Uhm
Madre: e scriverà dal suo punto di vista, come è venuta a sapere della storia, perché è la sorella che l'ha chiamata un giorno e le ha detto Hai visto questa storia di questa ragazza di Seattle? Per me sono tutte stronzate! Forse vuoi approfondire questa storia! e questo era molto strano, tutte le informazioni su questa storia…quindi ha iniziato ad indagare…ha aperto un blog ed è stata attaccata. Lo sapevi?
Amanda: Si
Madre: Quindi lei vuole scrivere partendo dalla sua esperienza, quindi verrà qui a Perugia, dovrebbe arrivare più o meno questa…settimana
Amanda: Interessante
Madre: vuole andare…ha detto che conosce un artigiano che lavoro il vetro ad Assisi e ha detto che se riesce a fare un giro in giornata forse andrà ad Assisi
Amanda: Assisi è molto carina

Madre: Si
Amanda: Mi piace molto Assisi. Ci sono stata con…
Madre: Raffaele
Amanda: Raffaele alcuni giorni prima di essere arrestata
Madre: Ancora sembri…
Amanda: …perché lo sono. Va bene, cioè nessuno si metterà a piangere, sto bene
Madre: Sai, piango io
Amanda: Oh, va tutto bene…sto bene,sono solo stanca.
Madre: Lo so, niente lacrime
Amanda: Si…ahm…sai cosa? Ho scritto a Madison perché sei proprio proprio disperata bevi tè speziato le ho detto, perché continuava a scrivermi
Madre: non puoi berlo, vero?
Amanda: si…figurati!
Madre: Che significa?
Amanda: Figurati. Ah…quindi…lei mi scrive dicendomi che si sente triste le ho detto che ogni volta che si sente triste deve bere del tè speziato e pensarmi perché anch'io sarò nella stessa condizione...le ho scritto questo
Madre: Ok
Amanda: ho pensato spesso a quello che vuoi…
Madre: quello che io voglio?
Amanda: Cioè, da quando sono qui ci sono molte cose che vorrei davvero, per questo…si va bene…
Madre: Lo so, lo so
Amanda: Uhm…
Madre: Cosa vorresti?
Amanda: Uhm…a parte andare a casa, cosa avrei fatto in questo periodo, cosa avrei fatto il giorno di San Valentino, a Pasqua, cosa avrei fatto…
Madre: Cosa avresti fatto il giorno di San Valentino?
Amanda: Avrei fatto le fragole con il cioccolato ah ah ah. sarei…sarei stata con D.J. probabilmente…
Madre: Sarebbe stato in Cina
Amanda: Si, cioè, si…
Madre: Si
Amanda: Ma…si, non è tornato negli Stati Uniti il giorno di San Valentino perché io sono qui …
Madre: Oh, era (---) per questo è ancora in Cina
Amanda: (---). cioè sono contenta che…il mio rapporto con lui stia diventando molto stretto…
Madre: Uhm uhm

Amanda: Questo è molto, molto importante per me…
Madre: Uhm uhm
Amanda: Sono davvero felice per questo…è come se questo tempo abbia assunto un valore per questo, se potessi aver tutto non sarebbe forte per via di questo, (---)
Madre: E devi pensare anche che le cose accadono per un piano più grande, so che è terribile, e non posso nemmeno immaginarlo…ma all'interno di un piano più grande…
Amanda: Sarebbe d'aiuto pensare Finalmente sono fuori! ah ah ah
Madre: ah ah ah ohhh
Amanda: Se penso a questa fase della mia vita dico Oh Dio, fa schifo! Lo so, lo so, va bene, lo so, ma non cambia questa cosa
Madre: No, no, lo so
Amanda: Ahm…si…ahm…
Madre: Sarai così…Dio sa cosa…per lo meno è un momento produttivo per te in quel senso…come hai detto il tuo rapporto e lo studio e…
Amanda: Si…stavo solo…ho davvero voglia di poter scegliere le cose che influenzeranno la mia vita piuttosto che dover affrontare le cose che mi vengono messe di fronte
Madre: Uhm uhm
Amanda: Perché sto…sto dando alla gente (---), di quello che so fare…credo che questo significhi, questo tipo di vita, credo, puoi…puoi scegliere più cose fuori ma non puoi scegliere tutto, si scende sempre a compromessi…
Madre: … è terribile ma devo fare quello che mi sono detta di fare…sei in salute…non hai nessuna malattia…
Amanda: Non sto morendo qui
Madre: Esatto, lo so…due persone che lavoravano con me i loro coniugi…
Amanda: Oh cavolo
Madre: …stanno morendo di tumore e mi chiedono come sto e io rispondo Io? Tu come stai? Mia figlia uscirà di lì viva…speriamo prima che poi ma mia figlia uscirà viva di lì e i vostri coniugi stanno morendo e li guardo e mi chiedo come possano andare avanti
Amanda: si
Madre: quindi…questo è quello che faccio per farmi star bene
Amanda: una cosa che vorrei proprio fare è andare in India
Madre: in India? Ok. Non vuoi fare (---)?
Amanda: devo informarmi su questo…vorrei proprio…dopo il college vorrei prendermi sei mesi solo per viaggiare…
Madre: si
Amanda: …con uno zaino in spalla sarebbe davvero bello

Madre: non da sola…
Amanda: no, no, non voglio andare da sola
Madre: ah ok
Amanda: spero forse di poter fare qualcosa con D.J….lui infatti stava dicendo di voler fare qualcosa del genere, solo che vorrebbe andare in Sud America e Africa…ma vedremo…
Madre: si
Amanda: non andrei mai sola, sono una donna, il che significa che non posso viaggiare sola
Madre: no, no
Amanda: è così
Madre: e Dolly mi raccontava di un viaggio in India, e…
Amanda: Sta cercando di darci un po' privacy, è carino da parte sua
Madre: Si, il viaggio in India inizierebbe dal sud dell'India, per poi risalire lunga la costa e (---) attraverso la foresta pluviale e i luoghi in cui è vissuto, come case sugli alberi
Amanda: Purchè possa fermarmi un po' nei vari posti, perché l'abbiamo fatto in Italia con alcuni amici e alla fine non abbiamo fatto altro che guidare
Madre: No, no, no, questo credo che sia un viaggio di tre settimane che si concentrerà in una sola regione dell'India…
Amanda: Oh, sarebbe fantastico! Sto pensando anche al cibo, quello che vorrei è del cibo indiano e non cinese
Madre: Lo so, lo so. Ma potrebbe anche… Rosa che starà qui chissà per quanto tempo ancora, e ha un piano per quando uscirà …
Amanda: Si
Madre: Ok, quindi questi cinque mesi deprimenti da sola non sono così male, vero?
Amanda: Si
Madre: Si… bisogna trovare qualcosa per sorridere
Amanda: È quello che proprio non voglio è sorridere, mi sento così...ma va bene
Madre: Devo trovare qualcosa, anche D.J. dice che devi trovare qualcosa che ti faccia sorridere
Amanda: Ricevo lettere, vedo te…
Madre: Ok…non farmi piangere
Amanda: Va bene… Mi piace giocare con i bambini
Madre: Ok...ci sono dei bambini più piccoli o sono sempre gli stessi?
Amanda: No, no, sono gli stessi. Sono alti così e sono così eccitati, e una ancora non parla molto bene a fa Ah, ah! quando mi vede e l'altra mi chiama Amanda, Amanda!...è molto bello perché uno di loro ieri…

Madre: sanno come ti chiami?
Amanda: Si perché la loro mamma quando solo lì mi chiama Amanda, Amanda…Amanda Amanda e questo mi mette nei guai perché…ogni volta che mi vedono continuano a ripetere Amanda…
Madre: Uhm uhm
Amanda: E quando andiamo in chiesa per esempio…
Madre: Oddio
Amanda: Mi sento ripetere Amanda, Amanda! e il sacerdote cerca di svolgere la cerimonia…il vino o quello che è…
Madre: Ok
Amanda: E io Va bene
Madre: dicono la messa in latino o in italiano?
Amanda: in italiano
Madre: Ti hanno detto (---)
Madre: Si, mi metterò in contatto con lui.
Amanda: Ok, ok. Lo chiamerò adesso.
Madre: Ha detto che anche il fatto che il vescovo ti abbia fatto la lavanda dei piedi è…
Amanda: Anch'io ho sentito che si trattava di qualcosa di importante, perché non sono religiosa ma questa è una persona che ha trascorso, che ha dedicato la sua vita a essere quello che è ed è cresciuto in questo perché…
Madre: L'avevi mai visto prima?
Amanda: No, il vescovo no.
Madre: (---)
Amanda: È stato qui per…è stato appena nominato. Prima ero il suo assistente. Anche l'assistente (---) quando il vescovo non è qui
Madre: Come si chiama?
Amanda: vescovo significa ((bishop))
Madre: vescovo, ok
Madre: Ahm, non so il nome del vescovo
Amanda: Ma il nome del prete è Don Saulo?
Madre: Don Saulo
Amanda: Ok
Madre: È colui che ha parlato con il pubblico ministero
Amanda: Si
Madre: Si
Amanda: Interessante, ma non ho ancora capito se è stato il prete a chiedere al pubblico ministero di parlarmi o se il pubblico ministero ha detto al prete che vuole parlarmi

Madre: Il prete ritiene che dovresti parlare con il pubblico ministero e ne ha parlato con lui e il pubblico ministero ha detto che potrebbe essere una buona idea
Amanda: E ti ha detto di cosa vuole parlarmi?
Madre: No…non so. Ahm…Don Saulo ha detto che è per avere un'immagine più chiara della persona che sono, ma…cioè potrebbe parlare di qualsiasi cosa, non so davvero
Amanda: Tuo padre ti ha detto che a quanto pare Tacopina è stato querelato?
Madre: Oh…da Rudy?
Amanda: Si
Madre: Penso che loro siano incazzati con lui…
Amanda: Si, è scappato per tutta l'Italia dicendo che tu eri innocente, quindi…
Madre: Ok, sono sicura che quelli dalla parte di Rudy sono incazzati che si stia dicendo che io sono innocente e che lui stia dicendo che Rudy è colpevole…sinceramente è (---) ma non ho idea, non me ne frega nemmeno più niente…sono davvero triste per quello che è successo a Meredith, fa molto male, ma io ero sotto shock e sono stata messi in prigione. Tutto è stato fatto uscire sotto torchio…voglio solo che la gente sappia che non sono stata io…
Amanda: Beh, chi ti conosce lo sa, e anche quelli che non lo sapevano ora lo sanno
Madre: Questo è di aiuto, questo mi aiuta. Non voglio che la gente mi additi dicendo Quella è Amanda
Amanda: No, no, specialmente negli Stati Uniti la situazione si è totalmente capovolta, e Carlo dice che anche qui…
Madre: Questo, questo mi fa sentire molto molto meglio perché significa che ritornerò a casa
Amanda: Sarà così…Spero che sia il prima possibile piuttosto che dopo…
Madre: Si, ma allo stesso tempo c'è gente innocente che sta in prigione…non voglio essere una di quelle persone…
Amanda: No, no, e Carlo continua a dirmi che tu non sarai una di quelle
Madre: Lo spero! spero che non lo dica tanto per dire
Amanda: No
Madre: ok
Amanda: no, (---)
Madre: perché non sono matta
Amanda: avranno bisogno di prove e io Ok…inoltre penso che ti sentirai molto meglio con gli arresti domiciliari
Madre: si, perché mi sentirei un passo più vicino

Amanda: più vicino, si
Madre: e arriveranno presto, quindi…
Amanda: spero
Madre: no, credo che…secondo me…questo è sicuro perché anche il giudice ha detto che non appena avrà le relazioni ufficiali
Amanda: si, ma anche il giudice pensa che sia colpevole
Madre: no…no, il giudice pensa che tu non stia dicendo tutto
Amanda: ma perché?
Madre: Non so
Amanda: Perché lo pensano? Mi fa stare così male…
Madre: A causa di quella dichiarazione, la prima dichiarazione, il casino di tutta questa cosa
Amanda: Ma non capiscono, io so solo che venivo picchiata e mi sentivo urlare contro e sono andata fuori di testa
Madre: Comunque lei ha detto che non appena arrivano i risultati del computer, il che è il 5…cioè subito dopo l'udienza…
Amanda: (---)
Madre: E, e non appena arrivano le perizie mediche, e cioè il 19…sappiamo che entrambi diranno…
Amanda: Ma cosa sta succedendo con il mio computer? Cioè ho già parlato con Carlo del mio computer ma lui ha detto che è tutto un casino, ma io non ho incasinato il mio computer
Madre: No, no, ma dicono che (---) in pezzi
Amanda: Ma sono tutte stronzate! non possono usarle contro di me!
Madre: No
Amanda: Se l'hanno incasinato loro. E se il giudice li credesse?
Madre: No, credo che nella relazione scriveranno semplicemente chissà cos'è successo…(---) in pezzi…credo che questo sia l'essenziale…Chris crede che possiamo recuperare il tuo hardware anche se crede che chi lo ha aperto, e non sei tu, lo abbia incasinato
Amanda: Si, è quello che penso anch'io. Perché non ho toccato il mio computer! Ero in camera mia!
Madre: Credo che sarà quello che gli esperti informatici diranno e poi sappiamo già quali saranno i risultati delle perizie, quindi è tutto a tuo favore
Amanda: Si
Madre: Io…ci conto… perché questo è praticamente sicuro
Amanda: Voglio stare in un appartamento con te
Madre: Ok
Amanda: Più di ogni altra cosa arresti domiciliari o altro ...preferirei con te

Madre: E come ho detto bisognerà iniziare in base a chi sarà e cosa succede alla CARITAS, ma…
Amanda: Però non so se lo cambieranno
Madre: Si, certo…Carlo l'ha detto. Gliene ho già parlato. Ci parlerò, perché dipende se possiamo…dipende quando potrai uscire, tuo padre magari è qui e potrai stare dove starà lui…ma se sarò qui chiederò sicuramente. Come ho detto, non so quando potrò tornare, ma sicuramente qualcuno sarà qui, Michy vuole venire…
Amanda: Davvero?
Madre: Chris verrà, Kevin (sic) verrà, tuo padre sarà qui ad aprile e io di nuovo a maggio. Non so…
Amanda: hai detto che…
Madre: se perderò il mio lavoro…quindi Michy ha detto che verrà a maggio e qualsiasi cosa decideremo, penso anche che Carlo potrebbe venire a vederlo adesso, cioè ha una piccola cucina, ha un bagno, ha …
Amanda: Si, sembra che possa andar bene
Madre: Si, potremmo essere solo io e te
Amanda: Si
Madre: Quindi parlane con Carlo domani se viene qui
Amanda: Si, lo farò sicuramente
Madre: Si, vedrò anch'io cosa posso fare perché lo vorrei anch'io…
Amanda: ok, fantastico
Madre: vedrò cosa posso fare…poi una volta che la scuola finisce a giugno, ma immagino che sarai a Seattle per allora…sto pensando positivo…non sto facendo supposizioni, sto pensando positivo
Amanda: vorrei essere a casa per il mio compleanno
Madre: si, sarebbe fantastico
Amanda: ma non so per quanto tempo mi terranno agli arresti domiciliari, non so quanto tempo (---), non credo che mi manderanno a casa prima della fine delle indagini
Madre: (---)
Amanda: Quello che voglio è ricominciare la scuola, questo è una delle cose che voglio davvero
Madre: A settembre?
Amanda: A settembre. Voglio ricominciare la scuola. Quindi devo essere libera per poter ricominciare la scuola.
Madre: Si, lo so. È normale
Amanda: Si
Madre: Credi che qualcuno abbia dei computer qui o possono usare solo internet?

Amanda: Non posso
Madre: No
Amanda: Non mi è permesso utilizzare internet
Madre: E gli altri detenuti?
Amanda: no, no!
Madre: No, ok
Amanda: Possiamo solo…ogni detenuto può fare una telefonata alla settimana di dieci minuti…
Madre: E hai saputo niente della tua telefonata? Chiedi a Carlo anche di questo delle pratiche perché dovevi farla da Natale e vorrei che fosse risolto prima della mia partenza
Amanda: L'ultima volta che gliene ho parlato mi hanno urlato contro
Madre: No, volevo dire a Carlo
Amanda: Lo so, ma Carlo…non so cosa si possa fare
Madre: Si, è il nuovo direttore
Amanda: Si è un bastardo!
Madre: Shh, stai attenta, stai attenta
Amanda: Cosa possono dire? Amanda è pazza (---)
Madre: Stanno ascoltando?
Amanda: Eh ciao!
Madre: ah ah ah Carlo stava dicendo alla sua famiglia quando sono andata da lui, stava parlando con sua moglie e le stava dicendo del tuo italiano e ha detto E parla italiano senza quello stupido accento americano di quando gli americani provano a parlare italiano!
Amanda: Ci provo
Madre: Si
Amanda: E spero di parlare anche francese così bene perché veramente non ho mai parlato con dei francesi quindi non sono mai entrata nel ritmo della lingua anche se una volta stavo parlando e Rosa ha detto che sembro molto sexy quando parlo…tedesco
Madre: Tedesco?
Amanda: è quello che stavo per dire. Perché molta gente, molta gente mi dice che il mio tedesco ha un bel suono perché sembro più naturale
Madre: ok
Amanda: dicono che rendo la lingua più bella perché altrimenti il suo suono è orribile
Madre: si, lo so
Amanda: è molto brutta ma quando parlo ha un bel suono
Madre: Con chi parli tedesco?

Amanda: Ah…leggo e basta…voglio leggere in una lingua che non sia inglese e leggo a voce alta
Madre: Uhm
Amanda: Così posso sentirla e (---)
Madre: E cosa leggi in tedesco?
Amanda: Lettere o Harry Potter…
Madre: Hai Harry Potter in tedesco?
Amanda: Si
Madre: E che altro stai leggendo?
Amanda: …sto leggendo un libro in italiano che ho preso qui nella biblioteca...sono scrittrici che scrivono storie brevi o poesie, sono molto interessanti…
Madre: Si
Amanda: Quella che stavo leggendo prima che mi chiamassero per venire qui parlava di una ragazza che è stata…è una storia ambientata nel Medioevo di una donna che si lamentava della sua vita amorosa e ho pensato Stai zitta! lo uso perché posso imparare molte parole nuove
Madre: Ok
Amanda: E ho pensato Ecco cos'è uno stronzo!
Madre: (---)
Amanda: ah ah ah si (---)
Madre: (---)
Amanda: …è uno stile molto interessante, molte cose sono solo parolacce, maledizioni…ma ci sono molte parole…il mio vocabolario è molto elementare ma vorrei poter parlare bene, in modo sciolto
Madre: Uhm uhm
Amanda: Quindi devo ripulirlo un po'… posso comunicare facilmente, posso dirti quello che ci dicono ma ho solo bisogno di…sarebbe riesci ehm riuscire a…dire tutte le vocabula ehm quindi ah ah ah
Madre: Carlo ha detto che se sua madre fosse stata qui…ha detto…cinquant'anni…
Amanda: Spero che (---)
Madre: Si, è così sorpreso di questo e gli dico Carlo è il piano. Perché sei sorpreso?, ha studiato per tre anni latino perché (---)
Amanda: tre anni di latino alle scuole superiori (---)
Madre: (---)
Amanda: Ecco (---)
Madre: Credo che Madison ti manderà tramite Christina delle lezioni di russo
Amanda: Oh, bene, perché è stato piuttosto difficile

Madre: (---)
Amanda: stavo studiando russo ieri e (---)
Madre: quindi scrivi, leggi…e guardi la televisione qui?
Amanda: Ahm
Madre: (---)
Amanda: Grande Fratello ((Big Brother)),
Madre: Il Grande Fratello
Amanda: Si il reality show
Madre: Ok
Amanda: Molto interessante e sono molto innamorata di Gian Filippo
Madre: ok
Amanda: ah ah ah
Madre: Il Grande Fratello (---) la gente vuole le cose degli altri
Amanda: Ogni lunedì sera fanno vedere il Grande Fratello
Madre: Si
Amanda: ((Big Brother)) quindi ogni sera poi ne parliamo durante la settimana. Siamo io e Rosa e c'è anche Barbara, un'altra detenuta la cui cella si trova di fronte alla nostra, quindi parliamo sempre insieme e fa Hai visto Gian Filippo ha baciato Silvia?! oh mio Dio…È stupido, però è interessante, vale la pena ascoltarlo perché sono italiani che parlano in italiano ciascuno a modo suo…sto provando ad imparare…quello che si chiama napoletano, che è l'italiano di Napoli
Madre: Ah si…e chi lo parla?
Amanda: Rosa è di Napoli
Madre: Ah ok
Amanda: Ascoltiamo Pino Daniele, un cantante di Napoli, molto famoso
Madre: Quindi il suo italiano è strano?
Amanda: No…può parlare senza nessun tipo di accento ma quando parla con la sua famiglia…non capisco niente
Madre: Davvero?
Amanda: Non capisco niente e molte persone qui non lo capiscono. Solo la gente di Napoli può capirlo bene perché è come incasinato…
Madre: Davvero?
Amanda: Sto provando ad impararlo…
Madre: Cos'è diverso?
Amanda: …la parte finale…tagliano sempre la parte finale e tipo cambiano il modo di dire…no verbo…vocale…ehm ((vowel))
Madre: ok ah ah ah Ora stai anche pensando in italiano…è strano

Amanda: …si…probabilmente è vero ma ora devo passare da una lingua ad un'altra…per esempio invece di "e" dicono "e". è interessante, perché è strano ascoltarlo perché sempre molto mozzato
Madre: uhm uhm
Amanda: quindi provo a captare delle parole ma è molto difficile…
Madre: ci sono programmi televisivi dove parlano…?
Amanda: no, no, tutto quello che passano in televisione è in italiano italiano perché tutti li guardano e nessuno capirebbe. Ma c'è musica alla radio e io a volte chiedo Di cosa diavolo stanno parlando? Oh è in napoletano
Madre: Wow
Amanda: ok…devo impararlo
Madre: e altri dialetti…so che anche in tedesco ci sono diversi dialetti
Amanda: Si, riesco a distinguere un po' la varietà del sud…oh ((south)) e nord
Madre: Si, si, il tedesco austriaco
Amanda: Si, è interessante. È come (---) rispetto all'altra parola per (---)…non so quale sia
Madre: Neanch'io
Amanda: Quindi…si, è interessante… ma mi piacerebbe imparare un dialetto perché dicono che se parli un dialetto vuol dire che puoi parlare anche bene in italiano, quindi…
Madre: Ci sono molti dialetti?
Amanda: Oh si, è così che si è formato l'italiano, per creare l'italiano hanno preso tutti i vari dialetti, l'hanno messi insieme prendendo qualcosa da ognuno…quindi c'è un dialetto milanese, uno romano, uno napoletano
Madre: Ah
Amanda: Il dialetto romano è molto semplice
Madre: Ok
Amanda: Perché praticamente è molto simile all'italiano
Madre: È come parla Carlo?
Amanda: no…quando parla, parla in italiano perfetto e tutti, tutti in Italia conoscono l'italiano italiano e anche un dialetto dell'italiano…
Madre: Ok
Amanda: Perché quando cresci in famiglia per esempio parli in dialetto …
Madre: Ok
Amanda: E poi quando vai a scuola parli italiano italiano
Madre: Ok
Amanda: Quindi…è interessante…ahm
Madre: Ok. Devo ricordarmi il copriletto
Amanda: E copriletto, cinese e formaggio

Madre: Cinese, il libro di grammatica cinese, giusto? Si, tua zia ti porterà la grammatica di cinese, il materiale di russo, il parmigiano…
Amanda: Si, va bene. A parte questo, sono felice di poter ricevere tutto questo materiale perché voglio parlare almeno un po' quando uscirò di qui, perché…
Madre: Un po' di cosa?
Amanda: Un po' di tutto
Madre: Si
Amanda: Ma non ci sono ancora
Madre: Il cinese deve essere molto difficile
Amanda: Il cinese è molto difficile, non la grammatica, ma piuttosto le parole
Madre: Uhm
Amanda: Devi sintonizzare il cervello perché è un completamente diverso. Sto ancora cercando di capire come deve cambiare la mia mente per esempio una parola che per me è una sola parola ma in realtà sono quattro e io Oh cavolo! ah ah ah
Madre: perché! (---)
Amanda: ah ah ah
Madre: Ma comunque…ho ricevuto lettere da varie persone che penso potrò stampare facilmente, il tempo che le tue lettere ci impiegano ad arrivare è falso, le tue lettere ci hanno impiegato solo quattro giorni ad arrivare a (---) una volta che partono
Amanda: Oh cavolo
Madre: Ma restano ferme qui per dodici giorni… quindi non ci impiegano tanto perché vanno in giro ma perché restano ferme qui
Amanda: Restano ferme qui
Madre: Comunque…la gente mi scrive e quello che faccio è…visto che non ho nient'altro da fare…ho trascritto…
Amanda: Hai trascritto?
Madre: Tutte le lettere
Amanda: Perché papà è andato in un negozio di computer per stamparle…ma va bene (---)
Madre: (---) con D.J. non finisco mai
Amanda: Lo so
Madre: E non saprei nemmeno dirti cosa ha scritto solo perché mi concentro sulle singole parole, hai capito cosa voglio dire?
Amanda: Si, lo so…l'ho fatto anch'io.
Madre mi ricordo a malapena di cosa stesse parlando, parlava in termini filosofici di qualcosa di cui non mi ricordo

Amanda: Mi piace quando mi manda queste risposte (---)
Madre: (---) e ha scritto (---)
Amanda: Oh bene
Madre: Quindi hai ricevuto una sua lettera
Amanda: Le ho mandato una lettera quando ho scritto a D.J. ma non so quanto ci vorrà ad arrivare
Madre: Si, ci vorrebbero probabilmente quattro giorni ma resterà ferma tre settimane in questo edificio…
Amanda: Se escono da qui…
Madre: oh si, se escono da questo edificio, comunque credo che molte partono…
Amanda: Si, speriamo…sarebbe buffo se mi dessero un sacco pieno di lettere
Madre: Hai mai ricevuto una grande busta con delle foto?
Amanda: …che foto?
Madre: …la maggior parte sono foto dei gemelli
Amanda: Si
Madre: Una busta grande?
Amanda: Uhm
Madre: Oh, che bello! E la lettera divertente che ti ho mandato da…
Amanda: Uhm…non so…
Madre: Credo da Pisa…
Amanda: Non so..non guardo l'indirizzo da dove arrivano. Uhm, ma ho ricevuto molte lettere (---) non vogliono e Susy mi dice (---) ah ah ah
Madre: Mi dispiace, bevi troppo caffè?
Amanda: no Rosa stava pulendo il bagno questa mattina e non ha lasciato fare
Madre: Mi sono portata una mini caffettiera francese così posso farmi il caffè americano!
Amanda: Oh!
Madre: Mi sono fatta una tazza di caffè americano
Amanda: Non sei mai andata in un bar dove servono il caffè espresso?
Madre: No
Amanda: Oh è così buono!!
Madre: No, ho preso un cappuccino
Amanda: Oh, cappuccino! non è male
Madre: Si, è quello che prendo
Amanda: Ma è divertente perché ti resta il latte qui ah ah ah
Madre: Uhm…Carlo mi fa Non ci metti lo zucchero, No!
Amanda: ah ah ah

Madre: Sicura che non vuoi mettere lo zucchero?
Amanda: La gente lo fa, la mia compagna di stanza la prima volta che mi ha visto berlo senza niente mi ha chiesto cosa stessi facendo…ah ah ah
Madre: sei sicura che non vuoi mettere un po' di zucchero?
Amanda: Quindi…
Madre: Si, è buffo
Amanda: Sono contenta che Carlo pensi che tutto andrà bene, mi piace Carlo e sono contenta che Carlo e papà siano andati a cena insieme, si…siete bloccati qui…
Madre: Sua moglie anche è avvocato
Amanda: Oh, entrambi sono avvocati
Madre: Entrambi sono avvocati. Però mi ha parlato un po' insieme ieri e ma nel profondo sente di essere una scrittrice
Amanda: Si me l'ha detto!
Madre: E ha detto che scrivere non è qualcosa che fai, ti viene da dentro, vuole scrivere un romanzo…e ha detto che scrivere non è difficile, e trovare un editore neanche, ma promuoverlo e fare tutto il necessario affinché venda, questo devi farlo tutto da sola, ed è molto difficile, perché…
Amanda: Immagino che sia difficile, scrivi delle parole e poi cavolo sai che la gente deve voler comprare il libro e dire qualcosa, questo è difficile…
Madre: Si…e devi andare in giro a promuoverlo, negli Stati Uniti l'editore lo promuove per te
Amanda: qui invece no
Madre: No, l'ha dovuto fare da sé…a meno che non sei già famosa, sai, quindi…lei scrive
Amanda: Interessante, bello, si
Madre: si, lei è molto gentile
Amanda: …ho ricevuto una lettera una volta da una signora che non conosco di Perugia, non di Perugia e mi ha scritto in inglese
Madre: Uhm uhm
Amanda: È in Perugia perché insegna, è un'insegnante
Madre: Uhm uhm
Amanda: Ed insegna "travel writing"
Madre: Uhm uhm
Amanda: E ci sono persone da altri posti che vengono a parlare di viaggi in generale e poi scrivono di questo…
Madre: Uhm uhm
Amanda: …e io ho pensato Che bello!, mi piacerebbe rispondere ma non scrivo a nessuno che non conosco, anche se potrebbe essere interessante, ma

non so se è una giornalista che potrebbe parlare male di me, ma credo che sarebbe bello parlare con lei un giorno
Madre: Se non (---)
Amanda: Si si (---)
Madre: Ho ricevuto una borsa ma non l'ho guardata bene prima di partire, c'era del tè, una gonna, e…
Amanda: Si
Madre: Ok
Amanda: Queste sono le cose che mi hanno sequestrano
Madre: Beh, ho chiesto a Carlo che ha detto che si sono spaventati che tu potessi mandare cose ai tuoi genitori. Non ti lascerebbero (---)
Amanda: Ma hanno tolto qualcosa
Madre: Da lì?
Amanda: Uhm
Madre: Cosa?
Amanda: Non so…ma ho ricevuto questa comunicazione in cui dicevano che avevano tolto delle cose
Madre: Ok…e gli appunti, credo che ci fossero degli appunti insieme?
Amanda: Oh si
Madre: E cosa dicevano gli appunti? Perché ho chiesto dopo
Amanda: Uno degli appunti diceva…ho dimenticato, era una lettera che stavo scrivendo e che non ho mai finito…
Madre: Oh
Amanda: …ed è rimasta lì e l'hanno portata via con altre cose
Madre: Ok
Amanda: è stato buffo perché era anche una bella lettera che stavo scrivendo …ero (---) un giorno, ero piuttosto triste, quindi mi metterò a fare la Mary Poppins un altro giorno ok, queste sono le cose che mi piacciono, che faccio, senza senso, ma siccome mi sentivo male ho deciso di scriverle…quindi fragole e cioccolato, (---), cose di questo genere, quindi hanno pensato Ok, è tutto?
Madre: è una lista…cose…
Amanda: Giocare a pallone, abbracciare, fragole e cioccolato, tè speziato, oh non dice uccidere persone ah ah ah
Madre: Non scherzerei di queste qui qui…potrebbero finire sui telegiornali…perché sei innocente e non hai fatto niente di sbagliato, ma sai…
Amanda: Si, sono innocente, grazie mille, sono innocente, sono innocente ((smorfia))
Madre: ah ah ah

Amanda: Oh Dio
Madre: Credo che in questo momento stiano lavorando affinchè i politici scrivano qualcosa
Amanda: (---) (---) gli ho scritto a questo proposito, grazie per aver fatto pressioni a mio favore, perché voglio proprio andare a casa
Madre: te la starai cavando bene
Amanda: Si, lo so. Non voglio passare…troppo tempo qui dentro
Madre: Troppo tempo qui
Amanda: Si
Madre: Si, nessuno giorno più del necessario
Amanda: Necessario, si…un giorno piuttosto che due
Madre: Quindi qualcuna delle ragazze è andata via? Ce n'era una che a quanto pare doveva uscire presto
Amanda: Si, veramente varie persone
Madre: Davvero?
Amanda: Ci sono venticinque persone dentro adesso
Madre: Davvero?
Amanda: E ce n'erano trentanove e ora sono venticinque. Non so perché, varie persone stanno per uscire…
Madre: Nessuno che conosci?
Amanda: Veramente non conosco nessuno
Madre: Si, conosci solo la tua vecchia compagna di stanza
Amanda: Patrizia uscirà a maggio…credo il cinque maggio
Madre: Uhm uhm
Amanda: Fortunata sta ancora aspettando di essere contattata dalla polizia per andare a casa…il che è una palla perché sta aspettando da molto
Madre: Si…anche tu stai aspettando da molto
Amanda: Si…ma…si
Madre: Si
Amanda: Uhm…una ragazza che ha preso il mio posto in quella stanza
Madre: Si
Amanda: È uscita
Madre: Si
Amanda: E mi fa davvero star male perché alcune delle persone qui escono e sanno di tornare dentro. Come puoi farlo? So che queste persone hanno problemi di droga
Madre: Oh…
Amanda: Ma daiii!
Madre: Ti piace così tanto qui?

Amanda: Cavolo se sei fuori resta fuori…per favore, impara la lezione!...ma no…gli danno antidepressivi anche qui comunque… queste sono corte
Madre: Per la chitarra, vero?
Amanda: E queste sono lunghe…per la chitarra
Madre: Queste sono lunghe per la chitarra
Amanda: Queste corte sono per spingere sulle corde
Madre: Oh ok
Amanda: E queste per pizzicare le corde
Madre: Oh ok ok. E le unghie (---)
Amanda: E inoltre vanno di qua
Madre: Succede perché… le usi per pizzicare le corde?
Amanda: No…l'ho fatto a posta
Madre: Ah ok
Amanda: Così è più facile. E questa dovrebbe essere tagliata.
Madre: E come si chiama l'insegnante di chitarra?
Amanda: Michele
Madre: Michele
Amanda: È molto bravo. Sono contenta di rivederlo domani
Madre: Bene!... Quindi riceverai una sua visita domani…giovedì e venerdì saranno tranquilli ma sabato sarò di nuovo qui, spero di ricordarmi…per lo meno sabato dovrei, come ho detto, Christina porterà il libro di cinese…ah, non posso, oggi era l'ultimo giorno in cui potevo portarti qualcosa, ma io e Christina verremo martedì e porteremo…le lenzuola, il formaggio, il libro, devo mandare le lezioni di russo perché Christina ha detto che sono…
Amanda: Fogli
Madre: fogli di Madison ma non possiamo portarli dentro, non è permesso
Amanda: ok
Madre: che bello che hai ricevuto le foto
Amanda: si, ho ricevuto le foto
Madre: (---)
Amanda: (---)
Madre: Quindi parla con Carlo domani…che altro?
Amanda: Niente. Cosa farai il resto della settimana?
Madre: andrò al negozio oggi, ho bisogno di un po' di vino
Amanda: ah ah ah
Madre: ah ah ah quindi (---) eccoci. Basta, basta significa ((stop))
Amanda: No basta significa ((enough))
Madre: ((enough)) Ok, ok
Amanda: Ti voglio bene
Madre: Ti voglio bene. Sta bene! Sono molto fiera di te. (---) Ti voglio bene

Amanda: Anch’io ti voglio bene.

Nr. 30	Data. 25.03.2008	Ora 10.12
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
TIZIANO
SARA ACHILLE

Tre squilli.

Tiziano – Pronto?
Sara – Tiziano? Ciao.
Tiziano – Ehy, sono in udienza, dimmi dimmi.
Sara – Ah. Volevo solo sapere, quel dossier, che io l'ho completato tutto…
Tiziano – Non ho capito, scusami.
Sara – Quel dossier che io ho completato ti può servire oggi o no?
Tiziano – Si si si si si.
Sara – Ah, quindi glielo do' a Giuseppe.
Tiziano – Si si. Ok. Ciao ciao, scusa, ti chiamo dopo. Ciao.
Sara – Ok. Ciao ciao ciao.

Nr. 64	Data. 25.03.2008	Ora 10.26.15
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Sara: ehi, Giusè...
Giuseppe: sì, Sa'...
Sara: allora, ha detto Tiziano che quel..., quel dossier lo vuole. Assolutamente oggi se lo deve portare. Quindi… se quello se lo deve portare lui, mi devi prendere due contenitori.
Giuseppe: dai, va boh. Tuo figlio ha perso il... ma cioè tuo figlio è normale? Mi fa girare le palle. C'ha il telefono spento, chiamo a Rocco, mi risponde lui "papà ho bisogno del puk, ho perso il pin. Ho detto: quaglio', ma tu sei regolare, quaglio'?
Sara: che cosa ha perso?
Giuseppe: il pin del telefono!
Sara: il?
Giuseppe: cioè questo... Il pin, il pin, non riesce ad accedere al telefono, ha sbagliato il pin tre volte.
Sara: va beh, e là basta digitare il puk, poi mo' che vie...
Giuseppe: dove deve trovare il puk? Ma secondo te è normale? Questo quando va a Canosa torna tutto rincoglionito! Ma cioè è normale che uno si dimentica il pin?...
Sara: va beh, dai, si trova la scheda, si trova la...
Giuseppe: dove lo deve trovare... dove lo deve trovare? Che quella è una scheda che presi io... ciao.
Sara: va beh, ci vediamo...
Giuseppe: ciao.
Sara: ciao.

Nr. 1205	Data. 25.03.2008	Ora 19.40
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
MARCO

Francesco – Pronto?
Marco – Oh sono Marco, dottore.
Francesco – Allora, alla luce dell'ampia diffusione che è stata data alla cosa visto che…
Marco – Sì.
Francesco – L'Ansa l'ha già trasmessa…
Marco – Sì sì, abbiamo visto, abbiamo visto, abbiamo visto.
Francesco – Questa è l'ennesima…Trovata della vostra procura in prossimità del primo Aprile, quindi non c'aspettiamo…
Marco – Secondo me pure.
Francesco – … Assolutamente niente di niente…
Marco – L'unico dubbio…
Francesco - …Da parte di quella persona…
Marco – L'unico dubbio…
Francesco - …Che dev'essere interrogata.
Marco – Sì sì, no, l'unico dubbio che abbiamo co', co' Luca è solo se è vero, come ha fatto di' Biscotti, come ha fatto uscire Biscotti, che non è stata una loro richiesta o meno, solo quello è l'unico dubbio. Se comunque è confermato che è della procura, è fin troppo evidente che è in prossimità del, del, questo è ev, ev, è chiaro, è automatico, siamo d'accordo al cento per cento. L'unica cosa che cercavo, che stavo cercando di capire, perché tutti mi confermano sta cosa che è d'iniziativa del PM, però tutti quanti m'hanno confermato che però l'ha detto Biscotti. Non hanno avuto conferma dalla procura, solo, solo que, solo su questo dove t'abbiamo (sic) il minimo dubbio io e Luca. Se no è ovvio, eh eh, come dite voi. Al cento per cento.
Francesco – Insomma, oltretutto, se così è, quello potrebbe tranquillamente uscirsene e dire io mi avvalgo della facoltà di non rispondere.

Marco – No, potrebbe di' appunto di non rispo, non rispondo, non...Anzi, le dico di più, che sembrerebbe che appunto, Biscotti avrebbe detto ai giornalisti appunto che l'hanno incalzato, dice, ma no, tanto non dirà niente.
(Conversazione interrotta)

Nr. 721	Data. 25.03.2008	Ora 21.12.38
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Francesco: pronto?
Sara: ehi, Franco.
Francesco: dimmi.
Sara: niente, Internet dice soltanto che domani Mignini sentirà in carcere con Rudy, l'interrogatorio era già stato fissato venti giorni fa.
Francesco: si, si, va bene. noi lo sappiamo questo fatto però io rimango del parere che quello ci debba fare qualche scherzo.
Sara: e lo sappiamo.
Francesco: o voglia tentare qualche scherzo.
Sara: secondo me questo è un interrogatorio concordato con gli avvocati di Rudy.
Francesco: si, si, anche secondo me.
Sara: concordato: tu mi salvi il culo tirando in mezzo quelli, e io ti attenuo la pena.
Francesco: si, si, si, più o meno. Non è proprio così semplice la cosa però, insomma, il significato può essere tranquillamente quello che stai dicendo tu.
Sara: si, si…era una cosa che avevamo messo in conto già da un mese fa.
Francesco: mhm. Mhm….va bè, staremo a vedere.
Sara: vedremo.
Francesco: ok.
Sara: va bè Franco.
Francesco: ciao.
Sara: ok, ciao.

Nr. 101	Data. 26.03.2008	Ora 12.45.00
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
STAIANO

Sara: Pronto?
Staiano: Eccomi, mi scusi ancora, mi dica tutto.
Sara: sì, si figuri. E noi siamo..., siamo stanchissimi della situazione di Raffaele, mio nipote.
Staiano: sì.
Sara: perché ci sono ormai da tempo, da tempo le prove tangibili della totale estraneità di Raffaele, ma nessuno vuol sentire, nessuno vuol sentire. Ora il primo aprile ci sarà la Cassazione. E noi presentammo ricorso in Cassazione contro il tribunale del rie..., l'ordinanza del tribunale del riesame del 30 novembre scorso. E stiamo fermi in questo momento ma c'è un dato, un dato di fatto: che subito dopo la Cassazione lo scandalo dovrà scoppiare perchè abbiamo in mano i documenti, i video dei sopralluoghi, abbiamo in mano tanto di quel materiale che dimostra quanto preconcetto ci sia stato in tutte..., in tutte le indagini, quanta faziosità e quanta tutela del teorema messo in piedi dal PM. Questa gente vuole solo tutelare se stessa senza tener presente che c'è un innocente, innocentissimo in carcere, innocentissimo. Andammo a Matrix con le prove sulla e…sull'impronta sulla scarpa, abbiamo dimostrato che la scarpa non era quella di Raffaele, l'impronta non corrispondeva. La perizia fu presa e messa da parte e hanno nascosto, invece, le fotografie che poi siamo riusciti ad avere dello scatolo di scarpe sequestrato a casa del negro che guarda caso era lo stesso modello della scarpa da noi individuata, comprata, periziata per dimostrare che quella era la scarpa corrispondente all'impronta. Che questa gente prende le perizie, perizie su computer. La polizia postale dice che mio nipote ha, ha chiuso il collegamento al computer alle 21:12; siamo andati, abbiamo mandato il perito in America alla Apple, al Mcintosh che ha documentato che il Mcintosh funziona esattamente all'opposto. Viene, risulta il clic di apertura del file quindi 21:10 apertura del file. Abbiamo presentato perizie su perizie

ma questi mettono tutti, il tutto in un angolino: andremo a processo. Loro vogliono andare al, a processo. Noi eee siamo anche disposti ad andare a processo perché, con gli elementi che abbiamo in mano, Raffaele sarà completamente assolto ma oggi questo ragazzo è dentro, è dentro e son venuti meno tutti gli elementi in base ai quali loro lo avevano messo dentro: omicidio con violenza sessuale. E il professor Lalli, il perito dell'accusa che ha dichiarato con la sua perizia che non c'è stata violenza sessuale, il giorno dopo è stato rimosso dall'incarico. Laaa, la scarpa: ormai è certo che l'impronta non è, non è quella infatti non ne parlano più perchè sanno che avevamo, avevamo seguito la strada giusta e poi avevano trovato anche loro questa scatola di scarpe corrispondente all'impronta ritrovata nella stanza di meredith. I coltelli, non erano quelli i coltelli, il coltello da cucina non è quello il coltello dell'omicidio sembra che non ci sia proprio compatibilità fra la lama e il taglio. Il movente, non esiste più quel movente di violenza sessuale, là il movente è solo il furto e mio nipote è proprietario di tanti appartamenti figuriamoci se aveva bisogno di andare a rubacchiare nelle borse di unaaa, di una povera ragazza. Eeee la telefonata del padre, "sei un bugiardo non ti ha telefonato tuo padre quella sera", poi lì troviamo i tabulati e la telefonata del padre c'è. Insomma non c'è, non hanno niente in mano, niente niente niente e questo ragazzo è dentro. Noi non possiamo continuare ad assistere a questo scempio. Stanno distruggendo un ragazzo e io che ho conosciuto l'avvocato, e in particolare quando Gianfranco Fini ci convocò tutte le donne elette di Alleanza Nazionale, quindi ero presente anche io, in quell'occasione l'ho conosciuta in modo particolare, certamente lei non si ricorderà di me, ma io ho bisogno di incontrarla perchè, perchè anche se dovessimo andare a giudizio, io voglio che lei segua mio nipote.
Staiano: certo. Senta lo stato…
Sara: però ho bisogno di incontrarla.
Staiano: no, non c'è dubbio. E…Così per capire un attimo la, il punto e la situazione della difesa. Allo stato, come è noto, voi siete già assistiti. Voi vorreste avvalervi dell'avvocato Bongiorno, vorreste proprio cambiare difensore, vorreste…
Sara: dopo si, dopo la cassazione ci sarà tutt'altro scenario.
Staiano: vorreste che la difesa che ha operato fino ad ora resti…
Sara: perchè fino alla cassazione non era opportuno…
Staiano: ho bisogno di avere solo elementi. Intanto la cassazione quando c'è?
Sara: primo aprile.
Staiano: il primo aprile.

Sara: il primo aprile c'è la Cassazione, il giorno dopo scoppierà lo scandalo con i video, con i video dei sopralluoghi.
Staiano: senta allo stato chi è il vostro difensore?
Sara: allo stato eh…abbiamo per la Cassazione il professor Gaito.
Staiano: il professor Gaito per la Cassazione…
Sara: mentre gli avvocati e il collegio che sta seguendo sin dal primo momento il caso…
Staiano: si?
Sara: sono due avvocati di Perugia…
Staiano: si.
Sara: eh…l'avvocato Mauri…
Staiano: si.
Sara: e il suo sostituto Brusco.
Staiano: allora Mauri e Brusco per il collegio di difesa.
Sara: si e poi l'avvocato, l'avvocato Tedeschi che è un avvocato amico di famiglia conosce Raffaele fin dalla nascita, quindi è stato il primo ad andare lì sul posto con il papà e comunque il, l'avvocato Tedeschi è il sostituto del professor Gaito in Cassazione. Pronto?
Staiano: si si si, la sto ascoltando. Senta lei sta parlando diciamo a nome anche del papà di Raffaele?
Sara: si, si, si.
Staiano: quindi è una decisione familiare?
Sara: si naturalmente, naturalmente.
Staiano: il primo aprile quindi c'è la cassazione.
Sara: si.
Staiano: senta io non riuscirò a parlare con l'avvocato prima di questa sera perchè è bloccatissima. Appena ci parlo rappresento un po' il, la sua richiesta eee insomma le farò avere un riscontro, nel senso che le dirò se l'avvocato ha disponibilità di agenda, anche perchè si tratta comunque di un processo importante, un processo insomma che ha…
Sara: internazionale.
Staiano: ha i suoi dati…
Sara: internazionale.
Staiano: di grande complessità e quindi bisogna capire se da parte dell'avvocato c'è la disponibilità proprio materiale per poter seguire questo processo che peraltro è fuori sede, a Perugia, quindi insomma…
Sara: in ogni caso io vorrei…
Staiano: parlarle.
Sara: vorrei incontrarla, si, anche per un colloquio.

Staiano: non si preoccupi io rappresenterò all'avvocato...non si preoccupi io rappresenterò all'avvocato sia la sua richiesta proprio comeee, perché, perchè insomma si prenda, si renda disponibile alla difesa di suo nipote, rappresenterò in ogni caso il desiderio di volerla incontrare.
Sara: si.
Staiano: d'accordo?
Sara: si, perchè io ho ultimato proprio ieri un un dossier…
Staiano: si.
Sara: proprio alla luce dei video che abbiamo acquisito, i video dei sopralluoghi.
Staiano: si.
Sara: lei avrà seguito il caso…
Staiano: certo.
Sara: ricorderà, ricorderà quando all'improvviso, 45 giorni dopo, nel corso del secondo sopralluogo richiesto dalla polizia scientifica che riteneva (squilla il telefono) mi scusi un attimo…
Staiano: certo.
Sara: (contenuto telefonata) pronto? Giuseppe sono al telefono con un impiegato dell'avvocato Bongiorno...si. (Sara torna) pronto?
Staiano: si.
Sara: era mio marito che è su a Perugia stamattina, sono lì con Gaito si. Eh…quindi dicevo: 45 giorni dopo l'omicidio ci fu un secondo sopralluogo richiesto proprio dalla scientifica che riteneva di dover fotografare le impronte da altra angolazione, quando arrivarono lì le impronte non le trovarono più…
Staiano: mhm.
Sara: la versione fornita è che probabilmente con i solventi utilizzati, sono evaporate.
Staiano: ah, ah, ah, ah,…
Sara: bene, noi abbiamo acquisito i video: il giorno 3 novembre nel sopralluogo che cominciò il pomeriggio del due e terminò la notte del tre, la Stefanoni in persona ha rimosso tutte le impronte e secondo la campionatura delle tracce ematiche, cancellandole completamente fino all'ultima traccia. E non solo le impronte di scarpe, ma anche sulle maniglie, nei bagni: ovunque ci fossero tracce ematiche hanno rimosso tutto. Dopo di che arrivati al giorno quattro abbiamo i verbali, abbiamo i video, la squadra, terra le impronte capillari. Conclusione: semplici frammenti di impronte non attribuibili. Conclusione del PM: i ragazzi la mattina, quando sono stati scoperti fra virgolette, ed è bugia che sono stati scoperti perchè hanno chiamato i carabinieri, e…i ragazzi erano lì per pulire la scena del delitto.

Staiano: ah, ah.
Sara: chi l'ha pulita la scena del delitto? Ci sono i video!
Staiano: certo.
Sara: hanno rimosso tutto.
Staiano: mhm mhm mhm…guardi…
Sara: hanno rimosso tutto, sono cose allucinanti. Mio cognato proprio ieri mi diceva "Sara la cosa che mi fa male è che al di là di mio figlio, tanta gente implicata è nelle mani di queste persone incompetenti, superficiali" quindi al di là della battaglia per Raffaele qui c'è una battaglia da fare, una battaglia sul sistema della giustizia, la divisione delle cariche, c'è tutto tutto un discorso. Io poi che sono che sono in politica, quindi naturalmente vado avanti con, con il pensiero, con proposte di legge, con il coinvolgimento di politici per il futuro proprio per una giustizia che funzioni meglio. Noi abbiamo avuto a Perugia una casta dal PM al Gip, tribunale del riesame che non fanno altro che coprirsi a vicenda!
Staiano: certo.
Sara: nessuno si è seduto a tavolino per analizzare obiettivamente i dati!
Staiano: certo.
Sara: qui abbiamo un innocente che è dentro.
Staiano: signora guardi io, insomma, posto che la vicenda è di una incredibile complessità, quindi insomma rimetterò all'avvocato e alle sue valutazioni proprio di agenda la possibilità di aiutarvi o meno, poi qualora ci fosse questa disponibilità chiaro che poi bisogna entrare nel vivo e tutti questi sono elementi certamente da approfondire nel modo più assoluto.
Sara: si, si, si.
Staiano: ora le ripeto è inutile da parte mia…
Sara: ah ecco, ora stanno dicendo su canale 5 l'esito: oggi il PM sentiva di nuovo Rudy Guede e siamo piuttosto preoccupati, molto preoccupati!
Staiano: mi rendo conto signora, restiamo d'acc…
Sara: siamo molto preoccupati!
Staiano: mi dia qualche qualche ora, direi anche tutto il pomeriggio. Io tra questa sera, spero anche prima qualora riuscisse l'avvocato riuscisse a liberarsi prima e quindi qualora riuscissimo ad ascol..., a sentirci, di farle avere un riscontro. Comunque se non fosse entro stasera glielo farò avere domani.
Sara: d'accordo, la ringrazio infinitamente.
Staiano: la ringrazio, si immagini. Arrivederci.
Sara: grazie, arrivederci.
Staiano: arrivederci.

Nr. 43	Data. 26.03.2008	Ora 15.21
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Cinque squilli.

Procacci – Pronto?
Sara – Dottor Procacci, sono Sara Achille.
Procacci – Sì signora, salve.
Sara – Buongiorno. Io ho provato a chiamarla stamattina.
Procacci – Sì e io qui ho pro…ho provato a richiamarla.
Sara – Ah ecco.
Procacci – Poco dopo, l'ho chiamata dal fisso, della redazione, però era spento.
Sara – Ee, ho un problema.
Procacci – Sì.
Sara – Io, dei documenti che le ho dato ieri, le ho dato una copia originale che non ho fotocopiato. Praticamente, nell'ultima sacca del fascicolo c'è il verbale dell'ultimo sopralluogo del tredici Marzo.
Procacci – Sì. Sì?
Sara – Quello è in originale, infatti ci sono i timbri…
Procacci – Ah, ho capito.
Sara – Eee, se gentilmente, quando ci vediamo, mi porta una copia, di quello.
Procacci – Certo, sì. Assolutamente, assolutamente sì. Assolutamente sì. Noi come rimaniamo? (colpo di tosse) Perché da Perugia, insomma, non ci sono ancora grandissime notizie.
Sara – Sì, si sa solo che l'avvocato Biscotti è uscito soddisfatto.
Procacci – Però, è ancora, insomma, ancora un po' presto.
Sara – Perché Rudi sembra che abbia dato, fornito ulteriori elementi relativi a quella notte.
Procacci – Bisogna vedere adesso cosa. E…

Sara – Eh sì.
Procacci – Io penso che uscirà qualcosa nelle prossime…Nelle prossime ore.
Sara – Sì. Sì, indubbiamente.
Procacci – Quindi magari, non lo so, ci aggiorniamo più tardi, tra un paio d'ore, vediamo un po' che cosa…
Sara – Sì, mi fa una gentilezza?
Procacci – Sì.
Sara – Nel caso lei ha notizie, se gentilmente…
Procacci – Sì, la chiamo. Certo.
Sara - …Mi può chiamare.
Procacci – Assolutamente sì.
Sara – Le do' un altro numero.
Procacci – Sì.
Sara – Che è il tre quattro otto…
Procacci – Sì?
Sara – No, tre quattro sette, mi scusi.
Procacci – Tre quattro sette, sì…
Sara - Nove tre zero otto…
Procacci – Sì?
Sara - …Nove cinque sei.
Procacci – Nove cinque sei, ok, perfetto. Benissimo.
Sara – Va bene?
Procacci – Allora ci risentiamo più tardi. Sì.
Sara – D'accordo.
Procacci – A dopo.
Sara – D'accordo.
Procacci – Salve.
Sara – Arrivederci, grazie.

Nr. 1241	Data. 26.03.2008	Ora 15.44
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
LUCA

Francesco – Pronto?
Luca – Ao sono Luca, ciao.
Francesco – Sì, ciao.
Luca – Allora, ti vole, ti volevo dire questo. Dato che vengono, che stanno venendo fuori un sacco di voci incontrollate sul, sul contenuto del, dell'interrogatorio di Rudi Guede, te le volevo riferire, però niente confermato, niente (---), io ritengo che Biscotti, lo dico molto chiaramente, che voglia vendere il verbale di Rudi, nel senso che voglia mettere in giro diverse voci, prima fra le quali, te la dico subito che tanto la tireranno fuori stasera qualche telegiornale, è che lui avrebbe detto che ha partecipato al delitto sia Raffaele che Amanda. E questa è una delle voci, ripeto, voci, voci voci, che nessuno ce l'ha confermato perché nessuno ha letto il verbale, però dicono così. Come pure dice una giornalista molto famosa che, invece, Rudi avrebbe chiesto, avrebbe detto al PM, dice, io sono pronto a riconoscere la persona, l'italiano che era lì, basta farmi vedere una fotografia sua e io lo riconosco sicuramente, e quindi (---) potrebbe essere Raffaele. Ecco, sulla base di tutte queste cose io ritengo che si voglia vendere il verbale per, fare più audience, più audience possibile, si voglia vendere il verbale, darlo poi a qualcuno che lo paghi bene. Poi, altra cosa importante, che la richiesta va fatta certamente da Rudi, l'ha fatta venti giorni fa e tanto bene, guarda caso, proprio a ridosso della, della, dell'udienza in, in Cassazione, viene fatta questa, questo interrogatorio, da dove escono fuori tutte queste voci incontrollate.
Francesco – Vabbè, era quello che avevo pensato io ieri. (---) (voci sovrapposte)
Luca – Volevo, volevo dirtelo in maniera, in maniera tale che, visto, se no le cose le vieni a sapere sbagliate oltretutto, perché so' sbagliate, dalla, dalla, dagli organi di stampa, è bene che io, che so' qui sul posto, te dica subito

quali sono gli umori e quello, e quello che sta succedendo. Anche se in realtà non sappiamo assolutamente niente di certo.
Francesco – Va bene, va bene, ok.
Luca – Poi ci risentiamo.
Francesco – Sì sì, d'accordo, grazie, ciao.
Luca – Ciao.

Nr. 129	Data. 26.03.2008	Ora 19.41.38
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
DONATELLA

Donatella: Sara!
Sara: Donatella! Ciao.
Donatella: Buonasera, dimmi tutto.
Sara: senti, devi farmi una gentilezza. Appena arriva l'Ansa me la devi mandare.
Donatella: sì.
Sara: stanno arrivando delle Ansa.
Donatella: va bene.
Sara: sappiamo già cosa… cosa sarà scritto.
Donatella: va bene.
Sara: eh…ed è quanto pensavamo che facesse quel figlio di puttana.
Donatella: mhm, che ha riconosciuto in coso il...
Sara: in Amanda e Raffaele, Amanda e Raffaele, sì.
Donatella: va beh.
Sara: eh…quello, Mignini si è messo d'accordo con Biscotti. Se mi stanno ascoltando, tanto di guadagnato. Figlio di puttana Mignini più di Rudy Guede che si dovevano salvare il culo tutti e due. Mignini dice: vuoi l'ergastolo o vuoi 20 anni? Beh, allora se vuoi 20 anni tira in ballo gli altri.
Donatella: mhm, e che vuoi fare...
Sara: no, ma ora succederà il manicomio, ora ne sentirete delle belle. Ora succederà veramente il manicomio.
Donatella: va beh, dai.
Sara: siamo stati zitti questo ultimo mese? Ora incomincere..., da domani ne sentirete. Donatella, fammi 'sta gentilezza, mandamele le Ansa.
Donatella: appena mi arrivano (---) te le mando, non ti preoccupare.
Sara: ti ringrazio, un bacio, ciao.

Nr. 131	Data. 26.03.2008	Ora 19.44.53
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
PROCACCI

Sara: Dottor Procacci?
Procacci: pronto signora, si...
Sara: si, la stavo chiamando si, poi...
Procacci: io non l'ho, non l'ho ancora chiamata perché siccome sono dovuto uscire e fino alle cinque non c'erano altri lanci…
Sara: adesso sta arrivando, adesso stanno arrivando.
Procacci: Eh…io sto rientrando adesso quindi tra un po' sarò davanti al computer.
Sara: era già tutto previsto.
Procacci: era come pensavamo, no?
Sara: già tutto previsto, tutto preordinato.
Procacci: era come prevedevamo.
Sara: io salvo il sedere a te tu salvi il sedere a me.
Procacci: e certo, certo, certo, va bè, non avevamo dubbi ieri sera.
Sara: si, si non avevamo dubbi, ma già da un mese fa ci aspettavamo questo e ce lo aspettavamo sotto la Cassazione.
Procacci: ah, ah, certo, certo, certo, è chiaro. Senta eh…ci vogliamo incontrare domani mattina? così vediamo…
Sara: domani mattina? Si, va benissimo.
Procacci: coma muoverci? Magari le faccio uno squillo io in prima mattinata e concordiamo un orario.
Sara: si, si, va benissimo.
Procacci: va bene signora, ok?
Sara: d'accordo.
Procacci: ok.
Sara: ci vediamo domani mattina allora.
Procacci: ci vediamo domani.
Sara: d'accordo, arrivederci.

Procacci: salve.

Nr. 81	Data. 26.03.2008	Ora 20.16
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VANESSA SOLLECITO
DONNA

Donna: pronto?
Vanessa: eih, ciao, teso'.
Donna: oeh, ciao.
Vanessa: ciao, come stai, tutto bene?
Donna: tutto a posto, tu?
Vanessa: senti, c'hai un televisore davanti?
Donna: no. Perchè, che è successo?
Vanessa: perchè accendilo un attimo perchè sto in mezzo alla strada, dimme un attimino, perchè oggi hanno interrogato là il negretto.
Donna: Guede?
Vanessa: eh.
Donna: ma a quest'ora a parte che non c'è il telegiornale, oh, sono le otto e venti, alle otto e mezza.
Vanessa: perchè non sta finendo quello delle otto?
Donna: mhm, aspetta. Sì, ci sta il Tg1, però sta parlando...
Vanessa: vedi un attimino sul ---, vedi da qualche parte perchè m'ha chiamato mio padre e m'ha detto che 'sto bastardo ha dichiarato di aver visto mio fratello col coltello in mano.
Donna: aspetta, eh.
(voci in sottofondo)
Donna: no, non stanno parlando de...
Vanessa: pronto?
Donna: oih? Eh, non stanno parlando di.. anche su canale 5 niente. No.
Vanessa: va beh.
Donna: eccola, ecco. Stai a senti'?
Vanessa: sì, sì, fammi sentire.
Donna: lo senti?

Voce del giornalista in televisione: la sera in cui Meredith Kercher --- Amanda Knox e Raffaele Sollecito si trovavano a casa di lei, l'americana era --- aveva una cuffia in testa e un coltello in mano, la clamorosa rivelazione è di Rudy Hermann Guede in carcere per l'omicidio di Meredith, secondo quanto si è appreso nell'interrogatorio di oggi in carcere ha detto di riconoscere nel ragazzo che ha visto e nella ragazza di cui ha udito la voce gli altri due indagati. L'ivoriano è stato un fiume in piena, tanti particolari e molti gli elementi che avrebbe fornito. La sua sarebbe stata dunque una collaborazione preziosa ai fini delle indagini perchè avrebbe di fatto confermato le ipotesi investigative formulate dagli inquirenti nelle ore successive all'omicidio della studentessa inglese. Lo stesso magistrato e gli uomini della squadra mobile di Perugia avevano del resto indicato in Guede l'elemento chiave dell'inchiesta. Solo lui sarebbe stato in grado di raccontare cosa accadde quella sera in cui Meredith veniva accoltellata. L'ivoriano, subito dopo il suo arresto avvenuto in Germania, aveva fornito una sua verità. Oggi nel carcere di Terni Raffaele Sollecito ha festeggiato il compleanno, per i suoi 24 anni i suoi legali gli hanno regalato questo libro "Testimone Inconsapevole", racconta la storia di un uomo accusato ingiustamente di un delitto. La strage di Erba...
Donna: hai sentito?
Vanessa: sì.
Donna: oh?
Vanessa: sì.
Donna: eh. Era... che è questo? Tg5.
Vanessa: non sento niente.
Donna: oih, pronto, mi senti?
Vanessa: pronto?
Donna: oih?
Vanessa: eih?
Donna: pronto? Eh?
Vanessa: mi senti?
Donna: e questo... sì, sì.
Vanessa: ti sento male.
Donna: questo era il Tg5.
Vanessa: sì, ho capito.
Donna: e io sto.. io sto sempre là, eh. Era il Tg5 questo, è...
Vanessa: sì, sì, no, va beh, ho capito allora, e niente.
Donna: ma oggi è il compleanno di tuo fratello?
Vanessa: sì, tra l'altro.
Donna: ah, pure! Comunque auguri.

Vanessa: grazie.
Donna: se glieli vuoi mandare, mandaglieli.
Vanessa: non posso mandarglieli, so solo che quello si starà disperando adesso in carcere, questa è la verità.
Donna: ci credo, praticamente lo sta.. lo sta rimettendo in...
Vanessa: chissà il PM... No, e chissà il PM che cosa.. che cosa gli ha promesso perchè il primo aprile sarebbe fuori...
Donna: sì, perchè c'ha parlato, no?
Vanessa: sarebbe usci... E certo, il primo aprile sarebbe uscito fuori Raffaele, perchè non ci sono prove a suo carico. Oggi.. è andato oggi a parlare promettendogli chissà che cosa per avallare la sua... la sua tesi, la sua ipotesi.
Donna: mhm. E certo.
Vanessa: e però io...
Donna: sì.
Vanessa: guarda, veramente non so che dire.
Donna: e infatti.. No, ma poi, cioè, in realtà sono tutte.. cioè ognuno dice una cosa, capito? Però in realtà non ci sta una.. non ci sono elementi, capito, concreti.
Vanessa: no, non c'è.. non c'è una traccia di prova contro mio fratello.
Donna: ho capito, questo ti voglio dire, ci stanno un sacco di chiacchiere.
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: non c'è niente. Però questa testimonianza adesso complica le cose, capito? Perchè vai a vedere se è vera o falsa?
Donna: c'è.. sì, appunto. ---
Vanessa: nel senso è falsa, però.. però come fai a dimostrarlo?
Donna: appunto, appunto, però va bene, ne hanno dette talmente tante che forse pure questa viene presa un po' con.. con le pinze.
Vanessa: guarda, che ti devo di', io so solo che qui...
Donna: no, ma in televisione è chiaro che dicono.. cioè, voglio dire, dicono quello che gli pare, ma l'hanno sempre fatto.
Vanessa: no, va beh, in televisione dicono quello che gli pare ma io sono convinta che quello ha detto una cosa del genere, perchè io me lo sentivo, ti ho detto: vuoi vedere che questo si inventerà che ha visto mio fratello e finalmente ha avuto una folgorazione illuminante da Dio e si è ricordato tutto e l'ha...
Donna: ma non aveva visto un altro, poi aveva detto? Che sicuramente non era...
Vanessa: e infatti lui quando ha visto la foto, ha detto: sicuramente non è questo, non l'ho mai visto in vita mia.

Donna: eh, appunto.
Vanessa: invece mo' dice che l'ha visto, l'ha riconosciuto col cappuccio.
(sovrapposizione di voci)
Donna: ma non si... ma questi pure, questi che lo interrogano non si chiedono, dice: ma prima ha detto...
Vanessa: ma quelli che lo interrogano vogliono che vada così, non hai capito? Quelli che lo interrogano vogliono che le cose stiano così.
Donna: e lo so, quello là, Mi.. come si chiama, Mi...
Vanessa: Mignini, il bastardo rotto in culo, crepa all'inferno, guarda.
Donna: Mignini, mhm... quello ha fatto la tesi sua e non aspetta altro che uno gliela confermi
Vanessa: no, mi avrà promesso qualcosa, ne sono convinta, ne sono convinta.
Donna: sì, appunto, però quello, siccome quella tesi già se l'era fatta da solo, allora questo qui gli dice: sì, hai ragione, quindi è ovvio, gli avrà dato, sì, qualcosa in cambio, mi sembra logico.
Vanessa: no, guarda, veramente io.. io non so che fare, sinceramente non so.. non so che pesci.. cioè boh, boh, non so se disperarmi, ridere o andare ad ammazzare qualcuno, emigrare all'estero, non lo so, non lo so.
Donna: bisogna vedere mo' come si evolve la cosa, cioè perchè poi...
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: ma come si deve evolvere? Il primo aprile, è tutto lì, è tutto lì, è solo lì. Non c'è altro che lì.
Donna: sì, ho capito, ma, voglio dire, questa è la parola di questo contro la parola di Raffaele, cioè...
Vanessa: cioè la parola di mio fratello che però è anche quella inattendibile perchè lui si è contraddetto una volta all'inizio, perchè ha detto..
Donna: mhm, mhm. Perchè questo non si è contraddetto, scusa, un sacco di volte?
Vanessa: chi, questo?
Donna: Guede.
Vanessa: certo, sì, certo.
Donna: eh.
Vanessa: solo che gli investigatori vogliono che la verità sia quella che hanno fatto in modo di costruire e ricostruire anche con mancanza di prove.
Donna: mhm.
Vanessa: cioè bisogna vedere il Tribunale di Roma come reagirà a tutto questo.
Donna: speriamo che non reagisca insomma come tu pensi perchè, cioè, sennò veramente... appunto il primo aprile lo sapevo pure io che.. che se

non.. l'avevo letto da qualche parte, che se non c'erano insomma prove, non potevano tenerlo in carcere a vita. Capito?
Vanessa: no, ma infatti prove non ci sono, ci sono testimonianze.
Donna: sì, ho capito ma pure questa è una testimonianza, non lo possono tenere in carcere sulla base di una testimonianza.
Vanessa: lo so, tesoro, ma la logica vorrebbe che non doveva stare in carcere manco fino a questo momento.
Donna: no, però visto che.. sì, in effetti sì, non doveva stare in carcere fino a questo momento però non capisco, cioè, perchè l'hanno.. come... come possono trattenerlo se fosse così.
Vanessa: senti che ha fatto, l'ultima volta che sono andato a trovarlo, mi ha detto: sai, Vane', io mi addormento la notte e sogno che sto con gli amici, sto fuori, sono tranquillo. E poi mi sveglio ed ahimè vedo il cielo a quadratini.
Donna: mhm, porca miseria, oh! Cioè non so che dirti perchè cioè mi sembra assurdo innanzitutto che l'abbiano trattenuto fino ad oggi, che sono passati già.. quant'è? Quattro... tre mesi?
Vanessa: no, scusa, a rigor di logica, ma per lo Stato di merda in cui viviamo... no, tesoro, guarda, veramente io.. io non lo so, cioè sono disperata e non riesco a distrarmi.
Donna: più che altro è questo PM, questo qui che fa a..
Vanessa: ma questo io.. questo la pagherà il resto della sua vita, fosse l'ultima cosa che faccio.
Donna: che sta complicando la cosa.
Vanessa: io lo inseguirò fino a che non finirà male questo, perchè la deve pagare.
(sovrapposizione di voci)
Donna: questo da quando lui.. da quando lui si è messo in testa che era così che... capisci?
Vanessa: e sta facendo di tutto, lo ha fatto trasferire il giorno della laurea, manco lo voleva far laureare, adesso il giorno del suo compleanno va interrogando.. ad interrogare questo promettendogli te lo dico io che cosa, uno sconto di pena quando sarà condannato, te lo dico io, che già gliel'ha promesso, già gliel'ha promesso, te lo dico io, perchè l'unica cosa che lo può aver convinto è questa.
Donna: mhm.
Vanessa: e l'ha interrogato il giorno del suo compleanno per fare la grande rivelazione a pochi giorni dal primo aprile, dal ricorso in Cassazione, tutto per...

Donna: va beh, ma scusa una cosa, ma i legali di Raffaele, cioè i vostri legali, ma che stanno a fa'?
Vanessa: i legali... i legali che cosa dicono? Dicono che qua stiamo.. stanno tutti delirando, è un delirio comune, è un delirio delirante che.. che si trasmette a catena, tutti delirano qua, è un delirio.
Donna: ecco, proprio...
Vanessa: è un delirio, sì, un delirio...
Donna: sì, ho capito, ma lo dovrebbero difendere, no delira', cioè porca troia!
Vanessa: no, aspetta un attimo, i legali lo stanno difendendo ma i legali lo possono difendere solo sulla base delle prove che non ci sono. Ovviamente adesso devono andare a dimostrare che questa testimonianza è falsa.
Donna: eh, appunto.
Vanessa: cioè è il contrario, anziché dimostrare che.. che appunto mio fratello non c'entra niente, loro dimostrare.. devono dimostrare che quello che dice 'sto bastardo del PM è falso.
Donna: eh.
Vanessa: capisci? E' al contrario. E' come se domani mi alzo e dico: tu hai ammazzato una persona, tu devi dimostrare che quello che io dico non è vero e non che io sto dicendo il falso.
Donna: sì, appunto. Cioè è questo che dovrebbero fare, però...
Vanessa: ma i legali stanno lavorando, tesoro, ma quando stai contro il sistema...
Donna: e lo so.
Vanessa: che te lo.. te lo devo insegnare come funziona?
Donna: lo so, lo so, perchè mo' va beh, c'è questa.. cioè si sono messi con quest'idea e così rimane. Io non.. cioè non.. non so che dirti, Vane', perchè, cioè, voglio di', sembra che ogni volta esce fuori qualcosa che fa sì che insomma...
Vanessa: ah,avrà fine la pena nella vita mia, le pene infinite della vita mia mai avranno fine, mai, mai, mai, mai. Niente, che vuoi dirmi, niente, non mi dire niente, mi basta la tua amicizia ed avanza poi, eh.
Donna: (sorride)
Vanessa: ---
Donna: sì, va beh, a parte quello ma comunque cioè penso che chi sta a penare più di tutti è tuo fratello proprio perchè insomma, voglio dire...
Vanessa: guarda, io boh, vorrei rinascere.
Donna: questo penso sia il sogno di tante persone. Ma in questo caso posso capire perchè.
Vanessa: ah, va beh.

Donna: boh! Senti, ma Silvia?
Vanessa: e guarda, la sto aspettando, sto al freddo e al gelo perchè m'aveva detto che stava uscendo.
Donna: ah.
Vanessa: m'ha chiamato.. m'ha chiamato quando già stavo sotto casa sua, ha detto: purtroppo sto bloccata nel traffico perciò sto aspettando.
Donna: no, ma stai.. no, dico, così non stai da sola, perchè insomma...
Vanessa: ah, no, no, anche se lei non sa niente in realtà.
Donna: ma non è questo, però va beh, capito?
Vanessa: e mo' lo sentirà alla radio forse, non lo so.
Donna: sì, questo sì, sicuramente lo sentirà.
Vanessa: poi noi abbiamo i nostri problemi comunque, tesoro, non è che la cosa è passata, passa così, cioè... ci vuole un po' di tempo.
Donna: lo so, però, voglio dire, se ha sentito la notizia, voglio dire, non sta lì a massacratte insomma.
Vanessa: no, ma guarda di questa cosa, della cosa che è successa tra di noi non ne stiamo parlando più, lei è molto tranquilla e non so se lo fa che si sta costringendo di far finta di niente oppure che lo sente veramente, non lo so, veramente non ne ho idea.
Donna: no, va beh, io penso che non ha motivo di fingere, cioè ad un certo punto, voglio dire ---
Vanessa: no, anche se però a letto, per esempio, la sento che non è come prima, è un po' più rigida.
Donna: va beh, ah, va beh, le devi dare tempo.
Vanessa: no, è vero, me l'ha detto ---
(sovrapposizione di voci)
Donna: te l'ho detto, non è una cosa che..
Vanessa: ma guarda che anch'io sto male, io non pensare che sto bene, eh, perchè comunque..
Donna: ho capito, ma questo lo sappiamo, ne abbiamo parlato l'altro giorno, che t'ho detto io? Digli che ti senti una merda perchè è vero.
Vanessa: no, ma gliel'ho detto, infatti ti ho mandato il messaggio, ti ho ringraziato perchè comunque lei si è lasciata andare.
Donna: perciò, voglio dire, il discorso è... Oh, ti stanno a cava' tutti i pantaloni... Beh, voglio dire, il discorso è questo, cioè gli devi dare solo un attimo di tempo, mica.. è umana pure lei, mica è bionica. Capito?
Vanessa: no, no, infatti, infatti. Guarda, spero che questa cosa passi presto, perchè veramente stiamo bene insieme, veramente.

Donna: no, appunto, ma poi adesso, voglio dire, proprio stasera è essenziale che tu stia... insomma diciamo bene, tra virgolette, nel senso con una persona...
Vanessa: ma lei mi fa sentire bene anche senza dire niente, cioè io.. a me basta stare vicino a lei e sto bene, mi tranquillizzo, capisci? Cioè mi contiene molto, ecco.
Donna: ah, beh, allora questa è un'ottima cosa, insomma non è facile trovare una persona che ti contiene, hai detto la parola giusta. Capito? Se ti culla...
Vanessa: e infatti, e infatti, sì. E poi anch'io... Guarda, domenica è successo che io ho contenuto lei perchè si è sfogata di tutti i problemi che ha al lavoro, si è messa a piangere, eccetera.
Donna: uno sì, si impara, eh, si impara...
Vanessa: e sono stata lì ad ascoltarla tre ore e mi sembrava non fosse passato manco un minuto e alla fine lei m'ha detto: adesso so perchè sono.. perchè era andata da Marcella, no, per Pasqua domenica...
Donna: eh.
Vanessa: ed è tornata e ha detto: adesso so perchè sono tornata da te, volevo venire solo da te. Avevo visto bene a dicembre.
Donna: ah, beh, voglio dire...
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: le ho detto: io non ho fatto niente, te sono stata... te sono stata ad ascoltare, t'ho dato qualche consiglio, boh, comunque...
Donna: t'ha detto una cosa grossa, non t'ha detto una.. è una cosa molto grande questa da dire.
Vanessa: no, no, lo so, ma lei ce l'ha di questi expluà.
(sovrapposizione di voci)
Donna: sì, ho capito, ma non credo che l'ha fatto... non c'è motivo di farlo senza... Cioè...
Vanessa: sì, mi colpiscono... no, no, certo, non è che non ci credo, sono io che.. che c'ho problemi con me stessa o che magari per la mia rigidità mi aspettavo che andasse diversamente, cioè che lei mi mollasse e quindi questa cosa che lei invece ha reagito così mi ha un po' destabilizzato.
Donna: e invece... appunto e invece vedi che.. t'ho detto, finchè c'è vita c'è speranza, bisogna sempre aspettarsi.. Magari a volte va a finire non bene, altre volte invece va a finire.. dipende dalla persona, dipende da chi ti trovi davanti, dipende da come evolvono le situazioni, sai, sono tanti i fattori, non siamo mica fatti tutti uguali, ti ho detto, lei potrebbe reagire anche così, infatti è stato così, mi sembra, cioè certo poi non sarà perfetta come prima però, oh, ad un certo punto cioè recupererà, voglio dire, nel senso piano piano imparerà pure lei a fidarsi di più.

Vanessa: ma certo, poi io..
Donna: anzi poi già l'ha fatto.
Vanessa: ma guarda, sì, ma poi infatti comunque mi sto.. adesso mi sono veramente lasciata andare, cioè le armature non ce n'ho più adesso e lei mi sente, infatti me l'ha detto: adesso ti sento veramente, prima sentivo un vorrei ma non posso, invece adesso ti sento completamente.
Donna: appunto. Infatti te l'ho detto, quando mostri il lato di te reale gli altri se ne accorgono, se menti la stessa cosa, cioè se menti, se menti anche inconsapevolmente è uguale.
Vanessa: se... se mi nascondo, diciamo, più che mentire.
Donna: sì, diciamo, sì, no, inconsapevolmente infatti ho detto, cioè una menzogna non fatta magari con la consapevolezza però uno lo fa per proteggersi, no, fondamentalmente...
Vanessa: sì.
Donna: però poi le persone se ne accorgono perchè non sono mica sceme, anche lei ha una sensibilità..
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: no, lo so, soprattutto quelle dotate di una sensibilità particolare come lei.
Donna: appunto, spiccata, appunto. Comunque beh, l'importante.. cioè la cosa non è bella però l'importante è che non stai... sola insomma, ecco, capito?
Vanessa: eh, sì, un po'.. avevo trovato casa, mo' così non posso manco comprare casa, cioè, guarda, veramente io...
Donna: mo' aspetta un attimo, vediamo un po' come.. come procede la cosa.
Vanessa: come va?
Donna: oh, non si sa mai, incrociamo le dita, speriamo che non sia...
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: ah, comunque mai siete quattro domenica? Fammi sentire un po'...
Donna: perchè ci sono due amiche di Sandra.
Vanessa: e chi sono?
Donna: sono un'amica cara di Sandra che è proprio quella amica sua proprio.. come si può dire, del cuore? Eh, e la sua amica.
Vanessa: ah.
Donna: che conosco, le conosco tutte e due.
Vanessa: la Stefania?
Donna: no.
Vanessa: ah, amica, ok.
Donna: sì sì, no no, proprio no, non era un... un eufemismo, insomma, è proprio amica amica.

Vanessa: senti, se domenica non fate niente prima ci vediamo per un aperitivo, per mangiare insieme oppure volete venire direttamente lì?
Donna: guarda, non so che dirti, ancora non abbiamo sentito loro, quindi mo'...
Vanessa: va beh, allora facciamo così, fammi sapere... facciamo però se un giorno prima è meglio, dovessimo fare che poi Silvia magari prende accordi con qualcun altro, che ne so, capito?
Donna: va beh, mo' ve.. mo' sì. Io gli ho già mandato un messaggio però non m'hanno ancora risposto, quindi mo' vediamo.
Vanessa: ok, ok.
Donna: sabato ci riprovo e te...
Vanessa: sono contenta di vedervi in discoteca domenica.
Donna: sì, perchè da mo' che ci dovevamo venire e poi...
Vanessa: senti, tesoro, una cortesia ti vorrei chiedere al riguardo.
Donna: eh.
Vanessa: siccome probabilmente in discoteca incontreremo Antonella e Alessandra..
Donna: eh.
Vanessa: hai presente chi sono, no?
Donna: sì.
Vanessa: ecco, eh...
Donna: beh, oddio, più o meno, cioè io non.. di viso non me le.. non me le ricordo, eh.
Vanessa: no, di viso non le conosci.
Donna: eh, appunto.
Vanessa: però tu l'hai sentite sempre nominare, Antonella è quella che m'ha mandato a fanculo.
Donna: nominare sì, eh, va beh, ho capito.
Vanessa: ed è con l'attuale compagna di Alessandra che è quella con la quale io ho avuto quel ---
Donna: ho capito.
Vanessa: esatto. Allora io sono preoccupata per Silvia, cioè di come lei possa reagire, non voglio che si senta o a disagio o guardata, non lo so come, in difetto, boh, capisci?
Donna: mhm, mhm.
Vanessa: un po' te conosce, la conosci, se magari.. cioè ci sarò anch'io ovviamente, però se facciamo gruppo e le stiamo..
Donna: va beh, staremo tutti insieme.
Vanessa: esatto, se facciamo gruppo e le stiamo attorno, probabilmente lei si sentirebbe in un contesto magari più...

(sovrapposizione di voci)
Donna: ma quello era già, come te posso dire, mhm... scontato, insomma, certo se siamo.. se andiamo.. voglio dire ci incontriamo, stiamo insieme tutte quante.
Vanessa: eh, capito? In modo da non lasciarle modo di pensare o di vedere o di farsi i films o di...
Donna: no, tranquilla, dai, su questo non c'è problema, cioè, voglio dire, ci andiamo insieme, sennò, scusa, manco te chiedevo: mettimi in lista insomma, è chiaro che poi una volta che stiamo lì, stiamo insieme, no?
Vanessa: sì, cioè che si fa il gruppettino, così...
Donna: sì, va beh, tranquilla, quello si creava spontaneamente anche senza dirlo.
Vanessa: ok, ok.
Donna: capito?
Vanessa: tanto lei è di facile chiacchiera, quindi basta che le dai il la.
Donna: sì sì, sì, lo so.
Vanessa: anche se a--- non era così, però lei è di facile chiacchiera, le piace...
Donna: e va beh, oh, ognuno può essere.. cioè una giornata che magari non te va oppure c'hai i cazzi tuoi.
Vanessa: ma poi te dico: basta che le dai il la e lei va, quindi... Eh, vedi tu.
Donna: sì sì, tranquilla.
Vanessa: grazie.
Donna: le conosco bene ---
Vanessa: appunto.
(ridono)
Vanessa: va bene.
Donna: ok?
Vanessa: senti, grazie della compagnia, scusa dell'orario, magari stavate a mangiare, non lo so.
Donna: di che? Tranquilla.
Vanessa: saluti a Sandrina pure.
Donna: ti saluta. Ti saluta pure lei.
Alessandra: (in sottofondo) ciao.
Vanessa: un bacione.
Donna: hai sentito?
Vanessa: sì, l'ho sentita.
Donna: un bacione. Un abbraccio.
Vanessa: ciao ciao.
Donna: ciao ciao.

Nr. 61	Data. 26.03.2008	Ora 20.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
DORA

(Televisione o radio in sottofondo)
Dora: vuoi mettere --- per piacere, vediamo che dice. Ora te lo sto dicendo.
(voci in sottofondo)
Sara: pronto?
Dora: Sara?
Sara: Dora?
Dora: hai sentito la nefandezza di...
Sara: sì, Dora..
Dora: dimmi.
Sara: per piacere, non parliamo, stiamo.. stiamo fuori.. lo sapevamo che era quello, lo sapevamo.
Dora: eh.
Sara: lo sapevamo da un mese fa, l'avevamo già anticipato che è l'unico modo per salvare il culo a Mignini.
Dora: e infatti.
Sara: ed è l'unico modo per salvare Rudy dall'ergastolo, va bene?
Dora: ma tu l'hai sentite le nefandezze che ha detto quella bestia?
Sara: sono uno più bastardo dell'altro, Mignini è ancora più bastardo di Rudy, perchè mentre Rudy è un ladro patentato e un assassino...
Dora: e infatti, e infatti.
Sara: Mignini è doppiamente assassino...
Dora: è un bastardo!
Sara: ...perchè sfrutta, sfrutta un assassino per salvarsi lui il culo e tenere dentro gente innocente.
Dora: hai sentito quel bastardo? Per questo, l'hai sentito?
Sara: è doppiamente assassino. Ed andrò da tutte le parti a dirlo questo fatto, d'accordo? E' doppiamente assassino perchè sta giocando. Tu immagina

Raffaele --- quando lo sentirà, sì, sì, va beh, tanto lo sapevamo che avrebbe dovuto dire questo, però..
Dora: sì, va bene, però cioè..
Sara: sì, lo sapevamo, però...
Dora: è un bastardo, hai capito perchè?
Sara: però.. va beh...
Dora: è un bastardo.
Sara: allora, Dora, non parliamone perchè altrimenti qua la pressione sale chissà fin dove.
Dora: e infatti. E infatti. ---
(sovrapposizione di voci)
Sara: non risolviamo niente parlandone fra noi.
Dora: no, io ti volevo solo..
Sara: dobbiamo soltanto agire, punto.
Dora: eh, io ti volevo soltanto dire a che ora usciva Eli, siccome...
Sara: non c'è nessuno, Dora, non ho né Eli né Anna Maria, sono andate in una riunione che si sono messi in una cooperativa edilizia, quindi non so a che ora finiscono. Io sto in pigiama dalle sette, da quando sono tornata assieme a Raffaele.
Dora: va bene, senti, d'accordo, allora io più tardi provo a chiamarla io Nanni, che se.. se per caso...
(sovrapposizione di voci)
Sara: eh, quando finiranno questa riunione probabilmente potranno portarti.. io è che non ho neppure tachipirina, non credo, fammi vedere.
Dora: maledetta, il demonio maledetto! Io che c'avevo sempre...
(sovrapposizione di voci)
Sara: no, ce l'ho ---, mo' devo solo vedere se è scaduta o meno.
Dora: eh, va beh, divertiti col TG1, eccolo.
Sara: eh?
Dora: ciao, Sara.
Sara: ciao.
Dora: divertiti col TG1 che già mi è passato l'appetito.
Sara: ciao, Dora.
Dora: ciao.

Nr. 132	Data. 26.03.2008	Ora 20.20.08
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
DORA

Sara: Pronto?
Dora: Sara...
Sara: Dora.
Dora: Hai sentito la nefandezza di...
Sara: si Dora, per piacere non parliamo. Siamo, siamo fuori. Lo sapevamo che era quello, lo sapevamo.
Dora: eh…
Sara: lo sapevamo da un mese fa, lo avevamo già anticipato che è l'unico modo per salvare il culo a Mignini!
Dora: e infatti.
Sara: ed è l'unico modo per salvare Rudi dall'ergastolo, va bene?
Dora: ma tu le hai sentite le nefandezze che ha detto quella bestia?
Sara: sono uno più bastardo dell'altro: Mignini è ancora più bastardo di Rudi perchè mentre Rudi era un ladro patentato ed un assassino…
Dora: e infatti, infatti… è un bastardo.
Sara: Mignini è doppiamente assassino perché sfrutta, sfrutta un assassino per salvarsi lui il culo e tenere dentro un innocente.
Dora: hai sentito quel bastardo? È per questo, l'hai sentito?
Sara: è doppiamente assassino e andrò da tutte le parti a dirlo questo fatto, d'accordo? È doppiamente assassino perché sta giocando. Tu immagina Raffaele, dentro, quando lo sentirà. Dice sì, va beh, tanto lo sapevamo che avrebbe dovuto dire questo.
Dora: sì, va bene, però…
Sara: sì, lo sapevamo, però…
Dora: è un bastardo.
Sara: però…
Dora: hai capito perchè? E' un bastardo...

Sara: va beh, si, allora, Dora, non parliamone perché altrimenti qua la pressione sale chissà fin dove.
Dora: e infatti, infatti (---)…
Sara: non risolviamo niente parlandone fra noi.
Dora: no, io ti volevo so...
Sara: dobbiamo soltanto agire, punto.
Dora: eh, io ti volevo soltanto dire a che ora usciva Eli siccome (---)…
Sara: non c'è nessuno, Dora. No, no, né Eli, né Annamaria. Sono andati ad una riunione che si so' messi in una cooperativa edilizia. Quindi non so a che ora finiscono. Io sto in pigiama dalle sette, da quando sono tornata a prendere Raffaele.
Dora: va bene, senti, d'accordo, allora io più tardi provo a chiamarla io Nanni che se... se per caso (---)…
Sara: oh, quando finiranno 'sta riunione probabilmente potranno portarti…io, che non ho neppure tachipirina, non credo, fammi vedere…
Dora: maledetta, il demonio maledetto, io che c'avevo sempre il termometro.
Sara: no ce l'ho la mille, mo' devo solo vede' se è scaduta o meno.
Dora: e va beh. Divertiti col Tg1, eccolo, ciao Sara.
Sara: eh? Ciao.
Dora: divertiti col Tg1 che già m'è passato l'appetito.
Sara: ciao ciao.
Dora: ciao.

Nr. 1176	Data. 26.03.2008	Ora 20.42
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ANTONELLA

Antonella: stai scherzando?
Mara: no, non sto scherzando... Antonella di Francesco.
Antonella: Mara?
Mara: no, non sto scherzando, Antonella, purtroppo.
Antonella: ma dove l'hanno detta 'sta cosa?
(sovrapposizione di voci)
Mara: --- di cattivo gusto.
Antonella: dove l'hanno detto?
Mara: dappertutto.
Antonella: su?
Mara: dappertutto.
Antonella: ah.
Mara: su Canale 5, dappertutto. E...
Antonella: ma cioè la fonte è la Procura o...?
Mara: no, la fonte è Rudy Hermann Guede e ha detto.. ha fornito particolari interessanti perchè lui non c'entra niente e Amanda stava sulla porta e Raffaele la stava ammazzando e questa è la verità, ha detto che erano in casa tutti e due la sera dell'omicidio.
Antonella: ah, c'è questa cosa che è stata estrapolata dall'interrogatorio di Rudy, cioè, praticamente?
Mara: dall'interrogatorio di Rudy di oggi.
Antonella: va beh, che credibilità può avere per loro questa cosa?
Mara: veramente ce lo stiamo chiedendo tutti, qual è la credibilità che possa avere, non lo sappiamo.
Antonella: mhm.
Mara: e guarda, ho visto.. cioè su RAI Uno manco non hanno dato importanza, hanno detto la notizia e basta, manco hanno mandato il servizio perchè effettivamente questa cosa fa ridere un po' tutti.

Antonella: ma cioè...
Mara: intanto..
Antonella: dimmi, dimmi.
Mara: intanto adesso ci becchiamo quest'altra, diciamo, batosta, ma che comunque avevamo messo in conto ma diciamo come proprio... come elemento remoto perchè pensavamo effettivamente che questo potesse dire le stesse cose che aveva detto al G.I.P. oppure avvalersi della facoltà di non rispondere, invece giustamente per salvare il suo culo e il culo del.. del PM ha detto: io mo' vi dico quello che voi volete, così a me mi date uno sconto di pena e a voi vi faccio fare la bella figura, capito, che voi non vi siete sbagliati e che io mo' mi è venuta la.. mi è venuta.. mi è venuto il ricordo, hai capito?
Antonella: va beh, ora ha detto questo, praticamente noi sappiamo che è stato lui cioè senza più ombra di dubbio.
Mara: questo è sicuro al mille per mille.
Antonella: è stato lui, ormai...
Mara: poi scusami, eh, ha visto questa persona che aveva il cappuccio in testa e aveva i capelli biondi, cioè tu mi devi dire una persona col cappuccio in testa da dove escono i capelli biondi? Primo.
Antonella: sì, come fai a vedere..
Mara: secondo: si vedeva o non si vedeva in quella casa? Prima dice che non si vedeva, mo' si vedeva, addirittura ha visto pure addirittura Amanda, addirittura ha riconosciuto Raffaele quando lui stesso, quel gran bastardo, diceva che.. quando parlava con quell'amico suo che Raffaele manco lo conosceva, di striscio, dice: questo chi è? Quindi...
(sovrapposizione di voci)
Antonella: e infatti.
Mara: e questo ti fa capire che quelli si erano messi d'accordo...
Antonella: è proprio stupido.
Mara: ovviamente il giorno della laurea gli hanno fatto il regalo che l'hanno spostato e il giorno del compleanno gli hanno fatto quest'altro bel regalo, capito? No?
Antonella: ma che figli di puttana!
Mara: Sì, sono dei grandi figli di puttana, sono solo questo, dei grandissimi figli di puttana.
Antonella: va beh, questo ora comunque non incide sulla Cassazione, vero?
Mara: no, speriamo di no, adesso... stanno tornando da lì e stiamo aspettando qui a casa di Giuseppe che arrivino.. che arrivi una persona e dobbiamo vedere un attimino che cosa è venuto fuori però...
Antonella: ho capito.

Mara: cioè, niente, sono dei grandi bastar.. se questa non è persecuzione, dimmi tu che cos'è.
Antonella: no, no, non è possibile.
Mara: cioè certe cose...
Antonella: non è possibile.
Mara: ma adesso.. adesso basta stare zitti e a fare i bravi, eh.
Antonella: no, va beh, dopo il primo aprile succede il macello, che vada bene o male il primo aprile.
Mara: no, succede il mace... succede il macello davvero, Antonella, qua succede il manicomio, succederà il manicomio.
Antonella: per forza, perchè mo' basta.
Mara: scatteranno le denunce a tutti quanti, guarda, perchè qua mi pare che siamo stati troppo bravi, troppo buoni, troppo.. troppo garbati, troppo educati.
Antonella: sì.
Mara: troppo sensibili, questi non guardano in faccia a nessuno.
Antonella: Mara, chi va avanti sono i delinquenti veri, quelli vanno avanti.
Mara: --- i delinquenti... e loro...
(sovrapposizione di voci)
Antonella: perchè noi, gente brava ed onesta, non andiamo da nessuna parte così.
Mara: e loro sono delinquenti, Antonella, che cosa sono, persone normali? Loro quello volevano sentirsi dire, loro volevano sentirsi dire che là dentro stavano quei due, come loro avevano preventivato, hai capito? Quindi loro avevano detto dall'inizio che stavano tutti e due? Mo' vedrai che Rudy esce perchè ha collaborato, perchè è bravo, sai, è un bravo ragazzo, stai scherzando? Poi uno che vede ammazzare, invece di andare lì ed andare a dire: guardate che io ho visto questa cosa, che fa? Se ne scappa. Cioè è tutto un controsenso.
Antonella: sì, sì.
Mara: cioè ma facciamo.. ma facciamo le persone serie, facciamo le persone serie, cioè io vedo ammazzare una persona e io me e ne scappo? Cioè ma stiamo veramente scherzan.. ma stiamo dando i numeri, ma stiamo dando i numeri!
Antonella: quindi lui non stava più facendo.. non stava più cacando nel bagno, lui ha visto?
Mara: no, lui stava cacando, no, lui stava cacando, poi quando si è alzato ha visto che Raffaele la stava ammazzando e che Amanda stava in punta di porta a guardare, cioè no, tu vedi se è credibile una cosa del genere.
(sovrapposizione di voci)

Antonella: io cioè dico che se loro ci credono sono veramente da manicomio, cioè proprio da...
Mara: no, loro non è che ci credono, loro l'hanno suggerito, Antonella, da loro... loro l'avranno partorita questa cosa, hai capito? Per questo l'Avvocato di Rudy diceva: no, no, gli inquirenti sono stati bravissimi, sono stati tutti bravi, sono.. No, no, no, noi non abbiamo nulla da dire, nulla da obiettare, è che si erano già messi d'accordo, hai capito? Si erano messi d'accordo per farsi.. per farci inculare, hai capito? Questa è la verità vera. --- dice: sai che dobbiamo fare? Allora io vengo a parlare con te, però tu a quello devi far dire che effettivamente quelli stavano là dentro, noi facciamo la bella figura che diventiamo bravi, perchè dall'inizio avevamo capito che c'era Raffaele e Amanda, che poi Rudy stava a cacare effettivamente, come vedi, non c'entra niente, povero figlio, no? Il fatto che si sia tagliato, che se ne sia scappato, quello non c'entra niente, hai capito?
Antonella: e no!
Mara: no, quello non c'entra...! Le sue dichiarazioni che non conosceva Raffaele, che Amanda l'aveva vista sì e no una volta sotto la casa di quello, questo non c'entra proprio niente, capito? L'importante è che voi gli fate dire così e così avrà le attenuanti, questo mo' pensano loro. Ah, staremo a vedere. Non finisce qui, Antonella.
Antonella: no, sì!
Mara: da oggi comincia.
Antonella: eh.
Mara: da oggi comincia, non finisce qui.
Antonella: io spero che se la prendano in quel posto loro mo' il primo aprile.
Mara: ma io..
Antonella: cioè questi non... non è che hanno tentato di uscirne puliti almeno fino ad ora, prima del...
Mara: no, no.
Antonella: no, peggio, cioè continuano ad andare avanti.
(sovrapposizione di voci)
Mara: questi sono i primi animali.
Antonella: questi sono veramente pazzi, sono proprio degli stronzi, che stronzi!
Mara: sono i primi animali, capito?
Antonella: io non ci credo, proprio non ci credo.
Mara: ed uno deve credere nella giustizia? Come fai a credere nella giustizia? Poi uno dice: non.. non deve... deve farsi giustizia da solo, sì che uno si fa giustizia da solo, è giusto che se la faccia.
Antonella: infatti, infatti.

Mara: è giustissimo che se la faccia giustizia da solo. Fanno bene chi si fa giustizia da solo. Io non ci crederei mai. Non mi aspetterei mai... Io non so quanta gente adesso sta ridendo di questa cosa, sta ridendo di queste persone, di questi mentecatti. Purtroppo, niente, vedremo. Mo' stiamo aspettando un altro po' stasera e... poi ci si organizza ovviamente come muoversi perchè questi insomma...
(sovrapposizione di voci)
Antonella: tutto pensavo tranne...
Mara: mi immagino solo Raffaele che sta lì e che sta sentendo queste cose.
Antonella: lo so, lo so.
Mara: come può sentirsi, guarda, non.. non lo voglio neppure immaginare.
Antonella: tra l'altro il giorno del suo compleanno.
Mara: non lo voglio neanche immaginare, non lo voglio neanche immaginare, guarda.
Antonella: (sospira) tu comunque, Mara, fammi sape...
(sovrapposizione di voci)
Mara: quello veramente diventerà come un pazzo adesso. ---
Antonella: non pensiamo mo' queste cose, Mara, non pensiamo al peggio.
Mara: no, io non lo voglio pensare, Antonella, però il mio primo pensiero è stato quello.
Antonella: e lo so però...
Mara: perchè noi l'abbiamo visto quando è successo che erano andati nuovamente a casa di Amanda, che Raffaele diceva: ma che cazzo.. che altro cazzo vanno cercando? Tu figurati adesso quando ha sentito che questo gran bastardo... quello... quello vorrà spaccare il mondo là dentro dove sta adesso, giustamente. Quello sai che.. Raffaele l'altra volta disse: ma perchè non lo fanno questo incontro a tre, così mi guarda in faccia e gli dico: grande figlio di puttana, quand'è che ci siamo visti, quando mai mi conosci, chi ci ha presentato, dove mi hai visto, grande figlio di puttana?
Antonella: ma veramente!
Mara: ma manco un figlio di puttana perchè quello è un bastardo. Quella è una persona che è stata generata non so da do.. proprio dalla costola di... Ma, guarda, non voglio bestemmiare, dai, non voglio bestemmiare, perchè ho bestemmiato assai già. Proprio quello è stato partorito da.. da Satana in persona, no, è stato partorito da una costola di Satana, guarda.
Antonella: Mara, comunque.. Mara, tanto questa è un'altra cosa che verrà smontata perchè non.. cioè non sta in piedi da nessuna parte.
Mara: il problema è che c'è.. c'è un tempo e, capito, il fattore tempo è qua, noi pensavamo che potesse dire: mi avvalgo della facoltà di non rispondere oppure confermo quello che ho detto precedentemente, io non ho visto

nessuno, io stavo a cacare. No, mo' ha visto, si ricorda, adesso è chiaro, capito, dopo cinque mesi è chiaro! E' chiaro che lui.. che a lui gli scotta il culo, l'unica cosa chiara è questa insomma.
Antonella: eh, se n'è accorto...
Mara: a lui gli brucia il culo, questo è sicuro. Mo' vedremo. Va beh, Antonella, se c'è qualcos'altro magari ti faccio sapere.
Antonella: sì, sì, fammi.. fammi sapere non appena ci sono novità.
Mara: d'accordo. Ciao, cara, ciao.
Antonella: dai, ci sentiamo, ciao, Mara, ciao.
Mara: ciao.

Nr. 1172	Data. 26.03.2008	Ora 20.44.57
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Avete sentito le ultime novita?

Nr. 1173	Data. 26.03.2008	Ora 20.45.31
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: No mara..Che e successo?

Nr. 1174	Data. 26.03.2008	Ora 20.45.54
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Raffy la ammazzava e amanda guardava

Nr. 1175	Data. 26.03.2008	Ora 20.46.52
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Stai scherzando?E come se ne sono usciti?

Nr. 740	Data. 26.03.2008	Ora 23.41.53
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ENZO
FRANCESCO

Mara: poi dopo gli dico: "le passo mio marito un attimo", capito?
Enzo: pronto?
Mara: pronto?
Enzo: signora.
Mara: si, buonasera.
Enzo: senta, volevo dirle, volevo chie…parlare un attimino con suo marito ma ha il cellulare staccato a quest'ora.
Mara: si glielo passo subito.
Enzo: magari, grazie.
Mara: si, si certo.
Enzo: arrivederci.
Mara: un attimo solo.
Francesco: pronto?
Enzo: dottor Sollecito sono Enzo.
Francesco: si, ciao Enzo.
Enzo: buonasera. Senta allora io, nel pezzo, mi scusi ma esco in questo momento dalla redazione. Avrei voluto chiamarla prima ma abbiamo avuto talmente tante cose da fare…allora, che è successo, poi sicuramente coi vostri avvocati già avete avuto modo di parlare e ve l'avranno detto: la ricostruzione che fa Guede di quella sera…allora l'Ansa ha sparato Amanda e Raffaele. A vederla bene la, la situazione è successo che di Amanda ha riconosciuto sia la voce che, che la sagoma. Di Raffaele ha riconosciuto parzialmente la sagoma, quindi che significa che…è stato in grado…ha detto "non vorrei essere influenzato dal, dai giornali e dalle, e dalla televisione che ho guardato. Io Sollecito non lo conosco, non l'ho mai conosciuto e quindi, ecco, ha dato una descrizione sommariamente simile a quella di, dal punto di vista, dal punto di vista fisico di suo figlio, però ecco, non ha, non ha detto.

Mentre di Amanda sembra essersi più, più spinto ecco, di suo figlio ha eh…ha detto: “io non lo conosco. Potrebbe esser lui, però ecco non, ha detto io l’ho visto al buio in, in quella circostanza. Ho visto un ragazzo al buio in quella circostanza, potrebbe esser lui” ha detto “l’ho visto talmente tante volte adesso in giornali e televisioni che…”..però ecco, non, le ho detto, ecco, non è stato così sicuro come per, come per la ragazza.
Francesco: ho capito.
Enzo: questo è quello che, eh…che siamo riusciti a sapere.
Francesco: mhm, mhm.
Enzo: va bene?
Francesco: va bene, va bene.
Enzo: ci sentiamo domani.
Francesco: ok, ciao, ciao.
Enzo: grazie dottore, arrivederci.
Francesco: ciao, ciao.
Enzo: arrivederci.

Nr. 741	Data. 26.03.2008	Ora 23.45.12
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
GIUSEPPE
FIGLIA DI GIUSEPPE

Figlia di Giuseppe: pronto?
Francesco: ehi, passami papà.
Figlia di Giuseppe: si. Ciao.
Francesco: ciao.
Giuseppe: pronto?
Francesco: ehi.
Giuseppe: dimmi.
Francesco: allora le notizie ultima sono queste, che vengono direttamente dalla, dalla fonte.
Giuseppe: mhm.
Francesco: non dai miei avvocati.
Giuseppe: mhm.
Francesco: da altri…che le dichiarazioni di questa persona, mentre sono state abbastanza esplicite per quanto guarda Amanda, nel senso che dice che ha riconosciuto la voce…
Giuseppe: mhm.
Francesco: per quanto invece riguarda Raffaele, dice che lui non è assolutamente sicuro, perché lui ha visto una sagoma al buio che potrebbe corrispondere a quella di, ma da a qui adire che era lui ce ne passa insomma.
Giuseppe: mhm.
Francesco: chiaro?
Giuseppe: e questi chi so, sei sicuro?
Francesco: si.
Giuseppe: va bè.
Francesco: se ti dico che è così, è così.
Giuseppe: eh, e quella è la dimostrazione che Biscotti agisce di (---).
Francesco: mhm, mhm.

Giuseppe: e siccome Tacopina l'ha attaccato…
Francesco: si, appunto ha buttato a quello. Si, è normale. Si.
Giuseppe: mhm.
Francesco: ciao, ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 138	Data. 27.03.2008	Ora 09.38.08
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
PROCACCI

Sara: Pronto?
Procacci: Sì, signora, sono Antonio Procacci.
Sara: sì, dottor Procacci, buongiorno.
Procacci: salve, buongiorno. Allora ci vogliamo dare questo appuntamento?
Sara: sì.
Procacci: eh… mi dica se le va bene se ci vediamo dopo pranzo.
Sara: va benissimo.
Procacci: nel primo pomeriggio.
Sara: si, si, si.
Procacci: va bene?
Sara: va bene, sì. Verso che ora?
Procacci: eh… non lo so, mi dica lei, tre e mezza? Quattro?
Sara: va benissimo, le quindici e trenta.
Procacci: quindici e trenta, perfetto.
Sara: sì.
Procacci: eh…ci vediamo allo stesso posto?
Sara: direi di si. Si, lei venga a suonare a casa come l'altra volta.
Procacci: si, perfetto.
Sara: intanto vedrò anche di..., di avvisare l'avvocato Tedeschi in modo che…
Procacci: sì, ok, perfetto.
Sara: dottor Procacci, una gentilezza, eh…ora l'avvocato Tedeschi è qui: stiamo inviando un comunicato stampa…
Procacci: sì.
Sara: in merito alla vicenda di ieri sera.
Procacci: sì.
Sara: eeeh.. vorremmo la massima divulgazione.
Procacci: sì.

Sara: tutte le televisioni, tutti i giornali, lei cosa mi consiglia?
Procacci: eh, di mandarlo all'Ansa sicuramente.
Sara: all'Ansa sì, certamente ma poi lo inviamo anche ai diversi..., tramite internet, non so... recupero le diverse e-mail.
Procacci: guardi io.., io.., io le dico un cosa: se voi lo manda..se voi lo mandate all'Ansa e all'AGI, eeeh... io dico che non c'è bisogno perchè comunque lo prenderanno..., lo prenderanno tutti, di lì.
Sara: ho capito.
Procacci: quindi cioè può essere sufficiente mandarlo..., mandarlo a loro.
Sara: sì, eeeh…per mandarlo all'Ansa e all'AGI, per e-mail?
Procacci: sì, per e-mail, se vuole le do gli indirizzi.
Sara: sì, la ringrazio, dottor Procacci.
Procacci: ci mancherebbe altro...se lei mi dà un'e-mail, le mando un po' di indirizzi via e-.mail.
Sara: si, si, si…allora la mia e-mail è: s.achille…
Procacci: s.achille? Sì?
Sara: @alice.it.
Procacci: glieli mando via e-mail subito.
Sara: la ringrazio, dottor Procacci.
Procacci: va bene? Ci mancherebbe, ci sentiamo oggi pomeriggio.
Sara: grazie, d'accordo, grazie arrivederci.

Nr. 1188	Data. 27.03.2008	Ora 09.40.44
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GRAZIA

Mara: pronto?
Grazia: Sei partita? Si.
Mara: ehi, Grazia?
Grazia: dove sei?
Mara: no, sono a casa, sono a casa.
Grazia: no…ah, pensavo che eri partita!
Mara: no, venerdì partiamo.
Grazia: ah, venerdì e sabato avete l'incontro?
Mara: no, solo sabato è rimasto.
Grazia: ah, solo sabato?
Mara: si, solo un giorno, solo un giorno ci è rimasto.
Grazia: e come mai?
Mara: eh, perché abbiamo consumato tutte le sei ore.
Grazia: ah avete, siete stati di più?
Mara: no, le ore sono sei e noi abbiamo già fatto cinque ore.
Grazia: scusa, sei al mese?
Mara: si, sei al mese.
Grazia:Ah, ho capito!
Mara: e abbiamo già fatto cinque ore quindi ci…
Grazia: ma lo (---) sei ore, io pensavo che avevate di più insomma…
Mara: no, no, magari Grazia!
Grazia: che aveva almeno due, tre ore a settimana!
Mara: eh, eh, eh, eh (ride)!
Grazia: due, e va bè ma due incontri giovedì e venerdì di un'ora almeno so due ore!
Mara: e che stai a casa? Eh, eh, eh.
Grazia: si, sto a casa.
Mara: no dico che stai a casa che vuoi andare ogni volta?

Grazia: ah.
Mara: no puoi chiamare anche a casa solo che sto avendo un grosso problema all'interruttore qui che mi scatta sempre (---).
Grazia: con questo posso stare, non ti preoccupare.
Mara: no, no ma mi puoi chiamare.
Grazia: ma c'ho la promozione ancora a pieno (sic).
Mara: eh, eh, eh.
Grazia: eh, eh. Dopo, dopo, dopo finisce.
Mara: no.
Grazia: va bè ma ti chiamo dal telefono, ti chiamo dal telefono di casa (---) lo stesso tengo alice. (---)
Mara: si.
Grazia: ah, ah, aspe mo ti chiamo, un attimo.

Nr. 748	Data. 27.03.2008	Ora 11.05.48
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
MARA

Francesco: pronto?
Mara: amore?
Francesco: ehi.
Mara: senti, vedi che mi ha telefonato Sara e mi ha detto che le cose sono pronte alle tre e mezza a casa sua.
Francesco: eh, non lo so se ce la facciamo.
Mara: infatti io gli ho detto, ho detto: "senti io al massimo, vediamo a che ora finisce e poi vi raggiungiamo, vi facciamo sapere".
Francesco: va bene, va bene.
Mara: va bene?
Francesco: si.
Mara: io ci volevo andare, però se mi viene a prendere qualcuno perché dice che va pure il pittore a, a vedere come va la cosa. Va bene?
Francesco: ok, va bene, va bene.
Mara: il pittore quello di ieri sera. Ok, ciao amo.
Francesco: ciao.

Nr. 49	Data. 27.03.2008	Ora 11.07
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Sei squilli.
Sara – Hanno gli indirizzi.

Procacci – Pronto?
Sara – Eh, dottor Procacci.
Procacci – Sì.
Sara – Salve.
Procacci – Sì, signora. Sì.
Sara – Io non ho ricevuto per posta gli indirizzi della…
Procacci – Non li ha ricevuta? Non li ha ricevuti?
Sara – No.
Procacci – Eh, forse ho scritto male l'indirizzo allora, perché io li ho mandati qualche minuto dopo. Mi faccia controllare un attimo.
Sara – Sì.
Procacci – (colpi di tosse) Allora. Io li ho mandati a..."f" come Firenze, punto…
Sara – No no no, Savona.
Procacci – Ah, ecco. Ecco perché allora. S…Punto…Achille…Chiocciola, alice punto it.
Sara – Sì, punto it.
Procacci – Ok. Nell'email, le ho scritto anche…visto che ci siamo sentiti glielo dico a voce…Vabbè, chiaramente il comunicato lo girate anche a me via posta adesso.
Sara – Certamente.
Procacci – Sì. E poi se oggi pomeriggio quando ci vediamo possiamo registrare in video quello che c'è scritto, niente più di quello che c'è scritto nel comunicato con l'avvocato Tedeschi, così lo mandiamo in onda nel tg.
Sara – Sì.

Procacci – Ritiene che si possa fare?
Sara – Sì, probabilmente ci sarà proprio il papà di Raffaele.
Procacci – Ah, ok.
Sara – Oggi pomeriggio.
Procacci – Ok. E allora io…
Sara – Quindi. E quindi il comunicato, proprio, della famiglia.
Procacci – Ah, ho capito, ho capito. Ho capito, perfetto. Allora io faccio venire anche un operatore, poi magari la registriamo un po' prima o dopo il nostro incontro, naturalmente.
Sara – Va bene.
Procacci – Va bene? Ok, perfetto.
Sara – D'accordo.
Procacci - Allora ci vediamo più tardi.
Sara – D'accordo.
Procacci – Mi fa sapere se, io, io l'ho mandato. Adesso mi è già partito.
Sara – Ecco, ora controllo perché io sono sulla posta…No.
Procacci - …Un attimo solo…No, sto avendo dei problemi io, un attimo solo. Mi faccia riavviare il programma…Vabbè, allora gliela mando da, gliela mando da internet, che forse è meglio. Forse è più sicuro, ci risentiamo tra un paio di minuti.
Sara – Va bene.
Procacci – Ok?
Sara – Grazie.
Procacci – Ok, grazie signora.
Sara – Arrivederci.

Nr. 50	Data. 27.03.2008	Ora 11.30
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Due squilli.

Sara – Sì, pronto?
Procacci – Eh sì, signora, Antonio sono.
Sara – Sì.
Procacci – Ha modo di controllare se è arrivata?
Sara – Sì, ora controllo, un attimo. Stavo inviando…Mmm…Che stress, dio buono…Che nottataccia.
Procacci – Eh sì, immagino.
Sara – Io ogni tanto in tutta questa storia risento…Cos'era quello, Robin Hood? (---) finirà (canticchiando).
Procacci – Sì.
Sara – Finirà (canticchiando). Sì, è arrivata…È arrivata, tutto a posto.
Procacci – Le è arrivato?
Sara – Ora le invio…Sì sì sì. Ora le invio immediatamente…
Procacci – Sì, ok, perfetto.
Sara – Ok.
Procacci – Benissimo, ok, ci vediamo oggi.
Sara – Grazie.
Procacci – Va bene, a più tardi. Salve.

Nr. 1198	Data. 27.03.2008	Ora 12.17.54
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Delfo mi ha detto che Raffy sta bene. A dopo

Nr. 769	Data. 27.03.2008	Ora 13.52.47
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
LUCA
MARA

Mara: che brava…Rossana com'è, ti piace?
Luca: pronto?
Mara: Luca, ciao sono Mara.
Luca: oh, cara Mara. Ho già parlato con Francesco perché (---) non riuscivo a trovarlo.
Mara: ah, perfetto, perfetto.
Luca: allora niente, non so se già te l'ha riferito.
Mara: no.
Luca: cambieranno di nuovo versione i giornali domani, i vostri giornali…
Mara: si.
Luca: dicendo che è stato un errore, che in realtà Raffaele non è mai stato riconosciuto, a questo punto bisogna bastonarli. Aspettiamo di leggere quello che diranno domani e poi dopo li bastoniamo, facciamo le querele. Non è più possibile giocare su sta cosa.
Mara: perfetto.
Luca: loro sono stati fuorviati dalla polizia. Sono certissimo e sicuro che la polizia l'ha fuorviati, però non me ne frega niente. Quando non hanno delle notizie certe imparano, gli si manda, deve mandare la querela e si chiedono un bel po'di soldi.
Mara: perfetto.
Luca: d'accordo?
Mara: d'accordo…Luca io ho trovato la chiamata perciò ti ho disturbato è.
Luca: si, si, si, no. Perché non mi ricordavo che Francesco…
Mara: sta operando oggi.
Luca: stava operando, mannaggia, spero che sti pazienti, non gli abbia tagliato il pisello a qualcuno eh, eh, eh (ride)…
Mara: no, no, no. (---) un po'più sereno, dai, dai. Gli hai dato una mano. Grazie allora. H, ah, ah (ride).

Luca: d’accordo, a domani.
Mara: ciao Luca grazie, ciao ciao.
Luca: anche a te, ciao.

Nr. 1210	Data. 27.03.2008	Ora 16.09.07
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GIOVANNI

Giovanni: pronto?
Mara: Giovanni?
Giovanni: si?
Mara: ciao Giovanni, sono Mara.
Giovanni: ehi, ciao Mara! Grazie della chiamata!
Mara: figurati, come stai, tutto bene?
Giovanni: bene, bene, bene.
Mara: senti, volevo chiederti mhm…per sabato tu vorresti venire insieme?
Giovanni: si, si, si.
Mara: mhm.
Giovanni: io domani ho un esame quindi…
Mara: (---) mattina alle nove.
Giovanni: ah, capisco.
Mara: eh, ci sono problemi per te?
Giovanni: io Mara sinceramente domani ho un esame.
Mara: ah?!?!
Giovanni: e ho questo tipo di problema.
Mara: ah, ho capito.
Giovanni: quindi non lo so, se c'è una soluzione, cioè, al riguardo…
Mara: no, possiamo fare l'altra settimana, non c'è problema.
Giovanni: eh perché io comunque ci tengo molo a venire non penso che…
Mara: ma ci mancherebbe, questo noi lo sappiamo e ti capiamo comunque benissimo, stai tranquillo.
Giovanni: no tutto, io ce l'avevo oggi l'esame.
Mara: ah.
Giovanni: oggi sono andato a Bari e me l'hanno spostato a domani.
Mara: ah, ho capito.
Giovanni: quindi purtroppo…infatti io pensavo che voi partiste sabato.

Mara: ah, no perché…
Giovanni: invece, giustamente, voi avete l'incontro sia venerdì che sabato.
Mara: si perché insomma con, alla luce di queste nuove cose, comunque, preferiamo andare un po'prima…
Giovanni: certo, certo.
Mara: per andare a chiarire un paio di cose.
Giovanni: certo, certo, certo. Anche per tranquillizzare Raffaele.
Mara: assolutamente si. Oggi comunque sono andati gli avvocati a parlarci di nuovo.
Giovanni: da lui?
Mara: si, per fortuna l'hanno trovato abbastanza tranquillo e soprattutto cosciente che questa cosa poteva succedere, quindi lui non si è…diciamo non è rimasto deluso come la volta precedente che insomma…
Giovanni: che alla fina…
Mara: era come se gli fosse, sai, caduta una tegola in testa. Per fortuna, insomma, è una cosa che lui aveva messo nell'onere anche perché, sai, gli avvocati gliel'avevano un attimino anticipato.
Giovanni: un po', diciamo, se l'aspettava questa…
Mara: si, si.
Giovanni: questo tiro mancino da parte di…cioè io comunque, sinceramente a parte ora tutto, cioè non so questa persona con che, con che coraggio riesca…
Mara: bè, questa è…sai è l'ultimo desiderio del condannato, cercare di salvarsi il sedere insomma…
Giovanni: no, no assolutamente; però cioè lui non solo ha fatto tutta sta porcata e scarica pure su Raffaele! Cioè sinceramente, veramente non lo so. Poi dopo cinque mesi, cioè la credibilità di questa persona veramente…
Mara: è esatto.
Giovanni: è ridotta all'osso proprio, cioè non…
Mara: è zero, è pari a zero…è proprio pari a zero.
Giovanni: cioè guarda, se riguardasse qualcun altro, a me verrebbe da ridere. Se riguardasse qualcun altro a me mi verrebbe da ridere perché è ridicola questa persona. Cioè è inconcepibile proprio.
Mara: e lo so.
Giovanni: comunque…
Mara: comunque sembra che…diciamo non è che abbia fatto proprio il nome di Raffaele, queste cose un po'se le sono inventate i giornalisti.
Giovanni: i giornalisti.

Mara: tra stasera e domani sapremo qualcosa di più perché il documento, cioè l'interrogatorio è stato segregato quindi queste voci di corridoio non sappiamo se siano voci ovviamente per…
Giovanni: si, ho capito, vere…
Mara: per parlare, ecco però a quello che ci risulta è che effettivamente questo qui abbia puntato il dito solo contro la ragazza e non contro Raffaele perché lui continua a dire che effettivamente in faccia non l'ha visto sto cristiano; però ripeto noi stiamo a quello che qualcuno ci ha detto.
Giovanni: ma che poi la stampa fa anche il suo, il suo sporco lavoro.
Mara: anche loro, anche loro andranno bene, insomma, a calci nel sedere, non è che ci dimentichiamo di nessuno. Ci stanno veramente facendo venire il sangue acido.
Giovanni: veramente.
Mara: per cui non perdoniamo più, basta.
Giovanni: no, va bè ma ormai, ma non c'è neanche proprio…non è neanche il caso…
Mara: no.
Giovanni: perché ieri era il compleanno di Raffaele, gli hanno rovinato il compleanno quando (---).
Mara: bravo. Soprattutto…va bè così hanno fatto alla laurea Giovanni e così hanno fatto col compleanno.
Giovanni: hanno fatto la cosa alla laurea, cioè quindi alla fine se prima si poteva, io non ci credevo, però se prima qualcuno poteva pensare "è un caso", io al caso non ci credo più.
Mara: non ci crediamo più nemmeno noi.
Giovanni: perché, perchè non esiste che queste cose si ripetano una volta dopo l'altra, cioè…
Mara: no, sono cose volute.
Giovanni: sono cose architettate da qualcuno che evidentemente vuole, vuole che la verità non esca da questa storia.
Mara: incastrare a tutti i costi gente che non esiste, che, che, che non, che non centra niente (---).
Giovanni: non centra niente…comunque Mara ho letto l'articolo su Panorama, non so se voi…
Mara: ah, su Panorama nuovo?
Giovanni: eh..non di questa settimana, si un paio di settimane fa. Non so se voi l'avete letto, c'era un bellissimo articolo. Praticamente in prima pagina parlava non solo del fatto…del fatto diciamo che ci riguarda, però anche del fatto di Garlasco (sic) (---).
Mara: ah, si.

Giovanni: e citava fortemente, molto ma molto fortemente le indagini.
Mara: si, si, si.
Giovanni: sia quella di Raffaele che quella di, di..tante indagini, cioè tanti fatti recenti.
Mara: si, quello aveva la copertina con..
Giovanni: l'impronta. Daniela..
Mara: l'impronta e (---) a sinistra.
Giovanni: si, si.
Mara: si, quello ce l'abbiamo, è un articolo bellissimo quello che hanno fatto, si.
Giovanni: si. Perché io so…mio padre è abbonato a Panorama quindi…
Mara: anche io.
Giovanni: io vedendolo e cioè mi ha…comunque fatto piacere vedere che qualcuno alla fine…
Mara: certo!...che qualcuno cominci ad aprire gli occhi se non altro.
Giovanni: si perché comunque non è, non è normale che loro possano gestire le indagini in questa maniera cioè…
Mara: no, non è ammissibile guarda, non è proprio ammissibile!
Giovanni: io sinceramente..io l'unica cosa, l'unica mia paura era di Raffaele come la prendesse questa cosa però se tu mi dici che…
Mara: guarda, è stata la paura principale nostra però ti posso dire che, per quello che ci hanno riferito, anche perché l'avvocato era andato il giorno prima, cioè il giorno del suo compleanno proprio insomma per…in rappresentanza di tutti i legali per fargli gli auguri, quindi poi quando sono venuti fuori queste cose ieri, noi li abbiamo esortati a tornare ma loro comunque lo avrebbero fatto anche per andare a chiarire un attimino a Raffaele questa storia.
Giovanni: certo.
Mara: e devo dirti che ci hanno veramente rincuorato tanto perché hanno detto: "guardate che Raffaele era non solo tranquillo, ma era anche cosciente e consapevole del fatto che questa cosa poteva succedere in quanto noi gliel'avevamo già anticipato, però l'avevamo tenuto sempre tranquillo", tanto è vero che questo avvocato mi diceva che stamattina è andato da lui e gli ha portato tutta una serie di quotidiani che erano usciti e ovviamente ognuno diceva la sua e poi commentavano dicendo che insomma questa è l'ultima farsa, va bene?
Giovanni: questo…
Mara: questa cosa che insomma si è inventata sto cristiano. Però effettivamente lui mi diceva: "quando io ho detto a Raffaele "Raffaele guarda che io non sono venuto qua per rincuorarti ma proprio per dirti come

stanno le cose e a, diciamo, a dar man forte di quello che ti sto dicendo ti ho portato tutti i quotidiani "…
Giovanni: certo.
Mara: e lui ha detto: "guarda che se me lo dici tu io ci credo, non ho bisogno neanche di guardarli perché ieri, quando è venuta fuori la notizia, ho spento la televisione, perché proprio mi sono schifato" ha detto lui, "sono veramente disgustato".
Giovanni: certo.
Mara: "e capisco che lui voglia diciamo salvarsi il sedere ma lui, cioè a questo punto io mi chiedo" giustamente diceva lui "visto che lui non centra niente, il perché della sua fuga, visto che lui non è colpevole".
Giovanni: no ma ci sono troppe cose, ci sono…guarda troppe cose ci sono. E questa persona è stata trovata col coltello dentro all'asilo, è stato, ha rubato il computer rubato
Mara: gli hanno trova…gli hanno trovato il computer e un cellulare che lui ha sempre detto di non avere Giovanni! Lui ha sempre detto di non possedere né un cellulare né tanto meno un computer! Gli hanno trovato computer e cellulare!
Giovanni: computer e cellulare.
Mara: quindi tu mi devi dire questa persona, alla fine dei conti…
Giovanni: che credibilità c'ha!
Mara: oh!!!! Quanto possa essere attendibile!
Giovanni: l'attendibilità..il fatto del, il fatto delle scarpe, il fatto di, che non si trovano, il fatto di, che se n'è scappato, il fatto che ha, cioè ha chiesto asilo politico in Germania, il fatto che c'aveva il taglio sulla mano, possiamo stare due ore a dire le…quante ce ne sono su questa persona! Quante ce ne siano quindi, cioè…
Mara: non trovi una prova come una che possa far capire a qualcuno che questo ragazzo non centra niente, non ce n'è…e poi per fortuna, ma dico veramente per fortuna, anche i giornalisti sono stanchi di bersi queste chiacchiere, perché loro spesso ci dicono "questo dice che ha detto questo, però bisogna vedere quanto è attendibile"; il problema è che, visto che i giornalisti sono stati tutti quanti a puntare il dito ieri contro però tutti quanti oggi a dire che qui, evidentemente, insomma ci hanno dato la notizia che loro volevano che uscisse, per mettere un po' di pepe nel sedere a qualcuno, allora a questo punto me mi viene da chiedere effettivamente questi dove vogliono andare a parare, perché a Raffaele non lo spaventano queste cose in quanto se uno dice sai, io ho da nascondere delle cose…
Giovanni: poteva…
Mara: allora ti metti paura. Ma proprio non gli tange! Capito?

Giovanni: non, non…io penso che cioè sia l'accusa che viene proprio da, da un senso di impotenza che c'ha questa persona, sicuramente.
Mara: da un senso di impotenza.
Giovanni: perché che deve, che deve, che deve fare questa persona?!?! Questo qua c'ha tutte le prove contro, c'ha le impronte lì dentro, non sa più che fare e, e, e cerca di, di scaricare, tra virgolette, cacca su, su Raffaele e su Amanda, che deve fare!
Mara: infatti.
Giovanni: cioè non ha, non ha alternative, non…
Mara: ma guarda anche questa cosa che è venuta fuori…
Giovanni: anche perché, cioè…
Mara: ne pagherà le conseguenze.
Giovanni: ma si contraddice pure nelle cose che lui ha detto precedentemente. Cioè è tutta una contraddizione! Prima stava sul, sul bidè, sul cesso, poi mo stava una persona che di spalle, mo sono diventate due le persone, ma addirittura nel buio, come ha detto lui, è riuscito a rico…cioè ci sono troppe, troppe cazzate, scusa il termine.
Mara: ma assai, assai.
Giovanni: ma son troppe, cioè non…chi ci crede, non ci crede più nessuno! È proprio la, la storia di pulcinella questa qui, veramente!
Mara: secondo me non ci crede più neanche lui in quelle cazzate che dice.
Giovanni: no!
Mara: e le spara perchè non sa più che cosa dire, dove andare a parare.
Giovanni: è scandaloso, è scandaloso.
Mara: dove andarsi a nascondere, il problema veramente è dove andarsi a nascondere dopo quello che ha fatto, perché quello è andato lì solo per andare a rubare e basta, e questa cosa a noi dalla testa non ce la toglie nessuno e non ce la toglierà mai nessuno. Perché quello è un ladro di professione, professione (---).
Giovanni: ma si perché cioè se aveva il cell…il coso rubato, l'altra cosa rubata.
Mara: il computer rubato, il cellulare rubato, poi no so (sic) che altro aveva rubato.
Giovanni: non è che dici…questi soldi mancano nella casa quindi forse, questa è l'unica, cioè il fatto che è stata toccata la borsa di Meredith, non lo so, che mancavano dei soldi, roba là…
Mara: no, sono state aperte nove borse in quella casa.
Giovanni: che lei ha controllato sul conto…è?
Mara: nove borse sono state aperte in quella casa, abbiamo visto i filmati.

Giovanni: cioè quindi…quindi cioè dico io, questa dovrebb…questa è più che, cioè è un'ipotesi almeno sensata, e non dico che è una prova però, cioè sicuramente, è un'ipotesi molto più sensata rispetto a tutte le cavolate che sono state dette in questi cinque mesi.
Mara: molto più (---)…(---)riscontro poi in tutte queste cose che son venute fuori.
Giovanni: realmente, anche nei precedenti che questa persona c'ha perché non è che sia un angelo come era stato Raffaele che è pulito.
Mara: (---)
Giovanni: questo qua è uno che comunque ha precedenti penali, che ha…cioè appartiene a un mondo che è totalmente diverso rispetto a quello di…
Mara: no, no, uno stinco di santo…è uno stinco di santo, gli manca solo l'aureola, veramente!...ma gli spunterà fra qualche giorno, abbiamo fiducia anche in questo, questo delinquente (---).
Giovanni: Mara ma secondo te questa cosa può essere stata fatta anche per via della Cassazione?
Mara: si, si, questo è sicuro.
Giovanni: ah.
Mara: questo è garantito, proprio al limone (sic) è garantito. È stata fatta diciamo, mhm, proprio in virtù di questa cosa.
Giovanni: ah.
Mara: sicuramente, sicuramente, però staremo a vedere, insomma…non…
Giovanni: perché i giudici della Cassazione si possono esprimere su…diciamo…alla fine questi qua veramente vogliono destabilizzare così riscaldano il clima e questo è l'obiettivo loro, fondamentalmente.
Mara: speriamo guarda Giovanni, speriamo in bene, speriamo in bene. senti, ti devo lasciare che dobbiamo entrare (---).
Giovanni: si Mara, grazie, grazie per tutto. Mi dispiace non, non, non poter venire ma…
Mara: non ti preoccupare.
Giovanni: credimi…
Mara: ci sentiamo per la prossima settimana.
Giovanni: per me venire cioè sarebbe la cosa più bella da fare però…
Mara: stai tranquillo Giovanni.
Giovanni: però, purtroppo c'ho questo impegno, mi dispiace!
Mara: stai tranquillissimo, guarda.
Giovanni: ci sentiamo comunque la prossima settimana.
Mara: ti garantisco che quando…si, si, si, la prossima settimana ci risentiamo e io spero di darti qualche notizia più bella.

Giovanni: no, sicuramente. Perché io ho solo questa data poi gli esami ce li ho a giugno quindi…
Mara: ah, figuriamoci.
Giovanni: …c'ho solo questo esame da fare e poi se ne riparla a giugno, ecco perché è molto importante.
Mara: senti, allora senti, ti facciamo un grandissimo in bocca al lupo…
Giovanni: grazie.
Mara: e poi niente, ti facciamo sapere (---).
Giovanni: ci sentiamo la prossima settimana, sicuramente non ci saranno problemi.
Mara: ok, d'accordo, d'accordo.
Giovanni: un abbraccio anche a Franco.
Mara: ciao grazie, grazie.
Giovanni: ciao Mara.
Mara: non mancherò, ciao.
Giovanni: ciao.

Nr. 149	Data. 27.03.2008	Ora 18.27.49
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA ACHILLE
PROCACCI

Procacci: Pronto?
Sara: Dottor Procacci, sono Sara Achille.
Procacci: sì, signora?
Sara: eeeh, mio figlio ha preparato il cd.
Procacci: Ah, ok.
Sara: quindi se prima di andar via vuole passare…
Procacci: ok, sì, perfetto.
Sara: d'accordo.
Procacci: perfetto, ripasso appena vado via da qui, ok.
Sara: d'accordo, arrivederci.
Procacci: ok, a dopo, salve.

Nr. 439	Data. 27.03.2008	Ora 19.51
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ELI
MARA
SARA

Eli: pronto?
Mara: Eli? Anna Maria.
Eli: eih, Mara, --- Eli.
(ridono)
Mara: ah, Eli.
Eli: dimmi.
Mara: senti, mi passi o papà o mamma?
Eli: sì, un attimo. (rivolta alla madre) Mamma, --- Mara.
(musica in sottofondo)
Sara: eih, Mara.
Mara: hai aperto le cozze al fuoco?
Sara: non ancora.
Mara: ah, non ancora? Ah, perchè il fratello di Antonio è arrivato.
Sara: eh, beh, muovetevi.
Mara: ok, ciao.
Sara: ok, ciao.

Nr. 456	Data. 27.03.2008	Ora 20.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
SARA
MARA

Giuseppe: (presumibilmente ad un altro telefono con Tiziano) aspetta, aspetta. Pronto?
Mara: è possibile: prima di dare dell'assassino facciamoci venire dei dubbi, ragionevoli dubbi, Donna Moderna.
Giuseppe: aspetta, aspetta, aspetta, aspetta. Scusa, ti passo subito.. (rivolto a Tiziano) un attimo solo, Tiziano. (Rivolto a Sara) Sara?
Sara: (in sottofondo) sì?
Giuseppe: (rivolto a Sara) vieni un attimo.
Sara: (in sottofondo) chi è?
Giuseppe: (rivolto a Sara) non venite mai a rispondere voi al telefono, mi raccomando!
Sara: (in sottofondo) chi è?
(Giuseppe passa la telefonata a Sara)
Sara: pronto?
Mara: pronto?
Sara: sì, Mara.
Mara: prima di dare dell'assassino facciamoci venire dei dubbi. Donna Moderna.
Sara: ah.
Mara: ci sono due facciate, ragionevoli dubbi. Dice: per mesi Filippo Pappalardi è stato accusato di avere ucciso i fratellini di Gravina.
Sara: mhm.
Mara: ora la sua scarcerazione getta nuova luce sui casi ancora aperti.
Sara: mhm.
Mara: ci spinge soprattutto a pensare che a Perugia possa esistere una verità diversa da quella che appare lampante, perchè prima di condannare bisogna

vagliare ogni ipotesi plausibile, parola di magistrato e criminologo. E ci sta Carofiglio e il Prof. Bruno.
Sara: ah.
Mara: dice...
Sara: come volevo parlare con Carofiglio...
Mara: è possibile che il DNA di Meredith e di Amanda sia finito sul coltello di Raffaele Sollecito in un momento diverso da quello in cui è stata uccisa la studentessa inglese? Certo. Poi insomma parla di tantissime cose e dice qui... aspetta, dov'è che ho letto...
Sara: lo devo comprare.
Mara: sì, è carinissimo, guarda.
Sara: mhm.
Mara: e..
Sara: però devo mettermi in contatto con Carofiglio.
Mara: è ragionevole ipotizzare che le tracce di Raffaele Sollecito come quelle di Amanda non risalgano necessariamente alla sera del delitto visto che entrambi frequentavano abitualmente la casa di via della Pergola, a differenza dell'ivoriano Rudy Guede. Se Bruno ha ragionevoli dubbi sulla genuinità delle confessioni dei due studenti di Perugia non le ha invece su quelli di Rosa e Olindo. (ride). E poi c'è tutta una serie di.. di cose.
Sara: mhm.
Mara: però insomma già il fatto di aver lanciato l'input del dubbio, adesso tutti i giornali lo stanno facendo..
Sara: mhm. Senti, ma Giuseppe sta parlando con tuo marito?
Mara: no, Francesco sta giù con il medico che abita qui a fianco.
Sara: ma io credo che stia parlando con lui, perchè...
Mara: ho sentito Tiziano. No, no, ho sentito dire Tizia..
Sara: Giuseppe sta dicendo: guarda che se esce qualche cosa di quel dossier..
Mara: Tiziano, con Tiziano stava parlando.
Sara: ah, con Tiziano?
Mara: mhm.
Sara: no, perchè io avevo detto a Giuseppe che ti avrei chiamato e ti avrei detto di dire fra i denti domani a quelli..
Mara: a quelli glielo dico scontato.
Sara: ...che questa prova è... è di mia cognata.
Mara: Sara, io gli dico che quella prova ce la siamo venduta, glielo dico nei denti, Sara. Gli dico: te lo dico, forse non te lo vuole dire lui perchè ce la siamo venduta e non vogliamo assolutissimamente fare nulla perchè non ti possiamo pagare. Sara, e glielo devo dire così, non so come glielo devo dire ma glielo devo dire così. Quindi.. perchè io quello che ti ho detto, io sono

sicura che, come lo avranno in mano, faranno la stessa cosa che io ho pensato, quando gli abbiamo portato il vestito, quando siamo andati...
Sara: tu lo sai che gli devi... no, sai cosa gli devi dire? Voi non conoscete mia cognata, è buona e cara...
Mara: ma..
Sara: ma se qualche cosa esce andrà fino in fondo.. in fondo, anche contro i legali. Tu di' così.
Mara: io domani glielo dico, guarda che io non ho..
Sara: sì sì sì.
Mara: non ho problemi, Sara. Io non ho nessunissimo problema a dirglielo, perchè hai visto come reagisce lui?
Sara: sì. Tu di' così. Io infatti prima ho detto a Giuseppe: dopo devo chiamare Mara.
Mara: eh, ma io, Sara, posso..
Sara: perchè lei sarà capace di dirglielo.
Mara: posso.. Vedi, hai visto, posso insistere fino a.. vedi, che poi non mi rivolge più neanche.. in macchina non ha detto neanche una parola.
(sovrapposizione di voci)
Sara: no, ma tu, senti, d'accordo, allora noi ci fidiamo. Deve andare in cassaforte? In cassaforte ma sappiate...
Mara: Sara, scusami, eh.
Sara: ...che mia cognata che è la proprietaria di questo..
Mara: me l'hanno messo nel sedere quel giorno della laurea, Sara.
Sara: sì, lo so.
Mara: gliel'avevo dette tutte pari pari a mio marito io.
Sara: ma tu di' che: mia cognata che è la proprietaria di questi documenti andrà fino in fondo se una.. una sola cosa dovesse uscire.
Mara: sai la risposta qual è?
Sara: mhm.
Mara: la stessa risposta che hanno dato quel giorno, che poi io mi sono incazzata, mi sono alzata e me ne sono andata dopo che gliene ho sparate quattro: questo è d'aiuto a Raffaele. Loro così mi rispondono.
Sara: allora loro si devono fare i fatti loro, perchè sa.. tu devi dire che: mia cognata l'ha fa... sa lei quello che deve fare.
Mara: eh, io glielo dico, Sara. Figurate.
Sara: eh.
Mara: mi porto il registratore domani.
Sara: mhm.
Mara: domani mi porto il registratore e poi ti faccio sentire ciò che dicono. Io domani quando arriveremo là lo ribadirò di nuovo a Francesco il discorso:

diglielo nei denti, digli che questa cosa non deve uscire fuori perchè ce la siamo venduta e ce la stiamo vendendo o mia cognata si sta mettendo in contatto con delle persone perchè è una cosa che ci serve.
Sara: io mo' sto scrivendo a Panorama: gentilissimo direttore, ho apprezzato finora gli articoli pubblicati eh..
Mara: mhm.
Sara: ho bisogno di.. di parlare con lei perchè io voglio andare a dare poi io personalmente a Panorama, capito?
(sovrapposizione di voci)
Mara: quel coso?
Sara: sì.
Mara: ma dopo...?
Sara: dopo, il giorno dopo.
Mara: ah.
Sara: il giorno dopo, tanto..
Mara: il giorno dopo o qualche giorno dopo?
Sara: per farlo uscire la settimana entrante, mi sono spiegata?
Mara: ah.
Sara: e sì.
Mara: e sì.
Sara: io gli vado a proporre questo scoop per la settimana entrante, e beh, non vi interessa? Va beh, ciao, arrivederci.
Mara: ma con un.. un cambio di qualcosa?
Sara: mhm.
Mara: ah, va beh. Almeno un grazie.
Sara: mhm, mhm.
Mara: mhm. Sara, io.. mi trovi d'accordissimo, perchè io so in che condizioni stiamo.
Sara: no, perchè noi non ci rendiamo conto di una cosa, che questi hanno bisogno di questi mate.. di questo materiale.
Mara: eh, cavoli!
Sara: e non dicono no. Allora finchè trovano gli scemi...
Mara: bisogna vedere quello domani cosa ti dice, ---
Sara: e sì.
Mara: domani ti deve dare la risposta?
Sara: sì.
Mara: mhm.
Sara: domani mattina mi deve chiamare.
Mara: mi ha detto quello, Procacci, ha detto: domani ci sentiamo. Però non so se intendeva dire a me o se deve chiamare te.

Sara: mhm.
Mara: tanto se mi chiama io ti faccio chiamare a casa.
Sara: e sì.
Mara: perchè noi staremo in viaggio e quindi non sappiamo manco che cosa dirgli.
Sara: mhm.
Mara: e quindi vedremo un attimo..
Sara: no, lui ha detto che domani mattina mi chiama.
Mara: mhm, benissimo, meglio così. Eh, vediamo un po'. Hai visto per caso il Tg su RAI Due?
Sara: no.
Mara: mhm.
Sara: no. Stavo a leggermi un po' tutte le cose lì su internet.
Mara: mhm.
Sara: ho detto a Giuseppe: come al solito, sono molto scorretti, perchè fa un comunicato, vedi, Gaito, senza scrivere nomi e cognomi, "i difensori". Stanno.. ci stanno tutti i comunicati su Raffaele..
Mara: tutti nome e cognome.
Sara: su Raffaele.. Mo' hanno aggiunto il nome di Delfo.
Mara: sempre.
Sara: i tre Avvocati..
Mara: ogni volta sempre. Poi se permetti è Tiziano che --- così e loro...
(sovrapposizione di voci)
Sara: i tre Avvocati difensori Delfo Beretta, Brusco e... e Maori.
Mara: ma è sempre così, Sara.
Sara: e agli altri niente. Allora.. allora bisogna dirglielo: scusate, non siete soltanto voi tre. Allora quando si fanno dei comunicati... cioè Gaito ha fatto il comunicato? Gliel'ha mandato per e-mail.
Mara: e, per dire, anche loro...
Sara: per dire: questo è il comunicato, se avete pure delle correzioni da fare..
Mara: e...
Sara: e quelli invece fanno il comunicato, scrivono i loro tre nomi, pubblicità gratuita.
Mara: sì, gratuita, proprio gratuita.
Sara: pubblicità gratuita. Stanno venti.. venti articoli stanno, tutti con i loro tre nomi soltanto. E quando Gaito va a leggere..
Mara: no, questa.. questa risposta se la deve tenere in campana Tiziano, quando litigarono, che disse eh... coso, là...
Sara: poi loro non dicono, non parlano.
Mara: loro? E quando mai parlano! Non vanno in televisione da tre mesi!

Sara: mhm, mhm.
Mara: e io dissi: come? Ma se siete in televisione tutti i giorni!
Sara: oggi Brusco stava su tutte le reti.
Mara: e se tu glielo vai a dire, sai cosa ti dice: e mica era una trasmissione, era una piccola intervista. Sì, ma a che cazzo mi serve?
Sara: mhm.
Mara: cioè tu mi spieghi a che cazzo mi serve quelle due cacate che ha detto, me lo dici?
Sara: mhm.
Mara: se non ad andare a sfottere a quelli.
Sara: niente, non.. non ha parlato l'Avvocato di.. di Amanda, non ha parlato.
Mara: no, parlano loro, sì, sempre loro parlano, parlano sempre loro. E a me 'sto fatto, guarda, non sai quanto mi dà fastidio. Ma io gliel'ho detto più volte e te l'ho detto.. te l'ho detto altre volte, Sara.
Sara: mhm.
Mara: se non c'ho chi mi appoggia io rimango sola..
Sara: sì, sì, sì.
Mara: ...a essere sbranata, hai capito?
Sara: mhm.
Mara: perchè lui poi mi dà addosso perchè dice: ma no, ma effettivamente.. sì, sì, no, no, hai ragione, è fatto così. E io mi tiro indietro perchè insomma arrivata ad un certo punto rimango sempre da sola. Alzo la voce, vedi stasera, non so se te l'ha detto Giuseppe, siamo rimasti lì a... a convincere al pittore a chiamare al cinese.
Sara: mhm.
Mara: cioè chiamalo, mandagli la e-mail, gli ho detto: scusa, non è bene che tu gliela mandi giusto per conoscenza?
Sara: eh.
Mara: ma no... ma sì, ma forse è meglio, almeno fai vedere che se non altro qualsiasi cosa fai lo tieni conto. Allora scrivo: ho.. abbiamo deciso io e il professor.. no, non devi dirgli così.
Sara: mhm.
Mara: gli devi dire che ho pensa.. è un'iniziativa tua: ho pensato di mandare a chiedere a quello se fa una cosa del genere. Tu che ne pensi?
Sara: mhm.
Mara: dice: ma oramai l'abbiamo fatta. Ma che te ne frega? Lui non lo sa.
Sara: e infatti.
Mara: infatti l'ha fatto. Poi gli abbiamo chiesto: una telefonata, no?
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: (in sottofondo) è Mara?

Sara: (rivolta a Giuseppe) sì, sta qua Mara.
Giuseppe: (in sottofondo) mi passa Franco?
Sara: (rivolta a Giuseppe) no, Franco non c'è, perchè, che è successo?
Giuseppe: (in sottofondo) eh, sì, che andasse a fare in culo, diglielo.
Sara: perchè?
Giuseppe: lui e gli Avvocati di Perugia che hanno rotto i coglioni, diglielo.
Sara: perchè?
Giuseppe: andasse a fare in culo, lui non si rende conto di che cazzo sta rischiando il figlio, quello non si rende conto che quelli là li mandano... lo mandano a cacare! Gaito sta furioso, sta.
Sara: perchè da ovunque stanno..
Giuseppe: perchè mo' al primo ha fatto una dichiarazione...
(sovrapposizione di voci)
Sara: ...i loro tre nomi.
Giuseppe: ...che lui ha fiducia nella Cassazione. Chi cazzo è lui a dire queste cose in televisione!
Mara: di che è che.. chi è che sta a parlare in televisione?
Giuseppe: abbiamo fatto un comunicato, per quale cazzo di motivo lui fa quella dichiarazione in intervista! Questi hanno preso questa casa come frate
---
(sovrapposizione di voci)
Sara: chi è che sta.. chi è che stava?
Giuseppe: Maori.
Sara: Maori.
Giuseppe: al primo canale.
Sara: a RAI Uno.
Giuseppe: m'ha chiamato Tiziano, che tu non la tocchi, che qui è ufficiale, che non ne vuole più sapere di questa storia, con tutto il bene che io voglio a Raffaele.
Mara: non ho capito, cos'è che ha detto? Non ho capito, Sara.
Giuseppe: poi sono loro più capaci di me? Mo' pure io mi sto a fare il fegato, io sono stato in macchina con quello quattro ore, cinque ore, quello ha tutti i mezzi che ha lui...
(sovrapposizione di voci)
Sara: Gaito sta incazzatissimo.
Mara: perchè, che ha detto?
Sara: perchè è andato Maori in televisione a RAI Uno e cos'è che ha detto? Io ho fiducia nella Cassazione?
Giuseppe: sì, quello ha detto delle stronzate.

Sara: ma chi gliel'ha detto a lui di andare a parlare della Cassazione in...? Aspe', ti passo Giuseppe.
Giuseppe: no, so... ---
(sovrapposizione di voci)
Mara: e va beh, ma glielo deve dire al fratello perchè io non.. non so più cosa dirgli, Sara. Io sono sempre sola contro di lui e tu hai visto quante volte gliel'ho detto.
Giuseppe: eh, ma, Mara, andasse da solo, Mara, scusa, eh, perchè noi.. io... è da ieri che mi sta facendo arrabbiare, lui non si rende conto di che cosa sta rischiando Raffaele, noi dobbiamo stare a farci il fegato, a non dormire. Io non ho dormito stanotte, io mi sono alzato alle due e mezza con i dolori di pancia, hai capito? E non ho più chiuso occhio per la tensione di ieri.
Mara: e tu, vedi, più di quello che io gli dico, Giuseppe, io.. io non so più cos'altro dirgli, cioè nella macchina non mi ha rivolto la parola.
Giuseppe: questa è gente che se ne deve togliere dai coglioni, questi hanno preso questo processo come un fatto mediatico che loro devono andare a fare i bellimbusti in televisione, la devono finire! Non li sopporto, non sopporto più nessuno.
Mara: e senti a me, quando vie.. più tardi io gli dico di chiamarti, diglielo tu perchè io...
Giuseppe: quello è furioso, Tiziano ha detto ufficialmente che dal 2 di aprile lui, comunque vadano le cose, sta fuori da questa storia, che non ce la fa più. Come, stavi tu presente quando quello ha detto: mandalo pure a quelli così mettiamo una cosa unica.
Mara: sì, infatti gliel'ho detto, ma io in macchina...
Giuseppe: e quello è andato in televisione a parlare di che.. della Cassazione, che cazzo c'entra lui?
Mara: in macchina lui non mi ha rivolto la parola per niente, per niente, perchè lui ha detto: io quello che devo fare... gli ho detto: va beh, e mi sono messa a parlare del fatto di quello che è successo allo studio, no? Che abbiamo cercato prima di fargli mandare una e-mail, poi di farlo chiamare, tienilo presente, tienilo in conto e tutte queste balle qua. Io gliel'ho detto: guarda che con tuo fratello siamo stati lì a fare questo, a fare quest'altro. E lui non ha detto niente, capito? Cioè lui non mi risponde, il problema suo è che lui non mi risponde. Dopodiché io gli ho detto: mo' fai quello che credi. Ha detto: me la vedo io. E io non posso dire altro, Giuseppe. Tu hai visto, non è che io dico una volta, io poi quando divento ripetitiva divento anche noiosa. E il problema è che se mi sta a sentire è bene, perchè io domani la faccia.. la faccia brutta la faccio là, non è che a me me ne può fregare tanto.
Giuseppe: che cosa mi stavi leggendo di Donna Moderna?

Mara: di Donna Moderna hanno fatto un articolo di due pagine, di due facciate dove hanno scritto... si riferiscono un po' a tutti i casi, no? E cominciano ovviamente in primis da quello di Gravina, diceva: prima di dare dell'assassino facciamoci venire dei dubbi. E poi c'è un articolo di due facciate, dove parlano Carofiglio e il professor Bruno.
Giuseppe: mhm.
Mara: e quindi... eccolo qua. E dice: per mesi Filippo Pappalardi è stato accusato di avere ucciso i fratellini di Gravina. Ora la sua scarcerazione getta nuova luce sui casi ancora aperti e ci spinge a pensare che da Perugia a Garlasco possa esistere una verità completamente diversa da quella che appare lampante, perchè prima di condannare bisogna vagliare ogni ipotesi plausibile, parola di magistrato e di criminologo. E ci sono tutti i riferimenti ai giudizi probabili, alle alternative attendibili. Insomma c'è.. c'è un po' di roba, c'è un po' di roba, molto carino. Se non altro ho detto.. dicevo prima a Sara: anche ai giornalisti cominciano a venire i dubbi insomma, non continuano a.. a guardare sempre dritto, qualche volta lo sguardo riescono anche a posarlo su qualcosa di positivo. E speriamo che sia l'inizio di una nuova...
Giuseppe: sì...
Mara: di una nuova giornata.
Giuseppe: Mara, io capisco anche il tuo stato di tensione, però te lo dico fraternamente, veramente: qui non si capisce il rischio grossissimo che si sta correndo. Qui è una battaglia durissima, non è per niente facile e quindi errori non se ne possono fare, soprattutto con dei ciarlatani e Pulcinella, va bene? Perchè così sono quelli, punto. Basta, lo sanno tutti, lo dicono tutti, l'hanno verificato tutti. Voi lasciateli continuare a fare ed andrete al dibattimento così, che cosa vi devo dire?
Mara: Giuseppe, sai che io comando tanto quanto niente, no? Cioè voi lo sapete.
Giuseppe: e va beh, e lui si prendesse le sue responsabilità.
Mara: io più di.. più di quello che dico, più di come vi sostengo..
Giuseppe: io per il suo.. io per il suo bene mi tiro pure io... tutto quello che sto facendo, lo sto facendo per Raffaele per il bene che gli voglio.
Mara: certo, ci mancherebbe.
Giuseppe: e mi tiro pure io indietro, così lui si facesse un esame di coscienza, mio fratello, una volta per sempre e capisse che noi se stiamo facendo queste cose è per il suo bene principale, sia il suo e quello del figlio. Poi...
Mara: tu adesso secondo me... Dopo io ti faccio chiamare, io dopo gli dico..

Giuseppe: perchè adesso non è accettabile, tu vai su internet e ci stanno solo dichiarazioni loro. Vai in televisione e hanno fatto dichiarazioni nonostante abbiamo detto che loro dichiarazioni alla stampa non ne devono fare, punto. Gliel'ho fatto dire ieri, gliel'abbiamo detto e loro vanno in televisione. Allora tu hai visto oggi, sei stata testimone, di tutto, a cominciare da oggi pomeriggio fino a stasera. Tiziano ha evitato di fare cose e abbiamo adottato una sola linea. Questi di contro hanno fatto che cazzo hanno voluto. Quindi, allora, a questo punto il patto non lo mantengono mai. Loro vanno per la loro strada. Citano sempre e soltanto loro, i nomi loro. Adesso se ne aggiunge un terzo, sempre del loro studio, quindi un comportamento scorretto da sempre nei confronti di Tiziano, che non l'hanno mai citato nei collegi di difesa, tantomeno il professore che sta a Roma, che si sta tirando.. che se ci tira fuori, è lui che ci tira fuori, non certo loro, da questa storia o comunque in parte, loro fino adesso ci hanno solo calato dentro più di.. più.. con tutti i loro atteggiamenti di più e sempre di più in tutta questa storia. Se avete i paraocchi, scusa se mi metto in mezzo ma tu sei sempre con lui, e non le vedete queste cose, io vi avevo consigliato sempre fraternamente ma evidentemente i consigli miei non servano a niente.
Mara: ma.. no, no, Giuseppe, vedi, ti sbagli.
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: di non andare più a Perugia, di.. di fare in modo che a Terni... andavate a Roma.
Mara: già detto.
Giuseppe: e voi continuate ad andare alla casa, voi non vi siete liberati della casa.
Mara: senti, Giuseppe, guarda, io non te ne ho parlato perchè c'è stato poco tempo e quant'altro, ma l'ultima volta lì abbiamo fatto.. quando sono venuti i ragazzi e ci sono i ragazzi e lo puoi chiedere a loro, non è che io ti posso raccontare chiacchiere, perchè c'erano due persone vicino a me, ho fatto una lite di morte in macchina perchè gli ho detto: sicuramente ti inviterà a casa. Gli dici questa volta, e cominciamo da oggi con questa scusa: no, perchè ci sono i ragazzi. Va bene? Quindi ce ne andiamo fuori, ce ne andiamo da un'altra parte. Io non voglio venire là con i ragazzi perchè non mi.. non mi interessa stasera stare a sentire le loro chiacchiere. Sì, sì, sì, sì. Gli ho detto: io sopra non ci vengo stasera a salutarli. Non mi va. Non volevo vedere nessuno. E' andato solo lui a salutarli. Due minuti dopo mi ha fatto chiamare da.. dal cinese e io non ho risposto al cellulare. Dopo un po' mi ha chiamato dal cellulare suo e io ho risposto, perchè pensavo che Francesco mi dovesse dire qualcosa. E invece mi ha fatto chiamare da lui dicendo.. cioè facendomi l'invito a cena e io gli ho detto: guarda, io ti ringrazio, però non è il caso. Sì,

sì, sì, è il caso, Francesco ha detto sì, voleva che io ti chiamassi per avvisarti. Cioè quando è sceso, io non l'ho guardato in faccia per tutta la serata e per il giorno dopo. Cioè gli ho detto che a me queste cose non mi piacciono, cioè se io ti ho detto che non voglio andare lì, non mi devi costringere a farmi invitare da altre persone, cioè io sono andata comunque, ho fatto buon viso a cattivo gioco. Ma io ero incazzata come una bestia perchè gli avevo detto che io non ci volevo più andare, cioè non volevo più fare questa comunella, perchè se è vero come è vero che tu li vuoi mandare a fare in culo, li devi mandare a fare in culo allontanandoli pano piano. Adesso hai una scusa. Mo' dopo questa cosa lui gli vuol dare qualcosa in mano. Io non sono d'accordo per niente. E continuerò a dirglielo fino a domani. Però purtroppo io mi rendo conto che comunque poi lo affronto, lo affronto da sola, cioè io non sono mi devo stare a massacrare dalla mattina alla sera e in più mi devo stare pure a sentire lui che mi dice: me la vedo io, non ti preoccupare, me la sbatto io. E.. Io gli ho detto più volte: sì, ho capito, ma tu non è che sei da solo in questa... lui dice: mi avete lasciato da solo, quindi decido tutto da solo, o sbaglio o faccio bene, faccio tutto da solo. Io i consigli te li do, tuo fratello te li dà, Tiziano te li dà, tua cognata te li dà. E' logico che tu cioè il consiglio che più ti garba quello prendi. Però stai attento che qua i cazzi sono grossi. Abbiamo capito loro..
Giuseppe: cioè non ha capito niente, non ha capito niente.
Mara: loro abbiamo capito dove vogliono andare a parare. E.. quando glielo dici, io gliel'ho detto più volte: va beh, a voi fa questa pubblicità, così... no, ma a noi non ci viene niente, figurati, noi lo facciamo solo per il ragazzo. Dissi io: ma, senti, io non sono nata ieri. Ma io quante volte gli ho detto: guarda, che io... guarda che io non sono nata ieri, eh.
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: --- è da ieri e va beh, ne abbiamo vista una e poi un'altra stamattina e poi.. ogni giorno è una continuazione, è fisso questo fatto di stare sempre sui media, eh. Che fanno Italia sul Due là, Italia sul Tre, la Vita in diretta, come cazzo si chiamano 'ste cose ed andranno pure là di nuovo, cioè qua è come se non.. Loro si devono rendere conto che non.. che se fanno andare le cose male anche a Roma è colpa loro!
Mara: Giuseppe, ti posso dire una cosa?
Giuseppe: ah...
Mara: se dovesse andare male, io glielo dirò a Francesco, io a Perugia non vengo più, punto. O li togli oppure fai che cazzo vuoi, perchè io.. cioè glielo devo far capire, come glielo devo far capire? Lo posso lasciare solo? Io.. io mi sento io uno scrupolo ancora e non pensare che a me mi piacerebbe 'sta cosa, però io una maniera forte la devo utilizzare. Qual è la maniera forte

che ho? Che gli dico: io non ti accompagno più. Fai che cazzo vuoi, eh! Perchè con questi secondo me è come andarsi a buttare da un.. da un...
Giuseppe: precipizio consapevolmente.
Mara: da un precipizio e... senza sapere dove vai ad atterrare. Invece io voglio sapere da dove mi devo menare e soprattutto voglio sapere dove devo andare ad atterrare. Io non mi butto così senza vedere nulla. Quindi visto che tu adesso hai visto, l'hai testati, hai capito anche per portarli a dibattimento che questi non sono adatti, ci vorrebbe qualcuno magari con un po' più di coglioni sotto, qualcuno che sappia parlare meglio, aggredire, questo e quest'altro, decidi tu. Io più di questo... io gliel'ho detto già dall'altra volta: se dovessimo arrivare a quella fase, quelli li devi togliere, è sicuro, quelli non li puoi tenere.
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: va beh, a lui non... a lui non fanno sapere niente...
Mara: loro vogliono arrivare al processo, io questo l'ho capito, lo sai?
Giuseppe: eh.
Mara: non da adesso, ma sai da quando l'ho capito? Però non lo dico.
Giuseppe: mi dispiace, è segnata 'sta storia.
Mara: lo dico a te.
Giuseppe: mi dispiace per Raffaele che è innocente, è segnata 'sta storia.
Mara: sì, credo che si è...
Giuseppe: con quelli è segnata.
Mara: ...si è sbagliato dall'inizio a prendere queste persone.
Giuseppe: è segnata questa storia.
Mara: forse sono state scelte troppo frettolosamente, senza... senza... come dire...
Giuseppe: va beh, ma poi non si cala, l'errore è stato andarsi a mettere in casa di quello.
Mara: eh, Giuseppe, io non so...
Giuseppe: una volta fatta, bisognava subito trovare il modo.. adesso era l'occasione, Terni era l'occasione per dire: cioè io non me la sento di venire fino a Perugia, mi dispiace.
Mara: e il problema è che proprio se chiami loro...
Giuseppe: io che loro vanno a trovare Raffaele in carcere, io, a dirti la verità, l'ho detto anche a Sara ieri, a me mi sciacquano le palle, scusa se lo dico, perchè io avrei preferito che non andassero a trovare Raffaele in carcere. E con il loro atteggiamento questo fatto continuerà, nel senso che Raffaele continuerà a stare dentro e loro vanno a trovare.. ma perchè devi mettere.. cioè devi curare invece di prevenire? Un atteggiamento di chiusura netta, non parlano con nessuno, con i giudici, con.. non parlano con

nessuno, fanno solo battage televisivo, danno fastidio a tutti con questo fatto, inquirenti, non inquirenti, bastardi, tutto quello che vuoi, ma quest'atteggiamento dà fastidio. E il presenzialismo ovunque...
Mara: io mo' che sale lui su, glielo dico di chiamarlo a quello..
Giuseppe: ...continuativo e questo alla fine che cosa? E va bene, io vi tengo perchè vado da Raffaele, io non voglio che andate mai a trovare Raffaele perché Raffaele stava fuori da là e quindi di loro di andarlo a trovare non gliene fregava niente, capisci?
Mara: io mo' che viene lui gli dirò di chiamarlo, perchè questi sennò litigano in televisione, speriamo che gliela dice tra i denti, io non so.. non so cos'altro fare.
Giuseppe: vedi che quello è furioso, non voglio più parlarne per telefono perchè, tra l'altro.. lo sai il perchè, quindi... quello è furioso, Tiziano m'ha chiamato e poi io quando ho visto il telefono, ho detto: che cazzo è successo?
(squilla un cellulare)
Mara: Giuseppe, ti devo lasciare che mi stanno chiamando sul cellulare.
Giuseppe: ok, ciao.
Mara: ci sentiamo dopo, ciao.

Nr. 1370	Data. 27.03.2008	Ora 20.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

Giuseppe: oeh, Tizia'.
Tiziano: oh, il comunicato stampa serve perchè nessuno deve esprimere pareri o no?
Giuseppe: sì.
Tiziano: la logica vorrebbe questo. Eh, va beh, dai, hai capito cosa voglio dire?
Giuseppe: perchè, che è successo?
Tiziano: a RAI 1...
(squilla al telefono)
Giuseppe: aspetta..
Tiziano: Luca al telegiornale: siamo fiduciosi della Cassazione.
Giuseppe: aspetta. (risponde ad un altro telefono) pronto?
Tiziano: pronto?
Giuseppe: aspetta, aspetta, aspetta, aspetta.
Tiziano: pronto?
Giuseppe: scusa, ti passo subito.. un attimo solo, Tiziano.
Tiziano: sì, sì.
Giuseppe: (rivolto a Sara) Sara?
Sara: (in sottofondo) sì?
Giuseppe: (rivolto a Sara) vieni un attimo?
Sara: (in sottofondo) chi è?
Giuseppe: scusa, Tizia'.
Tiziano: no, tranquillo.
Giuseppe: (rivolto a Sara) non venite mai a rispondere voi al telefono, mi raccomando!
Sara: (in sottofondo) chi è? Pronto?
Giuseppe: allora, stavi dicendo? Non l'ho visto RAI Uno, che ha detto?

Tiziano: è uscito Luca: siamo fiduciosi dei magistrati della Cassazione e per quanto riguarda le dichiarazioni di quel soggetto sono inattendibili, blà, blà, dridrin drindrà..
Giuseppe: senti, Tizia', mo' te lo dico a te...
Tiziano: io le ritengo false e calunniose.
Giuseppe: mo' te lo dico a te.
Tiziano: eh.
Giuseppe: quell'impegno noi ce l'avevamo ma io con te mi.. Ho fatto una litigata con mio fratello adesso, che sono fuori dai gangheri, non ce la faccio più, non ce la faccio più.
Tiziano: che altro è successo?
Giuseppe: una litigata proprio fuori dai gangheri. Mo' ho chiamato Mara, ho detto: passa a Sara perchè quella stava dalla parte mia. Si è portato il dossier di Sara perchè gliel'ha promesso a Luca. Ho detto: guarda che se esce qualcosa..
Tiziano: si è portato il?
Giuseppe: il dossier di Sara.
Tiziano: va beh, senti, Giuseppe, io ti dico con estrema franchezza. Io da questa storia mi tiro fuori, ma non per altro, perchè io mi sto veramente facendo il culo col professore, sto cercando.. perchè onestamente io vorrei ottenere un risultato di compostezza, ma non possono stare a fare 'ste sceneggiate. Se è stato fatto il comunicato stampa, gliel'abbiamo mandato, l'ha letto, ci ha dato l'ok...
Giuseppe: no, ma poi la scorrettezza perchè su Internet stanno sempre i nomi loro, mo' ai nomi suoi si unisce questo Delfo, è una scorrettezza totale. Ho visto io il professore che ha detto a te di.. di mandarglielo a loro, ma che cazzo è 'sto.. 'sto modo di fare sempre di questa gente! Ma andassero a cacare!
(sovrapposizione di voci)
Tiziano: ah, sul comunicato stampa sta il nome di Delfo?
Giuseppe: gliel'ha portato, ho detto che se esce quel dossier, se esce qualche cosa di quel coso...
Tiziano: no, fammi capire, sul comunicato stampa sta il nome di Delfo?
Giuseppe: no no, loro, quelle dichiarazioni.. Delfo ha dichiarato, che è carina.. quello che ha detto Raffaele in carcere: che io in quella casa quel giorno non ci stavo, non c'entro niente, punto e basta.
Tiziano: ma non devono fare dichiarazioni se non sono autorizzate queste persone, cioè noi abbiamo a che fare con dei luminari, delle persone che hanno una compostezza, oh, ma posso stare in questa giostra di deficienti? Ti prego, Giuseppe, io ti dico francamente: io a parte che non c'andrò il 2,

vado a Roma e sto col professore, non esco dalla stanza.. dalla sua.. dal suo studio e non... la delega se la schiaffasse nel culo perchè non ho nessuna intenzione di stare a fare queste parti, di stare a tappargli la bocca perchè questi andranno a spavoneggiare se le cose vanno bene in televisione e io queste cose.. ma non peraltro, perchè c'ho i miei... diciamo i miei discorsi fatti col professore, devo stare tranquillo, non mi posso stare ad agitarmi, c'ho tanto... io mi devo rovinare la vita, ma che stiamo a scherzare! Quelli lo prendono come un gioco mediatico e noi ci stiamo a fare il culo e a rovinare il fegato e lo stomaco, ma stiamo a scherzare veramente! Questo che gli manda la delega, no, dice: va beh, venite qua... manda lui, sta lì che c'ha da fare degli atti, ma chi cazzo vuole prendere per il culo! Ma che sono cretino io! Ma io sono d'accordo, capisco, va bene, ma stesse lui... qual è il problema? Io vado dal professore, mi sto con lui finchè vanno... e basta.
Giuseppe: noi facciamo quello.. Io gli ho detto: se esce qualche cosa di questa storia, io li denuncio, t'avverto, eh, perchè io non li sopporto.
Tiziano: non è se esce, se non esce, se esce, se non esce. Anche Mara tutto 'sto servilismo, chiamalo, così, oh, ma stai scherzando! Con me si sono comportati malissimo. Io sono un amico di famiglia, sono disponibilissimo, a me mi dovete un minimo di rispetto come professionista. Oh, non dico.. Come amico potete fare di me quello che volete, ma non mi mettete alla berlina di due deficienti handicappati e questo me lo dovete, punto. Dopodiché regolatevi come credete. Io sto tranquillissimo, non è che sto incazzato, però non è che... facciamo il comunicato stampa, a che serve il comunicato stampa? Serve appunto per evitare che qualcuno vada in televisione. E lui che parla di Cassazione: siamo fiduciosi, che cazzo sei fiducioso tu! Come ti permetti di.. solo di nominare il termine Cassazione! Fiducioso di che? Quando cazzo siamo andati in Cassazione a discutere! E dai, ma per favore. Per irritare le persone..., su che cosa hai fiducia? Non te.. non parlare proprio di Ca..., ma stiamo a fare ogni volta 'ste liti, 'ste sceneggiate con tuo fratello, con Mara, e così, ma vaffa... io mi tappo la bocca, sto così tranquillo ma proprio perchè non voglio toccare la suscettibilità di nessuno.
Giuseppe: cioè quelli sono, noi lo sappiamo che quelli sono.
(sovrapposizione di voci)
Tiziano: e va beh, però, no, no, non sono d'accordo, sono loro.. Allora sono loro, la gestione è loro, ma a me va benissimo, si assumessero tutte le responsabilità, io quello che potevo e dovevo fare l'ho fatto, sono a postissimo con la mia coscienza e con voi, quindi io non voglio più sentir parlare, io mi sto rovinando il fegato dietro a questa cosa. Ogni micro-situazione, un domani un consigliere dice: cacchio, chi è questo che parla

della Cassazione? Ma chi cazzo è 'sto cristiano? Ma stiamo a scherzare! Siamo fiduciosi... che cazzo c'entri? Non parlare proprio. Vuoi parlare di qualcosa, visto che fai tante dichia.. non parlare... non della Cassazione, te lo devi togliere dalla.. dalla bocca. Ma perchè tu puoi ben intuire, dai, non è che stiamo a scherzare, ma cioè veramente ma che ca...
Giuseppe: speriamo che la richiama il professore, che non l'ha vista.
Tiziano: speriamo?
Giuseppe: speriamo che non ti chiama il professore, che non l'ha vista.
Tiziano: è chiaro, io.. è questo, però io tutti 'sti stress..
Giuseppe: come non l'ho visto io.
Tiziano: sì, va beh, però, Giuseppe, avete pienamente ragione tutti quanti, Franco non lo so, è.. è innamorato di questa persona, ma mi auguro la Madonna che.. che esca fuori perchè io il dibattimento lì non lo vado a fare, con quella gente, nemmeno se mi date dieci miliardi, ma non esiste proprio. Quindi io da questa cosa esco pulito. Quello che potevo fare ho fatto. La mia coscienza è più che a posto. Dopodiché regolatevi come meglio.. come meglio credete, ma non lo faccio in tono polemico, è perchè proprio, Giuse', non si può, sono stato il pomeriggio, ho visto io che sono andato a chiedere al professore quello che si doveva fare, l'ho chiamato da fuori, non ho fatto una micro... una micro dichiarazione a Telenorba e avrei ben motivo e ben donde per farlo, tenuto conto che è anche nell'ambito nostro e non è nell'ambito nazionale, proprio per evitare determinate situazioni, ma si stessero zitti, siamo andati a dire: compostezza, compostezza il cazzo! E che cazzo! Gliel'ho fatto vedere, poi vaffanculo! Cioè non hanno rispetto, che cosa credono che io sono un coglione! Ma credono veramente Mara e Franco che sono un testa di cazzo, ma stiamo a scherzare veramente! Ma...
Giuseppe: ma no, non riescono a controllarli, ancora...
Tiziano: ma non me ne strafotte niente, andassero a cagare, ma non mi devono fare 'ste sfilate a me, mi chiedono 'ste cose, chiamo, oh, che mi prendi per il culo in faccia in faccia che veramente..., questa è la verità, mi hanno preso per il culo in faccia in faccia questi veramente, ma per cortesia di Dio, tengo veramente cose a cui pensare, sto rischiando, sto rischiando professionalmente e cose, ma chi cazzo me lo fa fare ma per favore ad essere trattato come un coglione, oh! In faccia in faccia te lo dico. Sì, sì, dai, chiamalo, ---, oh! Ma che è tutto 'sto servilismo, oh! Ma stiamo a scherzare! Ma stiamo a scherzare!
Giuseppe: va beh, ma noi siamo fatti in maniera diversa.
Tiziano: e lo so, Giuseppe, ma se la Cassazione va male, qua ci facciamo le seghe tutti quanti! E le agitazioni ce le prendiamo noi perchè per loro è un fatto mediatico e basta, è una vetrina e basta. Ma che cazzo, l'abbiamo visti

in tutti i modi, stanno a sponsorizzare tutti quelli dello studio, tutti, le... i... pure... pure quello che va a fare le pulizie è uscito sul giornale.
Giuseppe: hai visto.. hai visto Torre come gli ha rotto il culo a quelli di Erba là? In bocca al cazzo, quaglio'!
(sovrapposizione di voci)
Tiziano: non ho capito.
Giuseppe: hai visto i medici legali... Torre gli ha rotto il culo, gli ha rotto il culo ai RIS. Torre è il legale di quei due stronzi di Erba. Ma ha fatto una ricostruzione talmente efficace che gli ha rotto il culo, nella tenda, lì, il pugnale, uguale, le tre che sono state ammazzate sopra, no? Il macello.
Tiziano: va beh, Giuseppe, io ti ho detto quello che penso. Ti voglio dire con estrema serenità: sono arrivato veramente a saturazione. Io mi auguro solo che la Cassazione li metta fuori.
Giuseppe: beh, mo' non perdere la pazienza.
(sovrapposizione di voci)
Tiziano: no no, io la pazienza l'ho persa, Giuse', veramente l'ho persa. Lo so io che cosa ho passato ieri, che cosa passo la notte, mi viene.. sto male perchè ci soffro rispetto a questa cosa e sto attento attento.
Giuseppe: e boh, sto male pure io, mi vuoi far stare male pure tu? Non ho capito.
Tiziano: ma va beh, non è questione se stai male o non stai male, Giuse', e questa è questione anche di.. di educazione, e dai, abbiamo fatto tutto un certo discorso, per favore, ci siamo detti... abbiamo fatto il comunicato stampa, sono stati corretti a comunicarglielo, è stato a dire..., mo' che fai, che cazzo vai a fare, che cazzo vai a fare in televisione tu! Che cazzo vai a fare in televisione! Oh, parli di quello, non parlare nemmeno di questo, che cazzo parli a fare di Cassazione? Poi tutto questo servilismo a me m'ha letteralmente cacato il ca...
Giuseppe: chiama Franco e mandalo a fare in culo.
Tiziano: ma non me ne frega un cazzo, ma non mi voglio rovinare più il fegato. Lo dico a te perchè sei un ragazzo che riesci a ragionare, che sei intelligente, ma con lui di che cosa deve parlare, che cosa devo parlare? E allora e non c'è niente da dire, punto. Il.. io vado a Roma ma non vado a discutere, non mi studio nemmeno il pro... ma che cazzo, ma veramente! Il professore se lo facesse con quello, glielo dico, professo', fattela tu, la memoria storica dei miei coglioni! Sta.. sta quello là, resta a fare 'ste sceneggiate con la tensione che avremo quel giorno, acchiappa quello, che ca.. ma che cazzo andiamo facendo, ma che cazzo andiamo facendo! Ci copriamo veramente di ridicolo, qualche consigliere che ci veda a fare una sceneggiata del genere, diventeremmo la favoletta di.. di tutta la Cassazione

per venti anni, ma per piacere che co.. che sono cose serie queste, è la vita di un ragazzo, di un innocente che sta in galera e questi pensano che è un teatrino! Ma questo non ha capito forse nemmeno.. nemmeno Franco che cosa cazzo sta rischiando. Forse questo non l'ha nemmeno capito lui, eh. Che qua non è scherzare un cazzo, è a scherzare qua! Va beh, e purtroppo è così. Tanto agli altri che cazzo ne sa, che cazzo gliene frega a quelli, quelli lo sanno quello che rischiano ma lo vedono...
Giuseppe: mo' chiudi, chiudi, che sta male al telefono, mo' ... mo' mi faccio passare mio fratello e lo mando un poco a quel paese...
(sovrapposizione di voci)
Tiziano: no, no, eih, non fare liti che non voglio essere rotto di cazzo, quello che ho detto...
Giuseppe: chiudi, chiudi, chiudi, ciao, Tiziano, ci sentiamo dopo.

Nr. 774	Data. 27.03.2008	Ora 20.47
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
SARA
MARA

Giuseppe: (presumibilmente ad un altro telefono con Tiziano) aspetta, aspetta. Pronto?
Mara: è possibile: prima di dare dell'assassino facciamoci venire dei dubbi, ragionevoli dubbi, Donna Moderna.
Giuseppe: aspetta, aspetta, aspetta, aspetta. Scusa, ti passo subito.. (rivolto a Tiziano) un attimo solo, Tiziano. (Rivolto a Sara) Sara?
Sara: (in sottofondo) sì?
Giuseppe: (rivolto a Sara) vieni un attimo.
Sara: (in sottofondo) chi è?
Giuseppe: (rivolto a Sara) non venite mai a rispondere voi al telefono, mi raccomando!
Sara: (in sottofondo) chi è?
(Giuseppe passa la telefonata a Sara)
Sara: pronto?
Mara: pronto?
Sara: sì, Mara.
Mara: prima di dare dell'assassino facciamoci venire dei dubbi. Donna Moderna.
Sara: ah.
Mara: ci sono due facciate, ragionevoli dubbi. Dice: per mesi Filippo Pappalardi è stato accusato di avere ucciso i fratellini di Gravina.
Sara: mhm.
Mara: ora la sua scarcerazione getta nuova luce sui casi ancora aperti.
Sara: mhm.
Mara: ci spinge soprattutto a pensare che a Perugia possa esistere una verità diversa da quella che appare lampante, perchè prima di condannare bisogna

vagliare ogni ipotesi plausibile, parola di magistrato e criminologo. E ci sta Carofiglio e il Prof. Bruno.
Sara: ah.
Mara: dice...
Sara: come volevo parlare con Carofiglio...
Mara: è possibile che il DNA di Meredith e di Amanda sia finito sul coltello di Raffaele Sollecito in un momento diverso da quello in cui è stata uccisa la studentessa inglese? Certo. Poi insomma parla di tantissime cose e dice qui... aspetta, dov'è che ho letto...
Sara: lo devo comprare.
Mara: sì, è carinissimo, guarda.
Sara: mhm.
Mara: e..
Sara: però devo mettermi in contatto con Carofiglio.
Mara: è ragionevole ipotizzare che le tracce di Raffaele Sollecito come quelle di Amanda non risalgano necessariamente alla sera del delitto visto che entrambi frequentavano abitualmente la casa di via della Pergola, a differenza dell'ivoriano Rudy Guede. Se Bruno ha ragionevoli dubbi sulla genuinità delle confessioni dei due studenti di Perugia non le ha invece su quelli di Rosa e Olindo. (ride). E poi c'è tutta una serie di.. di cose.
Sara: mhm.
Mara: però insomma già il fatto di aver lanciato l'input del dubbio, adesso tutti i giornali lo stanno facendo..
Sara: mhm. Senti, ma Giuseppe sta parlando con tuo marito?
Mara: no, Francesco sta giù con il medico che abita qui a fianco.
Sara: ma io credo che stia parlando con lui, perchè...
Mara: ho sentito Tiziano. No, no, ho sentito dire Tizia..
Sara: Giuseppe sta dicendo: guarda che se esce qualche cosa di quel dossier..
Mara: Tiziano, con Tiziano stava parlando.
Sara: ah, con Tiziano?
Mara: mhm.
Sara: no, perchè io avevo detto a Giuseppe che ti avrei chiamato e ti avrei detto di dire fra i denti domani a quelli..
Mara: a quelli glielo dico scontato.
Sara: ...che questa prova è... è di mia cognata.
Mara: Sara, io gli dico che quella prova ce la siamo venduta, glielo dico nei denti, Sara. Gli dico: te lo dico, forse non te lo vuole dire lui perchè ce la siamo venduta e non vogliamo assolutissimamente fare nulla perchè non ti possiamo pagare. Sara, e glielo devo dire così, non so come glielo devo dire ma glielo devo dire così. Quindi.. perchè io quello che ti ho detto, io sono

sicura che, come lo avranno in mano, faranno la stessa cosa che io ho pensato, quando gli abbiamo portato il vestito, quando siamo andati...
Sara: tu lo sai che gli devi... no, sai cosa gli devi dire? Voi non conoscete mia cognata, è buona e cara...
Mara: ma..
Sara: ma se qualche cosa esce andrà fino in fondo.. in fondo, anche contro i legali. Tu di' così.
Mara: io domani glielo dico, guarda che io non ho..
Sara: sì sì sì.
Mara: non ho problemi, Sara. Io non ho nessunissimo problema a dirglielo, perchè hai visto come reagisce lui?
Sara: sì. Tu di' così. Io infatti prima ho detto a Giuseppe: dopo devo chiamare Mara.
Mara: eh, ma io, Sara, posso..
Sara: perchè lei sarà capace di dirglielo.
Mara: posso.. Vedi, hai visto, posso insistere fino a.. vedi, che poi non mi rivolge più neanche.. in macchina non ha detto neanche una parola.
(sovrapposizione di voci)
Sara: no, ma tu, senti, d'accordo, allora noi ci fidiamo. Deve andare in cassaforte? In cassaforte ma sappiate...
Mara: Sara, scusami, eh.
Sara: ...che mia cognata che è la proprietaria di questo..
Mara: me l'hanno messo nel sedere quel giorno della laurea, Sara.
Sara: sì, lo so.
Mara: gliel'avevo dette tutte pari pari a mio marito io.
Sara: ma tu di' che: mia cognata che è la proprietaria di questi documenti andrà fino in fondo se una.. una sola cosa dovesse uscire.
Mara: sai la risposta qual è?
Sara: mhm.
Mara: la stessa risposta che hanno dato quel giorno, che poi io mi sono incazzata, mi sono alzata e me ne sono andata dopo che gliene ho sparate quattro: questo è d'aiuto a Raffaele. Loro così mi rispondono.
Sara: allora loro si devono fare i fatti loro, perchè sa.. tu devi dire che: mia cognata l'ha fa... sa lei quello che deve fare.
Mara: eh, io glielo dico, Sara. Figurate.
Sara: eh.
Mara: mi porto il registratore domani.
Sara: mhm.
Mara: domani mi porto il registratore e poi ti faccio sentire ciò che dicono. Io domani quando arriveremo là lo ribadirò di nuovo a Francesco il discorso:

diglielo nei denti, digli che questa cosa non deve uscire fuori perchè ce la siamo venduta e ce la stiamo vendendo o mia cognata si sta mettendo in contatto con delle persone perchè è una cosa che ci serve.
Sara: io mo' sto scrivendo a Panorama: gentilissimo direttore, ho apprezzato finora gli articoli pubblicati eh..
Mara: mhm.
Sara: ho bisogno di.. di parlare con lei perchè io voglio andare a dare poi io personalmente a Panorama, capito?
(sovrapposizione di voci)
Mara: quel coso?
Sara: sì.
Mara: ma dopo...?
Sara: dopo, il giorno dopo.
Mara: ah.
Sara: il giorno dopo, tanto..
Mara: il giorno dopo o qualche giorno dopo?
Sara: per farlo uscire la settimana entrante, mi sono spiegata?
Mara: ah.
Sara: e sì.
Mara: e sì.
Sara: io gli vado a proporre questo scoop per la settimana entrante, e beh, non vi interessa? Va beh, ciao, arrivederci.
Mara: ma con un.. un cambio di qualcosa?
Sara: mhm.
Mara: ah, va beh. Almeno un grazie.
Sara: mhm, mhm.
Mara: mhm. Sara, io.. mi trovi d'accordissimo, perchè io so in che condizioni stiamo.
Sara: no, perchè noi non ci rendiamo conto di una cosa, che questi hanno bisogno di questi mate.. di questo materiale.
Mara: eh, cavoli!
Sara: e non dicono no. Allora finchè trovano gli scemi...
Mara: bisogna vedere quello domani cosa ti dice, ---
Sara: e sì.
Mara: domani ti deve dare la risposta?
Sara: sì.
Mara: mhm.
Sara: domani mattina mi deve chiamare.
Mara: mi ha detto quello, Procacci, ha detto: domani ci sentiamo. Però non so se intendeva dire a me o se deve chiamare te.

Sara: mhm.
Mara: tanto se mi chiama io ti faccio chiamare a casa.
Sara: e sì.
Mara: perchè noi staremo in viaggio e quindi non sappiamo manco che cosa dirgli.
Sara: mhm.
Mara: e quindi vedremo un attimo..
Sara: no, lui ha detto che domani mattina mi chiama.
Mara: mhm, benissimo, meglio così. Eh, vediamo un po'. Hai visto per caso il Tg su RAI Due?
Sara: no.
Mara: mhm.
Sara: no. Stavo a leggermi un po' tutte le cose lì su internet.
Mara: mhm.
Sara: ho detto a Giuseppe: come al solito, sono molto scorretti, perchè fa un comunicato, vedi, Gaito, senza scrivere nomi e cognomi, "i difensori". Stanno.. ci stanno tutti i comunicati su Raffaele..
Mara: tutti nome e cognome.
Sara: su Raffaele.. Mo' hanno aggiunto il nome di Delfo.
Mara: sempre.
Sara: i tre Avvocati..
Mara: ogni volta sempre. Poi se permetti è Tiziano che --- così e loro...
(sovrapposizione di voci)
Sara: i tre Avvocati difensori Delfo Beretta, Brusco e... e Maori.
Mara: ma è sempre così, Sara.
Sara: e agli altri niente. Allora.. allora bisogna dirglielo: scusate, non siete soltanto voi tre. Allora quando si fanno dei comunicati... cioè Gaito ha fatto il comunicato? Gliel'ha mandato per e-mail.
Mara: e, per dire, anche loro...
Sara: per dire: questo è il comunicato, se avete pure delle correzioni da fare..
Mara: e...
Sara: e quelli invece fanno il comunicato, scrivono i loro tre nomi, pubblicità gratuita.
Mara: sì, gratuita, proprio gratuita.
Sara: pubblicità gratuita. Stanno venti.. venti articoli stanno, tutti con i loro tre nomi soltanto. E quando Gaito va a leggere..
Mara: no, questa.. questa risposta se la deve tenere in campana Tiziano, quando litigarono, che disse eh... coso, là...
Sara: poi loro non dicono, non parlano.
Mara: loro? E quando mai parlano! Non vanno in televisione da tre mesi!

Sara: mhm, mhm.
Mara: e io dissi: come? Ma se siete in televisione tutti i giorni!
Sara: oggi Brusco stava su tutte le reti.
Mara: e se tu glielo vai a dire, sai cosa ti dice: e mica era una trasmissione, era una piccola intervista. Sì, ma a che cazzo mi serve?
Sara: mhm.
Mara: cioè tu mi spieghi a che cazzo mi serve quelle due cacate che ha detto, me lo dici?
Sara: mhm.
Mara: se non ad andare a sfottere a quelli.
Sara: niente, non.. non ha parlato l'Avvocato di.. di Amanda, non ha parlato.
Mara: no, parlano loro, sì, sempre loro parlano, parlano sempre loro. E a me 'sto fatto, guarda, non sai quanto mi dà fastidio. Ma io gliel'ho detto più volte e te l'ho detto.. te l'ho detto altre volte, Sara.
Sara: mhm.
Mara: se non c'ho chi mi appoggia io rimango sola..
Sara: sì, sì, sì.
Mara: ...a essere sbranata, hai capito?
Sara: mhm.
Mara: perchè lui poi mi dà addosso perchè dice: ma no, ma effettivamente.. sì, sì, no, no, hai ragione, è fatto così. E io mi tiro indietro perchè insomma arrivata ad un certo punto rimango sempre da sola. Alzo la voce, vedi stasera, non so se te l'ha detto Giuseppe, siamo rimasti lì a... a convincere al pittore a chiamare al cinese.
Sara: mhm.
Mara: cioè chiamalo, mandagli la e-mail, gli ho detto: scusa, non è bene che tu gliela mandi giusto per conoscenza?
Sara: eh.
Mara: ma no... ma sì, ma forse è meglio, almeno fai vedere che se non altro qualsiasi cosa fai lo tieni conto. Allora scrivo: ho.. abbiamo deciso io e il professor.. no, non devi dirgli così.
Sara: mhm.
Mara: gli devi dire che ho pensa.. è un'iniziativa tua: ho pensato di mandare a chiedere a quello se fa una cosa del genere. Tu che ne pensi?
Sara: mhm.
Mara: dice: ma oramai l'abbiamo fatta. Ma che te ne frega? Lui non lo sa.
Sara: e infatti.
Mara: infatti l'ha fatto. Poi gli abbiamo chiesto: una telefonata, no?
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: (in sottofondo) è Mara?

Sara: (rivolta a Giuseppe) sì, sta qua Mara.
Giuseppe: (in sottofondo) mi passa Franco?
Sara: (rivolta a Giuseppe) no, Franco non c'è, perchè, che è successo?
Giuseppe: (in sottofondo) eh, sì, che andasse a fare in culo, diglielo.
Sara: perchè?
Giuseppe: lui e gli Avvocati di Perugia che hanno rotto i coglioni, diglielo.
Sara: perchè?
Giuseppe: andasse a fare in culo, lui non si rende conto di che cazzo sta rischiando il figlio, quello non si rende conto che quelli là li mandano... lo mandano a cacare! Gaito sta furioso, sta.
Sara: perchè da ovunque stanno..
Giuseppe: perchè mo' al primo ha fatto una dichiarazione...
(sovrapposizione di voci)
Sara: ...i loro tre nomi.
Giuseppe: ...che lui ha fiducia nella Cassazione. Chi cazzo è lui a dire queste cose in televisione!
Mara: di che è che.. chi è che sta a parlare in televisione?
Giuseppe: abbiamo fatto un comunicato, per quale cazzo di motivo lui fa quella dichiarazione in intervista! Questi hanno preso questa casa come frate
---
(sovrapposizione di voci)
Sara: chi è che sta.. chi è che stava?
Giuseppe: Maori.
Sara: Maori.
Giuseppe: al primo canale.
Sara: a RAI Uno.
Giuseppe: m'ha chiamato Tiziano, che tu non la tocchi, che qui è ufficiale, che non ne vuole più sapere di questa storia, con tutto il bene che io voglio a Raffaele.
Mara: non ho capito, cos'è che ha detto? Non ho capito, Sara.
Giuseppe: poi sono loro più capaci di me? Mo' pure io mi sto a fare il fegato, io sono stato in macchina con quello quattro ore, cinque ore, quello ha tutti i mezzi che ha lui...
(sovrapposizione di voci)
Sara: Gaito sta incazzatissimo.
Mara: perchè, che ha detto?
Sara: perchè è andato Maori in televisione a RAI Uno e cos'è che ha detto? Io ho fiducia nella Cassazione?
Giuseppe: sì, quello ha detto delle stronzate.

Sara: ma chi gliel'ha detto a lui di andare a parlare della Cassazione in...? Aspe', ti passo Giuseppe.
Giuseppe: no, so... ---
(sovrapposizione di voci)
Mara: e va beh, ma glielo deve dire al fratello perchè io non.. non so più cosa dirgli, Sara. Io sono sempre sola contro di lui e tu hai visto quante volte gliel'ho detto.
Giuseppe: eh, ma, Mara, andasse da solo, Mara, scusa, eh, perchè noi.. io... è da ieri che mi sta facendo arrabbiare, lui non si rende conto di che cosa sta rischiando Raffaele, noi dobbiamo stare a farci il fegato, a non dormire. Io non ho dormito stanotte, io mi sono alzato alle due e mezza con i dolori di pancia, hai capito? E non ho più chiuso occhio per la tensione di ieri.
Mara: e tu, vedi, più di quello che io gli dico, Giuseppe, io.. io non so più cos'altro dirgli, cioè nella macchina non mi ha rivolto la parola.
Giuseppe: questa è gente che se ne deve togliere dai coglioni, questi hanno preso questo processo come un fatto mediatico che loro devono andare a fare i bellimbusti in televisione, la devono finire! Non li sopporto, non sopporto più nessuno.
Mara: e senti a me, quando vie.. più tardi io gli dico di chiamarti, diglielo tu perchè io...
Giuseppe: quello è furioso, Tiziano ha detto ufficialmente che dal 2 di aprile lui, comunque vadano le cose, sta fuori da questa storia, che non ce la fa più. Come, stavi tu presente quando quello ha detto: mandalo pure a quelli così mettiamo una cosa unica.
Mara: sì, infatti gliel'ho detto, ma io in macchina...
Giuseppe: e quello è andato in televisione a parlare di che.. della Cassazione, che cazzo c'entra lui?
Mara: in macchina lui non mi ha rivolto la parola per niente, per niente, perchè lui ha detto: io quello che devo fare... gli ho detto: va beh, e mi sono messa a parlare del fatto di quello che è successo allo studio, no? Che abbiamo cercato prima di fargli mandare una e-mail, poi di farlo chiamare, tienilo presente, tienilo in conto e tutte queste balle qua. Io gliel'ho detto: guarda che con tuo fratello siamo stati lì a fare questo, a fare quest'altro. E lui non ha detto niente, capito? Cioè lui non mi risponde, il problema suo è che lui non mi risponde. Dopodiché io gli ho detto: mo' fai quello che credi. Ha detto: me la vedo io. E io non posso dire altro, Giuseppe. Tu hai visto, non è che io dico una volta, io poi quando divento ripetitiva divento anche noiosa. E il problema è che se mi sta a sentire è bene, perchè io domani la faccia.. la faccia brutta la faccio là, non è che a me me ne può fregare tanto.
Giuseppe: che cosa mi stavi leggendo di Donna Moderna?

Mara: di Donna Moderna hanno fatto un articolo di due pagine, di due facciate dove hanno scritto... si riferiscono un po' a tutti i casi, no? E cominciano ovviamente in primis da quello di Gravina, diceva: prima di dare dell'assassino facciamoci venire dei dubbi. E poi c'è un articolo di due facciate, dove parlano Carofiglio e il professor Bruno.
Giuseppe: mhm.
Mara: e quindi... eccolo qua. E dice: per mesi Filippo Pappalardi è stato accusato di avere ucciso i fratellini di Gravina. Ora la sua scarcerazione getta nuova luce sui casi ancora aperti e ci spinge a pensare che da Perugia a Garlasco possa esistere una verità completamente diversa da quella che appare lampante, perchè prima di condannare bisogna vagliare ogni ipotesi plausibile, parola di magistrato e di criminologo. E ci sono tutti i riferimenti ai giudizi probabili, alle alternative attendibili. Insomma c'è.. c'è un po' di roba, c'è un po' di roba, molto carino. Se non altro ho detto.. dicevo prima a Sara: anche ai giornalisti cominciano a venire i dubbi insomma, non continuano a.. a guardare sempre dritto, qualche volta lo sguardo riescono anche a posarlo su qualcosa di positivo. E speriamo che sia l'inizio di una nuova...
Giuseppe: sì...
Mara: di una nuova giornata.
Giuseppe: Mara, io capisco anche il tuo stato di tensione, però te lo dico fraternamente, veramente: qui non si capisce il rischio grossissimo che si sta correndo. Qui è una battaglia durissima, non è per niente facile e quindi errori non se ne possono fare, soprattutto con dei ciarlatani e Pulcinella, va bene? Perchè così sono quelli, punto. Basta, lo sanno tutti, lo dicono tutti, l'hanno verificato tutti. Voi lasciateli continuare a fare ed andrete al dibattimento così, che cosa vi devo dire?
Mara: Giuseppe, sai che io comando tanto quanto niente, no? Cioè voi lo sapete.
Giuseppe: e va beh, e lui si prendesse le sue responsabilità.
Mara: io più di.. più di quello che dico, più di come vi sostengo..
Giuseppe: io per il suo.. io per il suo bene mi tiro pure io... tutto quello che sto facendo, lo sto facendo per Raffaele per il bene che gli voglio.
Mara: certo, ci mancherebbe.
Giuseppe: e mi tiro pure io indietro, così lui si facesse un esame di coscienza, mio fratello, una volta per sempre e capisse che noi se stiamo facendo queste cose è per il suo bene principale, sia il suo e quello del figlio. Poi...
Mara: tu adesso secondo me... Dopo io ti faccio chiamare, io dopo gli dico..

Giuseppe: perchè adesso non è accettabile, tu vai su internet e ci stanno solo dichiarazioni loro. Vai in televisione e hanno fatto dichiarazioni nonostante abbiamo detto che loro dichiarazioni alla stampa non ne devono fare, punto. Gliel'ho fatto dire ieri, gliel'abbiamo detto e loro vanno in televisione. Allora tu hai visto oggi, sei stata testimone, di tutto, a cominciare da oggi pomeriggio fino a stasera. Tiziano ha evitato di fare cose e abbiamo adottato una sola linea. Questi di contro hanno fatto che cazzo hanno voluto. Quindi, allora, a questo punto il patto non lo mantengono mai. Loro vanno per la loro strada. Citano sempre e soltanto loro, i nomi loro. Adesso se ne aggiunge un terzo, sempre del loro studio, quindi un comportamento scorretto da sempre nei confronti di Tiziano, che non l'hanno mai citato nei collegi di difesa, tantomeno il professore che sta a Roma, che si sta tirando.. che se ci tira fuori, è lui che ci tira fuori, non certo loro, da questa storia o comunque in parte, loro fino adesso ci hanno solo calato dentro più di.. più.. con tutti i loro atteggiamenti di più e sempre di più in tutta questa storia. Se avete i paraocchi, scusa se mi metto in mezzo ma tu sei sempre con lui, e non le vedete queste cose, io vi avevo consigliato sempre fraternamente ma evidentemente i consigli miei non servano a niente.
Mara: ma.. no, no, Giuseppe, vedi, ti sbagli.
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: di non andare più a Perugia, di.. di fare in modo che a Terni... andavate a Roma.
Mara: già detto.
Giuseppe: e voi continuate ad andare alla casa, voi non vi siete liberati della casa.
Mara: senti, Giuseppe, guarda, io non te ne ho parlato perchè c'è stato poco tempo e quant'altro, ma l'ultima volta lì abbiamo fatto.. quando sono venuti i ragazzi e ci sono i ragazzi e lo puoi chiedere a loro, non è che io ti posso raccontare chiacchiere, perchè c'erano due persone vicino a me, ho fatto una lite di morte in macchina perchè gli ho detto: sicuramente ti inviterà a casa. Gli dici questa volta, e cominciamo da oggi con questa scusa: no, perchè ci sono i ragazzi. Va bene? Quindi ce ne andiamo fuori, ce ne andiamo da un'altra parte. Io non voglio venire là con i ragazzi perchè non mi.. non mi interessa stasera stare a sentire le loro chiacchiere. Sì, sì, sì, sì. Gli ho detto: io sopra non ci vengo stasera a salutarli. Non mi va. Non volevo vedere nessuno. E' andato solo lui a salutarli. Due minuti dopo mi ha fatto chiamare da.. dal cinese e io non ho risposto al cellulare. Dopo un po' mi ha chiamato dal cellulare suo e io ho risposto, perchè pensavo che Francesco mi dovesse dire qualcosa. E invece mi ha fatto chiamare da lui dicendo.. cioè facendomi l'invito a cena e io gli ho detto: guarda, io ti ringrazio, però non è il caso. Sì,

sì, sì, è il caso, Francesco ha detto sì, voleva che io ti chiamassi per avvisarti. Cioè quando è sceso, io non l'ho guardato in faccia per tutta la serata e per il giorno dopo. Cioè gli ho detto che a me queste cose non mi piacciono, cioè se io ti ho detto che non voglio andare lì, non mi devi costringere a farmi invitare da altre persone, cioè io sono andata comunque, ho fatto buon viso a cattivo gioco. Ma io ero incazzata come una bestia perchè gli avevo detto che io non ci volevo più andare, cioè non volevo più fare questa comunella, perchè se è vero come è vero che tu li vuoi mandare a fare in culo, li devi mandare a fare in culo allontanandoli pano piano. Adesso hai una scusa. Mo' dopo questa cosa lui gli vuol dare qualcosa in mano. Io non sono d'accordo per niente. E continuerò a dirglielo fino a domani. Però purtroppo io mi rendo conto che comunque poi lo affronto, lo affronto da sola, cioè io non sono mi devo stare a massacrare dalla mattina alla sera e in più mi devo stare pure a sentire lui che mi dice: me la vedo io, non ti preoccupare, me la sbatto io. E.. Io gli ho detto più volte: sì, ho capito, ma tu non è che sei da solo in questa... lui dice: mi avete lasciato da solo, quindi decido tutto da solo, o sbaglio o faccio bene, faccio tutto da solo. Io i consigli te li do, tuo fratello te li dà, Tiziano te li dà, tua cognata te li dà. E' logico che tu cioè il consiglio che più ti garba quello prendi. Però stai attento che qua i cazzi sono grossi. Abbiamo capito loro..
Giuseppe: cioè non ha capito niente, non ha capito niente.
Mara: loro abbiamo capito dove vogliono andare a parare. E.. quando glielo dici, io gliel'ho detto più volte: va beh, a voi fa questa pubblicità, così... no, ma a noi non ci viene niente, figurati, noi lo facciamo solo per il ragazzo. Dissi io: ma, senti, io non sono nata ieri. Ma io quante volte gli ho detto: guarda, che io... guarda che io non sono nata ieri, eh.
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: --- è da ieri e va beh, ne abbiamo vista una e poi un'altra stamattina e poi.. ogni giorno è una continuazione, è fisso questo fatto di stare sempre sui media, eh. Che fanno Italia sul Due là, Italia sul Tre, la Vita in diretta, come cazzo si chiamano 'ste cose ed andranno pure là di nuovo, cioè qua è come se non.. Loro si devono rendere conto che non.. che se fanno andare le cose male anche a Roma è colpa loro!
Mara: Giuseppe, ti posso dire una cosa?
Giuseppe: ah...
Mara: se dovesse andare male, io glielo dirò a Francesco, io a Perugia non vengo più, punto. O li togli oppure fai che cazzo vuoi, perchè io.. cioè glielo devo far capire, come glielo devo far capire? Lo posso lasciare solo? Io.. io mi sento io uno scrupolo ancora e non pensare che a me mi piacerebbe 'sta cosa, però io una maniera forte la devo utilizzare. Qual è la maniera forte

che ho? Che gli dico: io non ti accompagno più. Fai che cazzo vuoi, eh! Perchè con questi secondo me è come andarsi a buttare da un.. da un...
Giuseppe: precipizio consapevolmente.
Mara: da un precipizio e... senza sapere dove vai ad atterrare. Invece io voglio sapere da dove mi devo menare e soprattutto voglio sapere dove devo andare ad atterrare. Io non mi butto così senza vedere nulla. Quindi visto che tu adesso hai visto, l'hai testati, hai capito anche per portarli a dibattimento che questi non sono adatti, ci vorrebbe qualcuno magari con un po' più di coglioni sotto, qualcuno che sappia parlare meglio, aggredire, questo e quest'altro, decidi tu. Io più di questo... io gliel'ho detto già dall'altra volta: se dovessimo arrivare a quella fase, quelli li devi togliere, è sicuro, quelli non li puoi tenere.
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: va beh, a lui non... a lui non fanno sapere niente...
Mara: loro vogliono arrivare al processo, io questo l'ho capito, lo sai?
Giuseppe: eh.
Mara: non da adesso, ma sai da quando l'ho capito? Però non lo dico.
Giuseppe: mi dispiace, è segnata 'sta storia.
Mara: lo dico a te.
Giuseppe: mi dispiace per Raffaele che è innocente, è segnata 'sta storia.
Mara: sì, credo che si è...
Giuseppe: con quelli è segnata.
Mara: ...si è sbagliato dall'inizio a prendere queste persone.
Giuseppe: è segnata questa storia.
Mara: forse sono state scelte troppo frettolosamente, senza... senza... come dire...
Giuseppe: va beh, ma poi non si cala, l'errore è stato andarsi a mettere in casa di quello.
Mara: eh, Giuseppe, io non so...
Giuseppe: una volta fatta, bisognava subito trovare il modo.. adesso era l'occasione, Terni era l'occasione per dire: cioè io non me la sento di venire fino a Perugia, mi dispiace.
Mara: e il problema è che proprio se chiami loro...
Giuseppe: io che loro vanno a trovare Raffaele in carcere, io, a dirti la verità, l'ho detto anche a Sara ieri, a me mi sciacquano le palle, scusa se lo dico, perchè io avrei preferito che non andassero a trovare Raffaele in carcere. E con il loro atteggiamento questo fatto continuerà, nel senso che Raffaele continuerà a stare dentro e loro vanno a trovare.. ma perchè devi mettere.. cioè devi curare invece di prevenire? Un atteggiamento di chiusura netta, non parlano con nessuno, con i giudici, con.. non parlano con

nessuno, fanno solo battage televisivo, danno fastidio a tutti con questo fatto, inquirenti, non inquirenti, bastardi, tutto quello che vuoi, ma quest'atteggiamento dà fastidio. E il presenzialismo ovunque...
Mara: io mo' che sale lui su, glielo dico di chiamarlo a quello..
Giuseppe: ...continuativo e questo alla fine che cosa? E va bene, io vi tengo perchè vado da Raffaele, io non voglio che andate mai a trovare Raffaele perché Raffaele stava fuori da là e quindi di loro di andarlo a trovare non gliene fregava niente, capisci?
Mara: io mo' che viene lui gli dirò di chiamarlo, perchè questi sennò litigano in televisione, speriamo che gliela dice tra i denti, io non so.. non so cos'altro fare.
Giuseppe: vedi che quello è furioso, non voglio più parlarne per telefono perchè, tra l'altro.. lo sai il perchè, quindi... quello è furioso, Tiziano m'ha chiamato e poi io quando ho visto il telefono, ho detto: che cazzo è successo?
(squilla un cellulare)
Mara: Giuseppe, ti devo lasciare che mi stanno chiamando sul cellulare.
Giuseppe: ok, ciao.
Mara: ci sentiamo dopo, ciao.

Nr. 156	Data. 28.03.2008	Ora 12.06.03
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
ROSSITTO ANTONIO

Sara : Pronto?
Rossitto : Sono Antonio Rossitto di Panorama. La disturbo?
Sara : Sì, buongiorno.
Rossitto: Come sta?
Sara : Eh, abbastanza bene, per quanto è possibile.
Rossitto: senta, il direttore mi ha girato quella.. quella segnalazione.
Sara: sì
Rossitto: Dato che io mi occupo della cosa.
Sara : Si, si, si.
Rossitto: Eeeh, niente volevo sapere se voleva incontrarmi, se voleva anticiparmi qualcosa, 'nsomma.
Sara: Ma io in questo momento..., ecco telefonicamente posso solo dirle…
Rossitto: Mhm.
Sara: Che siamo in possesso..., naturalmente legalmente, di tutta una documentazione video.
Rossitto: Sì.
Sara: sui sopralluoghi.
Rossitto: Si.
Sara: E altro.
Rossitto: Quindi diciamo che mette…
Sara: cosa che potrebbe fare molta chiarezza. Noi sinora siamo stati fermi. Avremmo voluto metterci in contatto con voi già in questa settimana, ma su disposizione del Professor Gaito, eee…
Rossitto: avete aspettato.
Sara: Siamo stati fermi, sì.
Rossitto: Mhm.
Sara: Ma la parola d'ordine è che dal giorno 2 si va avanti.
Rossitto: Dal giorno 2 intende dopo…

Sara: Dopo la Cassazione.
Rossitto: dopo la Cassazione.
Sara: Naturalmente se siete interessati, dovremmo incontrarci prima.
Rossitto: Lei dove... dove vive, signora?
Sara: Io sono a Giovinazzo, in provincia di Bari. Io sono la zia di Raffaele.
Rossitto: a Giovinazzo, sì... è la zia. Eee...Non lo so, mi dica lei quando vuole. Io mi organizzo e vengo. A questo punto qua sarebbe bene il prima possibile.
Sara : Io sono..., io fino.. Io sono sempre disponibile anche a partire da oggi.
Rossitto: Lei lunedì, immagino, sarà a Roma, no?
Sara: Si.
Rossitto: Lei lunedi è a Roma. Quindi no, dobbiamo vederci prima di..di.. prima di lunedi, no.. presumo. Ma è una documentazione sia cartacea che...
Sara: Si. Si.
Rossitto: Cartacea che video.
Sara: Si, esatto.
Rossitto: Perchè diciamo per... per genericamente, in modo che io possa anche spiegare al direttore prima di andare, è sulla...
Sara: Si.
Rossitto: ...Eventuali errori nei..., nei...
Sara: Se..., se mi fa la gentilezza di attendere un minuto sono alla cassa di un supermercato.
Rossitto: Eeee. (Ride) Ah, certo.
Sara: Eeee. (Ride)
Rossitto: Se vuole la richiamo fra cinque minuti.
Sara: Eee. mhm. Si, ho quasi finito, quindi se vuole può anche attendere un momento.
Rossitto: come preferisce lei, è uguale.
Sara: sì, in modo che possiamo parlare con maggiore libertà. Mhm…
Rossitto: Ha visto ‘sta settimana?
Sara: Oggi? Oggi sì.
Rossitto: Però come ha visto siamo stati gli unici a non parlare di Raffaele.
Sara: Si.
Rossitto: Se ha notato la…
Sara: Ma anche perchè ho visto nelle settimane precedenti l'impostazione, il taglio.
Rossitto : No, ma a parte quello, però anche...
Sara : A partire dall'editoriale.. proprio.
Rossitto: del direttore... ma a parte questo, però il... anche in questo che dice... era di novità investigative, però io ho verificato fino a mercoledi sera

quella cosa che poi hanno dato i giornali, tutti i giornali.
Sara: Si.
Rossitto: Ieri.
Sara: si.
Rossitto: Salvo oggi fare... oggi o insomma o domani, salvo fare retromarcia insomma, come ha visto noi abbiamo parlato solamente di...
Sara: Si.
Rossitto: Di Amanda, eh.
Sara: Si. Perchè purtroppo finora è avvenuto che è stato scritto e detto, non mi riferisco a Panorama, ma a tutte le altre testate, solo quanto la Procura gradiva che venisse scritto. Io le confesso che anche in merito a questo interrogatorio, noi abbiamo notizie certe, nonostante gli atti siano secretati. Ecco perchè abbiamo diramato quel comunicato che.... Mhm... Non dando per scontato la veridicità di quanto riportato dai giornali. Noi sappiamo che Guede non ha riconosciuto Raffaele.
Rossitto: no, anche io so questo. Io fino alla fine le dico la mia versione. La mia versione è questa, cioè la mia versione, la mia interpretazione è questa: da quello che so io gli è stata messa davanti una foto e lui all'inizio avrebbe negato, eh... alla fine, però la prego, le sto dicendo delle cose riservate quindi la prego di…
Sara: sì.
Rossitto: là, dopo pressioni, lui alla fine avrebbe detto: "sì, potrebbe essere".
Sara: sì.
Rossitto: in linea teorica…
Sara: mi hanno riferito, appunto, dalla conformazione, probabilmente.
Rossitto: però tutto l'interrogatorio è stato fatto su Amanda.
Sara: sì.
Rossitto: cioè tutto l'interrogatorio verteva su... su Amanda. Quindi lui è andato là con la..., con l'idea immagino, concordata anche con i suoi avvocati, di tirare dentro Amanda dicendo che…cioè sostanzialmente la versione di Guede non è cambiata; cioè non è cambiata nel senso che lui dice "ero sempre in bagno, ho visto sempre l'uomo che sfuggiva, eccetera, l'unica cosa in più che dico, io ero sempre in bagno, quelle cose... l'unica cosa...
Sara: ma io dico solo una cosa: se dovesse.. se dovesse esser vero quello che i giornali hanno riportato, cosa che è impossibile…
Rossitto: eh.
Sara: eeeh... a questo punto tutti dovrebbero chiedersi: ma perchè Guede deve stare dentro? Era lì per un normale appuntamento con Meredith, ha avuto la sfortuna di assistere, di ritrovarsi con un omicida per casa! E questo

perchè deve stare dentro! Bisogna liberarlo, non ha fatto niente, poverino!
Rossitto: certo, dice le due cose sono in contraddizione, certo.
Sara: non ha fatto niente!!!
Rossitto: sì, ha ragione, ha ragione, sì, ma...
Sara: una dichiarazione del genere…
Rossitto: no, ma là…
Sara: scagiona, tira fuori completamente Guede!
Rossitto: no, ma hanno fatto una stronzata, là gli hanno fatto vedere, da quello che ho capito io, la foto quella che era circolata su internet.
Sara: sì, sì, sì.
Rossitto: quella diciamo goliardica con la cuffia, il coltello.
Sara: si.
Rossitto: allora da là i giornali hanno mon..cioè è stato..ma infatti oggi già si capisce… e si capiva...
Sara: No, ma non sono i giornali, no.
Rossitto: Beh, io... Io..
Sara: qui l'anima nera è il PM. E io non avrò problemi a dire che lui è doppiamente assassino. Doppiamente assassino perchè ha utilizzato un assassino per tutelare se stesso.
Rossitto: Ma senta una cosa... ma queste.. queste..
Sara: Distruggendo psicologicamente un ragazzo innocente, che ancora una volta si sente tirato dentro, per fortuna Raffaele... io non so chi gliela dà la forza, non lo so, chi gliela dà la forza.
Rossitto: è tranquillo... Ma senta, queste cose che avete voi sono.. riguardano diciamo le attività della Procura o della scientifica o di entrambe?
Sara : Dunque... Eeeh... Per quanto riguarda la scientifica...
Rossitto: Mhm.
Sara: Noi abbiamo tutta la documentazione video, che finalmente 15 giorni fa siamo riusciti ad avere sui sopralluoghi.
Rossitto: ad avere, sì. Come sono stati fatti?
Sara: Si.
Rossitto: Ah. Ok.
Sara: E le... le garantisco che sarà uno scandalo internazionale.
Rossitto: Si.
Sara: Glielo garantisco.
Rossitto: Eeeh.
Sara: uno scandalo internazionale.
Rossitto: Quindi questa è la cosa diciamo più rilevante.
Sara: Molto rilevante.
Rossitto: Ok. E questo accompagnato anche da documentazione cartacea mi

diceva.
Sara: Si. Io ho preparato un dossier.
Rossitto: Va bene. Senta, facciamo così: io la richiamo tra... tra 10 minuti, così vedo quando riesco a organizzarmi. Lei comunque fra oggi e domani... Ah no.
Sara: Si, si sono.. sono libera.
Rossitto: Fino a domenica è disponibile.
Sara: Si, si. Certamente.
Rossitto: Ovviamente lei di questa cosa ha parlato solo con noi. No? Immagino.
Sara: Come giornali si.
Rossitto: E televisioni?
Sara: Come televisione, con Telenorba.
Rossitto: Con Telenorba. E loro cosa hanno intenzione di fare?
Sara: Lorooo mhm…dovrebbero.. eh... Ci sarà la puntata del Graffio.
Rossitto: Si.
Sara: Eh. Però il giorno precedentemente la cassazione. Nell'incontro che ho avuto ieri con loro ho detto che della documentazione fornita non deve uscire nulla.
Rossitto: Quindi, allora, mi spieghi. Loro escono con cosa, con una puntata generica sugli errori?
Sara: Una puntata dal titolo eeh..., mhm... delitti perfetti o indagini imperfette.
Rossitto: Ok, che.. che è la vostra linea (---).
Sara: E affronteranno, e affronteranno i diversi casi su cui oggi sono ancora puntati i riflettori.
Rossitto: Però non hanno la documentazione video?
Sara: Gliel'ho data perchè possano prendere visione della situazione. Perchè io le garantisco, il semplice raccontare o descrivere ciò che hanno fatto non rende l'idea.
Rossitto: Però il problema è che se loro escono ci bruciano, cioè noi...
Sara: No, ma loro non escono il giorno... non escono prima dell'uno con questa documentazione.
Rossitto: Eh, ma consideri lei signora che noi il venerdì... quindi usciamo..., noi adesso.. questo è venerdi 28, noi ovviamente riusciamo a uscire il prossimo venerdì, però se Telenorba...
Sara: Il prossimo venerdì. Allora siccome la puntata successiva del Graffio...
Rossitto: Mhm.
Sara: ...dovrebbe andare in onda il giovedì o venerdì successivo, io posso concordare che la puntata vada in onda...

Rossitto: Va beh.
Sara: ...Il venerdì o il sabato.
Rossitto : Lo può fare lei?
Sara: Sì, sì, certamente.
Rossitto: Non ci sono problemi. Quindi loro eventualmente...
Sara: Si, si, certamente, perchè sono io che gestisco questooo... questo materiale.
Rossitto: perchè lei capisce che noi insomma riusciamo a fare... ovviamente ma... ma anche Telenorba insomma, però è una televisione locale, però noi è una cosa a cui possiamo dare molta rilevanza, come --- però se loro me... se loro me la bruciano...
Sara: Ma infatti, io per questo ho pensato a Panorama avendo anche compreso la linea di Panorama in queste ultime settimane.
Rossitto: Mhm.
Sara: Perchè su Panorama sono apparsi due articoli ma diverso.. diverso tempo fa, quando il caso... quando.. io ricordo quell'articolo, l'ho conservato, che si concludeva, dopo tre giorni il caso era chiuso, poi è successo questo, alla fine la domanda: ma il caso è chiuso?
Rossitto: Mhm.
Sara: Ah. E mettevate appunto in evidenza...
Rossitto: Poi abbiamo fatto la copertina questa settimana, ha visto che c'è questa cosa sui Ris.
Sara: Sì, sì, sì.
Rossitto: Va beh. Allora, senta, facciamo cosi: io la chiamo.. parlo con il direttore e la chiamo fra dieci.. però lei mi dice che...quindi io sto sereno che lei può gestire la cosa con Telenorba serenamente.
Sara: Certamente.
Rossitto: Va beh, va bene.
Sara: Certamente.
Rossitto: allora, signora, la chiamo fra 10 minuti allora.
Sara: D'accordo.
Rossitto: Arrivederci.
Sara: La ringrazio. Arrivederci.

Nr. 157	Data. 28.03.2008	Ora 12.28.17
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO SOLLECITO

Francesco: Pronto?
Sara: Franco?
Francesco: Sì.
Sara: Ascoltami, attenzione a quel materiale, perché ora mi ha chiamato Panorama, ho appuntamento o stasera o domani. Mi richiamano fra dieci minuti.
Francesco: per che cosa?
Sara: per che cosa? Per l'esclusiva.
Francesco: ho capito, va bene. Ma perché le hai scritto ieri?
Sara: Ieri sera alle dieci mandai un'e-mail al direttore, a Belpietro…
Francesco: ah, ho capito.
Sara: eeeeeh…
Francesco: ma tu Panorama l'hai letto?
Sara: no, adesso lo sto comprando. Mi hanno detto..., mi ha detto però che di Raffaele non hanno parlato per niente. Tutte fesserie inso' quel che stava scritto su Internet. Ha detto di Raffaele oggi non lo abbiamo citato proprio, noi siamo ultra convinti della sua innocenza. Mi ha rivelato il contenuto della.., dell'interrogatorio.
Francesco: ah, benissimo.
Sara: sì, sì, poi ne parliamo.
Francesco: sì.
Sara: eh… comunque in linea di massima è confermato quello che mi disse Mara.
Francesco: sì.
Sara: sì, sì, sì e cheee lui ha ripetutamente detto, quando gli hanno sottoposto la foto, che non lo conosceva. Non lo riconosceva, non lo riconosceva. Tutto era puntato su Amanda, loro poi hanno insistito sulla faccenda di... del... di

Raffaele, gli hanno mostrato quella dove lui stava abbardato con..., con la mannaia.
Francesco: mhm, mhm.
Sara: e…e lui a quel punto ha detto: “ma che vi deve dire..., che vi devo dire, insomma potrebbe pure essere ma io non lo riconosco”.
Francesco: ok, va bene, va bene.
Sara: capito? Eih, mi raccomando quel materiale, Franco, che io ho preso un impegno con questi.
Francesco: oooh, sì. Ciao.
Sara: ciao.

Nr. 159	Data. 28.03.2008	Ora 12.41.25
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA
FRANCESCO SOLLECITO

Mara: Sara?
Sara: Mara?
Mara: Ciao.
Sara: Allora mi ha richiamata.
Mara: Sì.
Sara: E... Ha detto che sta facendo di tutto per trovare un posto sul volo delle 14,00.
Mara: Per venire oggi giù?
Sara: Mhm.
Mara: Ah. Non domani?
Sara: Ha detto che se poi non riesce, al limite verrebbe con il volo delle 19,00. Ci vediamo stasera, e poi ci aggiorniamo a domani per tutti gli approfondimenti.
Mara: Eh, perchè, diciamo, se lui potesse venire domani, sarebbe meglio perchè saremmo presenti, sarebbe presente soprattutto Francesco.
Sara: Eh.
Mara: Oh è una cosa che vuoiiii...vedere tu?
Sara: Lui viene per acquisire tutta quella roba.
Mara: Ho capito. Sì. La valigia. E quindi.. non lo so, mo' glielo dico.. aspetta diglielo tu, dai.

Interlocutori: Sara- Francesco
Francesco : Pronto?
Sara: Eh, allora mi ha richiamato adesso, ha detto che stava cercando di trovare un posto sul volo delle 14,00 perchè vuole venire da oggi pomeriggio e al limite fermarsi, pernottare e aggiornarci poi a domani.
Francesco: Va beh, va beh. Anche se non ci sono io poco male insomma,

l'importante...
Sara: Mhm, ok.
Francesco: Sì, sì, fai tu, fai tu. Non ti preoccupare.
Sara: va beh.
Francesco: soltanto che fatti consigliare su... su quanto costano queste cose, perchè insomma...
Sara: Eh sì.
Francesco: Non che c'è grossa esperienza. Mhm.
Sara: Eh, infatti. Mhm, mhm. Anche perchè lui ha voluto delle garanzie molto forti.
Francesco: Eh, riparla con Donatella, magari, che può darsi che ti dia qualche buon input.
Sara: Lui ha voluto forti garanzie, poi ti dico, insomma...
Francesco: Va beh, sì, d'accordo. Ciao.
Sara: Mhm. Ok?
Francesco: Sì. Prima di decidere tu sentilo, parlatene e poi mi fai sapere.
Sara: Va bene.
Francesco: Ciao.
Sara: Ciao.

Nr. 57	Data. 28.03.2008	Ora 12.49
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: pronto?
Mara: ah, --- il piatto di.. di cozze, poi, lo devi bloccare.
Sara: sì, infatti lui mi ha chiesto una garanzia che almeno fino a venerdì non esce niente.
Mara: ecco. E quindi lo devi contattare a quello.
Sara: sì, certamente.
Mara: e sì, quanto prima, Sara, perchè quello comunque ti chiamava oggi.
Sara: sì, ma infatti lui mi deve chiamare.
Mara: glielo dici bello chiaro chiaro.
Sara: sì.
Mara: va beh, amore. Va bene?
Sara: sì, sì, sì.
Mara: ok, ci sentiamo dopo, Sara.
Sara: ok.
Mara: ciao.
Sara: ciao.

Nr. 161	Data. 28.03.2008	Ora 13.02.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
ROSSITTO ANTONIO

Sara: Pronto?
Rossitto: Sì, sono Antonio Rossitto di Panorama.
Sara: Sì, buongiorno.
Rossitto: senta, signora, allora qua è una... i voli sono veramente un problema per cui io prima delle otto e mezza stasera non riesco ad arrivare.
Sara: sì.
Rossitto: perché ce n'è uno alle due oppure uno alle otto e mezza, per cui eh… se vuole io posso..., noi possiamo o magari io da... da Palesia a 'sto punto qua vengo a Giovinazzo, ci vediamo stasera un'oretta. poi io torno a Bari e ritorno domani mattina.
Sara: ma se lei può perno…, se lei vuole, può pernottare al Grand Hotel Riva del Sole.
Rossitto: no, ma questo non ho problemi, vado al..., tanto col taxi sono venti minuti, non è un problema quello del pernottamento, no l'unica cosa...
Sara: no perché Riva del Sole è praticamente a due minuti da casa mia. Io sono…
Rossitto: ho capito, vediamo, se loro ce l'hanno convenzionato va bene.
Sara: eh, veda un po'.
Rossitto: no perché le dico: a questo punto qua se noi un pochettino del lavoro possiamo farlo stasera, magari...
Sara: sì, perché potevamo vederci anche direttamente a Riva del Sole.
Rossitto: no, come preferisce, io posso venire a casa sua, dove vuole, questo non è un problema.
Sara: sì.
Rossitto: e… e poi io magari mi riguardavo con calma il materiale stasera e poi domani mattina rivenivo e ridiscutevamo con calma, forse è la soluzione migliore piuttosto che fare tutto domani mattina. Che dice?
Sara: sì, probabilmente sì.

Rossitto: se no.. cioè a me dispiace disturbarla stasera tardi, però.. eh?
Sara: no, non mi disturba, assolutamente, no, non mi disturba.
Rossitto: Allora fa..., allora facciamo così: io, consideri, prenderò ‘sto volo che arriva là alle otto e mezza, quindi spero alle..., alle nove meno un quarto di essere a casa sua… a casa sua o dove preferisce, ecco, è indifferente.
Sara: sì, sì a casa potremmo tranquillamente vederci.
Rossitto: dove preferisce, insomma è assolutamente indifferente. Va bene, allora io niente, intanto blocco questo volo e…e poi tra..., la richiamo così mi dà il..., l’indirizzo e le do io la conferma esatta dell’orario a cui dovrei arrivare.
Sara: va benissimo.
Rossitto: grazie, a dopo, arrivederci.
Sara: d’accordo, grazie a lei. Arrivederci.

Nr. 169	Data. 28.03.2008	Ora 16.20.56
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
ANNAMARIA

Sara: Pronto?
Annamaria: Sara?
Sara: Annamaria, ciao.
Annamaria: cara, come va?
Sara: come va?
Annamaria: no, va beh, io non ho parole per quanto riguarda la Procura.
Sara: io ho detto stamattina a un giornalista, che ora, coerenza vuole, che la Procura debba scarcerare Rudy, perché quel bravo ragazzo non ha fatto niente. Aveva appuntamento con Meredith per fare l'amore, gli è andata male che non aveva il preservativo, gli è andata così male che ha finito di fare i servizi suoi in bagno e s'è ritrovato con un assassino in casa che la stava ammazzando. Poverino, eh, sarà dovuto scappare, chissà la paura, dobbiamo pagargli anche i danni a questo qua che chissà lo shock che ha subito che poi se ne è andato in discoteca per cercare di dimenticare quanto aveva visto. E allora perché la Procura ora lo tiene dentro quel povero ragazzo!
Annamaria: poverino Rudy, eh?
Sara: bisogna liberarlo! Oh, che ci sta a carico di questo, niente!
Annamaria: a una settimana dalla…eh, Sara, a una settimana dalla Cassazione si ricorda che…
Sara: dalla Cassazione, tutti i giornalisti l'hanno capito, guarda!
Annamaria: sì, si ricorda che… secondo me anche gli animali lo hanno capito il gioco degli avvocati di Rudy. A una settimana dalla Cassazione si ricorda che Raffaele Sollecito e Amanda…
Sara: sì sì sì. No, ma là c'è un accordo fra l'avvocato di Rudy e il PM, dice: io..., voi evitate di farmi fare figura di merda tirando in mezzo quei due. Li tirate in mezzo così io evito di fare figura di merda e al tuo assistito invece dell'ergastolo, perché l'ergastolo si deve prendere, gli diamo venti anni.

Annamaria: sì sì, sì, sì sicuramente. E ma l'ho ca...., l'ho capito subito dalle..., dalle prime notizie che hanno dato.
Sara: sì, ma (---) ci vogliono mettere.
Annamaria: Sa', va beh, brava.
Sara: tu aspetta la Cassazione, dal giorno dopo sentirai le bombe scoppiare.
Annamaria: immagino. Senti, Sara, tu con Salvatore Tatarella cheee..., che rapporto hai?
Sara: buono.
Annamaria: oggi? Allora, senti, Sara, io mi sono appena sentita con Mimmo, che a me fece un (---), da 30 ore mi ha abbassato a 24 ore, come da me previsto. Però alla collega che le è scaduto un mese fa gliel'hanno fatto a trenta. Io ovviamente ho detto al direttore: "va bene, non mi sembra corretto dopo tre anni ricevere questo ben servito". Queste sono situazioni aziendali e Mimmo mi ha detto "fagli mandare anche un'e-mail a Beppe Taini da Salvatore Tatarella". Dice: "diglielo a Sara perché loro hanno un rapporto abbastanza intimo…"
Sara: ho capito, mhm... sì.
Annamaria: dice: "fagli dire che tu sei stata da tre anni e che comunque..., cioè, voglio dire, non è che a loro sei ore cambiano la vita, sai, trovare i modi per..." dice: "a me non..., non perché io non voglio però tienimi fuori, sai, siamo in campagna elettorale, voglio evitare queste situazioni…" e ha detto: "fai mandare l'e-mail da Salvatore Tatarella", tu poi contattarlo a Salvatore?
Sara: Come?
Annamaria: puoi contattarlo tu a Salvatore per dire questa questione?
Sara: sì, posso chiamarlo.
Annamaria: e va beh, lo chiami e mi fai sapere?
Sara: sì.
Annamaria: eh?
Sara: adesso lo chiamo.
Annamaria: e va beh, mi fai uno squillo che ti richiamo io, tanto so' in ufficio, va bene?
Sara: eh, ok.
Annamaria: ok, un bacione, ciao, Sara, grazie.
Sara: ciao.
Annamaria: ciao ciao ciao.

Nr. 170	Data. 28.03.2008	Ora 16.26.58
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: "A che ora si vede il panorama da voi?"

Nr. 172	Data. 28.03.2008	Ora 16.29.57
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: "Ore 21"

Nr. 173	Data. 28.03.2008	Ora 16.31.02
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
ROSSITTO ANTONIO

Uomo: Pronto? Pronto?
Rossitto: eh…sì, sono Antonio Rossitto, cercavo la signora Sara.
Uomo: un attimo.
Rossitto: ho sbagliato numero?
Sara: pronto?
Rossitto: signora, sono Antonio Rossitto di Panorama, la disturbo?
Sara: no no, non mi disturba.
Rossitto: va beh Signora, volevo solo sapere, allora, io arrivo, come le dicevo, alle otto e mezza, quindi spero, insomma, in un quarto d'ora poi di essere..., di essere da.., da lei.
Sara: sì.
Rossitto: l'indirizzo me lo può dare per favore?
Sara: via Bari.
Rossitto: via Bari, sì?
Sara: 96 D.
Rossitto: via Bari 96 D? E il..., va beh, là il citofono qual è?
Sara: Sollecito.
Rossitto: Sollecito, benissimo. Va bene, io se ci dovesse essere qualche ritardo la chiamo.
Sara: d'accordo.
Rossitto: a Giovinazzo, è vero?
Sara: sì, sì, Giovinazzo.
Rossitto: Va bene, a dopo, grazie.
Sara: la ringrazio, arrivederci.
Rossitto: arrivederci.

Nr. 176	Data. 28.03.2008	Ora 18.10
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

Testo Sms : Notizia dell'ultim'ora. Il fratello del dottore e una persona potente! Non sapevo che tuo marito.:-):-):-) a dopo

Nr. 1260	Data. 28.03.2008	Ora 18.41.19
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
DORA

Dora: Mara?
Mara: Ah, Dora, ciao!
Dora: ciao! Ma Franco è stato intervistato dalla Vita in diretta?
Mara: no.
Dora: oggi no, è? Mhm.
Mara: no.
Dora: questa è una cosa vecchia comunque io ti volevo avvisare che la Vita in diretta oggi è andata adesso, di nuovo. Io l'ho registrata perché hanno parlato di svolta i signori lì.
Mara: l'hai registrata?
Dora: si, cara.
Mara: ah, brava, brava, bravissima.
Dora: e si. Ho registrato quello, ho registrato quello di ieri, me lo so anche scritto quello di ieri, le ultime parti più salienti.
Mara: ah, no perché noi non siamo riusciti a trovarlo poi.
Dora: ecco.
Mara: no.
Dora: comunque io ce l'ho registrato
Mara: perfetto, tanto ci vediamo a fine mese.
Dora: e infatti si, si.
Mara: tienicelo da parte Dora.
Dora: eh come no, ma stai scherzando!
Mara: va bè.
Dora: sicuramente Mara. Guarda sto fuori di me perché hanno detto adesso, cioè hanno rifatto vedere tutto l'inizio eccetera, no? e la risposta, che io questo t'ho detto, hanno parlato della traccia del piede di Amanda in camera da letto di Meredith.

Mara: a bè, è una notizia del 18 dicembre, è una notizia vecchissima, di tre mesi e oltre.
Dora: ah…ah è que…è quella vecchia questa?
Mara: si, si, si, non hanno più niente allora…
Dora: e no dico, per questo ho detto, questa è stata la risposta al comunicato di ieri che i media non hanno parlato assolutamente, e oggi invece la risposta è stata data alla Vita in diretta dagli inquirenti capisci?
Mara: si, si, bravi…sono bravissimi…sono bravi, sono proprio bravi, guarda.
Dora: va bè, ma voi state ancora là o siete..siete..siete partiti?
Mara: no, siamo arrivati a Perugia intorno alle quattro e mezza, le cinque, si.
Dora: ah, quindi.
Mara: si, si.
Dora: io pensavo che eravate andati oggi a Terni invece…
Mara: no, domani.
Dora: Sara m'ha detto di no.
Mara: domani è l'ultima ora.
Dora: ho capito. Va bè, senti teniamo le dita incrociate.
Mara: va bene.
Dora: ah, ah, ecco. Adesso, dato che t'ho sentita, chiedigli se è arrivata la lettera per piacere.
Mara: si, devo chiedere anche dei suoi amici.
Dora: e infatti.
Mara: c'è Corrado che gli ha mandato quattro lettere pover'anima…
Dora: si vede che non è arrivato niente…
Mara: neanche una…era arrabbiatissimo l'altra sera.
Dora: e infatti.
Mara: perché dice "solo le mie poi non arrivano, per quale motivo?é forse non gli piace il mio cognome, che ne so!".
Dora: va bene.
Mara: va bè, penso che sia un caso.
Dora: soltanto che strozzati, guarda.
Mara: ci aggiorniamo.
Dora: ah, e poi io si, dopo ti racconterò un'altra cosa. Ecco, quando ci vedremo, ti racconterò un'altra cosa, che non ha niente a che vedere con questo, con questa storia, che per puro caso ho sentito stamattina.
Mara: mhm, mhm.
Dora: e mi, mi sono finalmente resa conto del perché di tanto accanimento, poi ti spiegherò.
Mara: va bè, mandami una mail.

Dora: no, non te la mando la mail perché non è, non è…non riguarda noi, riguarda un altro caso…
Mara: ah.
Dora: che praticamente ha fatto una denuncia contro quei signori da quello che ho capito. E così, detto per sommi capi, dalle stesse persone che si stanno occupando di Raffaele…
Mara: ah.
Dora:se ho capito tanto accanimento, ecco.
Mara: vedremo.
Dora: mhm.
Mara: va bè, ciao Dora.
Dora: ciao Mara.
Mara: ciao, ciao.
Dora: ciao.

Nr. 72	Data. 29.03.2008	Ora 08.39
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANNAMARIA
SARA

Uno squillo

Annamaria – Pronto?
Sara – Ehy Annamaria.
Annamaria – Hey Sara.
Sara – Ciao.
Annamaria – Dimmi tutto.
Sara – Senti. Lui sta fuori.
Annamaria – Eh.
Sara – Eee…E io per telefono ho preferito non dirgli niente.
Annamaria – E sì vabbè.
Sara – Eh. Gli ho chiesto, che tu devi incontrarlo.
Annamaria – Eh.
Sara – Lui mi ha detto che sta fuori…
Annamaria – Eh.
Sara - …Lo chiami martedì mattina. Io ti do' il numero di telefono…
Annamaria – Eh.
Sara – Eee…E vai a trovarlo.
Annamaria – Va bene.
Sara – Io martedì non ci sto, starò a Roma, altrimenti venivo insieme.
Annamaria – Eh.
Sara – Eh.
Annamaria – Dimmi.
Sara – E aspetta un attimo che prendo dall'altro telefono. 'Ndo sta, sta di là l'altro, aspetta aspè, vediamo se riesco a prenderlo di qua mentre stai in linea, aspè. (pausa) Annamaria?
Annamaria – Ehy, dimmi Sara.
Sara – Tre quattro otto.

Annamaria – Sì?
Sara – Sette sei.
Annamaria – Sì?
Sara – Due uno.
Annamaria – Sì?
Sara – Zero uno zero.
Annamaria – È assai Sa (sic)
Sara – Mi hai capita?
Annamaria – Sì sì, settantasei ventuno zero uno zero.
Sara – Aspetta.
Annamaria – Sì.
Sara – Settantasei ventuno…
Annamaria – Zero uno zero.
Sara - …Esatto, zero uno zero, tre quattro otto.
Annamaria – Senti, e tu martedì vai a Roma?
Sara – Io sì, sarò con Raffaele a Roma, da lunedì.
Annamaria – Ah, vabbè. Stringiamo le, incrociamo le dita…
Sara – Eh.
Annamaria – …Come si vuol dire. Perché qui ormai non si capisce più niente, veramente. Non ho parole. Ormai viviamo in un mondo Sara.
Sara – No, io ieri telefonai a Sancometta (sic) e dissi, ma a questo punto ci vuole un appello sui giornali, un comitato a favore di Rudy Guede. Perché poverino, dissi, eee…Aveva un appuntamento con Meredith, è andato lì per fare sesso, poverino, non ha potuto neanche soddisfare le sue cose perché a un certo punto si è accorto di non avere il preservativo…
Annamaria – (ride)
Sara - …E quella non voleva far niente, s'è sentito male e è andato in bagno, si è ritrovato di fronte ad un assassino, ha dovuto subire questa cosa psicologica, questo shock, poi per superarlo se n'è dovuto andare in discoteca, poverino…
Annamaria – Poverino.
Sara - …Uno che non ha fatto niente…
Annamaria – Brava.
Sara - …Ora bisogna fare un comitato perché dobbiamo chiedere che venga liberato.
Annamaria – Ma anche perché voglio dire…
Sara – Perché, poverino…
Annamaria - …La fortuna di (---) (voci sovrapposte)
Sara - …Uno che ha subito tante, tanto shock quella notte, mò sta pure dentro. Poi, non hanno niente a carico di questo, non ha fatto niente…

Annamaria – Brava.
Sara - …È andato lì soltanto perché aveva un appuntamento e si è trovato di fronte a queste cose…
Annamaria – Ma perché non l'hanno scarcerato dopo che (---) (voci sovrapposte)
Sara – …E perché non lo scarcerano.
Annamaria – Eh? Dopo che lui ha detto tutte queste cose perché non lo scarcerano?
Sara – Madonna.
Annamaria – Come a Patrick Lumumba. Eh?
Sara – Poverino.
Annamaria – Eh? Perché?
Sara – Vabbè dai. Ridiamo, ridiamo.
Annamaria – L'hanno capito anche i bambini.
Sara – Sì, anche il mio cane l'ha capito.
Annamaria – (ride) Brava, brava. Anche il tuo cane l'ha capito.
Sara - (ride)
Annamaria – No guarda, non, non si può proprio, non…L'altra sera che stavamo, che abbiamo fatto la riunione del direttivo e stava Gaetano, e Ruggiero gli ha chiesto, ha detto, ma Raffaele quando, quando lo vedremo a Giovinazzo praticamente, e, e Gaetano gli ha detto Ruggiè, purtroppo, con i PM, è, è l'avere a che fare con dei pazzi. Questa è la stessa situazione di, di Gravina, che quella non vuole, non vuole uscire lì allo scoperto e fare (sic) che io ho sbagliato, perché quel povero cristo non c'entra niente
Sara – Ehy.
Annamaria – Pappalardi (sic) non c'en…Che cosa volete da quello?
Sara – Niente, niente di niente.
Annamaria – …Abbandono dei bambini? Ma sei impazzito? Cioè io la, tu mandi tuo figlio a giocare e hai abbandonato tuo figlio?
Sara – Eh.
Annamaria – Ma ti rendi conto? È allucinante!
Sara – Sono cose, allucinanti vabbè.
Annamaria – Brava. Che a volte le cose più assurde... Va bene.
Sara – (---) (voci sovrapposte)
Annamaria – Dai Sara, io ti faccio sapere, io ti ringrazio sempre per la tua disponibilità.
Sara – E di che, figurati.
Annamaria – (---) (voci sovrapposte) pezzi di merda.
Sara – Ho detto, io ho preferito…
Annamaria – No, hai fatto benissimo.

Sara – Cioè, per una fesseria si corre il rischio che, cioè...
Annamaria – No…
Sara - …Dire per telefono…
Annamaria – No no, hai fatto benissimo Sara, anche perché mi fa piacere andarlo a incontrare personalmente, così mi posso un po', beh, liberare un po' di tutto…
Sara – Eh sì.
Annamaria – …Per telefono…
Sara – Sì è diverso, perché per telefono avrei dovuto dire pà pà pà pà…
Annamaria – Brava.
Sara - …Veloce veloce, eh.
Annamaria – Brava.
Sara – E non…
Annamaria – Anche se rimane tale, però è giusto che loro sappia, sappiano che Annamaria De Palma non è l'ultima cartuccia (sic) arrivata.
Sara – Io ho detto vedi che è una componente del direttivo di Giovinazzo.
Annamaria – Eh.
Sara – Gli ho dato nome e cognome. E lui mi ha detto…
Annamaria – A me…
Sara - …Fammi chiamare martedì mattina.
Annamaria – Anche perché sicuramente quando mi vede Salvatore…
Sara – Eh sì.
Annamaria – …Mi riconoscerà.
Sara – Sì infatti.
Annamaria – Va bene.
Sara – Va bene?
Annamaria – Poi ci aggiorniamo noi per telefono, così mi fai sapere in anteprima.
Sara – Ok Annamaria, sì.
Annamaria – Va bene? Un bacione grande.
Sara – Sarei venuta insieme ma non ci sto…
Annamaria – No…
Sara - …Io rientrerò la sera del martedì.
Annamaria – Ma stai tranquilla, va bene?
Sara – Va bene?
Annamaria – Un bacione grande.
Sara – Anche a te Annamaria.
Annamaria – Grazie Sara. Ciao ciao.
Sara – Ciao. Ciao.
Annamaria – Ciao.

Nr. 1280	Data. 29.03.2008	Ora 08.41.56
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
SARA

Mara:
Sara: pronto?
Mara: buongiorno.
Sara: bella sveglia.
Mara: bella sveglia..eh, eh, eh (ride).
Sara: eh, eh, eh (ride).
Mara: Madò, qualche cornuto mo deve arrivare!
Sara: eh, eh, eh, (ride).
Mara: pronto, buongiorno.
Sara: bella sveglia.
Mara: bè? Tutto bene?
Sara: si, alle undici e mezza ieri sera poi è andato via.
Mara: allora avete visto le stelle di San Lorenzo…la notte di San Lorenzo!
Sara: eh, eh, eh (ride) si.
Mara: ah, bene...e che si sa (sic)…
Sara: vorrei far vedere le stelle pure a qualcuno.
Mara: il panorama gli è piaciuto?
Sara: si, molto.
Mara: ha visto il porto? Tutto ha visto?
Sara: si e oggi alle nove e mezza, ora andiamo a vedere, a visitare il resto di Giovinazzo.
Mara: ah, bene, bene, bene. al centro storico lo portate?
Sara: si, si, si, si, si.
Mara: ah…e che gli fai mangiare?...cozze?
Sara: eh..no, probabilmente si, andiamo a pranzo da qualche parte insieme.
Mara: ah.
Sara: mhm, mhm…si e bè gli facciamo gustare anche qualche specialità del posto.

Mara: ah, benissimo…e quando se ne va?
Sara: e verso…alle sedici credo che abbia l'aereo.
Mara: ah.
Sara: mhm, mhm.
Mara: e speriamo di fare in tempo a venire.
Sara: si, ha detto che gli farebbe piacere.
Mara: eh, farebbe piacere anche a noi.
Sara: ah, ah….si.
Mara: va bè..che ti devo dì.
Sara: comunque ha apprezzato molto il panorama di Giovinazzo.
Mara: meno male, meno male. Va bè Giovinazzo, insomma, è una bella città quindi...
Sara: eh, lui punta molto a (---).
Mara: quindi eh, doveva apprezzarla per forza.
Sara: si, si.
Mara: e va bè.
Sara: mhm, mhm.
Mara: speriamo in bene va.
Sara: eh.
Mara: qualche novità che poi vi diremo quando arriviamo, va bene?
Sara: eh, eh.
Mara: ma roba di poco.
Sara: ah.
Mara: va bene? mo stiamo qua ad aspettare, a fare la penitenza.
Sara: per andare da Raffaele.
Mara: va bè, ci aggiorniamo quando usciamo Sara.
Sara: va bene.
Mara: ok?
Sara: se mai ci sentiamo, mi chiamate così…
Mara: si, appena usciamo sicuramente. Pensiamo di uscire a mezzogiorno, mezzogiorno e mezza in modo tale anche di andare a fare un saluto.
Sara: eh si.
Mara: va bè, ciao Sara ci sentiamo è?
Sara: va bene, ci sentiamo dopo. Ehi, abbracciare Raffaele da parte nosrtra.
Mara: sicuramente.
Sara: va bene?
Mara: sarà fatto.
Sara: un bacio Mara.
Mara: ciao Sara.
Sara: ciao.

Mara: ciao.

R.I.T. 397/08	Data. 29.03.2008	Ora Inizio. 09.20
		Ora Fine. 10.20
Intercettazioni ambientali	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
MADRE DI AMANDA

Madre: Ehii…come stai?
Amanda: Bene ora che ti rivedo
Madre: Che bello rivederti ((bacio))
Amanda: (---)
Madre: No, di cosa?
Amanda: Non credo che mi daranno più gli arresti domiciliari
Madre: Perché?
Amanda: Per quello che ha detto Rudy…
Madre: Oh no, no, no. Vieni qui. (---)
Amanda: Calzano bene.
Madre: Ti piacciono?
Amanda: Oh si, (---) perché…
Madre: Oh si
Amanda: …cioè se avessi un po' di sedere sarebbero…
Madre: No, veramente…quindi (---)
Amanda: ero molto (---)
Madre: si, lo so. (---) …credo che Madison (---)
Amanda: ah ah ah
Madre: Ma, poi…Carlo ha detto, è venuto qui quella sera giusto? Ha detto ha fatto notizia qui…ma non ha fatto notizia in nessun'altra parte del mondo, no negli Stati Uniti…perché…
Amanda: Davvero?
Madre: …fondamentalmente…e il giorno dopo qui…niente
Amanda: Niente, non ho sentito più niente
Madre: E Carlo ha detto che è perché sono tutto il resto sono stronzate, i giornali non se la berranno né scriveranno…
Amanda: Davvero?
Madre: Si, sono tutte cazzate

Amanda: Perché sai ero un po' preoccupata all'inizio, perché ero frustata da una parte
Madre: Beh, Carlo ha detto che l'avevi presa piuttosto bene, hai detto E' solo un'altra menzogna!
Amanda: Cioè va bene… perché è una menzogna ma ero preoccupata per te…
Madre: no
Amanda: …non sapevo come avresti reagito e non ero triste ero solo molto delusa
Madre: si, lo so, lo so
Amanda: perché pensavo che stesse per confessare perché quando ho sentito la notizia ho urlato Che bello! e saltavo su e giù e Vado a casa! Vado a casa! Ma poi…ohhh
Madre: No, credo che tutti sono…come ho detto i giornali negli Stati Uniti nessuno ne ha parlato perché è immondizia…tutti sanno…sembra un povero ragazzo disperato
Amanda: Si, e infatti mi fa anche pena perché è così disperato da puntare il dito contro altre persone. Mi dà fastidio perché è quello che il giudice e il Pubblico Ministero vogliono sentire…
Madre: E non so nemmeno se il Pubblico Ministero ha qualcosa a che fare con questo, ma…Carlo ha detto che non è niente…prima di tutto non ha alcun senso e poi non c'è nessuna prova che sostenga questa affermazione
Amanda: Un'altra cosa di cui ero preoccupata è di quando stavo parlando con Carlo e Luciano la prima volta e loro mi hanno detto se volevo cambiare la mia difesa in qualche modo e io ho risposto Che volete dire…se io voglio cambiare la mia difesa? No, è una cazzata! Quindi ero così frustata per quella cosa, perché mi chiedevo per quale motivo me lo stessero domandando…non c'è niente di vero e allora loro si sono messi a scherzare dicendomi che magari ero frustrata di trovarmi ancora qui in prigione, e allora ho detto Guardate, cercate di fare il vostro meglio, fate in modo che io esca fuori di qui un giorno, fate in modo che ciò avvenga…altrimenti…ricordatevi che io sono innocente…perciò non mi chiedete mai più una cosa del genere! Non mi è piaciuto il fatto che mi abbiano chiesto questo…ovviamente ho detto loro Ricordatevelo!
Madre: si…
Amanda: Si…quindi…
Madre: Quindi…in realtà ora…cosa ha detto Carlo?...Quella sera non sembrava molto contento, ha detto che è solo un'altra cazzata che devono affrontare, ma il giorno dopo, mi ha detto Indovina? Niente in nessuno giornale e io l'ho chiamato e ho detto che nemmeno negli Stati Uniti…

Amanda: Davvero?
Madre: in nessun giornale perché sono tutte cazzate! Tutti sanno che sono cazzate
Amanda: ma era nei telegiornali qui…
Madre: e poi è stata fermata…un accenno e poi niente!
Amanda: Forse la tireranno fuori di nuovo dopo il primo o qualcosa del genere….
Madre: No, no. Comunque ha detto che non crede che influirà su quello che succederà il primo…
Amanda: credi?
Madre: No…ahm…
Amanda: Quindi abbiamo ancora la possibilità di ottenere gli arresti domiciliari?
Madre: Si, beh sarà (---) potrebbe far cambiare l'occasione in cui chiedano gli arresti domiciliari, in attesa di una nuova udienza, se puoi avere gli arresti domiciliari. Veramente ti ricordi che avrebbero aspettato, che avresti dovuto aspettare fino al 19?
Amanda: Si
Madre: Carlo ha detto No, la prossima settimana. La prossima settimana o gli inizi di quella successiva…
Amanda: Quando…
Madre: (---)
Amanda: davvero?
Madre: si, non importa cosa succederà in Cassazione, perché queste sono stronzate……non ci sono prove e siamo stanchi di tutto questo, abbiamo giocato correttamente, abbiamo seguito tutte le regole e ora iniziamo a (---)
Amanda: ok
Madre: e allo stesso tempo, come ho detto, l'ambasciata americano sta facendo chiasso…
Amanda: Ah si?
Madre: Si, ci stanno lavorando. E chi altro si sta muovendo? Oh, il sindaco di Seattle vuole scrivere al sindaco di Perugia…
Amanda: Davvero?
Madre: Si, si sta muovendo per dirgli Guarda, abbiamo seguito tutte le regole, abbiamo aspettato il tempo necessario, però, anche se è innocente, continuate a tenerla dentro, quindi…
Amanda: Sono felice perché pensavo Cavolo, ora dovrò stare qui fino al mio compleanno…
Madre: beh…non puoi sapere ancora cosa succederà, ma non è così male come sembrava quando è venuta fuori

Amanda: Ok
Madre: E veramente sono piuttosto ottimista, quindi…
Amanda: Si…mi sento così, ma (---) sono molto delusa, è un grande (---)
Madre: Lo so
Amanda: Cavolo! Posso perdonare il Pubblico Ministero di non saperne di più, ma se Rudy era lì sta solo cercando di salvarsi il culo
Madre: Ma…non si sta salvando il culo, questo è il problema, cioè lui sta puntando il dito, ma come la spieghi tutta quella merda…non ci sono prove che tu fossi lì…
Amanda: Si, e se lui lo spiega dicendo che mi stava proteggendo, sarebbe una cazzata, perché non mi conosce
Madre: No, non ti conosce …e non conosce Raffaele
Amanda: Non conosce affatto Raffaele, non avrebbe alcun senso, perciò…
Madre: Si
Amanda: Solo…cioè…
Madre: Vai avanti! Testa alta! Tutti quelli che mi scrivono mi chiedono di dirti che sono tutte cazzate, che sanno che sono cazzate e tutti…pensano che sono solo cazzate
Amanda: Ho anche scritto a Madison al riguardo, perché stavo iniziando a scrivere a DJ qualcosa, fondamentalmente mi stavo sfogando perché ero così incazzata in quel momento, pensavo con tutto quello che era successo non ci poteva essere niente di peggio…ma poi le cose peggiorano!
Madre: Sta cambiando la sua storia, dopo tutti questi mesi, proprio prima della sua udienza
Amanda: Penso che se la stia passando proprio male in prigione adesso…
Madre: Penso anch'io
Amanda: Si…sto cercando di convincermi che ha ucciso lui la mia amica, cioè non lo so, ma se si sta comportando in maniera così ridicola, perchè?
Madre: Beh, tutte le prove puntano verso là, sono sicura…
Amanda: Ancora mi sento male per quella notizia…sai cosa? Sei un essere meschino!
Madre: Sei un essere meschino! Ha ucciso una persona in quel modo, sei davvero un essere meschino. Devi farti avanti e devi farti carico delle conseguenze, deve…
Amanda: Si, sarebbe molto meglio, deve smetterla di rovinare la vita di altre persone, per favore…
Madre: per lo meno sta rendendo la tua più difficile, ma…quindi…
Amanda: Si, ero arrabbiata con Rosa, credo che Rosa sia stata la ragione per cui ero veramente arrabbiata, perché ero nella mia stanza e all'inizio ho pensato Che cazzo! E Rosa continuava a ripetermi che ero rovinata adesso e

che avrei trascorso i prossimi trent'anni in carcere, e che la cosa migliore da fare ora sarebbe stata mentire con lui e dire che avevo avuto qualcosa a che fare con questo, il che è una cazzata, ed ero così arrabbiata che le ho detto che non le avrei più rivolto la parola, sono stata ((fa un gesto con la mano)). Non ho mai fatto così con Rosa prima, generalmente ero molto gentile, beh, quello che vuoi, bla bla bla…
Madre: Carlo è preoccupato per quanto riguarda Rosa e si sta chiedendo se lei non sia in qualche modo una specie di spia, per cercare di ottenere qualcosa
Amanda: Se è una spia, starò attenta, perché…non voglio…non mi fido di lei ad ogni modo, non mi fido di nessuno…non le dico niente, ma…
Madre: Continua a dire la verità
Amanda: Non ho cambiato niente, sono molto frustrata…cioè a volte lei è ok, ma molte altre volte si comporta in maniera frustante per me…e…Ieri è stato quando le ho detto Smettila di parlare con me immediatamente! Il che è una cosa che non avevo mai fatto prima. E lei deve essersene accorta perché mi ha chiesto se ero arrabbiata e io le ho risposto No, solo smettila di parlarmi! ah ah ah
Madre: Basta parlare di queste cose! Ok, tutto è sotto controllo, come dice Carlo…
Amanda: Ok, perché quando parlo con Carlo e Luciano…non hanno potuto nascondere per un momento quando li ho visti, perché mi hanno detto Ciao Amanda, allora? Al che io ho chiesto Cosa volete dire con allora? Non è niente!
Madre: Si…
Amanda: Ah…ma…ci sono rimasta molto male perché l'idea di ottenere gli arresti domiciliari, di stare agli arresti domiciliari con te era la mia stella risplendente…perché vorrei stare con te in questo momento, ma…
Madre: Succederà, forse anche prima di quanto pensi, ma vedremo…(---) Chiederà, quindi…
Amanda: Va bene
Madre: Si, che altro sta succedendo? Ah, DJ…DJ…vuole sapere cosa vuoi sentire nelle sue lettere. Vuoi sentire storie felici?, oppure vuoi sentir parlare di amore?, o discorsi motivazionali o vuoi sentir parlare di cose stupide che gli stanno succedendo?
Amanda: (---) digli che mi interessa tutto, ma assicurati solo mi dica di amarmi, almeno una volta che mi ama e basta, perché quando me lo dice io mi sento bene
Madre: Ok

Amanda: E in una delle sue lettere, mi piace molto, in una delle sue lettere, mi stava prendendo in giro per qualcosa, non ricordo il motivo, perché di solito cerca questa forma di battibecco con me, ed è molto dolce
Madre: Ok
Amanda: E mi diceva Cosa vuoi fare adesso? Ti arrabbierai?
Madre: (---)
Amanda: (---) ah ah ah
Madre: Ne ha appena mandata un'altra che ho consegnato, ma non mi ricordo cosa diceva, come ti ho detto le ricopio solamente. Inoltre ne ho ricevuta una dal padre di Chris e una dal padre di DJ…
Amanda: Ohh
Madre: Quindi ovviamente DJ scrive pagine e pagine e le ho messe insieme a quelle del padre di DJ e del padre di Chris
Amanda: Ok
Madre: Si…i genitori di DJ mi hanno dato il loro indirizzo e hanno detto che devi stare su di morale e che sono fiduciosi…
Amanda: Sono felice, mi piacerebbe sapere cosa stanno facendo
Madre: Si, parlavano di persone che non conosco
Amanda: Ross?
Madre: Si, si
Amanda: Il fratellino di DJ
Madre: Si, parlavano di lui, ma come ti dicevo trascrivo semplicemente come se mi uscissi da me
Amanda: Quindi…immagino che Madison è incazzatissima! ah ah ah
Madre: Sono tutte cazzate! (---) non ha fatto notizia là, quindi…e nessuno può saperlo a parte le persone che fanno parte della nostra lista…e credo che Sara ha ricevuto una tua lettera, datata…
Amanda: Star ha fatto il tour?
Madre: Oh, non so, glielo chiederò
Amanda: Perché continuo a immaginare che tu ti stai facendo carico di tutte le mia cose ora ah ah ah
Madre: si, lo so. Chris…Chris ha incontrato il padre di Sara
Amanda: Davvero?
Madre: che ha parlato con alcune persone di Sixty Minutes, credo che presenteranno un programma
Amanda: Davvero?
Madre: Si, ehm…che altro?
Amanda: Come stanno a casa? Tutto ok?
Madre: Veramente…tutti erano…ma nessuno ha sentito la notizia, tutti l'hanno appresa da me, sai…

Amanda: Questo è un buon segno
Madre: Si, si, è davvero un buon segno, significa che sono tutte cazzate, ma ovviamente la reazione immediata di tutti è stata…, sai, Ecco ci siamo di nuovo, perché so che sono cazzate…
Amanda: Le più grandi cazzate tra tutte…tutte le cazzate che inventano sono più grandi di quelle precedenti, cioè le più grandi cazzate! ah ah ah
Madre: Si, e non hanno alcuno senso. Ehm…che altro sta succedendo? Ah, ha fatto una nevicata pazzesca ieri…Deanna sarebbe dovuta (---)
Amanda: Che sta succedendo?
Madre: Non so, ha fatto una nevicata pazzesca, sono rimasti tutti incastrati dappertutto e oggi quando ho chiamato prima di venire qui…venerdì sera avrebbe dovuto nevicare di nuovo, venerdì sera e sabato, e Deanna stava cercando di tornare a scuola con il suo fidanzato Nick
Amanda: Oh si è messa con Nick? Sono così contenta! Perché le ho scritto…
Madre: Ha aperto le lettere a scuola, quando anch'io ero là.
Amanda: Stava parlando di Nick o Dan (sic) e mi diceva Sono ancora attratta da Dan (sic) ma Nick è un così bravo ragazzo! e io le ho detto Vai con il bravo ragazzo!
Madre: vai con il bravo ragazzo…
Amanda: Ho fatto la stessa cosa con DJ, lui è quello giusto ah ah ah
Madre: vai con il bravo ragazzo…
Amanda: vai con il bravo ragazzo…
Madre: Lo so…stai lontana da quello strano ragazzo…quindi Deanna ora sta uscendo ufficialmente con Nick…
Amanda: Da quanto tempo stanno insieme?
Madre: Ah…forse una settimana, appena prima la pausa
Amanda: Ok, voglio sapere come va, perché sembra che lui sia molto preso da lei
Madre: Si, credo che (---). quindi…che altro sta succedendo?
Amanda: (---) dopo una settimana ah ah ah (---)
Madre: (---) …io e Chris siamo usciti prima di venire qui e (---) No, non fa niente perché hanno appena iniziato ad uscire insieme. Che altro sta succedendo?
Amanda: è divertente…perché la gente ha così paura di incontrare i genitori del proprio ragazzo?
Madre: Non so, soprattutto i ragazzi, oh c'era Chris
Amanda: È vero
Madre: Ehm…tuo padre dovrebbe essere a Palm Spring
Amanda: Ah si, è in vacanza ora. Sono contenta
Madre: Ha dimenticato che (---) , ma va bene

Amanda: ah ah ah È buffo, perché di solito non si dimentica dei soldi…
Madre: Si, ehm…quindi che altro sta succedendo? Quindi ha fatto una nevicata pazzesca, il tempo è stato brutto a Pasqua, credo che il tempo faccia ancora schifo…cioè qui abbiamo avuto un paio di giornate buone. Alla fine sono andata a fare una corsa barra camminata e ho pensato che avrei durare moltissimo ma ho durato solo quarantacinque minuti…
Amanda: ah ah ah (---)
Madre: Perché non ho massa muscolare, devo lavorarci
Amanda: Va bene, fai quello che puoi e…
Madre: Vai avanti
Amanda: Si
Madre: E ho corso in pianura… poi ho camminato in salita lungo le colline e di corsa in discesa…
Amanda: Va bene, probabilmente vada bene…ho fatto degli esercizi…ahm, non ho corso molto ultimamente come ti dicevo, ma faccio degli esercizi quasi ogni sera…e Rosa è arrabbiata con me perché io continuo a perder peso anche se mangio più di lei ah ah ah. Facciamo gli stessi esercizi e tutto il resto, credo che sia perché è rimasta incinta quand'era molto giovane eh…non ha abortito volontariamente ma ha avuto…
Madre: Un aborto naturale
Amanda: Un aborto naturale, quindi ha avuto tutto le conseguenze di una gravidanza ma non ha avuto il bambino, quindi è difficile per lei perder peso, cioè quando perde peso è pazzesco, perde peso da qui a qui ma da qui in giù niente
Madre: Si
Amanda: Si, ed è piuttosto triste. E…quando lavora molto ed è magrissima qui sopra ma ha le gambe più grasse delle mie qui. Si è arrabbiata con me ieri, mi ha visto mentre entravo nella doccia e mi ha detto (---), e io No…mangio più di te ah ah ah
Madre: Vuoi che ti porti del salame o qualcos'altro?
Amanda: Non mangio carne
Madre: Carlo ha detto che stai mangiando carne, ti piace la carne
Amanda: No…perché dice questo?
Madre: Ha detto che stavi mangiando la carne e io Davvero?
Amanda: Noo, non è vero. sarebbe buona, ma no. Puoi portarmi il parmigiano quando Christina viene
Madre: Si, ti portiamo il libro, il parmigiano e il copriletto e…
Amanda: Si
Madre: Questo è il programma, sono stata in un (---) dopo il colloquio con te l'altra volta

Amanda: Se non lo trovi non è una cosa così importante, devo solo disfarmi di quella grande coperta che ho…
Madre: Quindi solo una coperta più leggera
Amanda: Si, una coperta più leggera
Madre: Cercherò di trovare una coperta più leggera… E questi erano della taglia giusta
Amanda: Si, calzano piuttosto bene
Madre: E hai ricevuto le magliette, i pantaloncini da corsa e pantaloni da yoga?
Amanda: Si, andavano tutti bene. Li ho provati
Madre: Bene
Amanda: ahm…sono contenta
Madre: Ok
Amanda: Ehm…Rosa ha provato l'altro paio di questi ma non le entravano, perché le sue gambe sono più grasse ah ah ah ma è molto strano perché è molto alta e non mi sembra così, ma a quanto pare sono molto più piccola di lei…
Madre: Ti sei pesata qui?
Amanda: Ti puoi pesare ma non mi peso mai, non mi importa, a volte il dottore quando mi guarda dicendomi Hai perso peso? (---)
Madre: E ti pesano? Hai perso peso?
Amanda: Si, credo che peso circa…sessanta…sessanta chili che corrispondono a centotrentadue libre, che va bene
Madre: Ok, ok
Amanda: Se dovessi diventare eccessivamente magra inizierei a mangiare qualcosa di più…ma…
Madre: Stai mangiando uova?
Amanda: Non così spesso però
Madre: Devi mangiare le uova
Amanda: Lo so, ma allo stesso tempo ogni volta che voglio utilizzare i fornelli Rosa mi lancia certe occhiatacce, perché ciò significa che devo pulire i fornelli, devo pulire il lavandino, devo pulire i piatti, devo pulire tutto poi, solo per cucinare un uovo o per preparare una tazza di caffè. Non faccio quasi mai il caffè perché mi fissa mentre preparo il caffè, poi mi fissa mentre pulisco e poi guarda per un controllo che significa…
Madre: Si so cosa significa
Amanda: Controlla tutto per accertarsi che sia tutto pulito
Madre: Sicura che non vuoi cambiare posto?

Amanda: ci sto pensando, ma non so se mi lasceranno uno spazio tutto mio perché alla fine preferirei stare sola ma questo significa che dovrei comprare le mie cose, dover comprare la scopa, ehm…
Madre: E cosa danno alle persone povere che non possono…
Amanda: fanno senza
Madre: e?
Amanda: (---)
Madre: Davvero?
Amanda: Si
Madre: Stai scherzando?
Amanda: Lo fanno. Molte persone lavorano qui, molte persone fanno le pulizie qui, ma ci sono delle persone più matte che…(---)
Madre: Davvero?
Amanda: Si, e a volte quando diventa difficile prendono delle persone che lavorano qui mandano altri prigionieri a pulire le stanze, ma la maggior parte delle volte si tratta di tossicodipendenti che non si rendono conto ed è molto triste
Madre: Non devi preoccuparti per la scopa…perché ti daremo i soldi per tutto quello di cui hai bisogno…
Amanda: Ok
Madre: Ci sono molti soldi nel tuo conto
Amanda: Ci penserò, perché Rosa ha detto che forse dovrà stare qui per altri due anni, più di quanto pensasse
Madre: Uhm uhm
Amanda: Perché quando il Papa muore, per esempio, la pena viene ridotta a tutti di tre anni
Madre: Oh
Amanda: Un gesto carino!
Madre: Si
Amanda: Ma devi tenere una buona condotta
Madre: Ok
Amanda: Ma quando è arrivata qui, beh in realtà da quando è qui, ha la reputazione di dare in escandescenza…
Madre: Davvero?
Amanda: si…per questo mi chiedo se è innocente…una volta quando ha perso il suo lavoro qui in cucina
Madre: Si
Amanda: Ha distrutto la sua stanza…ha preso le sue cose e ha fracassato il televisore, i vetri eccetera…
Madre: E non credo che sia una buona condotta

Amanda: No…e…è stata messa in isolamento per quindici giorni credo
Madre: Oh Gesù
Amanda: Dove devi indossare gli stessi vestiti, non può avere niente quando sei in isolamento…che è quello che vissuto i primi tre giorni che ero qui…ricordo che l'isolamento è una brutta cosa…ah…si, ha distrutto la sua stanza ma allo stesso tempo era colpa sua se ha distrutto la sua stanza, puoi essere arrabbiato per dover stare qui dentro e se sei innocente è davvero pesante stare qui ma allo stesso tempo non puoi lasciarti andare…
Madre: Soprattutto se la buona condotta ti può aiutare a uscire
Amanda: Esatto…se, se dovessi essere messa dentro, cosa a cui non mi è permesso nemmeno pensare…non andrei fuori di testa
Madre: Giusto, giusto
Amanda: …Sarei molto depressa…
Madre: Uhm
Amanda: Ehm…e dovrei essere messa da sola perché non potrei…non sarei affatto contenta di vivere con qualcuno perché vorrei essere (---) per un po' ma allo stesso tempo…
Madre: DJ dice che non importa cosa stia succedendo, non importa cosa succederà puoi esser triste ma poi devi rialzare la testa e devi trovare un modo che ti renda felice e che funzioni!
Amanda: Si…è quello che sento adesso, che è come sto reagendo alla questione di Rudy, perché ero davvero molto triste perché non voglio stare qui per tutte queste stronzate
Madre: Si
Amanda: Non è colpa mia se ci sono tutte queste stronzate…e allo stesso tempo…
Madre: Si
Amanda: ah ah ah (---)
Madre: Sai che è una menzogna e la gente…sai…lui è un ragazzo disperato che si è trovato alle strette con quella merda di prove e che sta puntando il dito alla gente…ma che punti il dito a qualcun altro!
Amanda: Si, ma continuo ad aver fiducia nei miei avvocati e spero che…
Madre: Stanno lavorando molto
Amanda: stanno lavorando e spero che riescano a tirarmi fuori…non voglio stare qui
Madre: No tesoro non voglio che tu stia qui
Amanda: Non credo che nessuno vorrebbe che stessi qui
Madre: No
Amanda: Neanche le guardie vorrebbero che stessi qui, con tutto il (---) ah ah ah (---) ce ne sono alcune che sono ((fa un gesto con la mano)) ma ce ne

sono altre che pur seguendo le regole sorridono e perlomeno mi salutano, ed è carino da parte loro
Madre: Oh…qualcuno mi ha chiesto il nome del prete…don…
Amanda: Don Saulo
Madre: Don Saulo
Amanda: Ah ti mando i suoi saluti
Madre: Ok. Mi piacerebbe incontrarlo
Amanda: Ho parlato con lui ieri e gli ho detto che ero molto…non ero nervosa o triste, ero solo…delusa
Madre: Si
Amanda: E lui ha detto che è…comprensibile e di non spaventarmi se dovessero ridurre la mia libertà impedendomi per esempio andare a messa o a lezione di pittura
Madre: Ok…e perché dovrebbero farlo?
Amanda: Perché…se iniziano a pensare che sono davvero quella tremenda persona (---)
Madre: ok
Amanda: Ma se nessuno ne fa una grande questione non mi importa davvero
Madre: Uhm uhm
Amanda: Non credo che accadrà, ma lui ha detto Se succede non ti spaventare…ok
Madre: (---)
Amanda: E ancora dice che almeno sono sincera, forse non conosco la verità ma crede che sono sincera e io Guardi, le dico le verità, io non ho fatto niente! ah ah ah e lui Sei sincera!...Don Saulo
Madre: (---)
Amanda: Una cosa frustante è che lui ha piena fiducia nella mia sincerità e io gli dico La mia sincerità…
Madre: Se sono sincera, se credi che sia innocente e ti dico che sono innocente A uguale B, B uguale…ah ah ah
Amanda: Si, lui dice che…a volte ci sono persone che non conoscono la verità quindi non dicono tutto...anche se sono sincere e io Don Saulo, so che non ero nella casa quella notte! e lui ha detto Ti benedico figlia mia!
Madre: ah ah ah
Amanda: Ok Don Saulo
Madre: Dove si trova la sua chiesa? (---)
Amanda: Nella parte vecchia di Perugia
Madre: Oh nella parte vecchia di Perugia? In centro?
Amanda: A quanto pare sta qui e in altri posti
Madre: Don Saulo, ok

Amanda: Quindi questo è quanto…si, non vedo l'ora di vedere cosa ne esce fuori, perché se ne viene fuori qualcosa di buono sarebbe bello, ma non mi stupirebbe se non fosse così …
Madre: Continuiamo a sperare…in qualcosa di buono
Amanda: continuerai a stare qui
Madre: Ok
Amanda: ah ah ah
Madre: (---) per entrambe
Amanda: Sono contenta…spero che stia bene
Madre: Si…perché ti preoccupi per me? Sei tu ad essere inchiodata qui ah ah ah
Amanda: Si, ma tu sei mia madre ed è una questione importante…immagino come ti sei sentita…cioè il motivo principale per cui mi sono messa a piangere quando ho sentito la notizia e che Cavolo! Non posso nemmeno dire a mia madre che queste sono tutte cazzate!
Madre: Si, lo so. Anche Carlo ha detto che, quando mi ha chiamato ha detto Questo è quello che è venuto fuori, sono solo cazzate…
Amanda: Prima di parlare con me?
Madre: Si, ha detto sono tutte cazzate e lo sappiamo tutti e poi ha detto Povera Amanda, deve aver appreso la notizia e domani andrò a parlare con lei, bla bla bla, quindi… lui ha detto che sono stronzate…sono tutte stronzate
Amanda: Si
Madre: E ha detto che si è sentito davvero come…(---) Non si sarebbe stupito… in realtà è rimasto sorpreso perché il giorno dopo ha parlato con un giornalista e gli ha detto che erano cazzate
Amanda: Uhm uhm
Madre: E poi nei giornali il giorno dopo non c'era niente, né una parola, niente di niente e lui ha detto Ancora meglio di quando pensassi…(---)
Amanda: Sono contenta di sentire questo
Madre: Si
Amanda: (---) e vediamo come andrà il primo e come mi sentirò…
Madre: Si, il primo è…
Amanda: Lo so, lo so
Madre: (---)
Amanda: …voglio solo…voglio solo vedere quale sarà la reazione
Madre: Mi hanno anche chiesto…la gente vuole che rilasci una dichiarazione dopo il primo aprile
Amanda: Che tipo di dichiarazione?
Madre: Non so…la risposta alla sentenza del primo

Amanda: Ma la sentenza non verrà resa pubblica il primo
Madre: No…beh, in realtà a volte danno la sentenza già nel pomeriggio ma probabilmente sarà il giorno dopo o addirittura il giorno successivo
Amanda: Ah, ok, perché mi aspettavo che ci volesse un mese
Madre: Oh, no! Uno o due giorni
Amanda: Pensavo che ci volesse più tempo
Madre: No, ha detto che sarà pronta subito
Amanda: Bene!
Madre: Quindi ce l'avranno subito e poi quello che dobbiamo fare è…aspettare il…diciannove
Amanda: Ok
Madre: (---)
Amanda: Si
Madre: Perché…sai…non voleva che si sapesse prima che uscisse…
Amanda: Si, lo so
Madre: Ma ora che è passato…
Amanda: Quindi DJ sta bene?
Madre: Si, DJ sta bene. Sa che non hai avuto niente a che fare con tutto questo…sa che uscirai di lì…un giorno…non importa quanto ci vorrà…
Amanda: Ok
Madre: (---) niente lacrime!
Amanda: No…ah, ah…
Madre: In realtà puoi piangere, ha detto che puoi esser triste, ma devo sculacciarti quando (---) e farlo funzionare
Amanda: È vero… i peli sulle gambe…fa abbastanza schifo
Madre: Non è vero…(---)
Amanda: No, guarda qui!
Madre: Si, (---)
Amanda: Bene
Madre: Quindi fammi pensare…lunedì arriverà Christina, quindi verrà qui con me martedì
Amanda: Martedì?
Madre: Uhm uhm
Amanda: Bene!
Madre: Metterò tutto insieme…e saremo qui martedì mentre faranno tutte le loro cose a Roma noi saremo qui ma…non sapremo cosa starà succedendo
Amanda: Ok…bene…ah…
Madre: Carlo mi ha detto…ah ah ah…che ha detto…ieri sera? Ah…stai bevendo molto…mangia qualcosa e vai a dormire?
Amanda: ah ah ah stai bevendo molto vino?

Madre: ah ah ah gli ho detto che beve due bicchieri di vino ogni sera
Amanda: Non male
Madre: E lui ha detto Un bicchiere fa bene per il sangue, bevi un buon bicchiere di vino e poi…
Amanda: Basta
Madre: Basta…ma devi mangiare qualcosa…e io Ok mangerò qualcosa
Amanda: Non stai mangiando?
Madre: Non mi sento molto bene
Amanda: Che mangi?
Madre: Ieri sono andata ad Assisi
Amanda: Sei andata ad Assisi?
Madre: Uhm uhm
Amanda: Bello!
Madre: ho girato (---)
Amanda: Assisi è molto tranquilla…hai avuto modo di vedere la tomba?
Madre: Si, sono andata alla tomba
Amanda: Bello! ci sono stata con Raffaele
Madre: La tomba è molto bella…ho girato e ho mangiato pizza (---) a casa…quindi mangio pizza, ma faccio un uovo la mattina perché ho bisogno…di proteine perché non mangio carne qui, ho del salame in frigorifero e mi preparo dei panini con formaggio e salame per pranzo o qualcosa del genere…hanno questo pane al peperoncino
Amanda: Uhm uhm
Madre: mi piace il pane al peperoncino
Amanda: Si è buono
Madre: È molto buono…ehm…e la sera…ultimamente mangio qualcosa tipo un'insalata…durante il giorno
Amanda: Mi hanno chiesto se voglio qualcosa a parte i cereali…la mattina
Madre: (---) Mangio frutta…e molte carote
Amanda: Oh, ok… A quanto pare i carciofi sono di stagione
Madre: Si, li ho visti dappertutto, ma non…
Amanda: Non ti piacciono i carciofi?
Madre: Si, ma non so come cucinarli
Amanda: Li cuoci al vapore
Madre: Stavo cercando i porri
Amanda: Oh…i…non ho mai visto i porri qui
Madre: No, non ci sono porri qui. Ho cercato i cavoletti di Bruxelles
Amanda: Uhm
Madre: Niente cavoletti di Bruxelles
Amanda: Carciofi, (---)

Madre: Zucchine…hanno le zucchine
Amanda: Zucchine, le zucchine si trovano sempre …credo che l'ananas saranno di stagione fra poco (---)
Madre: si, ho visto degli ananas, ma…
Amanda: Stavo pensando che se mi daranno gli arresti domiciliari…pensavo a cosa posso cucinarti
Madre: Uhm uhm
Amanda: Cose che ho mangiato fuori che erano buonissime…per esempio ogni giorno a pranzo mangiavo la bruschetta…
Madre: Uhm uhm
Amanda: …con qualsiasi cosa, per esempio compravo il pesto, e usavo diversi tipi di pesto, alcuni più verdi altri più rossi…
Madre: Uhm uhm
Amanda: Ed è davvero buono con mozzarella e prosciutto che è davvero buono, per esempio il pesto rosso con il prosciutto è ((fa un gesto con la mano))
Madre: Uhm
Amanda: …o con il bree…oh mio Dio!
Madre: Ma tu non mangi il prosciutto?!
Amanda: Si, lo so, ma l'ho provato con il bree…era squisito con il pesto
Madre: Ma devi mangiare più uova
Amanda: Lo so, ma….
Madre: (---)
Amanda: Mangio uova quando ce le portano per noi, cioè quando li preparano di sotto, ma non lo fanno spesso, lo fanno una volta a settimana, quindi…
Madre: E che altro preparano?
Amanda: Carne
Madre: Per colazione?
Amanda: No, per colazione non portano niente a parte latte, tè o caffè…e devi scegliere
Madre: Uhm
Amanda: Quando sono arrivata qui, il primo mese per colazione prendevo solo latte e caffè…ma poi ho capito che potevo comprare altre cose da…
Madre: Cereali?
Amanda: Mi hanno portato (---) finalmente
Madre: Uhhh
Amanda: Tre settimane fa ho ordinato (---) e finalmente me li hanno portati ed ero molto felice perché sono molto buoni…Kellog's extra con frutta
Madre: Uhhh…quindi ora mangi questi

Amanda: (---)
Madre: Hai chiesto…hai chiesto a Carlo della telefonata a casa?
Amanda: Oh…mi sono dimenticata…ero distratta
Madre: Si, si…glielo chiederò anch'io
Amanda: Non mi hanno detto niente e continuano a dirmi che se scrivo un'altra domandina mi urleranno dietro!
Madre: Ok…non scrivere una domandina, chiederò a Carlo!
Amanda: Una cosa per cui ho scritto una domandina è per partecipare a maggio, se sarò ancora qui ad una corsa, tipo una gara, dove tutte le donne che si sono iscritti, se decidono di farlo, dipende dal numero di persone che si iscrive
Madre: Ok
Amanda: Ci sarà una gara intorno all'intero…cortile…
Madre: Ok
Amanda: E il primo vince una maglietta e dei pantaloncini da corsa…ovviamente posso vincere perché sono l'unica qui che non fuma
Madre: Ok
Amanda: E quindi è fatta! ah ah ah
Madre: Ok
Amanda: Ma non so nemmeno se la gara si correrà e Rosa ha detto Se partecipi vincerai sicuramente e io Ok, è una gara vincente. Ok, ti farò vedere allora!...uhm…
Madre: Lei parteciperà?
Amanda: Si, ha scritto…se la faranno. Ha scritto una domandina con me ieri sera
Madre: Uhm
Amanda: Quindi…sarà interessante…ehm…questo significa che dovremo correre nel cortile degli uomini…e a quanto pare l'ultima volta che l'hanno fatto hanno partecipato gli uomini e quando sono passati qui tutte urlavano Yeahh! fuori dalla finestra Yeahh! Quindi credo che succederà di nuovo se ci sarà…ma vedremo…spero di non essere qui per allora…
Madre: Si, è quello che stavo per dire…magari sarà già passato tutto
Amanda: Mi importerebbe meno della corsa che degli arresti domiciliari ah ah ah
Madre: Si
Amanda: Uhm…Michele è molto carino nei miei confronti. Michele è… l'insegnante di chitarra
Madre: Ah si
Amanda: È stato molto carino dicendo cose del tipo Non capisco proprio perché sei qui! ah ah ah e io Nemmeno io!

Madre: (---)
Amanda: Ma mi fa davvero sentire meglio…perché sento che la gente cerca di essere carina con me ma molte volte credono che sia un'assassina e quindi è solo (---)
Madre: Si
Amanda: Ma non crede che sia un'assassina…e quindi è molto carino da parte sua
Madre: Uhm uhm
Amanda: Lui è una persona esterna (---) e ci vediamo una volta a settimana quindi conosce un po' la mia personalità ma…si…
Madre: Come ti dicevo, ho parlano con Candace ieri e ha l'impressione che…è stata in giro e ha parlato con la gente…che…c'è stato un forte cambiamento…la gente non è sicura di cosa sia successo ma non credo che tu sia stata un (---) in questo fatto, l'unica cosa che pensano è che in qualche modo i ragazzi ti abbiano coinvolto in qualcosa…ma non sono davvero sicuri di cosa pensare…e ora tutti tengono gli occhi puntati su Rudy, perché tutta la roba che sta venendo fuori è contro di lui, ma…
Amanda: Uhm uhm… Non mi interessa questa storia purché esca, cioè…
Madre: Si, devi credere che le persone innocenti alla fine escono di qui, non importa quanto ci voglia…continua a lottare e a dire la verità
Amanda: Si, lo so, solo non vorrei essere come (---) che ci ha messo venti anni ad uscire
Madre: Si, lo so
Amanda: Ma se ci dovesse volere un anno…beh meglio di venti! Quindi…
Madre: Anche in questo caso…cioè…no, no…neanche Rosa ha avuto una pena del genere e lei era stata trovata colpevole, giusto?
Amanda: Beh…lei è stata condannata a venticinque anni, ma…dieci anni le sono stati abbonati perché era…molto molto giovane e per essere il primo reato…credo che le sono stati tolti tre anni, quindi credo che sono stati…dodici anni…o qualcosa del genere
Madre: Uhm uhm
Amanda: Ne ha fatti sei...e….
Madre: Quindi è a metà?
Amanda: Beh…si…ha ancora due anni…forse cinque e poi potrà…
Madre: Uscire durante il giorno
Amanda: Continua ad essere (---) ma è molto meglio
Madre: Si (---) la gente torna a dormire
Amanda: comunque significa che non puoi viaggiare, non puoi andare (---)
Madre: Si, si (---)
Amanda: Si

Madre: Si…quindi che altro? Ah…i bambini…cosa c'è?
Amanda: Voglio solo starti vicina
Madre: …ah…i bambini…stanno bene
Amanda: Parlano tedesco? O parlano inglese?
Madre: Ci stanno provando
Amanda: Capiscono l'inglese?
Madre: Credo che Dolly verrà…lo sapevi?
Amanda: Hanno scritto in una lettera che forse porteranno Nilesh (sic)
Madre: Dovremo vedere…penso che…abbiano detto che se ricevono un messaggio da tuo padre possono portarlo qui, ci stanno ancora lavorando…
Amanda: Uhm
Madre: Quindi potremmo essere io, Christina, Dolly e Nilesh (sic)
Amanda: Sarebbe bello
Madre: Chiederò a Chris di verificare prima che tua padre torni… Non ho sentito niente dal lavoro, ho mandato un'e-mail in cui ho chiesto Ah…ho un lavoro quando torno? Vedremo, controllerò la mia e-mail questa sera ma sai non è un gran problema
Amanda: (---) lavori hanno perso?...papà e tu…
Madre: lo so…è stato un anno interessante per questa famiglia…ah…che altro sta succedendo? Uhm…(---) ti salutano e dicono che sei una brava ragazza e che sei innocente e non vedono l'ora che torni a casa
Amanda: Ok…ultimamente non ho ricevuto lettere dagli amici
Madre: E di DJ?
Amanda: DJ tramite te, ma niente da…
Madre: Dalla Cina?
Amanda: Niente dalla Cina, ma neanche dagli Stati Uniti
Madre: Sono tutte ammucchiate da qualche parte
Amanda: Voglio scrivere a Deanne questo weekend (---)...mi chiedo se questo fine settimana mi consegneranno delle lettere (---)
Madre: Si, sono sicura che…arrivano qui poi si fermano…sulla scrivania di qualcuno fina a quando qualcuno ha tempo di leggerle tutte…
Amanda: Ok
Madre: Non ci sono abbastanza guardie che parlino inglese e che possano capire…
Amanda: …non mi importa…
Madre: Ci vuole un po'. Non hai ricevuto niente quindi. Qual è stata l'ultima lettera che hai ricevuto?
Amanda: l'ultima è stata una lettera di DJ che tu avevi scritto
Madre: qui?
Amanda: Si

Madre: Ah ok
Amanda: E sono stata contenta e un'altra di (---) che tu avevi scritto…
Madre: Avevo scritto io?
Amanda: Si
Madre: Anche (---) perché le ho scritte recentemente
Amanda: Bah…
Madre: Una settimana fa…sto mettendo le date
Amanda: Non ci sono date in alcune lettere
Madre: Credo che ora sto mettendo le date
Amanda: Una diceva cinque marzo
Madre: Ah quella era prima
Amanda: Si
Madre: Ok
Amanda: Ah…quindi
Madre: Non sembri in forma. Sei sicura di star bene lì dentro?
Amanda: Si…
Madre: Ok
Amanda: Sto bene…su e giù
Madre: Ok, cerca di trovare il modo per star su
Amanda: Si, scusa…
Madre: No, cosa stai leggendo? (---)
Amanda: Veramente oggi mi sento molto meglio di ieri (---)
Madre: Ok
Amanda: Ah…ho letto quasi tutto il giorno perché mi sentivo di merda ieri…ah…ero così delusa per tutta questa storia, ma leggere mi ha fatto bene…
Madre: Hai letto tutto?
Amanda: No (---)
Madre: (---)
Amanda: Lo sto ancora leggendo. Spero di finirlo per questo fine settimana…sono piuttosto presa in questo momento…ho provato a studiare ieri ma non ci sono riuscita perché non riuscivo a concentrarmi
Madre: Si
Amanda: Quindi…ho iniziato a leggere, e ho continuato a leggere, leggere, leggere e Rosa mi parlava ma io le ho detto Senti, sto leggendo adesso e lei Sei arrabbiata con me? E io Noo ah ah ah (---)...quindi…sto ancora pensando che se decidessi di cambiare, lo direi a lei per primo, ma non vorrei stare con nessun altro, se devo spostarmi voglio stare sola, ma non so se mi sarà permesso, questo è il problema…
Madre: Ci sono stanze libere dove potresti stare sola?

Amanda: So che alcune persone sono andate via, ma non so
Madre: si
Amanda: Ah…so che delle stanze vicino a me, non ce n'è nemmeno una aperta
Madre: Dovresti aspettare e vedere cosa succederà questa settimana
Amanda: Si, voglio vedere cosa succede quando interpelleranno il giudice e se il giudice ne ha abbastanza di tutto questo io…Uhmm
Madre: Puoi ancora pensare di spostarti, ma altrimenti…vedremo
Amanda: Si…l'unica cosa è che mi dovrò sistemare un po' con dei fornelli, una scopa e…cose di questo genere
Madre: Va bene, metterò dei soldi sul conto, non è un problema
Amanda: Grazie
Madre: Nessun problema!
Amanda: È carino…perché tutta questa storia è un problema…
Madre: No, non è colpa tua, non hai fatto niente…stavi tranquillamente studiando ed è successa questa merda…e ne sei stata incastrata e non è colpa tua…
Amanda: Ok…grazie
Madre: Non è colpa di nessuno, cioè è colpa di qualcuno ma non è colpa tua, quindi non preoccuparti, non vogliamo questo …veramente sono sorprendentemente contenta, non so perché
Amanda: No, ne sono contenta, perché mi fa sentire molto meglio
Madre: Ok
Amanda: Ah, una cosa che volevo raccontarti nel caso le mie lettere non arrivassero a DJ…una cosa che mi ha detto…ha ricevuto l'informazione da…ha scritto quando papà mi ha visto con i capelli fatti e (---)
Madre: Si
Amanda: Li ho fatti sistemare solo una volta
Madre: Si
Amanda: E lui mi ha scritto Ho sentito che ti stai vestendo elegante, ragazza…purchè non torni con tacchi alti e indossando sempre vestiti eleganti, va bene!...e poi ha scritto Voglio che ti ricordi che sei la più bella ragazza che abbia mai visto senza trucco…e io Ho capito!...credo che stia anche meglio senza, perché truccata non mi sentivo me stessa, veramente mi sento molto meglio adesso
Madre: Davvero? Stai bene! (---)
Amanda: Stanno crescendo ed è strano…arrivano fino a qui sulla schiena…
Madre: Uhm uhm
Amanda: …ed era un po' che non li avevo così…mi piacciono in realtà
Madre: Uhm

Amanda: Li faccio crescere perché so che a DJ piacciono i capelli lunghi
Madre: (---)
Amanda: E non posso tagliarli…ti avevo detto, vero?
Madre: No, perché?
Amanda: Perché non posso cambiare il mio aspetto…durante le indagini
Madre: Ah, capisco
Amanda: Non posso…
Madre: Ok
Amanda: Ho scritto un paio di domandine per farmi tagliare i capelli e non ho mai ricevuta nessuna risposta, quindi ho pensato che fosse strano…ma non posso
Madre: Si ma sembri più diversa con i capelli lunghi…
Amanda: Lo so, lo so…ma che vuoi?!...si…preferisco (---), ma che vuoi?!...ah…quindi digli di non preoccuparsi dei tacchi, è un inferno portare i tacchi, non fanno per me. Fa male ai piedi e non voglio soffrire
Madre: Oh…(---)
Amanda: ah ah ah non mi piace truccarmi e la cosa interessante è (---) non lo farei tutti i giorni
Madre: No
Amanda: Quindi digli che sono ancora la stessa
Madre: Lo farò
Amanda: (---), ma no, sono sempre la stessa…
Madre: E mi ha detto Qualsiasi cosa ha bisogno di fare per sopravvivere, per uscire da qui, la stessa persona che è sempre stata…fallo!
Amanda: Ok (---)
Madre: Qualsiasi cosa hai bisogno di fare…ti accorgerai quando è ora, credo abbia detto qualcosa del genere
Amanda: perlomeno qui…perché la cosa interessante sarà vedere come reagirò quando uscirò di qui, in quel momento ci sarà un grande cambiamento, perché qui sono come chiusa in una scatola
Madre: Si
Amanda: Rispetto a vivere fuori, questo non è niente
Madre: Tutto andrà avanti e tornerai a scuola
Amanda: Perché penso che stesse parlando di come…
Madre: Chi?
Amanda: DJ…di come cambierò, come affronterò tutto…devo capire cosa è cambiato…prima di poter cambiare
Madre: Quindi cosa pensi che sia cambiato?
Amanda: Ah…credo che la gente mi riconoscerà…

Madre: Si, alcuni…anche se le foto che hanno messo sui giornali non mostrano come sei veramente
Amanda: …si ma…quando andrò a scuola, nella stessa classe, la gente dirà Che cosa?!
Madre: Forse dovresti tenere una grande conferenza sulla tua esperienza…
Amanda: che posso insegnare?…cioè ci sono tante cose che potrei dire, ma non so nemmeno se voglio dire qualcosa, perché francamente non ho niente a che fare con questa esperienza, l'unica esperienza è che devo sopravvivere ad un'esperienza che non ha alcun senso…
Madre: Si…tu sei una sopravvissuta…all'ingiustizia…è piuttosto interessante
Amanda: ah ah ah
Madre: È vero…cioè …sai io guardo sempre quello che sta succedendo nel mondo…quanto ingiusto sia la maggior parte di esso, quanto triste sia la maggior parte di esso…la maggior parte delle volte, se guardi solo la parte negativa…ma tu uscirai fuori da tutto questo…sopravviverai a tutto questo. E sarai viva almeno…
Amanda: Sembra come se molte cose nella mia vita (---)
Madre: Ecco!
Amanda: È come dire…Questo non è proprio importante! ah ah ah
Madre: Vediamo…se è così male come…
Amanda: È come se non potrà succedermi niente di peggio nella vita…quindi questo è ottimistico
Madre: Vedi!
Amanda: (---)non vedo l'ora…e non so neanche come mantenere ciò che è importante per me e se riuscirò a riconoscere le cose importanti…
Madre: Uhm uhm
Amanda: Questo è importante per me
Madre: Si, e il fatto che tu sia una persona forte, che non sei impazzita e che stai trovando il modo di tenerti occupata
Amanda: Ho molte cose da fare
Madre: Si, ti tieni il più occupata possibile, hai alti e bassi, come tutti del resto, ma sei rimasta equilibrata…è notevole
Amanda: Grazie
Madre: Tutti ne rimangono impressionati
Amanda: Grazie…non voglio essere impressionata da me stessa…
Madre: Oh mi Dio…non abbiamo idea, perché nessuno di noi si è trovato in una situazione simile ed è sopravvissuto…
Amanda: Uhm
Madre: …tu l'hai fatto!

Amanda: Grazie!
Madre: E starai bene ((piange))
Amanda: Mi manchi
Madre: Anche tu mi manchi…quando ti vedo, continuo a dirmi che ti vedo più spesso ora di quanto avrei se fossi stata qui solo per studiare, perché sarei venuta solo una volta e non ti avrei visto così tanto, quindi sono felice che almeno posso vederti
Amanda: Ecco perché non mi sento forte
Madre: Perché?
Amanda: Perché mi mancate sempre tutti!
Madre: Oh…non puoi immaginare…tutti sentono la tua mancanza, uno alla volta vorrebbe prendere il tuo posto
Amanda: (---)
Madre: (---)
Amanda: Non vorrei che nessuno venisse richiuso qui
Madre: Ma tutti lo farebbero
Amanda: Si, lo so
Madre: E tutti vogliono che tu sappia che non se mai, mai sola…tutti ti pensano sempre, pensano sempre a cosa poterti scrivere, aspettano sempre di ricevere tue lettere, quindi non sei mai sola…ok?…so quanto puoi sentirti sola
Amanda: Non mi sento sola
Madre: Ok
Amanda: Per questo mi farò il tatuaggio qui…ti ho detto del tatuaggio?
Madre: No…di che si tratta?
Amanda: ah ah ah lo sto scrivendo a tutti, ma forse l'ho solo scritto
Madre: Non mi hai detto niente del tatuaggio
Amanda: si, c'è una canzona intitolata Fango, di un cantante che si chiama Jovanotti di cui ti volevo il cd
Madre: Si
Amanda: Non credo che lo posso avere qui, non so se puoi comprarmelo
Madre: Si
Amanda: Ah…e c'è una canzone intitolata Fango che significa ((mud)) che ha scritto…dopo la morte di suo fratello e dice Io so che non sono solo anche quando sono solo, io so che non sono solo…e rido…e piango…e in fondo con il cielo e con il fango…che significa lo so che non sono solo anche quando sono solo e rido e piango…e alla fine con il cielo e con il fango
Madre: ah ah ah
Amanda: Non fango come…perché…

Madre: Quindi ti fai un tatuaggio (---)
Amanda: Io so…io so che non sono sola…perché sono…ehm, sono perché sono una ragazza
Madre: Uhm
Amanda: Quindi so che non sono sola anche quando sono sola anche quando sono sola, perché lo so
Madre: Ok
Amanda: E voglio farlo qui, molto piccolo, qui…
Madre: Uhm…proprio qui
Amanda: Che vuoi dire con proprio qui?
Madre: Pensavo ad un punto migliore
Amanda: Ne vorrei uno anche qui
Madre: ah ah ah…non voglio che inizi a farti tatuare dappertutto
Amanda: ah ah ah…oh, una cosa interessante…ti ho detto delle mie orecchie?
Madre: No
Amanda: Ok…è interessante perché ho scoperto quali buchi sono chiusi e quali aperti
Madre: Si
Amanda: È interessante, perché uno qui e uno qui, ma non questi due perché sono chiusi
Madre: Ok
Amanda: Ci sono questi due…ce n'è no qui
Madre: Ok
Amanda: E due chiusi, uno aperto qui ah ah ah e uno qui…poi gli altri tre qui sono chiusi
Madre: Noo…
Amanda: Quindi uno qui, uno qui e uno qui…e due qui ah ah ah
Madre: (---)
Amanda: Sarebbe interessante se li lasciassi così
Madre: Quindi basta farti buchi nelle orecchie, ok?
Amanda: Mi piacciano i buchi alle orecchie…più di tutto mi piacciono i buchi alle orecchie
Madre: lo so…aspetta per un po' però…
Amanda: …no ma mi piace così…voi non volevate che mi mettessi tutti gli orecchini e ora ho un buco qui e un altro qui
Madre: Tutti a caso…quando uscirai lavorerai con i bisognosi
Amanda: a loro non importa come sei
Madre: Beh, ma alla gente che ti manda potrebbe non piacere

Amanda: Ma se sono con persone vere nel mondo reale piuttosto che in un ufficio come rappresentante, cosa che non vorrei, non farebbero caso alle mie orecchie
Madre: Si, lo so
Amanda: È vero ah ah ah
Madre: (---)...quindi che altro farò?...esci?
Amanda: Ero fuori quando tu…quando mi hanno chiamato. Sono stata solo dieci minuti quindi credo che mi riporteranno fuori quando…
Madre: Sono usciti tutti?
Amanda: Cammino
Madre: Ok
Amanda: Cammino e penso…dopo aver sentito quello che era successo, il primo giorno, sono uscita per fare una lunga passeggiata di due ore…camminando…
Madre: Nessuno ti disturba?
Amanda: No…
Madre: Un'area diversa per camminare?
Amanda: No, lo stesso spazio
Madre: Ok
Amanda: Questa è una delle cose che più mi urta qui, tutto qui è sempre uguale, c'è questa stanza, poi il corridoio (---) e poi la mia cella
Madre: ah ah ah
Amanda: Tutto quello che ho visto in quattro mesi
Madre: Io vado dal posto dove sto, allo stesso negozio, faccio lo stesso giro…
Amanda: Continuo ad immaginare di tornare a casa con te su un aereo…o anche essere agli arresti domiciliari con te sarebbe molto meglio…potrei cantare per te, suonare la chitarra per te, perché ora so suonare, molto meglio ora
Madre: Come vanno le lezioni di chitarra?
Amanda: Bene…sicuramente sono tra i suoi preferiti
Madre: Ok
Amanda: E inoltre mi dà dei lavori da fare che sono più impegnativi
Madre: Ok
Amanda: E più difficili…ahm…
Madre: Cosa fai?
Amanda: Cose tipo…alcune persone lavorano con queste due dita, io lavoro con queste dita e poi con le altre dita qui…
Madre: Suoni proprio delle canzoni o fai soltanto esercitazioni?

Amanda: Facciamo…tutta la lezione…le esercitazioni fanno parte di una canzone
Madre: Uhm uhm
Amanda: quindi quando suono, devo tenere un certo ritmo e lui suona una parte più difficile, crea la canzone, con la melodia mentre noi suoniamo la parte ritmica e viene fuori una canzone nell'insieme…ed è bello
Madre: Ok
Amanda: Ah…e ci tiene il tempo, il tempo è la cosa più importante…devi andare a tempo!...perché altrimenti sbagli
Madre: Ok
Amanda: Cioè…devi capire il tempo per poterlo tenere…perché per esempio Jimmy Hendrix, era un genio perché era pazzo, ma aveva capito il tempo e aveva capito come giocare con il tempo, quindi invece di tenere il tempo lui di proposito andava fuori tempo in certi punti per dare enfasi…
Madre: Ma funzionava?!
Amanda: Si…e anche con…perché (---) perché di solito c'è una sequenza che suona gradevole all'udito
Madre: Ok
Amanda: E così e basta…ed è per questo che molte canzoni hanno un tipo di sequenza…
Madre: Ok
Amanda: … come funziona e lui cambia sempre qualcosa e Che cosa?! E non è quello che chiameremmo bello, quello che definiamo qualcosa bello secondo una certa sequenza
Madre: Ok
Amanda: Ma…interessane
Madre: Interessante
Amanda: È come se prendesse qualcosa di bello e…
Madre: Lo stravolgesse
Amanda: Si…che è bello…vorrei tanto avere della musica…cavolo vorrei avere i miei Beatles
Madre: Oh
Amanda: E ieri…Datami i Beatles
Madre: E hai saputo cosa è successo? Se è solo il nuovo direttore? O…
Amanda: Credo che sia il nuovo direttore…stanno mettendo il lettore cd nella lista della spesa che credo significhi che…perché mettere qualcosa nella lista della spese se non fosse solo per…
Madre: Si
Amanda: Credo che siano solo…trenta euro, in realtà il lettore cd che la Croce Rossa mi ha dato è una schifezza…oh mio Dio!

Madre: Ma ne avevi uno!
Amanda: Lo so, ma non credo che me lo diano perché la Croce Rossa me ne ha dato uno…
Madre: Si
Amanda: Ahm…quindi...ma…forse potrei chiedere a Carlo…so che sigillano e chiudono tutto ma, forse potrebbe darlo a qualcuno, alle suore per esempio e poi…
Madre: Quindi le suore guardano i bambini?
Amanda: Si…guardano i bambini…i bambini sono contenti quando mi vedono ma l'altra stavano guardando un film era abbastanza tardi e stavo impazzendo! ah ah ah…era così divertente, perché era tanto che non ne guardavo uno, il meglio che mi abbiamo mai dato qui e Don Saulo mi guardava mentre stavo ridendo fortissimo, e mi accarezzava la testa, e lui Deve essere divertente…e io Si, è divertente, quindi…si…credo che mi stavo divertendo più di loro…
Madre: (---) ogni giorno?
Amanda: il giovedì
Madre: Ok
Amanda: possiamo guardare un film. a volte una donna…viene una suora da Assisi a farci compagnia e le piace sedersi al mio fianco, è molto gentile, ma ho chiesto a Don Saulo di sedersi vicino a me questa volta…poi dopo ci mettiamo in cerchio e discutiamo del perché sia importante credere in Dio…perché dire la verità e cose di questo genere
Madre: Uhm
Amanda: E io sto tutto il tempo a giocare con i bambini perché si avvicina a me e mi chiama Amanda, Amanda! E fa così che è come quando noi facciamo così per dire vieni qui! E fa così…è molto carina e le dico che non si può parlare, allora si siede sulle mie gambe e mi tocca la faccia e io Ok, sto parlando adesso! ah ah ah e faccio delle facce strane così lei puoi toccarmi…ok…
Madre: Divertente!
Amanda: Si
Madre: La gente vuole sapere cosa fai…cosa devo scrivere nell'e-mail?
Amanda: Ah…sto studiando e leggendo molto, mi sto cercando di cavarmela con una compagna di stanza difficile che mi distrae a volte ma allo stesso tempo non provo mai odio verso di lei, anzi cerco sempre di stare calma e cerco di farla star meglio…l'altra volta…non so se te l'ho già detto perché è successo alcuni…credo che fosse giovedì
Madre: (---)Quando era arrabbiata?

Amanda: Era veramente arrabbiata giovedì, quando ha scoperto che forse deve stare qui tre anni di più di quanto pensasse
Madre: Oh
Amanda: e…era molto sconsolata e ho trascorso l'intera serata tenendola abbracciata e accarezzandola, cercando di farla sentire meglio…poi lei ha detto Vuoi fare sesso adesso? E io No!...No! e io…
Madre: Stai attenta perché quando provi ad essere carina potrebbe interpretarlo in modo sbagliato
Amanda: Si, lo so adesso. E lei mi ha chiesto Neanche se DJ fosse qui non faresti sesso con me? E io No!
Madre: ah ah ah
Amanda: no…uno non sei il mio tipo, due non sono gay ah ah ah
Madre: Oh mio Dio…quindi devi stare attenta a consolarla troppo…
Amanda: Eh…credo solo che si senta sola, perché è qui da così tanto tempo
Madre: Ed è così giovane
Amanda: Si…e io sono la prima ragazza attraente all'interno della sua stanza
Madre: Hai bisogno della tua stanza, del tuo spazio (---)
Amanda: Si, lo so…anche lei lo sa e ha detto Se devo stare qui più di quanto pensassi voglio avere il mio spazio perché non mi sentirò in gran forma
Madre: Perché?
Amanda: Perché sarebbe molto triste…e andrebbe fuori di testa
Madre: Perché dovrebbe andar fuori di testa?
Amanda: Se dovesse stare qui
Madre: Oh, se dovesse stare qui, quando lo scoprirà. Qualcuno la viene a trovare e qual è l'ultima volta che è venuta sua madre?
Amanda: Ah…sua madre viene a trovarla una volta al mese e i suoi avvocati non vengono qui, le scrivono lettere perché tutto è fatto oramai, quindi…(---) Non possono fare molto per lei, quindi…
Madre: Uhm uhm
Amanda: Quindi sua madre viene una volta al mese perché lavora e ha altri…cinque figli..e suo padre è morto…quando era in prigione
Madre: Oh Dio…
Amanda: E questo è davvero triste
Madre: Quindi vedi…che ci può essere di peggio?…(---)
Amanda: (---)
Madre: come ho detto tu sei viva e uscirai…
Amanda: Ok
Madre: Ok? Devi esser forte e…non importa quanto ci vorrà ma uscirai e speriamo il più presto possibile piuttosto che tardi…
Amanda: Credi che potrebbero tenermi qui per vent'anni?

Madre: No!
Amanda: Ok, allora
Madre: Assolutamente no!
Amanda: Va bene Ok. Posso farcela
Madre: Non penso che possa succedere, e nemmeno Carlo lo pensa
Amanda: Bene…si, perché l'ultima volta pensavo…perché mi avessero fatto quella domanda perché per me significava che non erano sicuri se potevano aiutarmi, che sarebbe molto triste
Madre: No, credo che anche loro ne sono rimasti scioccati, nessuno se l'aspettava ma
Amanda: (---)
Madre: Beh ho detto Carlo devi dirmi se uscirà e lui ha detto Uscirà, non ci sono prove ancora, andrà tutto bene…
((entra la guardia ad annunciare la fine del colloquio))
Madre: quindi è sempre bello…sii forte, tutti ti vogliono bene, sono tutti fieri di te hai tante cose da fare e stai su di morale
Amanda: (---)
Madre: Lo farò…
Amanda: (---) soprattutto DJ
Madre: si…ci vediamo…martedì…sarà una breve pausa questa volta, quindi ci vediamo martedì…
Amanda: ti voglio bene
Madre: ti voglio bene…sii forte!

Nr. 78	Data. 29.03.2008	Ora 09.35
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Uno squillo.

Sara – Sì pronto?
Procacci – Signora buongiorno, sono Antonio Procacci.
Sara – Buongiorno.
Procacci – Buongiorno.
Sara – Sì, io…
Procacci – Ieri ho visto che ha provato a chiamà…Sì.
Sara – Eh, l'ho cercata. Sì, sì sì sì.
Procacci – Io poi ho provato a chiamarla diverse volte però aveva il telefonino staccato ieri…
Sara – Telefono, eh…Allora, niente, io ho bisogno di incontrarla, per…
Procacci – Sì.
Sara – Eh.
Procacci – Sì.
Sara – Per alcune cosine.
Procacci – Sì, eee, guardi, io stamattina sono a Conversano.
Sara – Sì.
Procacci – E dobbiamo fare eventualmente oggi pomeriggio?
Sara – Oggi pomeriggio verso le…le 17.30?
Procacci – Mm, 17.30, si va bene, ok. Va bene.
Sara – Va bene?
Procacci – Sì, sì, va benissimo. Signora, approfitto per chiederle questo. Lei per caso ha…innanzitutto, la piantina della casa non me la diede vero?
Sara – Sì, ce l'ho.
Procacci – Ce l'ha, ok, perfetto.
Sara – Sì.

Procacci – E poi volevo chiederle, lei per caso ha del, dei ritagli di giornale del, dei giorni in cui fu scritto della, dell'impronta evaporata e del ritrovamento del…
Sara – Sì sì sì.
Procacci – Ha questi, questo materiale?
Sara – Sì.
Procacci – Ok perfetto. Va benissimo. Ok, allora niente, ci vediamo oggi pomeriggio.
Sara – D'accordo.
Procacci – Ok? A più tardi.
Sara – Grazie dottor Procacci, arrivederci.
Procacci – Arrivederci, buongiorno.

Nr. 1294	Data. 29.03.2008	Ora 14.37.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: e@0p! @Anche noi contiamo le ore di minuti x rivederlo e abbracciarlo fortissimo grazie del sms oggi andro x lui alla chiesa della divina misericordia domani e

Nr. 493	Data. 29.03.2008	Ora 14.48
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
RAFFAELE
FRANCESCO
SARA
UOMO

Raffaele: pronto?
Francesco: eih, Raffae'?
Raffaele: eih, zio...
Francesco: ciao, passami mamma.
Raffaele: sì. (rivolta a Sara) Mamma, zio Franco.
(musica in sottofondo)
Sara: Franco?
Francesco: che c'è?
Sara: ciao.
Francesco: ciao.
Sara: che c'è? Niente, che c'è?
Francesco: mi ha detto Mara che mi dovevi parlare, dice che quella persona mi vuole salutare.
Sara: ah, e sì, sta qua. Ora te lo passo.
Francesco: sì.
(Sara passa la telefonata a un uomo)
Uomo: sì, salve, buongiorno.
Francesco: buongiorno a lei.
Uomo: come sta? E' tornato?
Francesco: no, purtroppo abbiamo fatto tardi stamattina perchè non abbiamo avuto.. non riuscivano a trovare l'autorizzazione con la quale venivamo appunta.. appunto autorizzati ad avere un'ora in più di colloquio...
Uomo: mhm.
Francesco: e non ci volevano fare entrare, perciò siamo entrati a a mezzogiorno e mezzo e stiamo ancora qui, stiamo a Terni.
Uomo: mhm.

Francesco: comunque abbiamo finito il colloquio e stiamo ripartendo adesso. Quindi non avremmo modo di salutarci.
Uomo: eh, mi fa piacere, l'avrei voluta conoscere, comunque insomma non mancherà modo, sicuramente.
Francesco: sì.
Uomo: pure per me è stata una.. insomma uno... sono riuscito a scappare ieri.
Francesco: una capatina...
Uomo: sì, una capa.. sì, sì, una capatina, però insomma fatta... fatta un po' di fretta però mi sembra che..
Francesco: va beh, credo che comunque...
Uomo: ...sia andata bene, eh.
Francesco: appunto la...
Uomo: è stata fruttuosa.
Francesco: la sua venuta sia stata proficua, spero, spero questo.
Uomo: mi pare di sì.
(sovrapposizione di voci)
Uomo: mi pare.. mi pare di sì, che insomma per entrambi credo.. credo proprio di sì. Poi, niente, insomma ci vedremo, io spero... non so se alla prossima oppure fra un paio di settimane di potere tornare. Lei tanto a parte... a parte il sabato c'è sempre più o meno qua, no?
Francesco: sì, sì, sì, ma..
Uomo: è vero?
Francesco: sì, sì.
Uomo: sì, sì, poi facciamo..
Francesco: poi vediamo un po', eh, aspettiamo, intanto vediamo che succede la prossima settimana.
Uomo: intanto vediamo che succede.
Francesco: e poi.. poi ci regoleremo. D'accordo?
Uomo: va bene. La saluto molto, buona giornata.
Francesco: altrettanto, arrivederci a lei.
Uomo: arrivederci.
Francesco: buon viaggio, buon rientro.

Nr. 495	Data. 29.03.2008	Ora 15.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ELI
MARA
FRANCESCO
GIUSEPPE

Eli: pronto? Pronto?
Mara: Eli?
Eli: eih, Mara, ciao.
Mara: è andata la mamma?
Eli: no, sta qui. Te la passo.
Mara: sì.
(Eli passa la telefonata a Giuseppe)
Mara: (rivolta a qualcuno vicino a lei) fa benzina?
Giuseppe: pronto?
Mara: Giuseppe, aspetta che ti passo Francesco. (rivolta a Francesco) Tie', amo'.
Francesco: quanto?
Giuseppe: niente di niente, Fra', assolutamente niente.
Francesco: ciao!
Giuseppe: e che cosa... Poi quando vieni ti spiego, oltre quelle cazzate che ti raccontano sempre a Perugia, quelli ti raccontano un mare di puttanate. Eh...
Francesco: ciao ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 496	Data. 29.03.2008	Ora 15.30
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
MARA

Giuseppe: pronto?
Mara: Giuseppe?
Giuseppe: ueh là!
Mara: allora con quello di cozze... a che cosa serve dire: aspetta?
Giuseppe: no, va beh, quando venite qua vi spiego, dai, è inutile parlare così, ciao.
Mara: va bene, ok, ok, va bene, ciao.

Nr. 831	Data. 31.03.2008	Ora 08.58.31
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Mara: Pronto?
Sara: Mara.
Mara: Sara?
Sara: ciao.
Mara: ciao.
Sara: senti, ho sentito Telenorba stamattina.
Mara: mhm.
Sara: hanno detto che stasera faranno una puntata del Graffio.
Mara: aspetta un attimo Sara…dimmi.
Sara: hanno detto che stasera faranno una puntata del Graffio, hanno del materiale inedito.
Mara: mhm.
Sara: no, nel senso stasera lo devono vedere.
Mara: eh, ma loro così dissero che avrebbero fatto. Avrebbero fatto il lancio il lunedì sera.
Sara: eh.
Mara: e poi tutto quello che loro hanno scoperto nei giorni successivi a quel fatto.
Sara: mhm, mhm. E mo dobbiamo vedere che cosa hanno scoperto.
Mara: e…io…
Sara: l'acqua calda. Registriamola stasera la puntata.
Mara: io qualche giorno fa l'ho visto al telegiornale che dicevano che avevano scoperto delle cose.
Sara: mhm.
Mara: e quindi vedremo. Ci sarà un lancio stasera e qualche cosa i giorni a seguire. Staremo a vedere.
Sara: staremo a vedere.
Mara: sarà un pesce d'Aprile?

Sara: eh, vedremo.
Mara: può essere. Bè? Se ne è andato Giuseppe o stanno…
Sara: no, no.
Mara: ah, io stanotte di nuovo il mal di testa! Non so più che..
Sara: ma com'è che soffri di questi mal di testa!
Mara: no, non lo so più come devo fare Sara. Pensa, 20 gocce non mi hanno fatto niente. Mi so andata a dormire poi me ne sono prese altre 20. Un mal di testa proprio guarda, terribile, terribile! Non ho dormito niente, niente, niente, neanche 5 minuti! Niente. Mo Francesco stamattina stava pure senza macchina, e invece poi si è fatto venire a prendere da questi di AutoDiesel.
Sara: mhm.
Mara: ma…mo ho attacco il ferro che devo stirare. Mo mi sono…
Sara: pure io sto stirando.
Mara: eh…e ho detto: "mah, mo finisco sta cosa" poi sono rimasta qua col fazzoletto in testa, sperando che mi passa sta nevralgia sull'occhio che c'ho. È terribile. Mo vediamo un po'. A canale5 hai visto? Che io ho visto un po'ma parlavano di Pappalardi, di queste cose qua ma…
Sara: no, io non l'ho visto canale5.
Mara: eh, io ho visto un po'canale…più che visto sentito e..dice che oggi depositeranno la, il risultato degli esami delle, delle autopsie dei bemabini.
Sara: mhm.
Mara: ovviamente, come al solito, è tutto secretato e tutto sanno di tutto, di più.
Sara: mhm, mhm.
Mara: poi, ti volevo dire Sara, per dopodomani…
Sara: eh.
Mara: tu non c'è bisogno che vai con il treno. Ci andiamo insieme con la macchina.
Sara: eh me lo diceva Giuseppe, ieri sera.
Mara: eh. Dove vai da sola alle cinque la mattina a prendere il treno! Tu vieni qui con la macchina e la lasci giù qui, e ce ne andiamo insieme.
Sara: a che ora partiremo?
Mara: e veramente lì io, l'altra volta quando noi arrivammo alle otto e venti, il traffico di Roma è terribile.
Sara: si.
Mara: è proprio terribile.
Sara: perché io vorrei passare a salutare le suore che non ho mai conosciuto do sta (---)
Mara: ma magari lo puoi fare dopo Sara?
Sara: eh.

Mara: dopo sicuramente perché insomma avremo tutto il pomeriggio a disposizione, questo senz'altro. Cioè ci sarà, penso, modo. Vedremo di mettere in moto il navigatore per quel che funziona.
Sara: mhm.
Mara: e mo stamattina devo andare a vedere se…c'è questo qui dove abbiam comprato il computer, se riesce a farmi l'aggiornamento in tempo reale.
Sara: mhm, mhm, mhm.
Mara: perché non , non è che vada bene più di tanto. Per cui…allora gli dissi a Francesco ieri: "non c'è bisogno perché io domani non voglio stare là".
Sara: mhm.
Mara: non voglio stare perché immagino già poi come va a finire.
Sara: mhm.
Mara: per cui ho detto non, non ci voglio stare. Poi lui sicuramente domani mattina sarà iper elettrico. Allora stando, sapendo che deve andare quello là, sapendo che Tiziano sta così, sapendo che comunque c'è Giuseppe e tu mi dirai: "allora fermati da mia sorella, poi quando finisce ti vengo a prendere io" che cazzo vengo a fare.
Sara: è chiaro.
Mara: per rimanere là? Cioè Simona ieri sera si è (---) dal viaggio dopo cinque giorni, mo prendi, scaricala di nuovo a mia madre cioè…non è, non è proprio il caso.
Sara: no, è giusto, è giusto.
Mara: se, gli ho detto: "se io domani dovessi sapere dopo dieci minuti che le cose sono andate bene, io in tre ore sto là. Non ti stare neanche a preoccupare quindi non è questo il problema. Però venire lì per depositarmi da un'altra parte non ha proprio senso.
Sara: Giusè vado io da Pino (sic) non ti preoccupare, sarà (---). Mara?
Mara: gli ho detto: "non, non ha proprio senso".
Sara: mhm, mhm, mhm.
Mara: allora gli ho detto: "io martedì vengo, visto che dobbiamo andare là, non ci sono problemi". Nel frattempo, fino a martedì saprem…e mercoledì, sapremo qualcosa di più e poi ci organizziamo.
Sara: va bene Mara, vado ad aprir la porta, mo sarà la donna di servizio.
Mara: ah, va bè, ok. Ci aggiorniamo più tardi.
Sara: si, ciao.
Mara: ciao Sara.
Sara: ciao.

Nr. 529	Data. 31.03.2008	Ora 13.13
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIORNALISTA
SARA

Giornalista: pronto?
Sara: pronto? Sono Sara Achille.
Giornalista: come sta, signora?
Sara: eh...
Giornalista: eh?
Sara: in tensione.
Giornalista: è in ten... No, no, beh, eh, certo, immagino.
Sara: eh.
Giornalista: quando partite, domani se.. stasera?
Sara: e loro no, sono già partiti. Io domani.
Giornalista: ma lei.. lei non va?
Sara: mhm, mhm...
Giornalista: ah. Senta una cosa, no, allora, le volevo dire, ho risolto perchè l'ho chiesto.. il numero l'ho chiesto a Vinci.
Sara: ho capito.
Giornalista: e per il resto niente, le confermo che adesso stiamo visionando il materiale, stiamo facendo vedere giusto al mio caporedattore il materiale.
Sara: sì, sì.
Giornalista: e poi il pomeriggio le so dire quanto spazio avremo, insomma presumo che sia una cosa abbastanza.. abbastanza ampia, ecco.
Sara: mhm, mhm.
Giornalista: quindi insomma le confermo.. lei invece là è riuscita.. è riuscita a risolvere quella cosa?
Sara: parzialmente.
Giornalista: mhm? Che vuol dire parzialmente?
Sara: parzialmente.
Giornalista: cioè?

Sara: perchè ebbero a dire l'altro ieri che le immagini sono andate già in onda, alcune, su dunque... La Vita In Diretta.
Giornalista: e quali immagini?
Sara: dell'interno.
Giornalista: ah, dell'interno non ce ne frega niente, ma degli errori sì?
Sara: no no no.
Giornalista: ah, no? E là.. loro però non fanno più niente?
Sara: no. E stasera qualche cosina, qualche cenno fanno.
Giornalista: cioè qualche cosina su cosa però?
Sara: e non mi hanno.. non mi hanno detto i particolari.
Giornalista: va beh, signora, però stiamo attenti perchè sennò qua giustamente... cioè se la roba minimamente già esce, quelle, soprattutto le cose degli errori, è chiaro che qua diventa un problema poi giustificarglielo, no?
Sara: mhm, mhm. Ma presumo di no. Lei può comprendere che...
Giornalista: no, io... si figuri.
Sara: eh. Presumo di no, presumo.
Giornalista: lei dice di no?
Sara: io quando misi l'out out, mi fu detto: eh, però immagini sono già uscite su La Vita in Diretta. Io ora mi riprometto di controllare su.. su internet se è possibile rivederla la puntata.
Giornalista: ma del sopralluogo oppu.. del sopralluogo lei dice?
Sara: sì, sì, sì.
Giornalista: ah.
Sara: sì. Non so chi abbia potuto fornire alla Vita in Diretta qualcosa.
Giornalista: a loro?
Sara: mhm.
Giornalista: ah, ah. Va beh, niente allora magari lei mi può.. lei loro li risente?
Sara: sì, dovrei risentirli.
Giornalista: ah. Però là è chiaro che se per caso si dovessero vedere quelle della.. della cancellazione, è chiaro che per noi è impossibile, cioè loro lo fanno stasera comunque?
Sara: sì, stasera vanno in onda.
Giornalista: stasera. Lei gli deve dire..
Sara: però con una puntata un po' su.. su diversi.. diversi casi.
Giornalista: eh, appunto, se lei gli dice che loro lo possono fare il giovedì o venerdì, con la scusa che.. che stasera, che stasera comunque non potete danneggiare per il... per domani, è chiaro che sarebbe buono per voi e buono per noi.

Sara: mhm.
Giornalista: poi giovedì.. giovedì, venerdì fanno quello che vogliono, però è chiaro che io non posso...
Sara: comunque io ritengo che qualunque cosa avvenga stasera..
Giornalista: mhm.
Sara: essendo una cosa locale e... ed essendo una televisione, non giornali, io presumo che.. cioè nessuno ha fornito ai giornali nulla.
Giornalista: eh, questo ho capito, però io devo.. però io devo.. cioè devo dire che queste cose noi le diamo in esclusiva sennò che senso ha se.. se loro è chiaro che.. che fanno vedere le stesse scene diciamo che avete evidenziato a noi, perchè immagino che la stessa.. lo stesso diciamo materiale è arrivato a loro, giusto, di dossier, no?
Sara: mhm, mhm.
Giornalista: là è chiaro che loro hanno evidenziato anche le cose più.. più importanti, se loro stanno là a... a fare vedere la maniglia, l'impronta e la cosa, è chiaro che io poi di che parlo? Di niente.
Sara: mhm, mhm.
Giornalista: no?
Sara: sì.
Giornalista: questo bisognerebbe.. cioè se lei riuscisse a capire da loro e soprattutto se riuscisse a.. diciamo a temporeggiare fino a giovedì, tanto fino a giovedì non esce nessuno.
Sara: mhm.
Giornalista: poi in quel momento là loro escono giovedì e noi usciamo pure con l'agenzia giovedì e loro poi escono venerdì, mettiamo venerdì sarebbe migliore perchè noi usciamo venerdì in edicola.
Sara: mhm, mhm.
Giornalista: e a quel punto là diciamo è.. sennò la cosa rimane su una TV locale, nel senso che io poi come faccio a giustificare la cosa, no?
Sara: mhm, mhm.
Giornalista: non so se è chiaro.
Sara: sì sì.
Giornalista: eh. Allora, non so, mi vuole far risapere lei? Quando mi può far sapere qualcosa?
Sara: ma credo nel pomeriggio.
Giornalista: va bene. Lei ci riesce a parlare? Comunque loro diciamo sono stati abbastanza vaghi?
Sara: sì.

Giornalista: eh. Perchè loro poi tanto.. tra l'altro sono cose abbastanza grosse nel senso che buttarle in una trasmissione, il CD e tutto, non capisco manco la ratio, diciamo.
Sara: sì, in effetti.
Giornalista: no?
Sara: sì.
Giornalista: cioè sono cose.. nel senso che senso ha farle vedere per un minuto.
Sara: no, è per questo che loro mi hanno detto che l'approfondimento poi avverrà la settimana entrante.
Giornalista: bene, però allora...
Sara: cioè giovedì.. venerdì.
Giornalista: allora l'approfondimento lo fanno il venerdì però che loro capiscano che se loro fanno vedere prima queste immagini... a parte che si bruciano l'approfondimento ma voi vi bruciate anche diciamo l'esclusiva con noi, no?
Sara: mhm, mhm.
Giornalista: cioè mi sembra una roba... cioè non la capisco tanto onestamente. Posso capire se stasera facessero lo speciale su questa cosa qua, dico: va beh, lo fanno tutto su quello e lo capisco, però se è solo..
Sara: no, stasera parlano di Molfetta, del caso Bufi, di Gravina, di diversi casi.
Giornalista: ed allora che senso ha? Però se mi fanno vedere stasera loro che.. che cancellano là, è chiaro che a me mi.. diciamo m'hanno già rovinato la cosa, l'esclusiva, no?
Sara: mhm, mhm. Va beh, io li risento nel pomeriggio.
Giornalista: eh, mi fa sapere il prima possibile?
Sara: sì, d'accordo.
Giornalista: ok, grazie mille.
Sara: arrivederci.
Giornalista: allora mi chiama lei o la richiamo io?
Sara: eh, no, la richiamo io nel momento in cui parlo.
Giornalista: va bene, ok.
Sara: va bene?
Giornalista: grazie mille.
Sara: arrivederci.
Giornalista: arrivederci.

Nr. 268	Data. 31.03.2008	Ora 20.28.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
TERESA

Sara: pronto?
Teresa: chi sei?
Sara: Teresa, sono Sara.
Teresa: ueh, Sara, dimmi.
Sara: allora stasera al "Graffio" c'è il magistrato Rinella.
Teresa: Eh, io sto a Milano da Ma…
Sara: ah, non ci stai a casa.
Teresa: Rinella?
Sara: eh…
Teresa: ma per che cosa, per Raffaele?
Sara: per il caso di Raffaele, sì.
Teresa: è vero?
Sara: sì, avvisa mamma tua.
Teresa: iiih, c'è (---)!
Sara: eh, avvisa mamma.
Teresa: e come mai?
Sara: è stato invitato in trasmissione sui casi "delitti perfetti o indagini imperfette?", è il titolo.
Teresa: aaah, Sara, io ti devo dire una cosa.
Sara: dimmi, Teresa.
Teresa: senti, perché non vi fate aiutare dall'avvocato Sisto di Bari?
Sara: aspetta un attimo (risponde al citofono)… chi è? (Sara torna) Teresa? Va beh, ora domani abbiamo la Cassazione.
Teresa: perché è una persona con le contropalle.
Sara: domani abbiamo la Cassazione
Teresa: e lo so.
Sara: dopo di che dobbiamo vedere come andare avanti.
Teresa: decidere.

Sara: vedere che succede.
Teresa: perché io posso contattare, siccome…
Sara: no, ma Sisto si è proposto gratis…hai capito? Sisto si è proposto gratis.
Teresa: oh…eh ma… eh, io sono, siccome lui a Pupillo gli ha tolto dieci anni…
Sara: eh.
Teresa: eh, e io sono molto amica di Sisto…
Sara: lui si è addirittura proposto.
Teresa: ma vi ha chiamato?
Sara: non lo so, mio cognato mi diceva questo, che si è proposto.
Teresa: sinceramente eh…diciamo io sto facendo molto, perché... sia perchè conosco Raffaele, sia perché sono sicura che se tu lo dai a Francesco Paolo, anche con l'aiuto di Tiziano, senza nulla togliere a Tiziano, perché è peccato e anche perchè lui vi vuole bene veramente Tiziano.
Sara: sì, sì.... mhm.
Teresa: io vi posso accompagnare.
Sara: va beh, Teresa, tu quando rientri?
Teresa: io rientro dopo domani perché Mavi sai che sta a Milano a studiare.
Sara: e sì, lo so, noi vediamo cosa succede domani, Teresa.
Teresa: perché a me, io Franco..., lo sai poi ho conosciuto pure il ragazzo quando è venuto alla farmacia per il locale. Sinceramente questa cosa mi..., mi ha scosso perché oh, io ce lo avevo davanti agli occhi, c'ho tutti i fogli firmati da lui. Poi ci conosciamo da generazioni. Una cosa che miii..., diciamo mi ha turbato e capisco la disperazione di un genitore.
Sara: siamo disperati perché avere un ragazzo completamente innocente, ma tu sai che significa hanno stravolto le prove? Stasera al Graffio faranno vedere tutto, è una cosa, guarda…
Teresa: va beh, comunque poi quando torno, se mai, vengo a citofonare...
Sara: sì, sì.
Teresa: e ne parliamo.
Sara: ok, Teresa.
Teresa: oppure quando sta Franco.
Sara: va bene.
Teresa: perché è lui che bisogna convincere.
Sara: Franco stasera è a Roma perché domani c'è la Cassazione, c'è il professor Gaito in Cassazione che lo segue a Raffaele.
Teresa: e che speranza gli ha dato?
Sara: eh… e lui è fiducioso, mo' vedremo che succede domani.
Teresa: va beh, in bocca al lupo, ti abbraccio.
Sara: eh, crepi il lupo Teresa.

Teresa: ciao ciao.
Sara: grazie, ciao.
Teresa: ciao ciao.

Nr. 67	Data. 31.03.2008	Ora 22.08.06
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Allora come si spiega che siano tornati nella casa a far finta di trovare le tracce ematiche che loro stessi avevano cancellato?ma a che scuola sono anda

Nr. 68	Data. 31.03.2008	Ora 22.08.13
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: ti? Facessero domanda in una impresa di pulizie. Che vergogna!

Nr. 69	Data. 31.03.2008	Ora 22.13.38
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Vogliamo proprio difendere l'indifendibile? Ammettessero di essere degli incapaci. intanto c'è u ragazzo in galera da più di 4 mesi.che schifo!

Nr. 71	Data. 31.03.2008	Ora 22.14.45
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: ke karikatura, invece di trovare prove le cancellano.Ma ki li assume nei ris?in ke mani siamo messi.Perciò i kasi non vengono risolti, anzi vengono risolti a k..

Nr. 74	Data. 31.03.2008	Ora 22.44.35
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Forse non è da veri uomini dire ci siamo sbagliati! Ma a quali promozioni aspirano questi personaggi in cerca d'autore?povero raffaele! Siamo tutti con t

Nr. 75	Data. 31.03.2008	Ora 22.44.42
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: e. in bocca al lupo x domani.

Nr. 76	Data. 31.03.2008	Ora 22.59.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Solo un maiale lurido avrebbe potuto fare tutto questo. Non un ragazzo come Raffaele.

Nr. 864	Data. 31.03.2008	Ora 23.05.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: pronto?
Mara: pronto Sara!
Sara: e non sentivo squillare. Qua mi hanno cambiato lo squillo al telefono. Me l'hanno abbassato. Che sai che ci hanno fatto, boh?!?!?
Mara: (---) alzata la televisione.
Sara: Madonna, mamma mia.
Mara: bè? Hai visto niente?
Sara: Mamma Santa!
Mara: io mi sto andando a fare la camomilla.
Sara: Madonna che tensione guarda!
Mara: io tremo da dentro lo stomaco a sotto i piedi, poi gira, fa tutto il giro dalla testa, nelle orecchie, da tutte le parti guarda.
Sara: io sono uno straccio pure.
Mara: guarda. Non lo so. Io mi sto facendo la camomilla perché mi sento tutta tremare, non lo so. Poi non ti dico, centinaia di messaggi ho avuto da amici, da parenti, da tanti cugini miei che non ti dico. Hai mandato i messaggi?
Sara: come no!
Mara: eh, e poi i miei li hai letti? Quelli miei sono i più pungenti. Ah, ah, ah. (ride)
Sara: eh, eh, eh.
Mara: da tutti i telefoni eh. Non, non ne ho perso uno. Infatti ho mandato il messaggio ai ragazzi a dire: state mandando gli sms?
Sara: eh.
Mara: guarda, terribile.
Sara: mamma mia.
Mara: io non so più, non sapevo più dove guardare. Mado…ma sono proprio andati a fondo, fondo, fondo.

Sara: mamma mia. Mamma santa.
Mara: nei più, nel baratro guarda.
Sara: mamma mia!
Mara: madonna mia, ho detto "oh Dio!". Ho mandato una messaggio a Francesco: "che peccato che non puoi vederlo in tempo reale". E quello, come poi hai deciso ad andare, Tiziano.
Sara: l'hanno bombardato, guarda.
Mara: ah!?!? Oh, com'è stata brava quella, la Lo grossi, no?
Sara: ah, ah.
Mara: ma è stata bravissima, guarda.
Sara: si, si.
Mara: mo gli devo mandare un messaggio. Ma è stata bravissima, guarda.
Sara: si.
Mara: brava, brava, brava.
Sara: mhm, mhm.
Mara: non ci sono parole, comunque Sara era lampante che erano tutti senza parole.
Sara: erano senza parole, anche a voler cercare di non inveire, di non…
Mara: (---) e va bè. Sara…
Sara: perché i colleghi, le cose, però guarda…
Mara: (---)cercavano di difendere l'indifendibile, l'indifendibile.
Sara: si, si, si, si.
Mara: ma stiamo veramente a scherzare?
Sara: si.
Mara: quella si guardava in faccia con quello della, dei carabinieri.
Sara: eh, eh.
Mara: che si sono fatti n'a bella risata. Come per dire "ma di che stiamo a parlare qua?".
Sara: eh, eh.
Mara: ma di che stiamo a parlare. Madonna, guarda. Tremavano le gambe, non so nemmeno io.
Sara: pure io guarda, una tensione da morire!
Mara: no, guarda, terribile, terribile.
Sara: si, si.
Mara: tu pensa che mo proprio è tornata Simona che è andata a ballare, che l'ha accompagnata un amico. Ho detto: "Simona puoi far venire…perchè devo vedere una cosa importante".
Sara: eh.
Mara: ha detto: "Madonna mamma e questa cosa dov'è"…dico "Simona guarda dall'altra parte perché…".

Sara: eh.
Mara: dice “mamma ma voi li avevate visti?”. “no, non le avevamo viste queste cose”. Dice “e come le hanno fatte ad avere?”. “e che ne so figlia mia, come ti ho sempre detto i giornalisti riescono ad avere sempre tutto prima di noi”.
Sara: i giornalisti riescono tutto, tutto.
Mara: soprattutto chi si interessa alla cosa.
Sara: si, si.
Mara: e comunque vedi quello anche, questo, questo vecchio signore che stava qui…
Sara: Rinella.
Mara: si, ha lavorato, insomma, non sapeva nemmeno lui poverino che cosa dire.
Sara: si.
Mara: come per dire ma che persone stia…mancava un coordinatore.
Sara: ah, ah…si.
Mara: eh, questo l’abbiamo visto tutti.
Sara: si.
Mara: mancava un coordinatore. Andate là, tanto io poi sono, divento bravo.
Sara: si.
Mara: eh, e comunque ha detto “queste cose ve le dovete vedere in sede” lui diceva “di dibattimento”.
Sara: e infatti.
Mara: li farete nuovi nuovi (sic).
Sara: mhm, mhm.
Mara: troveremo chi li farà nuovi, troveremo, andre…non ci fermiamo qua. Non ci fermiamo qua. Ti sei sentita con Giuseppe tu?
Sara: mi ha detto “quando finisce mi dai un colpo di telefono”.
Mara: ah, lo chiami. Ah e io mo chiamo Francesco e tu chiama…
Sara: ah, ah.
Mara: chiama lì e vedi che dicono.
Sara: ah.
Mara: va bè, Sara, ci aggiorniamo a domani che…
Sara: a domani Mara.
Mara: (---) se no qua veramente (---). Ciao Sara, buonanotte.
Sara: un bacio, ciao.
Mara: ciao.

Nr. 866	Data. 31.03.2008	Ora 23.14.49
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
FRANCESCO

Mara: Pronto?
Francesco: ehi.
Mara: ehi, amo, dove stai?
Francesco: sto a casa di Vanessa.
Mara: mhm…e come mai se andato là? Ma non dovevi sta con Giuseppe?
Francesco: e no perché il letto di Giuseppe, cioè della stanza lì era matrimoniale. Figuriamoci, io già non dormo quando siamo in due su due letti separati, figuriamoci in un letto matrimoniale con mio fratello, ma non esiste proprio.
Mara: ah, va bè io…
Francesco: non c'hanno voluto dare la stanza a due letti, dice che non ne avevano, dopo di che volevano darmi un'altra stanza, pagandola in più, ovviamente ho detto: "non ho capito, ora vado a casa di Vanessa, dormo nel letto di Vanessa, vedo sul divano e finisce la storia.
Mara: vedo?
Francesco: lei dorme sul divano.
Mara: ah.
Francesco: e quindi finisce lì. Io dormo nella camera da letto.
Mara: ho capito.
Francesco: e lei dorme sul divano letto. Capito?
Mara: ho capito…mo è finita la trasmissione, cinque minuti fa.
Francesco: eh...bè?
Mara: non ti dico niente, guarda. Non ti dico…
Francesco: favorevole o sfavorevole?
Mara: che cosa? Io non ce la facevo più a rispondere ai messaggi che mi mandavano gli amici, i miei cugini, di tutti, di tutto e di più, guarda. Di tutto e di più. Pensa he la conclusione del professor Strada è stata, dopo aver visto quelle immagini terribili, "non, non è un delitto commesso da un italiano,

basta, non dico altro. Non posso dire altro ma non è un delitto commesso da mani italiane." Da, da…è una perso…dice che in Puglia c'è stato un extra comunitario, non so di quale paese, che tantissimo tempo fa aveva ucciso delle persone anziane, inferendo loro certi colpi insomma, più o meno tutti…
Francesco: (---).
Mara: tutti quanti insomma avevano in comune tra di loro, e questa persona che aveva fatto queste, queste cose era abituata ad avere a che fare con gli animali. Per cui faceva queste cose e quell'altro, Rinella, ha dato ragione a Tiziano dicendo insomma che tante cose effettivamente, dice "dovete vedervele" voleva dire in tribunale. (---) con lui per dirgli "li potrete schiacciare in tribunale perché questi hanno fatto delle cose terribili". Ovviamente si è esposto a dire delle cose ma la giornalista, la Leo Grossi, no? che era in collegamento con uno che, che fa parte dei Carabinieri, a un certo punto mentre sai uno dice: "no, ma io non posso dire, no ma io non posso andare contro i miei colleghi, no ma io, no ma io…" e quella si incazza perché ha detto: "scusate io c'ho qua il manuale dei carabinieri" che ha scritto lei con un'altra persona a quattro mani, dove a pagina 79 non so, ti è arrivato quel messaggio?
Francesco: si, si.
Mara: dove a pagina 79 lei spiega come si, si repertano le cose, come si repertano le impronte e "io, io non ho visto tutto quello che è scritto qui" gli ha detto. "io, scusatemi ma io non l'ho visto, non l'ho visto!". Nello studio silenzio di tomba. Cioè tutti che uno guardava l'altro poi sai, è partita la pubblicità, cioè guarda amo. Poi c'erano quelli di Gravina che anche loro hanno esposto il problema e quant'altro. Ma quella, l'avvocatessa pure guardava a quello, al professor coso lì, dice "ma che cazzo hanno combinato!". Comunque, speriamo. Hanno fatto una trasmissione, guarda! Da vedere, Francesco, da vedere.
Francesco: va bè, la vedremo. Ok, buona notte.
Mara: ci sentiamo domani mattina.
Francesco: ok.
Mara: ciao, ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 277	Data. 31.03.2008	Ora 23.16.00
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Giuseppe: Sara?
Sara: ---
Giuseppe: Eli si è ritirata?
Sara: Eli? No, non si è ritirata.
Giuseppe: mhm, va boh.
Sara: mo' devo sveglia' Raffaele che si è addormentato qui sul divano.
Giuseppe: eh, fallo spegnere.
Sara: devo fa' spegnere di là che io non so manco come si spegne.
Giuseppe: ah...
Sara: ah...
Giuseppe: va bono.
Sara: poi mo' che viene Eli ti diamo uno squillo.
Giuseppe: mhm, mhm, come è andata? Sei stata... Tiziano ha chiuso?
Sara: sì sì.
Giuseppe: mhm.
Sara: ma guarda ci so' certe immagini che hanno mandato, mamma mia.
Giuseppe: mhm, va buo'…va beh, se me le dici così che ne so, se non le vedo.
Sara: eh?
Giuseppe: se me le dici così che ne so, se non le vedo…va boh.
Sara: va bene.
Giuseppe: ok.
Sara: ho un sonno!
Giuseppe: e il mio amico, il giudice, come è andato?
Sara: bene.
Giuseppe: è bravo, eh?
Sara: ha fatto i complimenti a Tiziano.
Giuseppe: è bravo, eh?

Sara: mhm, loro all'inizio hanno tentato di difendere, sai, di non esprimersi, di non esprimere giudizi su colleghi, non esprimere giudizi, perché poi ci stava anche quello... il capo, non lo so, della squadra, dei carabinieri.
Giuseppe: mhm.
Sara: eh, però poi erano senza parole, cioè la situazione era indifendibile, capito?
Giuseppe: mhm, mhm.
Sara: mhm.
Giuseppe: va bene, ci stava pure quella dei ---?
Sara: infatti Rinella ha lanciato l'appello, dice: "mi raccomando, fatevi... fate valere tutte queste cose in sede processuale".
Giuseppe: eh.
Sara: se si dovesse arrivare, eh.
Giuseppe: e quella deiii..., dei (---) ci stava?
Sara: sì, sì, stava l'avvocato.
Giuseppe: va beh, è bravo Rinella, porca puttana, un signore proprio, eh?
Sara: va bene.
Giuseppe: è un signore Rinella, giudice di altra levatura morale e di altra specie.
Sara: sì, sì... madonna, sono arrivati certi sms lì sotto, sai che scorrono gli sms. Mamma mia, mamma mia, di fuoco.
Giuseppe: va beh.
Sara: fuoco.
Giuseppe: ok, ciao.
Sara: eh, ciao ciao.
Giuseppe: buona notte.
Sara: ci sentiamo dopo, ti do uno squillo.
Giuseppe: sì, va bene, ciao.
Sara: Nanni dorme, eh?
Giuseppe: si, si è veduto il cartone animato e dorme.
Sara: ah... e Tiziano l'hai sentito?
Giuseppe: no, è un po' (---) va beh, ciao.
Sara: eh? Passami Nanni.
Giuseppe: no, no, mi sono addormentato, Nanni ha sentito il telefono.
Sara: passami Nanni.
Giuseppe: ha detto no, buona notte, non vuole parlare.
Sara: va bene, buona notte.
Giuseppe: ciao.
Sara: ciao ciao.

Nr. 284	Data. 31.03.2008	Ora 23.42.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS:

"Si mara non so se ridere o piangere..Certo e che stanno facendo una gran figura di merda quei quattro stronzi o scemi della scientifica"